

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

RASSEGNA STAMPA

**XIII GIORNATA NAZIONALE ADSI
CARTACEI**

A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations di UTOPIA

www.utopialab.it



AGENZIE STAMPA

GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 16.03.58

Cultura: Giornata nazionale Adsi, il 21 maggio il piu' grande museo diffuso d'Italia torna ad accogliere i visitatori

Cultura: Giornata nazionale Adsi, il 21 maggio il piu' grande museo diffuso d'Italia torna ad accogliere i visitatori Roma, 27 apr - (Nova) - Il piu' grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. L'evento e' realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. La Giornata Nazionale Adsi e' l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il piu' grande museo diffuso d'Italia, non solo sara' possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54 per cento di tali immobili, infatti, e' situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26 per cento dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (segue)

GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 16.03.59

Cultura: Giornata nazionale Adsi, il 21 maggio il piu' grande museo diffuso d'Italia torna ad accogliere i visitatori (2)

Cultura: Giornata nazionale Adsi, il 21 maggio il piu' grande museo diffuso d'Italia torna ad accogliere i visitatori (2) Roma, 27 apr - (Nova) - Per questo motivo la Giornata Nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la societa' civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio e' infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attivita' ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre piu' difficili da reperire. Le dimore storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralita' nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunita' occupazionali per i piu' giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

GIOVEDÌ 27 APRILE 2023 16.41.28

Dimore storiche, domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Adsi

Dimore storiche, domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'**Adsi** (AgenziaCULT) - Roma, 27 apr - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmap), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. La Giornata Nazionale **Adsi** è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale **Adsi** rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le dimore storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

VENERDÌ 28 APRILE 2023 16.28.35

Le dimore storiche lucane aperte al pubblico il 21 maggio

Le **dimore** storiche lucane aperte al pubblico il 21 maggio Saranno 13 i luoghi del patrimonio della Basilicata da scoprire (ANSA) - POTENZA, 28 APR - Saranno 13 in Basilicata i monumenti, tra i 500 in Italia, che domenica 21 maggio apriranno le porte in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla 13/a edizione. Tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente in ogni luogo d'Italia, in un'immersione nella storia, in Basilicata porte aperte, in provincia di Matera a: palazzo Rigirone Carbone a Craco; Casa Ortega, palazzo Ferrà Bernardini, palazzo Pomarici e palazzo Viceconte, a Matera; palazzo Laureano già

Imperatrice a Tricarico; e il castello della poetessa Isabella Morra a Valsinni; in provincia di Potenza: la voce del Fiume a Brienza, Torre Albineta a Chiaromonte, Palazzo Dal Verme a Maratea, il castello di Muro Lucano, Palazzo D'Errico a Palazzo San Gervasio e Palazzo Ducale Pipponzi, a Pietragalla. La Giornata è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste italiane, facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia.

VENERDÌ 28 APRILE 2023 16.36.03

Basilicata: 13 dimore storiche aperte il 21 maggio

Basilicata: 13 **dimore** storiche aperte il 21 maggio Potenza, 28 apr. (LaPresse) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. In Basilicata le **dimore** che aprono al pubblico, a Matera, sono Casa Ortega, Palazzo Ferraù Bernardini, Palazzo Pomarici (MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea) e Palazzo Viceconte. In provincia di Matera sono Palazzo Rigrone Carbone a Craco, Palazzo Laureano già Imperatrice a Tricarico e il Castello della poetessa Isabella Morra a Valsinni. In provincia di Potenza invece sono La voce del Fiume a Brienza, Torre Albineta a Chiaromonte, Palazzo Dal Verme a Maratea, il Castello di Muro Lucano, Palazzo D'Errico a Palazzo San Gervasio e Palazzo Ducale Pipponzi a Pietragalla.

LUNEDÌ 01 MAGGIO 2023 15.39.45

Molise: frantoio Iacovone e fonderia Marinelli tra Dimore Storiche aperte

Molise: frantoio Iacovone e fonderia Marinelli tra Dimore Storiche aperte Campobasso, 1 mag. (LaPresse) - Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla 13esima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia e nelle bellezze italiane. In Molise hanno aderito all'evento l'antica Fonderia Marinelli di Agnone; Palazzo de Lellis Petrecca a Isernia; Dimora del Prete a Venafro e Palazzo Iacovone - Antico Frantoio a Poggio Sannita. Palazzo Iacovone è un edificio d'epoca medievale risalente al XIII secolo che ospita al suo interno uno dei più antichi frantoi oleari ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale e direttamente testimonianza della più antica cultura e civiltà contadina dell'alto Molise. All'interno della dimora sono presenti numerosi volumi unici pubblicati dal '700 in poi, alcuni di particolare interesse storico e scientifico, anche del prof. Cosmo De Horatiis, e documenti rari come l'originale della prima Gazzetta ufficiale della Repubblica con la Costituzione italiana. Per l'occasione, l'Associazione Antico Frantoio Iacovone procederà alla vendita di prodotti tipici ed artigianali con contribuzione libera. La lista delle Dimore Storiche è destinata ad allungarsi nelle prossime

settimane. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane.

MARTEDÌ 02 MAGGIO 2023 05.07.22

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO



Giornata Nazionale ADSI

*IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA
TI ASPETTA*

21 maggio 2023

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA **DIMORE** STORICHE /FOTO RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 2 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le **DIMORE** storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche

il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

GIOVEDÌ 04 MAGGIO 2023 05.06.52

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO



Giornata Nazionale ADSI

*IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA
TI ASPETTA*

21 maggio 2023

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 4 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al

mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale **Adsi** rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

GIOVEDÌ 04 MAGGIO 2023 16.26.54

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'**Adsi** (AgenziaCULT) - Roma, 4 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. La Giornata Nazionale **Adsi** è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale **Adsi** rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le dimore storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che

grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

GIOVEDÌ 04 MAGGIO 2023 17.23.37

XIII GIORNATA NAZIONALE ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (1)

XIII GIORNATA NAZIONALE ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (1) (9Colonne) Milano, 4 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **Dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (segue)

GIOVEDÌ 04 MAGGIO 2023 17.24.19

XIII GIORNATA NAZIONALE ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (2)

XIII GIORNATA NAZIONALE ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (2) (9Colonne) Milano, 4 mag - Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi

magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano.

VENERDÌ 05 MAGGIO 2023 11.11.14

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi (AgenziaCULT) - Roma, 5 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **Dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **Dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le **Dimore** storiche rappresentano un patrimonio tramandato attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

SABATO 06 MAGGIO 2023 08.31.21

CULTURA. GIORNATA DIMORE STORICHE, DOMENICA 21 AL VIA XIII EDIZIONE

CULTURA. GIORNATA **DIMORE** STORICHE, DOMENICA 21 AL VIA XIII EDIZIONE (DIRE) Roma, 6 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **DIMORE** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **DIMORE** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (SEGUE)

SABATO 06 MAGGIO 2023 08.31.21

CULTURA. GIORNATA DIMORE STORICHE, DOMENICA 21 AL VIA XIII EDIZIONE -2-

CULTURA. GIORNATA **DIMORE** STORICHE, DOMENICA 21 AL VIA XIII EDIZIONE -2- (DIRE) Roma, 6 mag. - Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnoistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le **DIMORE** storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

DOMENICA 07 MAGGIO 2023 05.21.30

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO



Giornata Nazionale ADSI

IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA
TI ASPETTA

21 maggio 2023

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA **DIMORE** STORICHE /FOTO RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 7 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le **DIMORE** storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che ha accompagnato l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le

figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

LUNEDÌ 08 MAGGIO 2023 04.06.33

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 8 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione DIMORE storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le DIMORE storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che ha accompagnato l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le DIMORE storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

MARTEDÌ 09 MAGGIO 2023 04.06.38

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE /FOTO



Giornata Nazionale ADSI

*IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA
TI ASPETTA*

21 maggio 2023

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

DIR0111 3 CLT 0 RR1 N/POL / DIR MPH/TXT CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA **DIMORE** STORICHE /FOTO RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 9 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le **DIMORE** storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una

dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023 15.37.42

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi (AgenziaCULT) - Roma, 10 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **Dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **Dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le **Dimore** storiche rappresentano un patrimonio tramandato attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023 16.00.21

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE DIMORE STORICHE SICILIANE

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE **DIMORE** STORICHE SICILIANE PALERMO (ITALPRESS) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **DIMORE** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. Tra le **DIMORE** siciliane che aprono al pubblico, nel capoluogo siciliano, la Villa del Gattopardo appartenuta alla nobile famiglia dei Principi di Lampedusa situata nella piana dei Colli della città, oggi del tutto ristrutturata ed anche residenza alberghiera, Palazzo Trinacria, sede della Fondazione Pietro Barbaro, il primo complesso costruito appositamente e con destinazione d'uso d'albergo della città di Palermo. Restando in provincia di Palermo, a Piana degli Albanesi aprirà la Masseria Rossella, luogo di pace e relax dove saranno previste tante attività per gli amanti dello sport e della natura, nello splendido scenario del bosco Ficuzza. (ITALPRESS) - (SEGUE).

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023 16.00.21

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE DIMORE STORICHE SICILIANE-2-

ZCZC IPN 651 ECO --/T TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE **DIMORE** STORICHE SICILIANE-2- In provincia di Siracusa, a Carlentini si segnala Palazzo Matarazzo edificato tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo. A Ragusa il Palazzo Schininà di Sant'Elia, costruito alla fine del XVIII secolo e sito UNESCO. In provincia di Trapani la Tonnara Foderà di Magazzinazzi, una delle cinque tonnare site sul litorale del Golfo di Castellammare, interamente costruita dalla famiglia Foderà ed il suo museo. Ed infine, nel cuore di Catania, la Villa liberty Cutore Recupero. (ITALPRESS).

VENERDÌ 12 MAGGIO 2023 16.51.52

In Toscana 120 dimore storiche aperte per Giornata nazionale

In Toscana 120 **dimore** storiche aperte per Giornata nazionale Di cui 37 tra ville, parchi e giardini in provincia di Firenze (ANSA) - FIRENZE, 12 MAG - In occasione della 13esima Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane, il 21 maggio, saranno aperti gratuitamente in Toscana oltre 120 luoghi, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, di cui 37 sono nella provincia di Firenze. Gli ingressi ad alcune **dimore**, si spiega in una nota, sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. A Firenze saranno aperte, tra le altre, la villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale, con concerto della Scuola di Musica di Fiesole (ore 17), Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini, Palazzo Frescobaldi, la terrazza Antica Torre di via Tornabuoni, con concerto a cura della Scuola di Musica di Fiesole (ore 11), Palazzo Leopardi - Galleria studio Marcello Tommasi che propone la

mostra 'Alberi di Luce' di Luciano Sabadin. Aperti al pubblico anche il giardino Torrigiani e il giardino di Palazzo Wagnière-Fontana Elliott. Nella provincia fiorentina poi saranno accessibili la Fondazione Primo Conti di Fiesole, villa di Tizzano a Bagno a Ripoli, villa i Collazzi a Scandicci, la cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda a Barberino Tavarnelle, il castello del Trebbio a Santa Brigida e il convento e santuario di Monte Senario a Vaglia. Proposti anche cinque percorsi guidati a cura dell'Associazione culturale Città Nascosta dedicati a studi d'artisti e antichi giardini, **dimore** gentilizie e facciate dipinte, nobili palazzi e all'eleganza di via Tornabuoni. (ANSA).

DOMENICA 14 MAGGIO 2023 23.06.45

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA **DIMORE** STORICHE RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 14 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le **DIMORE** storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

DOMENICA 14 MAGGIO 2023 23.09.25

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA **DIMORE** STORICHE RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 14 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al

mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le **DIMORE** storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2023 05.08.57

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA DIMORE STORICHE

CULTURA. IN ITALIA 21 MAGGIO TORNA GIORNATA **DIMORE** STORICHE RIAPRE LE PORTE IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO (DIRE) Roma, 15 mag. - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le **DIMORE** storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2023 11.11.28

Dimore storiche, a Pescara convegno "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile"

Dimore storiche, a Pescara convegno "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile" (AgenziaCULT) - Roma, 15 mag - Sarà un momento di riflessione sulla legge con cui la Regione Abruzzo traccia "La nuova disciplina del sistema culturale regionale". Il convegno, organizzato dalla Sezione Abruzzo dell'Adsi (Associazione **Dimore** Storiche Italiane) e da Federculture sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile" con il Patrocinio del Consiglio regionale dell'Abruzzo, e vuole essere l'occasione per tracciare un percorso comune tra pubblico e privato, che possa poi essere un "master" replicabile anche su altri territori. L'evento è in programma sabato 20 maggio, con inizio alle ore 10, nella sala Favetta del Museo delle Genti d'Abruzzo, a Pescara. In questo ambito i 92 soci dell'Adsi Abruzzo con le loro **Dimore** storiche, in parte aperte anche alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il poco conosciuto patrimonio culturale privato anche in Abruzzo, costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli. E' un patrimonio che è riferimento per lo sviluppo sostenibile dei territori, in particolare delle aree interne. Adsi Abruzzo si propone perciò come soggetto che persegue in via sussidiaria attività di supporto alle istituzioni regionali, con idee e visioni di valorizzazione del patrimonio culturale proprio per la qualità e la capillarità della sua presenza. Il primo momento di confronto pubblico avvenga in questa occasione, con l'intervento di Daniele D'Amario, assessore ad Attività produttive, Turismo, Beni e Attività culturali che illustrerà il contenuto della nuova legge con particolare riguardo agli aspetti relativi alla rete delle **Dimore** storiche e alle case museo. E con l'attenzione del presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e della Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo, Cristina Colletti. "Siamo un'Associazione, in grande crescita anche in Abruzzo, che alimenta moltissime filiere: da quella turistica, all'artigianato, dall'edilizia, all'agricoltura e al restauro. Sentiamo di poterci impegnare anche con Federculture con cui collaboriamo in piena sinergia da tempo, nella applicazione pratica della nuova Legge Regionale. Bisogna promuovere la formazione di una rete che esalti il ruolo strategico di quello che è il più grande museo diffuso d'Italia, un attrattore turistico culturale di dimensioni assolutamente rilevanti considerando che il 54% delle **Dimore** sono situate nelle aree interne, laddove il 62% del territorio dell'Abruzzo non è antropizzato", sottolinea il Segretario Generale e Presidente Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca. "Questo incontro è un'ulteriore tappa del percorso di approfondimento sulle potenzialità di sviluppo di questa parte del territorio nazionale che Federculture sta percorrendo insieme all'Associazione **Dimore** Storiche e alla Regione Abruzzo. Legate da un rapporto associativo le tre realtà hanno sviluppato un metodo di collaborazione che sta producendo importanti risultati, tanto nella creazione di reti tra portatori di interessi diversi, quanto nella diffusione di una cultura della progettazione integrata. L'intervento normativo prodotto dalla Regione costituisce una pietra miliare in questa direzione e offre agli operatori e alle comunità locali un'opportunità straordinaria per passare da una fase di elaborazione teorica alla messa in atto di strumenti operativi", aggiunge il direttore Federculture, Umberto Croppi. Sarà compito dei docenti universitari e dei tecnici, che fanno parte del panel della tavola rotonda, fornire idee ed esempi di esperienze e di buone pratiche già realizzate, indicando i binari sui quali si potrà basare il regolamento applicativo della nuova Legge Regionale. Nella ovvia speranza che la Regione doti di adeguate risorse finanziarie il sistema culturale abruzzese, perché senza le necessarie basi

economiche, nessuna legge potrà trovare degna applicazione. Domenica 21 maggio inoltre ci sarà la XIII Giornata nazionale dell'Adsi che aprirà anche questo anno le oltre 500 **Dimore** storiche grazie ai soci, proprietari. Dislocate in tutto l'Abruzzo saranno poco meno di 30 le **Dimore** che apriranno alle visite guidate dagli stessi proprietari. Anche questo anno il presidente Giovanni Ciarrocca prevede un afflusso di visitatori di circa 4.500 persone analogo a quello della scorsa edizione 2022.

LUNEDÌ 15 MAGGIO 2023 14.42.17

Piemonte, 27 dimore private aprono al pubblico per la XIII Giornata Adsi

Piemonte, 27 **dimore** private aprono al pubblico per la XIII Giornata Adsi (AgenziaCULT) - Roma, 15 mag - Domenica 21 maggio va in scena in tutta Italia la XIII Giornata Nazionale delle **dimore** Storiche ADSI. Un appuntamento ormai rituale, ma che quest'anno in Piemonte vede, per la prima volta, la collaborazione dell'Associazione con il Salone Off - Salone Internazionale del Libro di Torino. 27 le **dimore** private che in Piemonte che apriranno gratuitamente al pubblico per raccontarsi attraverso stili, giardini, testimonianze degli stessi proprietari, ricordi di personaggi illustri, episodi di vicende che hanno fatto la storia... Di queste, 11 accolgono complessivamente 18 eventi del Salone Off, fra reading, concerti, incontri con autori, mostre d'arte, esposizioni di collezioni private. Patrocinata dall'ENIT e dai Ministeri del Turismo e della Cultura, la GN ADSI 2023 in Piemonte si pone quindi per una gita fuori porta che consente di scoprire ville e piccoli centri al di fuori dagli abituali circuiti. Partecipano per la prima volta alla Giornata Nazionale ADSI Villa Era, dimora di fine '800 sulla collina di Vigliano Biellese (BI), per oltre trenta anni sede della rivista Eubiotica e del Centro ICARE (International Centre for Advancement in Research and Education), pionieri in agricoltura biologica, alimentazione, e vari ambiti della medicina naturale; e il castello fortificato di San Marzano Oliveto (AT), vedetta dell'omonimo borgo che domina le Langhe, custode di ambienti, volte e decori di grande pregio.

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023 10.47.47

Dimore storiche, torna a Lecce "Cortili aperti"

Dimore storiche, torna a Lecce "Cortili aperti" (AgenziaCULT) - Roma, 16 mag - In occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione **Dimore** Storiche Italiane) torna a Lecce "Cortili aperti", l'evento (alla XXVIII edizione) organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di Lecce, che apre oltre 30 **Dimore** dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico. Mercoledì 17 maggio alle 11 presso l'Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo a Lecce si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento con i dettagli del programma. Interverranno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetere.

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023 18.53.54

DOMANI IN PUGLIA

DOMANI IN PUGLIA (ANSA) - BARI, 16 MAG - Avvenimenti previsti per domani in Puglia: 1) BARI - hotel Excelsior- ore 09:00 Nell'ambito "Forum della Prevenzione" Inail Puglia, momento di confronto sul fenomeno infortunistico con l'intervento introduttivo del direttore centrale prevenzione dell'Inail, Ester Rotoli, sul tema della prevenzione. A seguire tre tavole rotonde, e chiusura dei lavori con l'intervento di Andrea Tardiola, direttore generale Inail. 2) BARI - Casa Circondariale - ore 09:30 Incontro di presentazione degli esiti del laboratorio teatrale "Il teatro che ripara. Il teatro che è riparo", un progetto di formazione e accompagnamento alla pratica e alla visione del teatro a cura di Damiano Nirchio dell'associazione culturale Senza Piume, in collaborazione con la cooperativa Crisi. Un'iniziativa che punta a lavorare nelle carceri mettendo al centro l'arte e la cultura per favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il reinserimento del detenuto nel mondo esterno. Partecipano, tra gli altri, l'assessora alla Cultura del Comune di Bari, Ines Pierucci, la direttrice della Casa circondariale di Bari, Veleria Pirè, la dirigente responsabile delle attività teatrali del Teatro Pubblico Pugliese, Giulia Delli Santi e il regista e drammaturgo Damiano Nirchio. 3) BARI - Rettorato Università degli Studi Aldo Moro, Palazzo Ateneo - ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del Festival Lector in Scienza organizzato dalla Fondazione Di Vagno, in collaborazione con l'Università di Bari Aldo Moro, a Conversano dal 25 al 27 maggio prossimi sul tema "La misura del mondo. Una Terra, la nostra Terra". Intervengono Stefano Bronzini rettore dell'Università di Bari, Daniela Mazzucca presidente della Fondazione Di Vagno, Giuseppe Lovascio sindaco di Conversano, Aldo Patruno direttore generale del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia e, in collegamento, Andrea Montanari direttore di Rai Radio 3. 4) BARI - sala giunta di Palazzo di città - ore 11:00 Incontro di presentazione di quattro eventi sportivi in programma il prossimo weekend a Bari: la due giorni di Nordic Walking (20 e 21 maggio), un nuovo appuntamento di Bimbibici (21 maggio), il campionato regionale di Sup "Barion Sup Race" (20 e 21 maggio) e il motoraduno nazionale Andrea Testa (20 e 21 maggio). Partecipano l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, e i rappresentanti delle organizzazioni: la responsabile dell'associazione sportiva "Nordic al sud" Enza Russo, il presidente dell'associazione Fiab Bari Ruotalibera Roccaldo Tinelli, la vicepresidente del moto club "Andrea Testa" Rita Cucinella e Fabio Di Cosmo, responsabile della sezione Sup del circolo Barion. 5) BARI - atrio Cherubini del Politecnico - ore 12:30 Nella Giornata internazionale contro l'omotransfobia flashmob, "Libertà d'essere", organizzato dal Centro antidiscriminazioni comunale per denunciare tutte le forme di discriminazione legate al genere e all'identità sessuale. Per l'occasione, sarà allestito anche un desk informativo a cura del Centro antidiscriminazioni. Alle ore 10:00, nell'aula Starace della Facoltà di Scienze politiche, incontro "Voci in rete per la valorizzazione delle differenze", promosso dal servizio Counseling psicologico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con la collaborazione del dipartimento For.Psi.Com. Partecipa l'assessora al Welfare Francesca Bottalico. Alle ore 16:00, negli spazi di Area 51, in corso Italia 81/83, "Fiabe al rovescio", con l'unità di strada Care for People e il centro polifunzionale Area 51, gestiti dalla cooperativa sociale C.A.P.S. 6) BARI - Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Aldo Moro in Piazza Cesare Battisti 1 - ore 16:00 Evento di presentazione del Rapporto "Sussidiarietà e sviluppo sociale" a cura di Giorgio Vittadini, presidente della

Fondazione per la Sussidiarietà. Intervengono, tra gli altri, Antonio Decaro, sindaco di Bari, presidente Anci, e di Sergio Fontana, presidente Confindustria Puglia. 7) BRINDISI - Sala della Colonna di Palazzo Nervegna - ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione della settima edizione del progetto "Adotta un Monumento", promosso dall'Ets Le Colonne e il Comune di Brindisi. 8) FOGGIA - Camera di Commercio - ore 09:00 Ottava edizione dei Durum Days 2023, mercato, prezzi e previsioni del grano duro organizzati e promossi da Assosementi, Cia - Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Italmopa, Unione Italiana Food, con Areté quale partner tecnico, la collaborazione del Crea e la partecipazione in veste di sponsor di Syngenta. Nel pomeriggio a partire dalle 15.00 il Durum Science Workshop dal titolo "La produzione di grano duro dopo il 2020: soluzioni e prospettive per una intensificazione sostenibile". 9) LECCE - Biblioteca OgniBene - ore 17:00 Presentazione del libro di discorsi e interventi di David Sassoli, "La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa", a cura di Claudio Sardo. Partecipano, tra gli altri, il rettore di Unisalento Fabio Pollice, la moglie di Sassoli Alessandra Vittorini, e Marta Laurienzo, esperta umanitaria. Alle ore 19:00, incontro con Antonella Agnoli, esperta di sistemi bibliotecari, che di recente ha dato alle stampe il suo nuovo saggio "La casa di tutti - Città e biblioteche". 10) LECCE - Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo - ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione "Cortili aperti" giunto alla XXVIII edizione, in occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione **Dimore** Storiche Italiane), a cura della sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di Lecce. Intervengono il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero. 11) LECCE - Università del Salento, aula Y1 del corpo Y nel complesso Ecotekne, via per Monteroni - ore 15:00 Convegno sul tema "Ingegneria delle infrastrutture, tecnologia e innovazione: linea AV verso il Sud", promosso dal gruppo di Scienza delle costruzioni del Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione e organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e con il Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI); parteciperanno la Rete Ferroviarie Italiane (RFI), Italferr, Pizzarotti e WeBuild. 12) TARANTO - parrocchia San Massimiliano Kolbe del quartiere Paolo VI - ore 11:00 Inaugurazione di una nuova area giochi, dotata di panchina inclusiva, alla presenza del vicesindaco Fabrizio Manzulli, dell'assessore al Patrimonio e allo Sport Gianni Azzaro, dell'assessore ai Servizi Sociali Gabriella Ficocelli e il consigliere comunale con delega al decoro urbano Michele Mazzariello. (ANSA).

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023 20.47.40

DOMANI IN ABRUZZO

DOMANI IN ABRUZZO (ANSA) - PESCARA, 16 MAG - Avvenimenti previsti per domani, mercoledì 17 maggio, in Abruzzo: - L'AQUILA - Fondazione Carispaq, C.so Vittorio Emanuele II 196 ore 11:00 Conferenza stampa convocata dalla Fondazione Carispaq per la presentazione della 13/a Giornata Nazionale ADSI **Dimore** Storiche aperte - Abruzzo. - L'AQUILA - Sala Eude Cicerone Villa Gioia ore 11:00 Conferenza stampa del Pd L'Aquila sulla situazione generata dall'attacco hacker alla Asl 1 e sulle iniziative che il partito ha intenzione di mettere in campo al fianco delle cittadine e dei cittadini. - SAN SALVO (CH) - Municipio ore 11:00 Conferenza stampa convocata dal Comune per la

presentazione della 17/a edizione del Memorial Dino Potalivo e dell'11/a edizione della Corriinsieme, manifestazione organizzate rispettivamente dalla Podistica San Salvo e dall'Arda (Associazione regionale down Abruzzo) sezione di Vasto. - AVEZZANO (AQ) - Ex Arssa ore 11:00 Conferenza stampa convocata dal Gal Marsica che presenterà il suo nuovo Piano di Sviluppo: parteciperanno - tra gli altri - il Vice Presidente e Assessore all'Agricoltura della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente e l'Assessore alle Aree Interne della regione Abruzzo, Mario Quagliari. - PESCARA - Palazzo di Città ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione delle nuove cinque iniziative collegate al 31/o Premio Paolo Borsellino, dal titolo "Di cosa siamo Capaci" con incontri, libri, teatro e concerti previste per il 22 e 23 maggio. - PESCARA - aula del Gruppo consiliare del Pd Municipio ore 11:30 Conferenza stampa dei Consiglieri Regionali Antonio Blasioli e Silvio Paolucci e dei Consiglieri Comunali di centrosinistra sul recente Accordo di programma sottoscritto ai fini della realizzazione della sede regionale nell'area di risulta. (ANSA).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 09.02.32

OGGI IN ABRUZZO

OGGI IN ABRUZZO (ANSA) - PESCARA, 17 MAG - Avvenimenti previsti per oggi in Abruzzo: - L'AQUILA - Fondazione Carispaq, C.so Vittorio Emanuele II 196 ore 11:00 Conferenza stampa convocata dalla Fondazione Carispaq per la presentazione della 13/a Giornata Nazionale ADSI **Dimore** Storiche aperte - Abruzzo. - L'AQUILA - Sala Eude Cicerone Villa Gioia ore 11:00 Conferenza stampa del Pd L'Aquila sulla situazione generata dall'attacco hacker alla Asl 1 e sulle iniziative che il partito ha intenzione di mettere in campo al fianco delle cittadine e dei cittadini. - SAN SALVO (CH) - Municipio ore 11:00 Conferenza stampa convocata dal Comune per la presentazione della 17/a edizione del Memorial Dino Potalivo e dell'11/a edizione della Corriinsieme, manifestazione organizzate rispettivamente dalla Podistica San Salvo e dall'Arda (Associazione regionale down Abruzzo) sezione di Vasto. - AVEZZANO (AQ) - Ex Arssa ore 11:00 Conferenza stampa convocata dal Gal Marsica che presenterà il suo nuovo Piano di Sviluppo: parteciperanno - tra gli altri - il Vice Presidente e Assessore all'Agricoltura della Regione Abruzzo, Emanuele Imprudente e l'Assessore alle Aree Interne della regione Abruzzo, Mario Quagliari. - PESCARA - Palazzo di Città ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione delle nuove cinque iniziative collegate al 31/o Premio Paolo Borsellino, dal titolo "Di cosa siamo Capaci" con incontri, libri, teatro e concerti previste per il 22 e 23 maggio. - PESCARA - aula del Gruppo consiliare del Pd Municipio ore 11:30 Conferenza stampa dei Consiglieri Regionali Antonio Blasioli e Silvio Paolucci e dei Consiglieri Comunali di centrosinistra sul recente Accordo di programma sottoscritto ai fini della realizzazione della sede regionale nell'area di risulta. (ANSA).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 09.02.32

OGGI IN PUGLIA

OGGI IN PUGLIA (ANSA) - BARI, 17 MAG - Avvenimenti previsti oggi in Puglia: 1) BARI - hotel Excelsior- ore 09:00 Nell'ambito "Forum della Prevenzione" Inail Puglia, momento di confronto sul fenomeno infortunistico con l'intervento introduttivo del direttore centrale prevenzione dell'Inail, Ester Rotoli, sul tema della prevenzione. A seguire tre tavole rotonde, e chiusura dei lavori con l'intervento di Andrea Tardiola, direttore generale Inail. 2) BARI - Casa Circondariale - ore 09:30 Incontro di presentazione degli esiti del laboratorio teatrale "Il teatro che ripara. Il teatro che è riparo", un progetto di formazione e accompagnamento alla pratica e alla visione del teatro a cura di Damiano Nirchio dell'associazione culturale Senza Piume, in collaborazione con la cooperativa Crisi. Un'iniziativa che punta a lavorare nelle carceri mettendo al centro l'arte e la cultura per favorire il riscatto personale e avviare percorsi per il reinserimento del detenuto nel mondo esterno. Partecipano, tra gli altri, l'assessora alla Cultura del Comune di Bari, Ines Pierucci, la direttrice della Casa circondariale di Bari, Veleria Pirè, la dirigente responsabile delle attività teatrali del Teatro Pubblico Pugliese, Giulia Delli Santi e il regista e drammaturgo Damiano Nirchio. 3) BARI - Rettorato Università degli Studi Aldo Moro, Palazzo Ateneo - ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del Festival Lector in Scienza organizzato dalla Fondazione Di Vagno, in collaborazione con l'Università di Bari Aldo Moro, a Conversano dal 25 al 27 maggio prossimi sul tema "La misura del mondo. Una Terra, la nostra Terra". Intervengono Stefano Bronzini rettore dell'Università di Bari, Daniela Mazzucca presidente della Fondazione Di Vagno, Giuseppe Lovascio sindaco di Conversano, Aldo Patruno direttore generale del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia e, in collegamento, Andrea Montanari direttore di Rai Radio 3. 4) BARI - sala giunta di Palazzo di città - ore 11:00 Incontro di presentazione di quattro eventi sportivi in programma Il prossimo weekend a Bari: la due giorni di Nordic Walking (20 e 21 maggio), un nuovo appuntamento di Bimbibici (21 maggio), il campionato regionale di Sup "Barion Sup Race" (20 e 21 maggio) e il motoraduno nazionale Andrea Testa (20 e 21 maggio). Partecipano l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli, e i rappresentanti delle organizzazioni: la responsabile dell'associazione sportiva "Nordic al sud" Enza Russo, il presidente dell'associazione Fiab Bari Ruotalibera Roccaldo Tinelli, la vicepresidente del moto club "Andrea Testa" Rita Cucinella e Fabio Di Cosmo, responsabile della sezione Sup del circolo Barion. 5) BARI - atrio Cherubini del Politecnico - ore 12:30 Nella Giornata internazionale contro l'omotransfobia flashmob, "Libertà d'essere", organizzato dal Centro antidiscriminazioni comunale per denunciare tutte le forme di discriminazione legate al genere e all'identità sessuale. Per l'occasione, sarà allestito anche un desk informativo a cura del Centro antidiscriminazioni. Alle ore 10:00, nell'aula Starace della Facoltà di Scienze politiche, incontro "Voci in rete per la valorizzazione delle differenze", promosso dal servizio Counseling psicologico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con la collaborazione del dipartimento For.Psi.Com. Partecipa l'assessora al Welfare Francesca Bottalico. Alle ore 16:00, negli spazi di Area 51, in corso Italia 81/83, "Fiabe al rovescio", con l'unità di strada Care for People e il centro polifunzionale Area 51, gestiti dalla cooperativa sociale C.A.P.S. 6) BARI - Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Aldo Moro in Piazza Cesare Battisti 1 - ore 16:00 Evento di presentazione del Rapporto "Sussidiarietà e sviluppo sociale" a cura di Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà. Intervengono, tra gli altri, Antonio Decaro, sindaco di Bari, presidente Anci, e di Sergio Fontana, presidente Confindustria Puglia. 7) BRINDISI - Sala della Colonna di Palazzo Nervegna - ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione della settima edizione del progetto "Adotta un Monumento", promosso dall'Ets Le Colonne e il Comune di Brindisi. 8) FOGGIA - Camera di Commercio - ore 09:00 Ottava edizione dei Durum Days 2023, mercato, prezzi e previsioni del grano duro organizzati e promossi da Assosementi, Cia - Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri,

Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Italmopa, Unione Italiana Food, con Areté quale partner tecnico, la collaborazione del Crea e la partecipazione in veste di sponsor di Syngenta. Nel pomeriggio a partire dalle 15.00 il Durum Science Workshop dal titolo "La produzione di grano duro dopo il 2020: soluzioni e prospettive per una intensificazione sostenibile". 9) LECCE - Biblioteca OgniBene - ore 17:00 Presentazione del libro di discorsi e interventi di David Sassoli, "La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa", a cura di Claudio Sardo. Partecipano, tra gli altri, il rettore di Unisalento Fabio Pollice, la moglie di Sassoli Alessandra Vittorini, e Marta Laurienzo, esperta umanitaria. Alle ore 19:00, incontro con Antonella Agnoli, esperta di sistemi bibliotecari, che di recente ha dato alle stampe il suo nuovo saggio "La casa di tutti - Città e biblioteche". 10) LECCE - Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo - ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione "Cortili aperti" giunto alla XXVIII edizione, in occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione **Dimore** Storiche Italiane), a cura della sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di Lecce. Intervengono il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditì di Castelvetro. 11) LECCE - Università del Salento, aula Y1 del corpo Y nel complesso Ecotekne, via per Monteroni - ore 15:00 Convegno sul tema "Ingegneria delle infrastrutture, tecnologia e innovazione: linea AV verso il Sud", promosso dal gruppo di Scienza delle costruzioni del Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione e organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e con il Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI); parteciperanno la Rete Ferroviarie Italiane (RFI), Italferr, Pizzarotti e WeBuild. 12) TARANTO - parrocchia San Massimiliano Kolbe del quartiere Paolo VI - ore 11:00 Inaugurazione di una nuova area giochi, dotata di panchina inclusiva, alla presenza del vicesindaco Fabrizio Manzulli, dell'assessore al Patrimonio e allo Sport Gianni Azzaro, dell'assessore ai Servizi Sociali Gabriella Ficocelli e il consigliere comunale con delega al decoro urbano Michele Mazzariello. TORREMAGGIORE (FOGGIA) - via Aspromonte - ore 17:30 Partenza della fiaccolata per Jessica Malaj e Massimo De Santis, uccisi domenica 7 maggio dal reo confesso Taulant Malaj, padre di Jessica. (ANSA).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 09.35.16

Dimore storiche, aree interne e turismo, l'Abruzzo è pronto

Dimore storiche, aree interne e turismo, l'Abruzzo è pronto Il 20 convegno su nuova legge regionale con Adsi e Federculture (ANSA) - PESCARA, 17 MAG - Un'occasione per tracciare un percorso comune tra pubblico e privato che sia replicabile in altri territori: è quello che si propone il convegno "La nuova disciplina del sistema culturale regionale", riflessione sulla legge varata un mese fa dalla Regione Abruzzo. Organizzato dalla Sezione Abruzzo dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane (Adsi) e da Federculture sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile", con il patrocinio del Consiglio regionale d'Abruzzo, l'evento è in programma sabato prossimo, 20 maggio, a Pescara dalle 10, nella sala Favetta del Museo delle Genti d'Abruzzo. I 92 soci di Adsi Abruzzo con le loro **Dimore** storiche, in parte aperte alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il patrimonio culturale privato, specie nelle aree interne, costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli. Al confronto del 20 maggio interverrà l'assessore regionale ad Attività

produttive, Turismo, Beni e Attività culturali Daniele D'Amario, per illustrare il contenuto della nuova legge in particolare riguardo agli aspetti relativi alla rete delle **Dimore** storiche e alle case museo. Presenti anche il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e la Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo Cristina Collettini. "Siamo un'Associazione che alimenta moltissime filiere: da quella turistica, all'artigianato, dall'edilizia all'agricoltura al restauro - spiega il segretario generale e presidente Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca - Sentiamo di poterci impegnare anche con Federculture nell'applicazione pratica della nuova Legge Regionale. Bisogna promuovere la formazione di una rete che esalti il ruolo strategico del più grande museo diffuso d'Italia, un attrattore turistico culturale di dimensioni rilevanti considerando che il 54% delle **Dimore** sono nelle aree interne, laddove il 62% del territorio dell'Abruzzo non è antropizzato". Domenica 21, nella XIII Giornata nazionale Adsi, in Abruzzo saranno poco meno di 30 le **Dimore** storiche che apriranno alle visite, guidate dagli stessi proprietari. Il presidente Ciarrocca stima circa 4.500 visitatori, come per l'edizione 2022. (ANSA).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 14.46.39

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi

Dimore storiche, domenica 21 maggio la XIII Giornata Nazionale dell'Adsi (AgenziaCULT) - Roma, 17 mag - Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **Dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **Dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed

un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. Tra le peculiarità delle **Dimore** lombarde che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Villa Badalla, anche conosciuta come la Casa del Medico, è simbolo della Lomellina sia per la struttura architettonica in stile Vittoriano che per le vicende storiche e dimoriche del medico Gianfranco Badalla (1921-2006) che quivi visse ed esercitò sino al 2006. Sulla collina di Umbriana al margine del nucleo antico di Almenno San Salvatore, sorgono, circondati dai vigneti secolari, il Convento di San Nicola e la Villa Vitalba Lurani Cernuschi. Il Convento di San Nicola fu edificato alla fine del '400, quando un'epidemia di peste portò i cittadini a far voto di erigere una cappella. Il progetto si trasformò nel giro di pochi anni nella realizzazione di una chiesa e di un convento dedicati a Santa Maria della Consolazione, edificati tra 1488 e 1518. La chiesa, riccamente decorata con stucchi e dipinti, ospita al suo interno un raro esempio di organo cinquecentesco (1588); costruito dagli Antegnati, si è conservato intatto e, grazie ad un magistrale restauro, viene utilizzato ancora per concerti e rassegne. Nella seconda metà del '700 il nobile Paolo Defendo Vitalba, già proprietario della villa, acquistò all'asta il convento e i terreni circostanti. In provincia di Brescia si trova la Casa del Podestà, la meravigliosa casa museo di un importante uomo politico bresciano, studioso, collezionista e bibliofilo, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, contemporaneo di Gabriele d'Annunzio: il Senatore del Regno Ugo Da Como (1869-1941). Villa Balestreri, a Isola Dovarese (CR), partecipa per la prima volta alla Giornata Nazionale e presenta un'interessante collezione di abiti di primo novecento. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni.

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 14.52.14

Dimore storiche, domenica 21 maggio "Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023"

Dimore storiche, domenica 21 maggio "Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023" (AgenziaCULT) - Roma, 17 mag - Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. In onore di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, domenica 21 maggio 2023 i giovani volontari di ADSI Lombardia propongono l'evento "Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023 - Giornata Nazionale ADSI" nelle due Capitali. I tesori privati della città di Bergamo vengono aperti al pubblico in collaborazione con l'Associazione Musica Aperta, l'Accademia Carrara e la Fondazione MIA. La giornata prevede l'apertura gratuita dalle 10.00 alle 18.00 dei cortili di Palazzo Terzi, di Palazzo Radici e della Domus Magna in città alta, di Palazzo Agliardi, di Palazzo Monzini-Rodeschini in via Pignolo, dell'Accademia Carrara, di Villa Grismondi Finardi e di Villa La Gargana in periferia. I visitatori troveranno i volontari ADSI a offrire una spiegazione dei cortili e una

serie di concerti in corte, con programmi spaziati dal barocco al contemporaneo, in relazione con la storia e l'architettura degli edifici ospitanti. Alle ore 11 nel cortile di Palazzo Agliardi, in via Pignolo 86, si terrà la conferenza "Bergamo nella Terraferma veneziana" del Prof. Marco Pellegrini, Università degli Studi di Bergamo Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione. New Phoenix Ensemble si esibisce a Palazzo Terzi alle ore 11.00, a Palazzo Radici alle ore 12.00 e alla Domus Magna alle ore 14.00. Ensemble Baschenis si esibisce a Palazzo Agliardi alle ore 15.00 e a Palazzo Rodeschini alle ore 16.00 e alle ore 17.00. L'ingresso al cortile della Domus Magna è garantito fino alle ore 16.30 (chiusura Museo Donizettiano e portone alle ore 17.00). Si possono effettuare anche visite guidate interne a pagamento a cura dei proprietari a Palazzo Terzi, Palazzo Agliardi, Villa La Gargana e Villa Grismondi Finardi, prenotabili al sito www.dimorestorichebergamo.it Alle ore 19.00, il concerto "La bella Virginia" a cura del Gruppo Fiati dell'Associazione Musica Aperta con la recitazione di Francesco Porfido e le due soprano Erica Artina e Jessica Pantarotto, chiuderà la giornata presso la prestigiosa Sala dei Baschenis dell'Accademia Carrara. La musica a cui si ispira lo spettacolo è il melodramma "Virginia" di Saverio Mercadante con libretto di Salvatore Cammarano, composta nel 1866 per il Teatro San Carlo di Napoli. Saranno letti alcuni brani tratti dalla Tragedia "Virginia Bresciana" di Franco Salfi, nella riduzione in prosa moderna di Marco Buscarino, nella cui figura trova riscontro il legame fra il territorio bresciano e quello bergamasco all'indomani della proclamazione della Repubblica Cisalpina del 1797. La tragedia del Salfi adatta al contesto storico locale un'antica vicenda con l'intento di smuovere le coscienze preparando l'unità d'Italia.

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 14.57.35

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE DIMORE STORICHE SICILIANE

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE **DIMORE** STORICHE SICILIANE PALERMO (ITALPRESS) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **DIMORE** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane. Tra le **DIMORE** siciliane che aprono al pubblico, nel capoluogo siciliano, la Villa del Gattopardo appartenuta alla nobile famiglia dei Principi di Lampedusa situata nella piana dei Colli della città, oggi del tutto ristrutturata ed anche residenza alberghiera, Palazzo Trinacria, sede della Fondazione Pietro Barbaro, il primo complesso costruito appositamente e con destinazione d'uso d'albergo della città di Palermo. Restando in provincia di Palermo, a Piana degli Albanesi aprirà la Masseria Rossella, luogo di pace e relax dove saranno previste tante attività per gli amanti dello sport e della natura, nello splendido scenario del bosco Ficuzza. (ITALPRESS) - (SEGUE).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 14.57.35

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE DIMORE STORICHE SICILIANE-2-

TURISMO: IL 21 MAGGIO APPUNTAMENTO CON LE **DIMORE** STORICHE SICILIANE-2- In provincia di Siracusa, a Carlentini si segnala Palazzo Matarazzo edificato tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo. A Ragusa il Palazzo Schininà di Sant'Elia, costruito alla fine del XVIII secolo e sito Unesco. In provincia di Trapani la Tonnara Foderà di Magazzinazzi, una delle cinque tonnare site sul litorale del Golfo di Castellammare, interamente costruita dalla famiglia Foderà ed il suo museo. Ed infine, nel cuore di Catania, la Villa liberty Cutore Recupero. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni. (ITALPRESS).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.09.38

Dimore storiche, torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino

Dimore storiche, torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino (AgenziaCULT) - Roma, 17 mag - Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino, domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell'ambito della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane", l'associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose **Dimore** lungo tutta la penisola. La storica manifestazione giunta alla XXVIII edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre 30 **Dimore**, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chioschi solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giaconia, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, Il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini. In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "Artigianato d'eccellenza 2023", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nella ex chiesa di San Francesco della Scarpa da venerdì 19 a domenica 21.

Inoltre, domenica 21 alle 18, nella piazzetta privata Giuseppe Arturo Franco in viale Oronzo Quarta, il concerto della Banda di Lecce "Nino Farì - musica identità futuro" con una scaletta che si muove sulle musiche di Bellini, Bizet, Verdi, Rossini, con celebri brani come "Casta diva", "Libiamo ne' lieti calici", "Largo al factotum" e "Nessun dorma". Un ruolo importante nello svolgersi di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e il Conservatorio "Tito Schipa" che curerà gli interventi musicali previsti in diversi cortili mentre le scuole che parteciperanno a questa edizione, che vedono gli studenti direttamente coinvolti in numerose attività culturali, sono: il Liceo classico e musicale "Giuseppe Palmieri", la Scuola secondaria "Ascanio Grandi", l'Oxford Institute, l'Istituto tecnico "Adriano Olivetti", il Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", il Liceo scientifico statale "Giulietta Banzi", il Liceo statale "Pietro Siciliani", l'Istituto di cultura e lingue "Marcelline" e l'Accademia di Belle Arti. (vgc) (segue)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.09.38

Dimore storiche, torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino (2)

Dimore storiche, torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino (2) (AgenziaCULT) - Roma, 17 mag - "L'Amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso - dice Carlo Salvemini, sindaco di Lecce -. In uno dei nostri primi incontri dopo essere diventato sindaco, l'Associazione mi ha chiesto di rafforzare la partnership e oggi possiamo dire di averlo fatto perché siamo più avanti rispetto a dove eravamo quando siamo partiti. La collaborazione con i proprietari delle **Dimore** storiche è fondamentale perché permette una virtuosa temporanea estensione dello spazio pubblico. Lecce è ormai una città turistica per la maggior parte dell'anno, con i visitatori che - anche grazie alle politiche regionali sull'attivazione di nuovi voli low cost - ci raggiungono da sempre più paesi, Siamo la terza destinazione in Puglia per numero di arrivi. Da qui la scelta di promuovere iniziative come Cortili Aperti nelle più importanti fiere di settore. L'impegno dell'Amministrazione è quello di far trovare la città pronta ad accogliere le migliaia di persone che ci raggiungeranno per Cortili Aperti". "Cortili Aperti è ormai un appuntamento di punta della città grazie a una sinergia che si sviluppa per mesi fra l'Amministrazione comunale e l'Associazione **Dimore** Storiche - afferma Paolo Foresio, assessore al Turismo e allo spettacolo del Comune di Lecce -. Ogni anno la sfida è quella di ampliare l'offerta coinvolgendo ancora più **Dimore**, di cui la città per fortuna è straordinariamente ricca, e ancora più performance artistico-culturali. L'importanza che le attribuiamo è data dal fatto che promuoviamo la manifestazione sia nella sua versione primaverile sia in quella natalizia, voluta proprio dalla nostra amministrazione, alle più importanti fiere di settore. Ringrazio tutti i proprietari delle **Dimore** storiche per la disponibilità e la fattiva collaborazione". "Da assessore anche alla pubblica istruzione, mi piace porre l'attenzione sull'aspetto didattico-culturale con gli studenti coinvolti - dichiara Fabiana Cicirillo, assessora alla Cultura e Pubblica istruzione del Comune di Lecce - che acquisiscono grazie all'iniziativa di Cortili Aperti consapevolezza del nostro patrimonio storico-artistico. Novità di quest'anno è l'apertura del giardino del De Amicis, la scuola primaria che si trova nel cuore del centro storico e che potrà essere scoperto da tutti". "Cortili Aperti è l'occasione per creare un legame forte con le nuove generazioni - dice Rossella Arditì Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia -. Investiamo nei giovani,

affidiamo loro la bellezza e la storia. Le scuole, infatti, nello svolgersi del nostro evento hanno un ruolo fondamentale, a partire dalla scuola primaria, passando per la scuola secondaria di primo grado, i licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. Per la prima volta apre il giardino della Scuola "De Amicis", con una iniziativa che ha coinvolto attivamente i piccoli studenti: con la guida degli insegnanti e del dott. Fabio Ippolito dell'Orto botanico, hanno preparato le schede degli alberi ricostruendone la storia. Oppure l'Oxford Institute che porterà, come già fatto in una giornata di anteprima, visitatori alla scoperta del centro storico, guidati dagli studenti anche in altre lingue. Gli allievi del Liceo "Pietro Siciliani" accoglieranno i visitatori nei palazzi e nei cortili per illustrarne, anche in lingua straniera, la storia e le bellezze architettoniche. Ringrazio tutte le altre scuole e istituti di formazione: il Conservatorio "Tito Schipa", il Liceo classico e musicale "Giuseppe Palmieri", la Scuola secondaria "Ascanio Grandi", l'Istituto tecnico "Adriano Olivetti", il Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", il Liceo scientifico statale "Giulietta Banzi". In ultimo ringrazio tutti i soci delle **Dimore** della provincia di Lecce, da Santa Maria di Leuca fino a Cavallino. "Siamo soddisfatti per una manifestazione che pur alla XXVIII edizione si conferma sempre attuale, sempre nuova - aggiunge Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia -. Si arricchisce della passione degli storici e dei nuovi protagonisti della giornata, di nuove **Dimore** che si aprono alla visita di turisti e appassionati, delle scuole e delle associazioni culturali che aderiscono al progetto in misura sempre maggiore. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate delle scorse edizioni, che si possono quantificare tra le 50mila e le 70mila". "La manifestazione è a Lecce da 28 anni, è stata poi istituzionalizzata dall'A.D.S.I. 13 anni fa, visto il successo - dice Carlo Fumarola, segretario di A.D.S.I. Sezione Puglia -. La data, quindi, è unica in tutta Italia: si aprono palazzi, castelli, giardini, parchi, rocche. L'appuntamento replica il successo ogni anno. L'Associazione **Dimore** Storiche Italiane è articolata su base regionale, la sezione Puglia è quella che in Italia apre il maggior numero di siti insieme alla Toscana, un motivo di grande orgoglio per noi, grazie all'appoggio di amministrazioni illuminate, come sono Lecce, Ruffano, Bitonto. Questa è la dimostrazione che il connubio tra pubblico e privato funziona".

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.10.46

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche Roma, 17 mag. (LaPresse) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT-Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del

ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di Engel & Völkers, di Poste Italiane S.p.A. e media partner saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. (Segue).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.10.46

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-2-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-2- Roma, 17 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (Segue).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.10.46

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-3-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-3- Roma, 17 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. (Segue).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.10.47

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-4-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-4- Roma, 17 mag. (LaPresse) - Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.44.14

LOMBARDIA: IL 21 MAGGIO DIMORE STORICHE DELLA REGIONE APRONO LE PORTE AI VISITATORI =

LOMBARDIA: IL 21 MAGGIO **DIMORE** STORICHE DELLA REGIONE APRONO LE PORTE AI VISITATORI = Torna la Giornata nazionale dell'associazione **DIMORE** storiche italiane Milano, 17 mag. (Adnkronos) - Domenica prossima, 21 maggio, torna la Giornata nazionale dell'Associazione **DIMORE** storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di Enit-Agenzia nazionale del Turismo, della commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il Tgr e Rai Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane. La Giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **DIMORE** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico artigiani, restauratori, maestri vetrai- sempre più difficili da reperire. (segue) (Liv/Adnkronos)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.44.14

**LOMBARDIA: IL 21 MAGGIO DIMORE STORICHE DELLA REGIONE APRONO LE PORTE AI VISITATORI
(2) =**

LOMBARDIA: IL 21 MAGGIO **DIMORE** STORICHE DELLA REGIONE APRONO LE PORTE AI VISITATORI (2) = (Adnkronos) - Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. Tra le peculiarità delle **DIMORE** lombarde che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Villa Badalla, anche conosciuta come la Casa del Medico, è simbolo della Lomellina sia per la struttura architettonica in stile Vittoriano che per le vicende storiche e dimoriche del medico Gianfranco Badalla (1921-2006) che quivi visse ed esercitò sino al 2006. Sulla collina di Umbriana al margine del nucleo antico di Almenno San Salvatore, sorgono, circondati dai vigneti secolari, il Convento di San Nicola e la Villa Vitalba Lurani Cernuschi. Il Convento di San Nicola fu edificato alla fine del '400, quando un'epidemia di peste portò i cittadini a far voto di erigere una cappella. Il progetto si trasformò nel giro di pochi anni nella realizzazione di una chiesa e di un convento dedicati a Santa Maria della Consolazione, edificati tra 1488 e 1518. La chiesa, riccamente decorata con stucchi e dipinti, ospita al suo interno un raro esempio di organo cinquecentesco (1588); costruito dagli Antegnati, si è conservato intatto e, grazie ad un magistrale restauro, viene utilizzato ancora per concerti e rassegne. Nella seconda metà del '700 il nobile Paolo Defendo Vitalba, già proprietario della villa, acquistò all'asta il convento e i terreni circostanti. (segue) (Liv/Adnkronos)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.44.14

LOMBARDIA: IL 21 MAGGIO DIMORE STORICHE DELLA REGIONE APRONO LE PORTE AI VISITATORI (3) =

LOMBARDIA: IL 21 MAGGIO **DIMORE** STORICHE DELLA REGIONE APRONO LE PORTE AI VISITATORI (3) = (Adnkronos) - In provincia di Brescia si trova la Casa del Podestà, la meravigliosa casa museo di un importante uomo politico bresciano, studioso, collezionista e bibliofilo, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento, contemporaneo di Gabriele d'Annunzio: il Senatore del Regno Ugo Da Como (1869-1941). Villa Balestreri, a Isola Dovarese (CR), partecipa per la prima volta alla Giornata Nazionale e presenta un'interessante collezione di abiti di primo novecento. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia Ets, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni. (Liv/Adnkronos)

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 16.06.58

Torna anche in Calabria la Giornata delle dimore storiche

Torna anche in Calabria la Giornata delle **dimore** storiche. Occasione per riscoprire bellezze nascoste nella regione (ANSA) - CATANZARO, 17 MAG - Anche la Calabria partecipa alla Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Tra i 500 i monumenti che domenica 21 maggio apriranno le loro porte al pubblico ci sono Palazzo Amarelli, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora oltre che il museo della liquirizia, Palazzo Murmura, all'interno del quale sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante la dimora, con annessa torre e limonia e Villa Cefaly Pandolphi di Acconia di Curinga, che aprirà alle visite il giardino storico e l'interno della dimora. "La Giornata nazionale Adsi - è detto in una nota - è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5 mila residenti". "Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli - riporta ancora la nota - che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio". Le **dimore** che partecipano alla Giornata sono Villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga, Palazzo Carratelli ad Amantea, Palazzo Grisolia a Cosenza, Palazzo Stillo Ferrara a Paola, Palazzo Amarelli - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" a Rossano e Palazzo Murmura con Casa Museo Antonino e Maria Murmura a Vibo Valentia. (ANSA).

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 16.44.57

Cultura, di Thiene (Adsi): Equiparare il patrimonio pubblico a quello privato

Cultura, di Thiene (Adsi): Equiparare il patrimonio pubblico a quello privato (AgenziaCULT) - Roma, 17 mag - "Nel 2019 le **dimore** storiche hanno ospitato 45 mln di visitatori distribuiti nelle 8200 unità aperte al pubblico in Italia. Abbiamo un potenziale di crescita di 2 volte e mezzo. Le nostre **dimore** hanno generato un volume di affari diretto sulle **dimore** di 250 mln e indotto di 560 mln, quindi nel 2019 è stato intorno agli 850 mln. Insomma, se il sistema delle **dimore** storiche crescesse di tre volte e mezzo arriverebbe a 2 mld e mezzo di indotto, che equivale al 2,5% dell'occupazione italiana contro 0,7% attuale". Lo ha detto Giacomo di Thiene, presidente dell'Associazione **dimore** storiche italiane, intervenuto a Largo Chigi, il format di The Watcher Post. "La rete delle **dimore** storiche rappresenta il più grande museo diffuso d'Italia eppure non siamo riconosciuti dallo stato come museo. Addirittura nella Costituzione si parla di patrimonio culturale senza distinzione tra pubblico e privato, ma nonostante ciò il patrimonio privato non può partecipare a molte gare o bandi. Per questo chiediamo una norma che costringa gli enti pubblici e le fondazioni bancarie a equiparare il patrimonio privato a quello pubblico, vogliamo solo che venga applicato un principio costituzionale sancito agli articoli 9 e

118", ha aggiunto di Thiene che infine ha ricordato: "Il 21 maggio è la Giornata nazionale delle **dimore** storiche, apriamo oltre 560 **dimore** in tutta Italia. Il fine è mostrare alle istituzioni e alla società quanti e quali mestieri ci sono dietro queste case".

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 09.39.28

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche Roma, 18 mag. (LaPresse) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT-Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di Engel & Völkers, di Poste Italiane S.p.A. e media partner saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. (Segue).

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 09.39.28

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-2-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-2- Roma, 18 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (Segue).

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 09.40.07

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-3-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-3- Roma, 18 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro,

a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnoistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. (Segue).

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 09.40.41

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-4-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-4- Roma, 18 mag. (LaPresse) - Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico.

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 14.00.58

DOMENICA GIORNATA NAZIONALE DIMORE STORICHE

DOMENICA GIORNATA NAZIONALE **DIMORE** STORICHE (9Colonne) Roma, 18 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **DIMORE** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla 13ma edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di Engel & Volkers, di Poste Italiane e media partner il Tgr e Rai Pubblica Utilità. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **DIMORE** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **DIMORE** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del

turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni. E' necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta e si invita a visitare il sito AssociazioneDimoreStoricheItaliane.it. In onore di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, domenica i giovani volontari di ADSI Lombardia propongono l'evento "Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023 - Giornata Nazionale ADSI" nelle due "capitali".

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 18.16.33

MALTEMPO. CESENA, A RONCOFREDDO FRANA MINACCIA "CASA DELL'UPUPA"/ FOTO



MALTEMPO. CESENA, A RONCOFREDDO FRANA MINACCIA "CASA DELL'UPUPA"/ FOTO IN EMILIA ROMAGNA SOSPESA "GIORNATA NAZIONALE **DIMORE** STORICHE" (DIRE) Forlì-Cesena, 18 mag. - La casa dell'Upupa, dimora storica a Sorrivoli di Roncofreddo, sulle colline cesenati, a rischio per una frana che ha interessato l'area vicina. La situazione "particolarmente grave" per la casa-studio dell'artista Ilario Fioravanti, viene denunciata dall'Associazione nazionale Case della Memoria. In una nota spiega che sono diverse le case museo che fanno parte della propria rete presenti nell'area colpita, ma quella che più preoccupa è la Casa dell'Upupa a Sorrivoli di Roncofreddo, per la vicinanza ad una grossa frana che ha colpito il Borgo. Inoltre, l'associazione annuncia l'annullamento della Giornata Nazionale Adsi in Emilia Romagna, prevista per questa domenica, 21 maggio. "Siamo vicini agli amici emiliani e seguiamo con apprensione le notizie relative alla Casa studio di Ilario Fioravanti", dichiarano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale della Memoria. "Sappiamo che la situazione resta grave, con l'allerta rossa per piene di fiumi e frane confermata anche per la giornata di oggi- proseguono- Mentre speriamo che la situazione si risolva al più presto, un pensiero va alle vittime di questa tragedia e alle tante persone costrette a lasciare le proprie case". A causa dell'emergenza meteorologica e del momento difficile che il territorio della Regione Emilia Romagna sta attraversando, è stato inoltre deciso dagli organizzatori di sospendere in tutto il territorio regionale la Giornata Nazionale delle **DIMORE** Storiche in programma per domenica 21 maggio. Rimangono confermate invece le prenotazioni e il regolare svolgimento della Giornata Nazionale nelle altre Regioni.

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 18.41.34

MALTEMPO: LE CASE DELLA MEMORIA VICINE ALLE REALTA' EMILIANE COLPITE DALL'ALLUVIONE =

MALTEMPO: LE CASE DELLA MEMORIA VICINE ALLE REALTA' EMILIANE COLPITE DALL'ALLUVIONE = Annullata la Giornata Nazionale Adsi in Emilia Romagna di domenica 21 maggio Roma, 18 mag. - (Adnkronos) - L'Associazione Nazionale Case della Memoria è vicina agli abitanti dell'Emilia Romagna e alle Case museo del territorio che stanno vivendo in questi giorni momenti terribili a causa degli eventi meteorologici che si sono abbattuti sulla regione. Sono diverse le case museo che fanno parte della rete presenti nell'area colpita, ma risulta particolarmente grave la situazione della Casa dell'Upupa a Sorrivoli di Roncofreddo, Casa Studio di Ilario Fioravanti, nel cesenate, che si trova in una zona interessata da una grossa frana. «Siamo vicini agli amici emiliani e seguiamo con apprensione le notizie relative alla Casa studio di Ilario Fioravanti - dichiarano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale della Memoria -. Sappiamo che la situazione resta grave, con l'allerta rossa per piene di fiumi e frane confermata anche per la giornata di oggi. Mentre speriamo che la situazione si risolva al più presto, un pensiero va alle vittime di questa tragedia e alle tante persone costrette a lasciare le proprie case». A causa dell'emergenza meteorologica e del momento difficile che il territorio della Regione Emilia Romagna sta attraversando, è stato inoltre deciso dagli organizzatori di sospendere in tutto il territorio regionale la Giornata Nazionale delle **Dimore** Storiche in programma per domenica 21 maggio. Rimangono confermate invece le prenotazioni e il regolare svolgimento della Giornata Nazionale nelle altre Regioni. (Zto/Adnkronos)

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 18.55.30

Maltempo, Ass. Dimore Storiche annulla aperture in Emilia Romagna

Maltempo, Ass. **Dimore** Storiche annulla aperture in Emilia Romagna Roma, 18 mag. (askanews) - "A causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna, arrecando danni gravissimi al territorio e nel rispetto per le vittime di tali eventi avversi, l'Associazione **Dimore** Storiche Italiane ha deciso di annullare le aperture previste nella regione in occasione della Giornata Nazionale del 21 maggio. Contestualmente non apriranno al pubblico nemmeno le Case della Memoria". E' quanto si legge in una nota che prosegue: "Il Presidente Nazionale Giacomo di Thiene, la Presidente di sezione Beatrice Fontaine e tutto il consiglio esprimono la loro vicinanza alle persone e alle comunità colpite tutte. Un sincero ringraziamento va anche ai servizi di emergenza che con il loro lavoro stanno facendo tutto il possibile per aiutare le persone in difficoltà. L'Associazione sta provvedendo a contattare i visitatori che avevano prenotato le visite presso le **Dimore** emiliano romagnole, con la speranza di poterle aprire al più presto per mostrare a tutti come esse racchiudano la storia del nostro Paese".

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023 19.19.24

Cultura: Adsi, 21 maggio nelle Marche visite gratuite in dimore storiche

Cultura: Adsi, 21 maggio nelle Marche visite gratuite in **dimore** storiche Ancona, 18 mag. (LaPresse) - Domenica 21 maggio, l'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi) aprirà le porte degli edifici storici marchigiani, in occasione della 13esima Giornata nazionale Adsi, con opportunità di accesso a bellezze esclusive del patrimonio artistico. "I custodi del patrimonio culturale privato guideranno i visitatori alla scoperta delle proprie **dimore** attraverso i giardini e i saloni, raccontando le storie e gli illustri personaggi che li hanno attraversati", evidenziano gli organizzatori. In provincia di Pesaro e Urbino, "a Pesaro sarà visitabile Villa Miralfiore, antica dimora del 1200 circondata da un meraviglioso giardino all'italiana", osservano i promotori. "Al suo interno sarà possibile assistere alla perfetta comunione tra antico e contemporaneo, attraverso gli affreschi storici e l'esposizione di opere in vetro di maestri dalla fama internazionale come Arnaldo Pomodoro, Philippe Starck, Danny Lane. Visite dalle ore 10 alle 13. A Fano sarà invece possibile accedere a Palazzo Castracane, antica dimora del '400 dove sarà possibile ammirare ricche decorazioni quali il lampadario a forma di sole che sovrasta il salone centrale, acquistato per la visita della regina Cristina di Svezia. I visitatori saranno guidati attraverso i cortili ed i saloni del piano nobile. Visite guidate dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 17.30". La manifestazione apre le porte del più grande museo diffuso d'Italia, consentendo di visitare gratuitamente oltre 500 siti in tutto il Paese tra castelli, ville, palazzi storici, rocche e giardini storici privati dei soci dell'Adsi, solitamente inaccessibili al pubblico.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 09.21.51

Cultura, le Case della Memoria aderiscono alla Giornata Adsi

Cultura, le Case della Memoria aderiscono alla Giornata Adsi (AgenziaCULT) - Roma, 19 mag - Anche quest'anno, tante Case della Memoria partecipano alla XIII Giornata Nazionale ADSI, in programma domenica 21 maggio. Grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, tra gli oltre 400 luoghi di tutta Italia che saranno visitabili figurano infatti anche diverse realtà aderenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria che apriranno gratuitamente le porte. A causa dell'emergenza meteorologica e del momento difficile che il territorio sta vivendo, è stato deciso di sospendere l'iniziativa in Emilia Romagna. La visita in tutte le altre regioni sarà possibile su prenotazione sul sito web di Adsi. "Anche quest'anno, si rinnova la sinergia con l'Associazione **Dimore** Storiche Italiane - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Una collaborazione, quella con ADSI, che prosegue di anno in anno sul filo della vicinanza di intenti che ci accomunano, in primo luogo la volontà di far arrivare a una fetta sempre maggiore di pubblico la meraviglia di case, ville, castelli che custodiscono la Storia e la Memoria". "Ancora una volta, la Giornata Adsi si presenta come un'ottima iniziativa per dare al pubblico la possibilità di conoscere da vicino anche le case museo che fanno parte nostra rete nazionale - aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Condividiamo con Adsi il piacere di aprire le porte di questo museo diffuso, rappresentato dalla Case della Memoria e da tutte le **Dimore** storiche di cui l'Italia è costellata. Rinnoviamo la nostra vicinanza alle Case dell'Emilia Romagna e il nostro cordoglio per i lutti che l'intera regione sta vivendo". Ecco le realtà dell'Associazione Nazionale Case della Memoria che hanno aderito. Per la Toscana, apriranno le porte la Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi di Arezzo, il Museo Primo Conti a Fiesole, la Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli (Barga, LU). In provincia di Prato la Casa Museo Leonetto Tintori (località Figline, Prato), il Museo della Badia di Vaiano-Casa Agnolo Firenzuola a Vaiano, la casa-studio di Quinto Martini a Seano (Carmignano). Nel livornese il Museo Casa Carducci di Castagneto Carducci e Casa Guerrazzi a Cecina. Aperte anche la Casa Menotti a Spoleto (PG) in Umbria e la Locanda Martorelli-Museo del Grand Tour di Ariccia (RM) nel Lazio.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 09.31.06

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche Roma, 19 mag. (LaPresse) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT-Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di Engel & Völkers, di Poste Italiane S.p.A. e media partner saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. (Segue).

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 09.31.06

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-2-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-2- Roma, 19 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (Segue).

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 09.31.06

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-3-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-3- Roma, 19 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. (Segue).

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 09.31.07

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-4-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-4- Roma, 19 mag. (LaPresse) - Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 10.27.40

Cultura: da Bruce Springsteen all'omaggio a Claudia Cardinale, nuovo fine settimana di eventi a Roma (3)

Cultura: da Bruce Springsteen all'omaggio a Claudia Cardinale, nuovo fine settimana di eventi a Roma (3) Roma, 19 mag - (Nova) - Una storia d'Italia ospitata al Museo di Roma in Trastevere dal 24 maggio al 18 giugno. Un inedito corpo fotografico - piu' di cento immagini - tratte in grandissima parte dall'Archivio Storico Riccardi, che racconta, dal 1909 a oggi, uno spaccato dell'Italia molto significativo. Il percorso espositivo si snoda non solo attraverso i grandi protagonisti del Giro d'Italia - da Fausto Coppi e Gino Bartali, passando per Gimondi, Moser e Saronni fino ad arrivare a Marco Pantani e Vincenzo Nibali - ma, attraverso gli scatti, ripercorre anche l'evoluzione di questo splendido sport, riscoprendo una passione fatta di inseguimenti e cadute, vittorie in volata e salite estenuanti fissate nella memoria collettiva di piu' generazioni. Un intero paese unito intorno ai suoi eroi, inseguiti con lo sguardo dai bordi delle strade, seguiti attraverso le radioline o i televisori che illuminavano le cucine delle case. Istantanee di un'epoca trascorsa, ma quanto mai attuale, in cui, spesso, Roma appare come meravigliosa scenografia. La mostra e' promossa da Roma Capitale, con il contributo dell'Assessorato ai Grandi eventi, sport, turismo e moda in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, ed e' organizzata da Agr srl in collaborazione con Archivio Storico Riccardi, Enel e Maglia Rosa. A cura di Maurizio Riccardi e Giovanni Currado. Coordinamento del progetto di Stefano Di Traglia. Supporto organizzativo di Ze'tema Progetto Cultura. Domenica, infine, si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Il piu' grande museo diffuso d'Italia riapre le porte gratuitamente a oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente anche a Roma e nel Lazio.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 12.07.06

I fatti del giorno - Roma (4)

I fatti del giorno - Roma (4) Roma, 19 mag - (Nova) - Cultura: da Bruce Springsteen all'omaggio a Claudia Cardinale, nuovo fine settimana di eventi a Roma - Nuovo fine settimana di eventi, a Roma, con le iniziative proposte dalle istituzioni culturali cittadine tra arte, teatro, danza, musica, cinema, incontri e attivita' per bambini e famiglie. Da Bruce Springsteen and The E Street Band domenica sera al Circo Massimo al concerto di Daniele Silvestri questa sera all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, e Niccolo' Fabi il 21, inizia la stagione dei live nella Capitale. Non solo musica. Da oggi e fino al 15 ottobre, al Museo di Roma in Trastevere apre al pubblico Peggy Kleiber. Tutti i giorni della vita (fotografie 1959-1992), prima mostra monografica della fotografa non professionista Peggy Kleiber (Moutier 1940-2015), della quale vengono presentate 150 fotografie con una selezione di stampe vintage originali, alcuni album di famiglia e un video che ripercorre la riscoperta del suo archivio attraverso materiali inediti e filmati Super8 di famiglia. Al Museo delle Mura, invece, e' stata prorogata al 18 giugno la mostra fotografica **BÅ chÅ** tei. Vite all'ombra del muro di Enrico Graziani, che presenta 42 fotografie di vario formato, scattate nelle citta' e nei dintorni di Kesennuma e Rikuzen Takata, incentrate sulle conseguenze della costruzione di possenti muri di protezione da

tsunami, con lo sguardo rivolto soprattutto all'impatto architettonico e sociale e alla vita quotidiana degli abitanti. A Villa Torlonia, il 20 maggio dalle 10 alle 19, torna l'apertura straordinaria della Torre Moresca. Singoli visitatori e gruppi potranno visitare i due piani dell'imponente costruzione, scoprire le suggestive vetrate colorate e gli stucchi policromi del suo interno e rivivere in parte quello stupore che doveva impressionare i pochi e privilegiati ospiti del Principe Torlonia. Prosegue la programmazione di Casa del Cinema curata dalla Fondazione Cinema per Roma. Dal 22 al 24 maggio, in occasione del Festival di Cannes, appuntamento con Cannes Cannes, una selezione di dodici film vincitori della Palma d'Oro. Saranno proiettati film di alcuni grandi autori italiani e internazionali, fra cui, Francesco Rosi (Il caso Mattei), Luis Bunuel (Viridiana), Roberto Rossellini (Roma città aperta), Quentin Tarantino (Pulp Fiction) e Nanni Moretti (La stanza del figlio). Dal 19 al 21 maggio, a ingresso gratuito, Cinecittà dedicherà un omaggio a Claudia Cardinale, una delle attrici più importanti della storia del cinema italiano, con la proiezione di cinque film iconici che l'hanno vista interpretare per registi del calibro di Federico Fellini, Pasquale Squitieri, Luchino Visconti, Antonio Pietrangeli e Luigi Comencini. Sarà inoltre presentato, il 19 maggio alle 19, un cortometraggio dal titolo Un Cardinale Donna di Manuel Maria Perrone, prodotto da Claudia Squitieri e realizzato in occasione della retrospettiva di Cinecittà dedicata alla grande attrice, svoltasi lo scorso febbraio al MoMA di New York e attualmente in tour nel mondo. Al Teatro India appuntamento con una ricca galleria di storie, personaggi e versi della poesia romanesca di Strade de Roma, un reading dedicato ai poeti in vernacolo dai più noti ai meno noti, da Belli a Zanazzo, da Jandolo a Trilussa, da Pascarella a Fabrizi. Poesia, politica, storia e filosofia di vita si intrecciano in un percorso tra le vie e i versi di Roma ideato da Graziano Graziani, che si materializzerà nella mappa animata e interattiva di Giacomo Calderoni e prenderà voce attraverso un racconto che rintraccia poeti, strofe e strade della città nell'interpretazione di Francesca Astrei, Flavio Francucci e Giulia Trippetta, per una produzione Teatro di Roma. "Attraverso i raggi di una bicicletta si può anche leggere il Paese". È quello che si propone la mostra Il Giro. Una storia d'Italia ospitata al Museo di Roma in Trastevere dal 24 maggio al 18 giugno. Un inedito corpo fotografico - più di cento immagini - tratte in grandissima parte dall'Archivio Storico Riccardi, che racconta, dal 1909 a oggi, uno spaccato dell'Italia molto significativo. Il percorso espositivo si snoda non solo attraverso i grandi protagonisti del Giro d'Italia - da Fausto Coppi e Gino Bartali, passando per Gimondi, Moser e Saronni fino ad arrivare a Marco Pantani e Vincenzo Nibali - ma, attraverso gli scatti, ripercorre anche l'evoluzione di questo splendido sport, riscoprendo una passione fatta di inseguimenti e cadute, vittorie in volata e salite estenuanti fissate nella memoria collettiva di più generazioni. Un intero paese unito intorno ai suoi eroi, inseguiti con lo sguardo dai bordi delle strade, seguiti attraverso le radioline o i televisori che illuminavano le cucine delle case. Istantanee di un'epoca trascorsa, ma quanto mai attuale, in cui, spesso, Roma appare come meravigliosa scenografia. La mostra è promossa da Roma Capitale, con il contributo dell'Assessorato ai Grandi eventi, sport, turismo e moda in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, ed è organizzata da Agr srl in collaborazione con Archivio Storico Riccardi, Enel e Maglia Rosa. A cura di Maurizio Riccardi e Giovanni Currado. Coordinamento del progetto di Stefano Di Traglia. Supporto organizzativo di Ze'tema Progetto Cultura. Domenica, infine, si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte gratuitamente a oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente anche a Roma e nel Lazio. (segue)

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 12.24.56

Aperte nelle Marche 5 dimore storiche private per visite guidate

Aperte nelle Marche 5 **dimore** storiche private per visite guidate. Proprietari faranno da Cicerone per la 13/a Giornata dell'Adsi (ANSA) - ANCONA, 19 MAG - Entrare in ville, palazzi e giardini storici privati normalmente inaccessibili, accolti dagli eredi degli antichi proprietari o da quelli che li hanno sostituiti nel corso del tempo, per ammirare le bellezze delle loro **dimore** ed ascoltarli nel racconto delle vicende degli illustri personaggi che li hanno preceduti. Si potrà farlo domenica 21 maggio in occasione della 13/a Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi), che apre gratuitamente nelle Marche cinque luoghi scrigno del patrimonio culturale della regione sugli oltre 500 visitabili in Italia. Tra questi vi è Palazzo Castracane degli Antelminelli a Fano (Pesaro-Urbino), mai presente prima in questo evento, dove l'attuale proprietario Ludovico Castracane, presenterà agli ospiti il quattrocentesco edificio abitato dai suoi avi dopo la fuga da Lucca seguita alla morte di Castruccio Castracane (1281-1328), uomo d'armi tanto abile quanto spietato cui Macchiavelli dedicò nel 1520 una biografia (La vita di Castruccio Castracane da Lucca). "Grandi finanzieri e commercianti - ha raccontato all'ANSA l'erede della famiglia - abbellirono la dimora con affreschi raffiguranti le gesta del celebre antenato e la risistemarono ricalcando la struttura dei palazzi di Venezia con una doppia fila di porte simmetriche poste su due piani per controllare sia d'estate che d'inverno l'arrivo delle merci. Inoltre per accogliere la regina Cristina di Svezia in visita alla città dopo la sua abdicazione avvenuta nel 1654, realizzarono un immenso sole, oggi utilizzato come lampadario, che rappresentava in realtà un simbolo esoterico atto a soddisfare i gusti dell'eclettica e colta sovrana interessata all'occulto". Saranno invece i membri della famiglia Livi il cui capostipite Vittorio ha fondato l'azienda leader nella produzione di vetro curvato Fiam, ad illustrare le bellezze di Villa Miralfiore a Pesaro, da loro acquistata nel 1993 e completamente ristrutturata. Appartenuta tra gli altri ai Malatesta, agli Sforza, ai della Rovere e agli Albani, conserva affreschi cinquecenteschi dei fratelli Zuccari ed offre un meraviglioso giardino all'italiana che mescola antico e contemporaneo con opere di Arnaldo Pomodoro, Philippe Starck e Danny Lane. A Fermo sarà visibile Palazzo Brancadoro, i cui attuali proprietari del piano nobile le sorelle Anna e Paola Danielli, già attive nell'organizzazione di una rassegna musicale, apriranno le porte della loro settecentesca dimora ai visitatori mostrandone le sale affrescate e restaurate. Infine ci sarà l'apertura di Palazzo Accorretti a Filottrano (Ancona), che dal 1500 conserva nelle sue stanze meravigliosi affreschi che saranno illustrati dall'attuale padrona di casa Lorena Luccioni Toraldo di Francia, e quella del Borgo Storico Seghetti-Panichi a Castel di Lama (Ascoli Piceno), col suo giardino storico progettato dal botanico e architetto del paesaggio Ludwig Winter, di cui l'attuale proprietaria Stefania Pignatelli Gladstone spiegherà le caratteristiche. Per partecipare a tutte le visite è necessario prenotare sul sito dell'Adsi. "L'iniziativa - ha dichiarato il presidente Adsi Marche Guido Borgogelli - nel consentire a tutti di conoscere memorie e luoghi storici attraverso le persone che li preservano, intende da un lato offrire una chiave di lettura del passato più avvincente e immediata, dall'altro sollecitare le istituzioni a promuovere la custodia e la valorizzazione di un patrimonio culturale immenso e non delocalizzabile, spesso danneggiato da calamità naturali, la cui conservazione va condivisa con tutti i cittadini". (ANSA)

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 16.31.15

XIII GIORNATA ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (1)

XIII GIORNATA ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (1) (9Colonne) Roma, 19 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. Il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha dichiarato in una nota: " Le **Dimore** storiche italiane costituiscono parte essenziale del patrimonio culturale della Nazione, luoghi ancora vivi che preservano il proprio carattere storico, architettonico, artistico e monumentale proseguendo spesso ad ospitare gli eredi degli antichi proprietari. Autentici custodi del genius loci, essi contribuiscono con passione, dedizione e notevole impegno a curare e preservare ville, giardini, castelli e palazzi che sono parte integrante dello splendore e della bellezza dell'Italia. Per questo motivo è urgente porre fine a ogni distinguo tra patrimonio culturale pubblico e privato, poiché insieme essi rappresentano la nostra identità e contribuiscono a rendere l'Italia una meta ambita del turismo internazionale. La giornata nazionale consente, ancora di più, di far conoscere questo patrimonio di tutti gli italiani". (segue)

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 16.31.51

XIII GIORNATA ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (2)

XIII GIORNATA ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (2) (9Colonne) Roma, 19 mag - La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. (segue)

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 16.32.31

XIII GIORNATA ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (3)

XIII GIORNATA ADSI, IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA TORNA AD ACCOGLIERE I VISITATORI (3) (9Colonne) Roma, 19 mag - Le **dimore** storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 16.31.54

Dimore storiche, Sangiuliano: parte essenziale del nostro patrimonio culturale

Dimore storiche, Sangiuliano: parte essenziale del nostro patrimonio culturale (AgenziaCULT) - Roma, 19 mag - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane S.p.A. Il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha dichiarato in una nota: " Le **Dimore** storiche italiane costituiscono parte essenziale del patrimonio culturale della Nazione, luoghi ancora vivi che preservano il proprio carattere storico, architettonico, artistico e monumentale proseguendo spesso ad ospitare gli eredi degli antichi proprietari. Autentici custodi del genius loci, essi contribuiscono con passione, dedizione e notevole impegno a curare e preservare ville, giardini, castelli e palazzi che sono parte integrante dello splendore e della bellezza dell'Italia. Per questo motivo è urgente porre fine a ogni distinguo tra patrimonio culturale pubblico e privato, poiché insieme essi rappresentano la nostra identità e contribuiscono a rendere l'Italia una meta ambita del turismo internazionale. La giornata nazionale consente, ancora di più, di far conoscere questo patrimonio di tutti gli italiani". (segue)

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 16.31.54

Dimore storiche, Sangiuliano: parte essenziale del nostro patrimonio culturale (2)

Dimore storiche, Sangiuliano: parte essenziale del nostro patrimonio culturale (2) (AgenziaCULT) - Roma, 19 mag - La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **Dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **Dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le **Dimore** storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 17.25.04

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche Roma, 19 mag. (LaPresse) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT-Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di Engel & Völkers, di Poste Italiane S.p.A. e media partner saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. (Segue).

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 17.25.04

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-2-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-2- Roma, 19 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (Segue).

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 17.25.04

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-3-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-3- Roma, 19 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. (Segue).

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 17.25.05

Cultura: domenica porte aperte in 500 dimore storiche-4-

Cultura: domenica porte aperte in 500 **dimore** storiche-4- Roma, 19 mag. (LaPresse) - Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.

VENERDÌ 19 MAGGIO 2023 20.52.54

DOMANI IN ABRUZZO

DOMANI IN ABRUZZO (ANSA) - PESCARA, 19 MAG - Avvenimenti previsti per domani, sabato 20 maggio, in Abruzzo: - PESCARA - Museo delle Genti d'Abruzzo ore 10:00 Incontro, promosso dalla sezione Abruzzo dell'Adsi (Associazione **Dimore** Storiche Italiane (Adsi), e da Federculture, sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile: l'Abruzzo e la nuova legge sul sistema culturale regionale"; intervengono, tra gli altri, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, e l'assessore regionale alle Attività produttive, Turismo, Beni e Attività culturali, Daniele D'Amario. - TERAMO - Locale "San Matteo" corso San Giorgio ore 10:00 Conferenza stampa convocata dalla Lega di Teramo per fare un'analisi del voto delle elezioni amministrative del Capoluogo provinciale. - PESCARA - Piazza della Rinascita ore 10:00 Conferenza stampa del vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari (M5S) sul tema "Pescara, le grandi criticità che danneggiano la città...". - L'AQUILA - Sala Rivera Palazzo Fibbioni ore 10:15 Cerimonia di sottoscrizione del patto di amicizia tra la Nobile Contrada dell'Aquila di Siena e il Comune dell'Aquila. Presenti il sindaco Pierluigi Biondi e il priore della contrada, Francesco Squillace. (ANSA).

SABATO 20 MAGGIO 2023 13.39.16

Cultura: domani porte aperte in 500 dimore storiche

Cultura: domani porte aperte in 500 **dimore** storiche Roma, 20 mag. (LaPresse) - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domani, domenica 21 maggio, torna la Giornata nazionale dell'Associazione **dimore** storiche italiane (Adsi), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT-Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di Engel & Völkers, di Poste Italiane S.p.A. e media partner saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. (Segue).

SABATO 20 MAGGIO 2023 13.39.17

Cultura: domani porte aperte in 500 dimore storiche-2-

Cultura: domani porte aperte in 500 **dimore** storiche-2- Roma, 20 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di **dimore** storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. (Segue).

SABATO 20 MAGGIO 2023 13.39.17

Cultura: domani porte aperte in 500 dimore storiche-3-

Cultura: domani porte aperte in 500 **dimore** storiche-3- Roma, 20 mag. (LaPresse) - La Giornata nazionale ADSI rappresenta anche un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le **dimore** storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnoistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori unici e irripetibili significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. (Segue).

SABATO 20 MAGGIO 2023 13.39.17

Cultura: domani porte aperte in 500 dimore storiche-4-

Cultura: domani porte aperte in 500 **dimore** storiche-4- Roma, 20 mag. (LaPresse) - Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramer Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.

SABATO 20 MAGGIO 2023 20.29.55

DOMANI IN TOSCANA

DOMANI IN TOSCANA (ANSA) - FIRENZE, 20 MAG - Avvenimenti previsti per domani, domenica 21 maggio in Toscana: FUCECCHIO (FI) ore 09:00 42/o Palio delle Contrade Città di Fucecchio; ore 9 sfilata; ore 15 corse. FIRENZE - lungarno della Zecca Vecchia ore 09:00 Edizione 2023 della "Deejay Ten", corsa non competitiva, nata nel 2005 a Milano da un'idea di Linus. Deejay Village, posizionato in Piazza Santa Croce. FIRENZE - Centro Tecnico Federale di Coverciano ore 09:30 Calcio: finale nazionale del Torneo FIGC-DCPS. Tra i presenti il presidente della FIGC Gabriele Gravina, il presidente della DCPS Franco Carraro, in collegamento video, anche il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. PISA ore 10:00 Si chiude Festival della Robotica. Tra gli appuntamenti, ore 10, Conversazioni di cultura robotica con i ricercatori (Stazione Leopolda); ore 14 tavola rotonda 'Opportunità per le imprese: finanziamenti e innovazione per l'Alta Tecnologia' (Stazione Leopolda); ore 17, tavola rotonda "La robotica nella riabilitazione sportiva: esperienza di 'sport and anatomy'" (Arsenali).

SIENA - Basilica di San Domenico ore 10:00 Celebrazione del 75/o Anniversario di sacerdozio di Mons. Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino, presieduta dal Card. Augusto Paolo Lojudice. FIESOLE (FI) ore 10:00 Open day 2023 della Scuola di Musica di Fiesole. Anche il 28 maggio. FIRENZE - Stadio Franchi ore 14:30 Per il campionato di serie A femminile Fiorentina-Juventus FIRENZE - Teatro del Maggio ore 15:00 LXXXV Festival del Maggio Musicale Fiorentino: in occasione del centenario della nascita di Maria Callas, convegno "La fiamma possente. Gli esordi di una diva". LUCCA - villa Bottini ore 15:00 Si chiude la 3/a edizione del festival "Lucca in Mente". MASSA (MS) - Teatro dei Fratelli Cristiani via E.Chiesa ore 16:15 Comunali: il vicepremier Matteo Salvini a Massa per sostenere il candidato Francesco Persiani. Punto stampa alle 16.15. FORTE DEI MARMI (LU) - Villa Bertelli ore 18:00 Nel 31/o anniversario delle Stragi di Capaci e via D'Amelio, incontro con Piera Aiello, prima donna testimone di Giustizia, simbolo della lotta alle mafie. SIENA ore 19:00 Palio Siena: sorteggio delle quattro Contrade che, con Aquila, Giraffa, Selva, Onda, Nicchio e Tartuca, prenderanno parte al Palio del prossimo 2 luglio. PISA - Teatro Verdi ore 21:00 Nell'ambito del Festival della Robotica, serata benefica per la Fondazione Arpa 'Robot Sciò!' VOLTERRA (PI) Volterra Comics and Fantasy, festival dedicato al mondo del fumetto e del manga. TOSCANA XIII edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, 120 sono in Toscana, castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente. FIRENZE - cinema La Compagnia 6/a edizione di "Entre Dos Mundos", chiude l'edizione il docu-film The Klezmer Project (Adentro mi'ó estoy bailando) di Leandro Koch e Paloma Schachmann; a seguire il concerto "Klezmer!" con Fink e Lacko KlezQuartet feat. Alle 19:30 cerimonia premiazione. (ANSA).

DOMENICA 21 MAGGIO 2023 09.00.48

OGGI IN TOSCANA

OGGI IN TOSCANA (ANSA) - FIRENZE, 21 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, domenica 21 maggio in Toscana: FUCECCHIO (FI) ore 09:00 42/o Palio delle Contrade Città di Fucecchio; ore 9 sfilata; ore 15 corse. FIRENZE - lungarno della Zecca Vecchia ore 09:00 Edizione 2023 della "Deejay Ten", corsa non competitiva, nata nel 2005 a Milano da un'idea di Linus. Deejay Village, posizionato in Piazza Santa Croce. FIRENZE - Centro Tecnico Federale di Coverciano ore 09:30 Calcio: finale nazionale del Torneo FIGC-DCPS. Tra i presenti il presidente della FIGC Gabriele Gravina, il presidente della DCPS Franco Carraro, in collegamento video, anche il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. PISA ore 10:00 Si chiude Festival della Robotica. Tra gli appuntamenti, ore 10, Conversazioni di cultura robotica con i ricercatori (Stazione Leopolda); ore 14 tavola rotonda 'Opportunità per le imprese: finanziamenti e innovazione per l'Alta Tecnologia' (Stazione Leopolda); ore 17, tavola rotonda "La robotica nella riabilitazione sportiva: esperienza di 'sport and anatomy'" (Arsenali). SIENA - Basilica di San Domenico ore 10:00 Celebrazione del 75/o Anniversario di sacerdozio di Mons. Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino, presieduta dal Card. Augusto Paolo Lojudice. FIESOLE (FI) ore 10:00 Open day 2023 della Scuola di Musica di Fiesole. Anche il 28 maggio. FIRENZE - Stadio Franchi ore 14:30 Per il campionato di serie A femminile Fiorentina-Juventus FIRENZE - Teatro del Maggio ore 15:00 LXXXV Festival del Maggio Musicale Fiorentino: in occasione del centenario della nascita di Maria Callas, convegno "La fiamma possente. Gli esordi di una diva". LUCCA - villa Bottini ore 15:00 Si chiude la 3/a edizione del festival "Lucca in Mente". MASSA (MS) - Teatro dei Fratelli Cristiani via E.Chiesa ore 16:15 Comunali: il vicepremier Matteo Salvini a Massa per sostenere il candidato Francesco Persiani. Punto stampa alle 16.15.

FORTE DEI MARMI (LU) - Villa Bertelli ore 18:00 Nel 31/o anniversario delle Stragi di Capaci e via D'Amelio, incontro con Piera Aiello, prima donna testimone di Giustizia, simbolo della lotta alle mafie. SIENA ore 19:00 Palio Siena: sorteggio delle quattro Contrade che, con Aquila, Giraffa, Selva, Onda, Nicchio e Tartuca, prenderanno parte al Palio del prossimo 2 luglio. PISA - Teatro Verdi ore 21:00 Nell'ambito del Festival della Robotica, serata benefica per la Fondazione Arpa 'Robot Sciò!' VOLTERRA (PI) Volterra Comics and Fantasy, festival dedicato al mondo del fumetto e del manga. TOSCANA XIII edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore** Storiche Italiane, 120 sono in Toscana, castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente. FIRENZE - cinema La Compagnia 6/a edizione di "Entre Dos Mundos", chiude l'edizione il docu-film The Klezmer Project (Adentro mi'ó estoy bailando) di Leandro Koch e Paloma Schachmann; a seguire il concerto "Klezmer!" con Fink e Lacko KlezQuartet feat. Alle 19:30 cerimonia premiazione.

DOMENICA 21 MAGGIO 2023 14.15.36

Celebrata in Campania la giornata delle dimore storiche

Celebrata in Campania la giornata delle **dimore** storiche Castelli e palazzi visitabili dai cittadini (ANSA) - NAPOLI, 21 MAG - Il più grande museo diffuso d'Italia ha riaperto le porte. Si è celebrata oggi la Giornata Nazionale dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 in tutta Italia, 23 dei quali in Campania i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Tra le peculiarità delle **dimore** campane aperte al pubblico alcune particolarità storiche: Castello Pandone, di origine longobarda che si articola su tre piani e domina il borgo medievale di Prata Inferiore e la valle del fiume Lete; Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Domus Laeta, una dimora storica del sec. XVII che si trova nel Parco Nazionale del Cilento, immersa in un incantevole panorama sulla valle di Paestum a 10 km dal mare. (ANSA).

DOMENICA 21 MAGGIO 2023 15.54.43

Riapre il più grande parco arte contemporanea sul lago Bolsena

Riapre il più grande parco arte contemporanea sul lago Bolsena 'Grancaro welcome on board 2023', sculture e installazioni (ANSA) - ROMA, 21 MAG - Da oggi al 1 novembre, in occasione della XIII giornata nazionale delle **Dimore** Storiche 2023, apre al pubblico l'area paesaggistica ed archeologica del 'Grancaro' a Bolsena. La seconda edizione del Parco Sculture 'Grancaro - welcome on board 2023', informa una nota, ospiterà opere d'arte contemporanee 'open air', che si snodano in uno in uno dei luoghi più misteriosi, energetici e suggestivi del lago di Bolsena. Per l'edizione 2023, hanno sposato il progetto 13 artisti: Giovanni di Carpegna, Marco Fioramanti, Elisa Majnoni, Ettore Marinelli, Giovanna Martinelli, Luis Molteni, Pascal Idiv, Francesca Romana Pinzari, Maria Pizzi, Eliana Prospero, Sandro Scarmiglia, Ferdinando Sciarrini, Silvia Stucky e Alessandro Twombly oltre ai 5 protagonisti del 2022 (svoltasi in occasione della "Giornata del Contemporaneo AMACI), ovvero Tommaso Cascella, David Fagioli, Marco Fioramanti, Massimo Saverio Ruiu e Mara van Wees. In

questo "segret garden", spiega la nota, "incastonato tra una spiaggia di sabbia nera e una parete verticale di bosco, Lorenzo Cozza Caposavi, con la collaborazione di Mara van Wees, Francesco Cozza Caposavi e la curatrice Francesca Perti ha ideato il Parco Sculture Grancaro, un progetto che vuole dare ospitalità ad artisti per la creazione di opere site-specific, dalla scultura plastica alla landart, e farlo diventare una fucina di creatività, un luogo d'incontro per le arti in generale, dove si possono proporre e realizzare anche performance, concerti, spettacoli di teatro e di danza. L'evento è interamente finanziato da "Il VesConte - Palazzo Cozza Caposavi" di Francesco Cozza Caposavi, "contenitore culturale" e protagonista ogni anno di festival musicali, letterari e artistici. Durante l'inaugurazione, la cantina Il Palagio di Sting e Trudy, insieme al sales specialist di vino Tony Sasa, accoglieranno gli ospiti per una degustazione di vini". (ANSA).

USCITE STAMPA

Indice

Dimore storiche Il 21 maggio giornata-evento Libero - 28/03/2023	14
Castelli e dimore storiche del Friuli Venezia Giulia VilleGiardini - 31/03/2023	15
Una Pasqua senza crisi Gli stranieri ci amano, sarà tutto esaurito La Nazione - 06/04/2023	18
Sette giardini storici delle Marche per rilanciare la cultura del bello Il Resto del Carlino Pesaro - Pesaro - 10/04/2023	22
Dimore storiche, giornata nazionale alla riscoperta dei nostri tesori Il Quotidiano del Sud Basilicata - Basilicata - 28/04/2023	24
Le dimore storiche si aprono ai visitatori per la giornata Adsi La Nazione Lucca - Lucca - 28/04/2023	25
Villa Amalia Franchini visitabile gratuitamente domenica 21 maggio La Nazione Pistoia - Pistoia - 28/04/2023	26
dimore storiche il piceno sotto i riflettore nazionali Corriere Adriatico Ascoli e San Benedetto - Ascoli e San Benedetto - 28/04/2023	27
dimore storiche il piceno sotto i riflettore nazionali Corriere Adriatico Fermo - Fermo - 28/04/2023	28
Giornata delle dimore storiche Il 21 maggio aperti 18 siti senesi Corriere di Siena - 29/04/2023	29
Matera, Potenza e provincia Ecco le dimore storiche aperte Il Tempo (IT) - 29/04/2023	30
Ville, musei e archivi storici svelano i loro segreti Il Tempo (IT) - 29/04/2023	31
Il sottosegretario Sgarbi alla Villa Scorzi di Calci con Asdi e Circolo Mazzei La Nazione Pisa - Pisa - 29/04/2023	33
Il sottosegretario Sgarbi alla Villa Scorzi di Calci con Asdi e Circolo Mazzei La Nazione Pontedera - Pontedera - 29/04/2023	35
Giornata delle dimore storiche Il 21 maggio aperti 18 siti senesi Corriere di Arezzo e della Provincia - 29/04/2023	37
MERAVIGLIE OLTRE LA SOGLIA Qui Salento - 30/04/2023	38
Riapre le porte il più grande museo diffuso d Italia La Nazione Siena - Siena - 02/05/2023	40
Il patrimonio artistico apre le porte La Cronaca di Verona e del Veneto - 03/05/2023	41
IL 21 MAGGIO LE DIMORE STORICHE APRONO GRATIS I LORO TESORI AL PUBBLICO Il Gazzettino Venezia Mestre - Venezia Mestre - 03/05/2023	43
Domani In San Cassiano Asolo Chamber Orchestra in concerto Il Tirreno Pisa - Pisa - 03/05/2023	46

L Archivio di Stato apre le porte per svelare il patrimonio che ospita Il Gazzettino Rovigo - Rovigo - 03/05/2023	48
Leccio secolare, gigante fragile «Le condizioni sono critiche» Stanziati i fondi per le cure La Nazione - 04/05/2023	50
Alla scoperta delle dimore nobiliari Il Giorno Monza Brianza - Monza Brianza - 04/05/2023	51
Evento Le dimore storiche aprono le porte La Nazione Pisa - Pisa - 05/05/2023	52
Evento Le dimore storiche aprono le porte La Nazione Pontedera - Pontedera - 05/05/2023	54
XIII edizione della Giornata delle dimore storiche Occasione imperdibile, obbligatoria la prenotazione Primo Piano Molise - 06/05/2023	56
Tour, convegni e concerto nella Bologna di papa Gregorio XIII Avvenire Bologna 7 - Bologna 7 - 06/05/2023	57
La Marina apre alla "Pisaniana" Focus sul recupero dell'Accademia Il Tirreno - 06/05/2023	58
NUOVAACCADEMIA La Nazione Grosseto - Livorno - Pisa - 06/05/2023	60
NUOVA ACCADEMIA La Nazione Grosseto - Grosseto - 06/05/2023	64
Riscoprire Boncompagni Corriere di Bologna - 06/05/2023	69
Oltre 120 dimore toscane aperte per la Giornata Adsi Toscana Oggi - 06/05/2023	71
Palazzo Moroni, tappeti e dimore storiche: visite boom L'Eco Di Bergamo - 07/05/2023	73
Villa Oldofredi Tadini apre al pubblico Bra Oggi - 08/05/2023	74
Villa Oldofredi Tadini apre al pubblico Cuneo Sette - 08/05/2023	76
Quella corona di giardini intorno a Firenze La Nazione - 08/05/2023	78
"La Goga" e altre case e castelli da scoprire La Voce di Perugia - 09/05/2023	79
Concerto per pianoforte a Villa Rita Il Tirreno Pisa - Pisa - 09/05/2023	81
Tenuta Berroni, 250 anni di storia visite guidate per scoprire la dimora La Guida - 10/05/2023	83
XIII Giornata Nazionale Adsi, il 21/5 in Sicilia riapriranno le dimore storiche Quotidiano di Sicilia - 10/05/2023	84
Due ville da visitare con le Dimore storiche La Nazione La Spezia - La Spezia - 10/05/2023	86
La Badia è in tripudio Il museo fa 30 anni	87

La Nazione Prato - Prato - 10/05/2023	
Alla scoperta dei giardini più belli di sette palazzi del centro storico L'Adige - 11/05/2023	88
Giornata delle dimore storiche Il Nuovo Trentino - 11/05/2023	89
Visite alle dimore storiche Il Resto del Carlino Fermo - Fermo - 11/05/2023	90
I «magnifici 7» Ala mette in mostra i palazzi storici Il T - 11/05/2023	91
Porte aperte nelle dimore storiche La mappa delle location nei Comuni del territorio La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 11/05/2023	92
Visite alle dimore storiche Il Resto del Carlino Ascoli - Ascoli - 11/05/2023	93
Spettacoli ed eventi Il futuro di Parco Corsini La Nazione - 11/05/2023	94
Il 21 maggio torna "Cortili aperti": 30 dimore spalancano le porte Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 11/05/2023	96
Undici antiche residenze aperte e gratuite per la tredicesima giornata nazionale La Nazione Lucca - Lucca - 12/05/2023	99
Visite alle ville e dimore storiche La Nazione Grosseto - Grosseto - 12/05/2023	100
Visite alle ville e dimore storiche La Nazione Grosseto - Livorno - Pisa - 12/05/2023	101
Nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti" Quotidiano di Bari - 12/05/2023	102
Tante dimore storiche aperte a tutti (gratis) La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 12/05/2023	104
Il Palazzo dei Conti di Bricherasio apre le porte al pubblico Vita Diocesana Pinerolese - 13/05/2023	105
Tre nuovi siti storici visitabili Raddoppio a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 divide la maggioranza L'Edicola del Sud FOGGIA - FOGGIA - 13/05/2023	106
Castelli, rocche, ville, parchi e giardini riaprono le porte Corriere dell'Umbria - 13/05/2023	108
Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 L'Edicola del Sud BAT - BAT - 13/05/2023	110
Dimore storiche italiane, la Giornata in Emilia-Romagna Avvenire Bologna 7 - Bologna 7 - 13/05/2023	112
Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 L'Edicola del Sud Brindisi - Brindisi - 13/05/2023	113
Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 L'Edicola del Sud Taranto - Taranto - 13/05/2023	115
Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 L'Edicola del Sud - 13/05/2023	117

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini riaprono le porte Corriere di Siena - 13/05/2023	119
Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 L Edicola del Sud Lecce - Lecce - 13/05/2023	121
Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023 L Edicola del Sud Basilicata - Basilicata - 13/05/2023	123
Castelli, rocche, ville, parchi e giardini riaprono le porte Corriere di Arezzo e della Provincia - 13/05/2023	125
Museo diffuso delle dimore storiche Il territorio apre i suoi scrigni La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 13/05/2023	127
Giornata delle Dimore Storiche I tesori d arte aprono al pubblico La Nazione Siena - Siena - 13/05/2023	129
Cortili aperti, oggi un'anticipazione Artigianato d eccellenza, tutto pronto Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 13/05/2023	131
Chiese e palazzi: "Cortili Aperti" al via da sabato Nuovo Quotidiano di Puglia Bari - Bari - 13/05/2023	132
Domenica la visita alla villa La Ferriera Il Tirreno Grosseto - Grosseto - 14/05/2023	133
Torna «Cortili aperti» fra arte e bellezza La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 15/05/2023	134
Il "Grancarò" spalanca le porte ai visitatori La Provincia Viterbo - Viterbo - 15/05/2023	135
Torna «Cortili aperti» fra arte e bellezza La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 15/05/2023	137
"Dimore storiche", domenica porte aperte L'Adige - 15/05/2023	138
Patrimonio culturale, confronto sulla nuova legge Il Centro - 15/05/2023	139
Patrimonio culturale, confronto sulla nuova legge Il Centro Teramo - Teramo - 15/05/2023	141
Tenuta Berroni con Salone del Libro: I analisi dei soggiorni del Re Il Saviglianese - 16/05/2023	143
Villa Oldofredi Tadini si presenta Omaggio ai paesaggi di Sismonda La Fedeltà - 16/05/2023	144
La Tenuta Berroni apre alle visite Corriere di Savigliano - 16/05/2023	145
Marchierù, luogo di storia e cultura L'Eco del Chisone (IT) - 16/05/2023	147
Tre dimore storiche aperte al pubblico La Nuova Provincia di Biella - 16/05/2023	148
Torna domenica Cortili aperti La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 16/05/2023	149
Dimore storiche a Lecce Torna domenica Cortili aperti	150

La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 16/05/2023	
Un Nido di Passeri visitabile gratis Il Resto del Carlino Rimini - Rimini - 16/05/2023	151
Visita guidata alla Pinacoteca Il Centro Teramo - Teramo - 16/05/2023	152
La favola di Adamo ed Eva il tesoro "perduto" del 600 Il Messaggero - 16/05/2023	153
Cortili aperti, il programma all Open Space Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 16/05/2023	156
Cortili aperti, il programma all Open Space Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 16/05/2023	157
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud Basilicata - Basilicata - 17/05/2023	158
Giornata Mondiale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane TuttoMilano - 17/05/2023	159
Porte aperte a Villa Tadini e Tenuta Bermi La Guida - 17/05/2023	160
Robella incontra nel castello La Vita Casalese - 17/05/2023	161
Giornata delle dimore storiche nel Lazio: porte aperte in oltre 500 tra Ville e Palazzi La Provincia - 17/05/2023	162
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud Lecce - Lecce - 17/05/2023	164
Giornata delle dimore storiche Apre palazzo Torti Turriziani Ciociaria Oggi - 17/05/2023	165
La Marchesa e Borgo Adorno: performance di danza fra le visite Il Novese - 17/05/2023	167
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud Brindisi - Brindisi - 17/05/2023	169
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud FOGGIA - FOGGIA - 17/05/2023	170
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud Taranto - Taranto - 17/05/2023	171
Si aprono i «cortili» e mostrano la bellezza La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 17/05/2023	172
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud - 17/05/2023	174
Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici L Edicola del Sud BAT - BAT - 17/05/2023	175
Villa Era apre le sue porte ai visitatori nel weekend Eco di Biella - 17/05/2023	176
Dimore storiche aperte, tre nel Biellese Eco di Biella - 17/05/2023	177

Giornata delle Dimore storiche METEO Domenica tour e visite gratis Corriere Romagna - 17/05/2023	179
Si aprono i «cortili» e mostrano la bellezza La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 17/05/2023	181
Apertura straordinaria e gratuita domenica delle dimore storiche Il Messaggero Metropolitana - Metropolitana - 17/05/2023	183
Apertura straordinaria e gratuita domenica delle dimore storiche Il Messaggero Rieti - Rieti - 17/05/2023	184
Apertura straordinaria delle dimore storiche La Gazzetta Del Mezzogiorno Basilicata - Basilicata - 17/05/2023	185
Il mito di Venilia: fra storia e leggenda a villa Corliano La Nazione Pontedera - Pontedera - 17/05/2023	186
Il mito di Venilia: fra storia e leggenda a villa Corliano La Nazione Pisa - Pisa - 17/05/2023	187
Dimore storiche Domenica l'apertura di Villa Amalia La Nazione Pistoia - Pistoia - 17/05/2023	188
GRANDI BELLEZZE D ITALIA Trovaroma - 17/05/2023	189
L Abruzzo apre a tutti le sue case più belle Il Centro Teramo - Teramo - 17/05/2023	191
La passeggiata domenicale tra le Dimore storiche Il Mattino Caserta - Caserta - 17/05/2023	193
L Abruzzo apre a tutti le sue case più belle Il Centro - 17/05/2023	196
Fondazione Carispaq e Adsi insieme per "Cortili aperti" Il Messaggero Abruzzo - Abruzzo - 17/05/2023	198
Dimore storiche italiane: visite guidate gratuite per scoprirne i segreti Corriere Delle Alpi - 17/05/2023	199
Borgo Adorno diventa un palcoscenico con performance studiate per i suoi spazi La Stampa Alessandria - Alessandria - 17/05/2023	201
Cortili aperti per la giornata delle dimore storiche Corriere della Sera Brescia - Brescia - 17/05/2023	202
Palazzi e castelli aperti domenica, tesori da scoprire Corriere del Trentino - 17/05/2023	203
Quindici dimore storiche aperte per un giorno Corriere dell'alto adige - 17/05/2023	206
Cortili aperti, aria di festa Si punta a 70mila presenze Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 17/05/2023	209
Dimore storiche: domenica la riapertura Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 17/05/2023	213
Lecce apre le sue dimore storiche in occasione della XXVIII edizione di Cortili Aperti Salento in Tasca - 18/05/2023	214
Con il FestivalLungo la storia torna a Palazzo La Marmora Si parlerà di storia e di Risorgimento domeni-	216

Il Biellese - 18/05/2023	
Giornata nazionale delle dimore storiche: aperture e visite gratuite Prima Bergamo - 18/05/2023	217
Dimore storiche, si aprono gli scrigni Corriere Di Rieti e della Sabina - 18/05/2023	218
Giornata delle dimore: villa Era sarà aperta Il Biellese - 18/05/2023	221
Aperture di Villa Era a Vigliano e Palazzo Lamarmora a Biella per la XIII giornata delle dimore storiche Il Biellese - 18/05/2023	222
Il castello Teofilatto apre le sue porte Ciociaria Oggi - 18/05/2023	223
Aprono al pubblico 9 scrigni Corriere di Viterbo - 18/05/2023	225
Bellaria. Casa Rossa di Panzini domenica apertura straordinaria Corriere Romagna - 18/05/2023	228
Le bellezze nascoste Il Quotidiano del Sud - 18/05/2023	229
Dimore Storiche Porte aperte in due splendidi luoghi novesi Il Piccolo Alessandria - Alessandria - 18/05/2023	233
Eventi, musica spettacoli sulle onde di Delta week La Voce di Rovigo - 18/05/2023	235
BELLARIA Visite guidate alla Casa Rossa Il Resto del Carlino Rimini - Rimini - 18/05/2023	236
Domenica 11 monumenti aprono le porte ai visitatori Corriere di Siena - 18/05/2023	237
Domenica nei castelli apre anche Telvana Il Nuovo Trentino - 18/05/2023	238
San Bernardino Festa rimandata Ma apre Villa La Ferriera La Nazione Grosseto - Grosseto - 18/05/2023	239
Collezione Bruschi aperta ai bambini In mostra gli oggetti scientifici Corriere di Siena - 18/05/2023	240
Collezione Bruschi aperta ai bambini In mostra gli oggetti scientifici Corriere di Arezzo e della Provincia - 18/05/2023	241
Domenica 11 monumenti aprono le porte ai visitatori Corriere di Arezzo e della Provincia - 18/05/2023	242
Castelli e antiche tenute, su il sipario In vetrina i gioielli di quattro Comuni Il Secolo XIX - 18/05/2023	243
Gli studenti ciceroni raccontano la città Il Giornale Di Vicenza - 18/05/2023	246
Il più grande museo diffuso d Italia Domenica le visite a castelli, ville e giardini La Nazione Siena - Siena - 18/05/2023	247
Dimore storiche una domenica di visite gratis anche in Toscana La Repubblica Firenze - Firenze - 18/05/2023	248

San Bernardino Festa rimandata Ma apre Villa La Ferriera La Nazione Grosseto - Livorno - Pisa - 18/05/2023	250
Una domenica alla scoperta di giardini, palazzi e fattorie Corriere Fiorentino - 18/05/2023	251
Ville e dimore storiche da scoprire E il concerto con le fisarmoniche La Nazione Prato - Prato - 18/05/2023	254
A Cuneo apertura della Villa Oldofredi Tadini La Bisalta - 18/05/2023	255
Dimore Storiche tutte da scoprire La Cronaca di Verona e del Veneto - 19/05/2023	257
LE ANTICHE DIMORE STORICHE DEL MOLISE Il Nuovo Molise - 19/05/2023	258
A Bitonto nona edizione dell'evento "Cortili aperti" L Edicola del Sud Basilicata - Basilicata - 19/05/2023	261
Dimore storiche, l'antico frantoio e la biblioteca lacovone aprono le porte al pubblico Primo Piano Molise - 19/05/2023	262
Scoprire le bellezze della Calabria attraverso palazzi antichi e di pregio Gazzetta Del Sud Catanzaro - Catanzaro - 19/05/2023	263
A Bitonto nona edizione dell'evento "Cortili aperti" L Edicola del Sud FOGGIA - FOGGIA - 19/05/2023	265
A Bitonto nona edizione dell'evento "Cortili aperti" L Edicola del Sud BAT - BAT - 19/05/2023	266
A Bitonto nona edizione dell'evento "Cortili aperti" L Edicola del Sud - 19/05/2023	267
Palazzo Murmura apre le porte Il Quotidiano del Sud - 19/05/2023	268
A Bitonto nona edizione dell'evento "Cortili aperti" L Edicola del Sud Taranto - Taranto - 19/05/2023	269
Palazzo Murmura apre le porte Il Quotidiano del Sud Vibo Valentia - Vibo Valentia - 19/05/2023	270
A bitonto nona edizione "Cortili aperti" L Edicola del Sud Lecce - Lecce - 19/05/2023	271
A Bitonto nona edizione dell'evento "Cortili aperti" L Edicola del Sud Brindisi - Brindisi - 19/05/2023	272
Tre dimore storiche aperte al pubblico L'Unione Sarda - 19/05/2023	273
Tutti a spasso nell'incanto di «Bitonto Cortili Aperti» La Gazzetta Del Mezzogiorno - 19/05/2023	274
Dimore storiche Niente giornata di apertura Corriere Romagna di Ravenna, Faenza, Lugo e Imola - di Ravenna, Faenza, Lugo e Imola - 19/05/2023	276
Tre castelli aperti anche in Valsugana Il T - 19/05/2023	277
Un «tuffo» nel passato grazie alle dimore storiche	278

Ecco «Cortili aperti» fine settimana dedicato alla cultura La Gazzetta Del Mezzogiorno - 19/05/2023	280
Arte magica, miti e leggende: i palazzi svelano i loro segreti Il Messaggero Rieti - Rieti - 19/05/2023	283
Ville, castelli e dimore storiche Ecco l'Italia delle meraviglie Il Tempo (IT) - 19/05/2023	286
Arte magica, miti e leggende: i palazzi svelano i loro segreti Il Messaggero Viterbo - Viterbo - 19/05/2023	289
Domani porte aperte in due dimore storiche Alto Adige - 19/05/2023	292
Palazzo Brancadoro apre le porte Il Resto del Carlino Fermo - Fermo - 19/05/2023	293
Visita guidata al giardino della Ferriera Il Tirreno Grosseto - Grosseto - 19/05/2023	294
“Bitonto Cortili Aperti”, nona edizione ricca di novità e tanti appuntamenti Quotidiano di Bari - 19/05/2023	295
Dimore storiche aperte alle visite La Nazione Pistoia - Pistoia - 19/05/2023	297
Palazzo Mayer, sono visitabili le stanze e le mostre d'arte Il Centro Chieti - Chieti - 19/05/2023	298
Per la Giornata delle dimore storiche domani aprono al pubblico tre castelli L'Adige - 19/05/2023	299
Le dimore storiche aprono le porte L'Adige - 19/05/2023	300
Torna il challenge per utenti di Instagram dedicato alla Fortezza della Brunella La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 19/05/2023	302
Aprono le dimore storiche Un'occasione per scoprire i tesori della Lunigiana La Nazione Massa Carrara - Massa Carrara - 19/05/2023	303
Palazzo Brancadoro apre le porte Il Resto del Carlino Ascoli - Ascoli - 19/05/2023	306
Dimore storiche Villa Miralflore apre alle visite Corriere Adriatico Pesaro e Fano - Pesaro e Fano - 19/05/2023	307
Venti dimore storiche aprono le porte Il Piccolo - 19/05/2023	308
Doppia occasione per visitare dimore storiche Il Resto del Carlino Reggio - Reggio - 19/05/2023	309
Ville e palazzi aprono le porte Domenica le visite saranno gratis L'Arena - 19/05/2023	310
Giornata internazionale dimore storiche, Villa Caproni sarà aperta La Nazione Viareggio - Viareggio - 19/05/2023	311
Dimore storiche e cortili In 54 tappe il tuffo nei capolavori nascosti La Repubblica Bari - Bari - 19/05/2023	312

Giornata internazionale dimore storiche, Villa Caproni sarà aperta La Nazione Lucca - Lucca - 19/05/2023	314
Giornata delle dimore storiche Palazzo Accorretti apre le porte Corriere Adriatico - 19/05/2023	315
Seghetti Panichi Il borgo apre le porte Corriere Adriatico Ascoli e San Benedetto - Ascoli e San Benedetto - 19/05/2023	316
Piove e fa freddo: domenica ideale per visitare lo storico Palazzo De Lellis Petrecca Primo Piano Molise - 20/05/2023	317
Arte contemporanea, apre al pubblico il grande parco sul lago Corriere Di Rieti e della Sabina - 20/05/2023	318
San Vito, XIII Giornata delle Dimore Storiche Apre al pubblico oggi il Castello Dentice di Frasso La Gazzetta Del Mezzogiorno Lecce - Lecce - 20/05/2023	320
APPUNTAMENTI Il T - 20/05/2023	321
San Vito, XIII Giornata delle Dimore Storiche Apre al pubblico oggi il Castello Dentice di Frasso La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 20/05/2023	322
Le Case della Memoria Oggi la giornata di apertura La Nazione Grosseto - Livorno - Pisa - 20/05/2023	323
Il «museo diffuso» gli eventi in Basilicata La Gazzetta Del Mezzogiorno Basilicata - Basilicata - 20/05/2023	324
Dimore storiche 44 aperture al pubblico Il Gazzettino Venezia Mestre - Venezia Mestre - 20/05/2023	326
Oggi venti dimore storiche diventano un museo diffuso Messaggero Veneto Pordenone - Pordenone - 20/05/2023	327
Le antiche "dimore storiche" biellesi offrono i loro ricordi ai visitatori La Stampa Biella - Biella - 20/05/2023	328
Giornate delle dimore storiche Undici nella provincia aretina Corriere di Arezzo e della Provincia - 20/05/2023	329
Dimore storiche aperte nello Spezzino Il Secolo XIX La Spezia - La Spezia - 20/05/2023	330
Palazzo Tilli aperto alle visite delle cantine settecentesche Il Centro Chieti - Chieti - 20/05/2023	331
Oggi Palazzo Brancadoro apre i battenti Corriere Adriatico Fermo - Fermo - 20/05/2023	332
Giornate delle dimore storiche Undici nella provincia aretina Corriere di Siena - 20/05/2023	333
Oggi 20 dimore storiche sono aperte al pubblico «Grande museo diffuso» Messaggero Veneto - 20/05/2023	334
Alla scoperta del fascino delle dimore storiche Corriere di Siena - 20/05/2023	336
Le dimore storiche aprono le porte visite possibili oggi in trenta gioielli Il Messaggero Abruzzo - Abruzzo - 20/05/2023	337
Cortili aperti al pubblico oggi nei palazzi della città	338

Bresciaoggi - 20/05/2023	
DA NON PERDERE	339
La Stampa Vercelli - Vercelli - 20/05/2023	
Apertura al pubblico di Villa Caproni a Barga	341
La Nazione Lucca - Lucca - 20/05/2023	
Aprono oggi le Dimore Storiche	342
Il Giornale Di Vicenza - 20/05/2023	
Novellara Le visite dedicate alle dimore storiche sono state rinviate a causa del maltempo	343
Il Resto del Carlino Reggio - Reggio - 20/05/2023	
Gli appuntamenti	344
La Repubblica Napoli - Napoli - 20/05/2023	
Le Case della Memoria Oggi la giornata di apertura	345
La Nazione Grosseto - Grosseto - 20/05/2023	
CARNET CITTA E PROVINCIA	346
Corriere della Sera Bergamo - Bergamo - 20/05/2023	
Cortili e dimore si svelano tre itinerari per 30 "gioielli"	347
Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 20/05/2023	
Dimore storiche patrimonio troppo spesso ignorato	350
Vita Trentina - 20/05/2023	
A Palazzo Martini seminario sulle dimore storiche in Sabina	351
Corriere di Viterbo - 21/05/2023	
A Palazzo Martini seminario sulle dimore storiche in Sabina	352
Corriere Di Rieti e della Sabina - 21/05/2023	
Cortili aperti: tanti visitatori per le 7 meraviglie	353
Giornale di Brescia - 21/05/2023	
I palazzi spalancano le loro porte Successo di visitatori in centro	355
Il Centro Aquila - Aquila - 21/05/2023	
Cortili e artigianato, domenica regale. E arriva Helen	357
Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 21/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	361
L Edicola del Sud - 22/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	362
L Edicola del Sud Basilicata - Basilicata - 22/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	363
L Edicola del Sud Lecce - Lecce - 22/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	364
L Edicola del Sud BAT - BAT - 22/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	365
L Edicola del Sud Taranto - Taranto - 22/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	366
L Edicola del Sud Brindisi - Brindisi - 22/05/2023	
È boom di visitatori per l'apertura dei cortili	367
L Edicola del Sud FOGGIA - FOGGIA - 22/05/2023	

Borgo Adorno, uno scrigno di arte e bellezza Il Piccolo Alessandria - Alessandria - 22/05/2023	368
Bilancio positivo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti" Quotidiano di Bari - 22/05/2023	369
Cortili Aperti nel centro storico: grande successo Nuovo Quotidiano di Puglia Bari - Bari - 22/05/2023	371
A Villa Era una maratona di bellezza, natura e poesia Eco di Biella - 24/05/2023	372
Visita all'Archivio di Stato, una delle dimore storiche italiane Avvenire La Settimana - La Settimana - 27/05/2023	373



L'iniziativa

Dimore storiche Il 21 maggio giornata-evento

■ «Si terrà il 21 maggio la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche. Una manifestazione unica nel suo genere». Ad annunciarlo è il presidente dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), Giacomo Di Thiene, in streaming su *Ansa.it* e sui canali social dell'Agenzia in occasione corso del nuovo appuntamento "Ansa Incontra" sul tema "Il turismo diffuso con Airbnb e il ruolo del patrimonio storico", curato dalla Redazione cultura, spettacoli e turismo.

«Lo scorso anno - racconta Di Thiene - abbiamo aperto oltre 500 tra giardini, roc-

che, ville e castelli, su tutto il territorio nazionale. Un record assoluto, per un'iniziativa che vuole avvicinare la società civile a questo patrimonio e fare in modo che si apprezzino anche quante filiere occupazionali possono esserci dietro. In molti casi - aggiunge - saranno gli stessi proprietari dei beni ad accogliere i turisti, per trasmettere la loro passione e senso di responsabilità».

Ma questa è una delle tre manifestazioni organizzate dall'Adsi. «Dal'anno scorso - continua il presidente - abbiamo inaugurato anche "Carte in dimora" in collaborazione

con l'Associazione generale degli archivi». Non solo. Fra le tante iniziative si punta anche su «"Coltiviamo la cultura", realizzata con Confagricoltura, per ricordare che queste dimore hanno un fortissimo legame con il territorio da cui dipende l'enogastronomia italiana. Il turismo del territorio - conclude Di Thiene - è fondamentale perché alimenta un turismo di qualità, che non vuol dire alto spendente, ma che apprezza certe caratteristiche».

ANDREA VALLE

© SPINOLONE BURRATA

EVENTI FRIULI VENEZIA GIULIA



Castelli e dimore storiche del Friuli Venezia Giulia

Gli eventi di aprile e maggio sono l'occasione per visitare luoghi unici, dove si fondono storia, cultura, arte, paesaggio e tradizione

La regione Friuli Venezia Giulia è una luogo di confluenza di intrecci storici, culturali, paesaggio e antiche tradizioni. Un'occasione per cogliere il valore e il senso profondo di questa terra è visitare le dimore storiche e i castelli. Sono luoghi di rilevante interesse storico, artistico e culturale armoniosamente inseriti nel paesaggio variegato della regione, in prossimità di zone più interessate del turismo o resort tra le dolci colline e in borghi qualificati tra i più belli d'Italia oppure ancora in posizioni strategiche e difensive, spesso circondati da giardini e parchi scolari o da vigneti.

Ogni castello, ogni villa ha un'identità precisa, legata al territorio e alla sua storia, a leggende e racconti di genti epiche famiglie che hanno costruito per il protagonismo tra i feudi, immarcescibili divisi da un destino sfortunato, nemici imprigionati e segregati dal resto del mondo.

Vicendo la soglia di un vecchio portone incorniciato o passando vicino a un torrione isolato, si possono ancora immaginare le vicissitudini che hanno animato quelle antiche pietre. Un visita è un'esperienza immersiva nel patrimonio di valori e culture che ancora oggi questi luoghi custodiscono, respirando l'atmosfera di un passato che è tuttora anche presente.

Le dimore d'epoca del Friuli Venezia Giulia sono perfettamente conservate o ristrutturate rispettando l'antica originale e sono valorizzate anche grazie all'impegno dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, la cui missione è difendere, preservare e valorizzare un patrimonio e trasmetterlo alle future generazioni, e del Comitato per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG. Nel loro complesso i castelli e le dimore storiche rappresentano il più ricco museo d'arte della regione e, pur differenziandosi per la diversa composizione degli stili, meritano una visita attenta. ● turismo.fvg.it

In questa pagina, una vista del **Castello di Castelverde**, nella foto della pagina di fianco:

1. **Castello di Villalta**
2. **La Rocchetta, castello d'Arzano**
3. **Villa de Clarel**
4. **Villa Maria Guaranza**

Da questa pagina, a cura di **Castello Carlo**, in questa pagina:

1. **Villa Carlo**
2. **La Rocchetta, castello d'Arzano**
3. **Villa de Clarel**
4. **Villa Maria Guaranza**

FRIULI VENEZIA GIULIA **EVENTI**



Castles and historic mansions in Friuli Venezia Giulia. Events in April and May are an opportunity to visit unique places, where history, culture, art, landscape and traditions are blended. Friuli Venezia Giulia is a place on the border where history, culture, landscape and ancient traditions are blended. An opportunity to capture the value and profound meaning of this land is to visit the historical residences and castles. These are places of significant historical, artistic and cultural interest harmoniously set in the varied landscape of the region, close to areas most inaccessible by tourism or nestled in the rolling hills or in villages that are considered among the most beautiful in Italy, or even in strategic and defensive locations, often surrounded by gardens and centuries-old parks or vineyards. Every castle, every villa has a distinct identity, linked to the land and its history, to legends and tales of epic gestures: families who fought for dominance among the fiefs, lovers divided by an unfortunate fate, events, imprisoned and segregated from the rest of the world. Entering the threshold of an old 16th-century gateway or passing by a crystalline tower, one can still imagine the vicissitudes that animated these ancient times.

A visit is an immersive experience in the heritage of values and cultures that these places still preserve, breathing in the atmosphere of a past that is nevertheless also present. The historic dwellings in Friuli Venezia Giulia are perfectly preserved or restored respecting the original authentic and are also enhanced thanks to the efforts of the Associazione Dimore Storiche Italiane, whose mission is to defend, preserve and enhance a heritage and pass it on to future generations, and the Comitato per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG. Taken as a whole, the castles and historical residences represent the largest diffuse heritage in the region and, although they differ in style, they are well worth a closer look. ■

EVENTI FRIULI VENEZIA GIULIA

Castelli Aperti.

15 - 16 aprile

L'iniziativa consente di scoprire alcuni dei castelli più belli della Regione, pubblici e di proprietà privata non aperti normalmente al pubblico. Visite guidate a cura dei proprietari, cicloni d'eccezione, oppure di guide turistiche professionali per tornare indietro nel tempo. consorziocastelli.it

Open Castles, 15 - 16 April

The event allows visitors to discover some of the Region's most beautiful castles, both public and privately owned, which are not normally open to the public. Guided tours by the owners, exceptional cycling routes, or professional tour guides to go back in time. consorziocastelli.it

1° Festival delle Dimore Storiche - ADSI (Associazione delle Dimore Storiche) Friuli Venezia Giulia, 21 - 25 aprile

Dieciotto dimore storiche private, ancora oggi abitate dai proprietari, saranno visitabili per vivere in prima persona il ricco patrimonio artistico e architettonico della regione. Un programma che, inoltre, comprende più di 30 eventi, tra concerti, aperitivi in villa e degustazioni, showcooking, opere, presentazioni di libri e conferenze. Il 21 maggio invece, si terrà la XXIII edizione della giornata nazionale ADSI.

1st Festival of Historical Residences - ADSI (Associazione delle Dimore Storiche) Friuli Venezia Giulia, 21 - 25 April

Eighteen private historical residences, still inhabited by their owners, will be open to visitors to experience the region's rich artistic and architectural heritage. The programme includes more than 30 events, including concerts, aperitifs in the villa and tastings, show-cooking, operetta, book presentations and conferences. On 21 May, the 23rd ADSI National Day will be held.

Giardini aperti in Friuli Venezia Giulia, 21 maggio

L'iniziativa, organizzata dal 2000 dal Circolo di giardinaggio 'Amici in Giardino' apre al pubblico oltre sessanta giardini privati, creati e curati dai proprietari, collezionisti di piante rare, insolite e di altissima bellezza. Un appuntamento imperdibile per gli appassionati di giardinaggio, del verde e dell'ambiente.

Open Gardens in Friuli Venezia Giulia, 21 May

The event, organized since 2000 by the 'Amici in Giardino' gardening club, opens to the public over sixty private gardens, created and cared for by their owners, collectors of rare, unusual and charming plants. An unmissable event for lovers of gardening, nature and the environment.

Omaggio alla rosa interiori, Castello di Cardovado (PN), 20 - 21 maggio

Due giorni dedicati alla pianta regina del mese di maggio: la rosa. Da non perdere la visita al famoso labirinto di Rosa x damasceana e agli alberi secolari del parco. Durante la manifestazione si terranno presentazioni di libri, workshop di composizione floreale e una mostra mercato di piante e artigianato.

Homage to the inner rose, Castello Casirè (PN), 20 - 21 May

Two days dedicated to the queen plant of May: the rose. Don't miss a visit to the famous labyrinth of Rosa x damasceana and to the century-old trees in the park. During the event there will be book presentations, flower arrangement workshops, a plants fair and a market of craftsmanship.





► 7 aprile 2023

Toscana, Umbria e La Spezia da visitare

Una Pasqua senza crisi Gli stranieri ci amano, sarà tutto esaurito

Ciardi, Cini e Miliani alle pagine 18 e 19



Pasqua senza crisi Gli stranieri ci amano I tesori da scoprire con i consigli di Sgarbi

Agriturismi: centomila persone a tavola in due giorni
L'aumento delle tariffe rispetto al 2022 non frena gli arrivi
E le prenotazioni sono da tutto esaurito fino ad ottobre

di **Letizia Cini**
FIRENZE
FIRENZE

Una Pasqua da tutto esaurito per il turismo della Toscana. Con l'unico limite del meteo variabile, che potrebbe influenzare la permanenza degli ospiti. Ci sono grandi aspettative, in Toscana, per queste festività pasquali. Secondo i dati di

Cna Turismo, a Firenze si va verso il 100% di occupazione, ma in Toscana vanno bene anche le altre città d'arte e i borghi circostanti. Gli arrivi dei

turisti stranieri, già più numerosi sin dall'inizio dell'anno e con un incremento inaspettato a febbraio, supereranno quelli degli italiani. Infine, nonostante l'aumento delle tariffe rispetto al 2022, le prenotazioni sono significative anche per il periodo maggio-ottobre. «Il comparto è



► 7 aprile 2023

ottimista, forte anche del periodo appena trascorso che, a fine marzo, ha fatto registrare a Firenze un 50% di notti in più vendute rispetto al 2022 per gli hotel a 3-4 stelle e un +35% per i 5 stelle - spiega Paola Lorenzini,

coordinatrice di Cna Turismo Firenze -. Anche i dintorni del capoluogo toscano si animeranno grazie alle gite fuoriporta, fra agriturismi, B&B, residence, dimore storiche e castelli». Dati confermati anche da Federturismo Confindustria, secondo cui a Firenze si assisterà a un + 15% delle presenze straniere guidate da tedeschi e americani. Soddisfatti gli agriturismi, che vanno verso il tutto esaurito. Terranostra Toscana l'associazione degli agriturismi di Coldiretti, stima in circa 15 milioni il

volume d'affari di queste feste e per il pranzo di Pasqua e Pasquetta sono attese a tavola circa 100mila persone. Per quanto riguarda invece le vacanze di fiorentini e toscani va forte l'estero. «In testa c'è il Giappone - dice Giancarlo De Leo, presidente Cna Turismo Firenze e direttore tecnico di Balana Tour Operator - per assistere alla fioritura dei ciliegi, ma anche gli Usa sono molto richiesti. Sul raggio più breve tanto Egitto con in netta ripresa le crociere sul Nilo».

Lisa Ciardi

Via dalla pazzia folle. Il segreto per godere al meglio delle meraviglie del patrimonio artistico delle nostre regioni? Poterle ammirare senza doversi sobbarcare lunghe code e soste a tempo di fronte ai capolavori custoditi nei musei più gettonati. Il modo esiste, e anche una ricca gamma di alternative ai soliti circuiti turistici super inflazionati. A fornire preziose indicazioni ci pensa Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai beni culturali, critico, scrittore e molto altro ancora.

Professore, può regalarci qualche chicca meno conosciuta.

partendo dalla Toscana?

«La prima cosa, a Lucignano, nel Museo comunale, è l'Albero d'oro. Poco lontano da Arezzo si trova questo meraviglioso reliquiario alto 2 metri e 60 e realizzato in oro e argento, con i suoi dodici rami coperti da foglie decorate e piccole teche contrassegnate da medaglioni destinati a ospitare miniature e cristalli

di rocca: realizzata tra il 1350 e il 1471».

Passando all'Umbria?

«Fra gli itinerari inediti alla scoperta dei tesori sconosciuti e delle bellezze nascoste dell'Alto Orvietano consiglio di dirigersi verso Montegabbione e qui, nella frazione di Montegiove, trionfano le architetture visionarie e surreali de la Scarzuola, la città-ideale ideata dall'architetto milanese Tomaso Buzzi, con scenografie che si avvolgono l'una sull'altra tra passaggi labirintici, scale, camminamenti a spirale, anfiteatri, colonnati, torri».

Un luogo che la affascina e che ha descritto anche nel suo «Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri» (Bompiani)...

«Ho voluto raccontare le mie scoperte più impresse degli ultimi decenni, fra cui la Scarzuola, in Umbria, l'incompiuta città ideale di Tommaso Buzzi. Uno dei luoghi dimenticati del nostro Paese, per questo belli».

Nel suo volume figura un'appendice, ricchissima, «Estasi liguri». Suggestimenti?

«Partendo da La Spezia, il museo Lia: un piccolo Louvre creato dal collezionista Amedeo, che ha regalato al Comune le opere della sua collezione. Ingegnere di origini pugliesi, Lia si trasferì a La Spezia nel 1949, già ufficiale della Marina Militare: oltre che un brillante imprenditore, è stato un grande appassio-



► 7 aprile 2023

nato di cultura e di arte. Ebbe la capacità, grazie a una non comune passione per il bello, di

collezionare un imponente ed importante numero di dipinti, miniature, sculture e oggetti preziosi e significativi per la storia dell'arte italiana ed europea che hanno dato vita al museo ritenuto tra i più importanti in Italia per i dipinti tra Duecento e Quattrocento».

Restando in Liguria?

«Esiste un luogo meraviglioso a Savona, città legata al Rinascimento, dov'è contenuto un capolavoro di Vincenzo Foppa, artista caposcuola della pittura lombarda del Quattrocento. Nell' Oratorio di Nostra Signora di Castello si impone il grandioso polittico di Vincenzo Foppa e Ludovico Brea del 1490, sopravvissuto alla distruzione dell'antica cattedrale del Priamar. Un dipinto meraviglioso. Ma c'è un altro luogo che merita assolutamente una visita».

E sarebbe, professore?

«Vicino a San Remo, si trova L'Adorazione dei Magi del Parmigianino, tavola trafugata dalla chiesa di San Domenico a Taggia nel 1996 e recuperata, anche grazie al mio intervento, nel 2003. Fu Roberto Longhi, dopo due anni di studio, con la conferma di Bernard Berenson, a riconoscere nell'autore il grande artista parmense, Francesco Mazzola detto il Parmigianino. Un dipinto difficile, misterioso e sfortunato, rimasto nascosto nel convento fino agli anni '50 con un'attribuzione errata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da non perdere?
 A Lucignano, l'Albero**

**d'oro. Nell'Orvietano
 La Scarzuola e il
 museo Lia a La Spezia**

**E all'Abetone
 torna lo sci**

PISTE APERTE NEL WEEK END



Giampiero Danti (Saf)

«Cannoni in azione grazie al freddo»

La Montagna Pistoiese si prepara a regalare ancora grandi emozioni agli amanti della neve che potranno godersi (almeno) un altro weekend di sport. Gli impianti sono aperti e pronti ad accogliere appassionati da tutta la Toscana. I cannoni spara-neve per preparare al meglio le piste sono in azione già da giorni, il tocco finale arriverà poi con la nevicata prevista per stasera.



► 7 aprile 2023



Vittorio Sgarbi visita la mostra dedicata al Perugino (Galleria nazionale dell'Umbria)



Giorni di piovone ovunque in Toscana: qui siamo in piazza del Campo a Siena



Sette giardini storici delle Marche per rilanciare la cultura del bello

PESARO

Domenica a Palazzo Gradari dalle 10,30 si terrà una conferenza organizzata dal Garden Club di Pesaro e dedicata ai sette giardini storici che nelle Marche sono stati ammessi ai finanziamenti previsti dal Ministero della Cultura all'interno del Pnrr, per valorizzare l'identità di parchi e giardini storici. Obiettivo del programma nel quale sono stati selezionati 106 progetti, è non solo l'eventuale restauro dei giardini, ma insieme la previsione di interventi per rendere più fruibili gli spazi verdi di valore storico-artistico, con ricadute sull'attrattività urbana per residenti e turisti e sul miglioramento della qualità ambientale.

Sette progetti presentati dai proprietari privati e pubblici di giardini della regione Marche sono stati scelti come significativi; i sette giardini selezionati rappresentano un esauriente panorama della cultura giardiniera regionale, sia dal punto di vista storico, che da quello compositivo. La cinquecentesca Villa Miralfiore di Pesaro, con la cui presentazione si aprirà il convegno, è un esempio del giardino italiano formale del periodo rinascimentale, mentre il giardino terrazzato della Villa Mosca di Caprile, sempre a Pesaro, ne presenta l'evoluzione in forme larvatamente barocche nei secoli successivi. L'elegante Villa La Quiete a Treia, come la Villa Vitali a Fermo sono esempi della transizione verso quel giardino paesaggistico di influenza in-

glese che mutò totalmente il disegno dei giardini italiani nell'Ottocento, anche con l'introduzione di un grande numero di specie botaniche nuove.

Una moda di cui la Villa Seghetti Panichi nei pressi di Ascoli Piceno rappresenta uno degli esempi più sofisticati; mentre con la Villa Castiglioni Selvatici a Cingoli viene testimoniato l'affacciarsi del gusto del Novecento. È inserita fra i giardini anche una straordinaria testimonianza del paesaggio storico regionale, dei secoli in cui, lungo la fa-

scia costiera meridionale, si coltivavano agrumi in terra a scopo commerciale; l'Aranciera del Crocifisso a Massignano, una grande agrumiera, un giardino protetto da antiche mura dai rigori del clima.

La conferenza a cui parteciperanno sia i proprietari che i tecnici che hanno redatto i diversi progetti coprirà l'intera giornata di domenica dalle ore 10,30 (per poi riprendere dopo la pausa del pranzo). Hanno dato il loro patrocinio all'evento, oltre che il Comune di Pesaro, le due maggiori associazioni che in Italia promuovono la cultura del giardino, l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia e l'Associazione Dimore Storiche Italiane.



► 11 aprile 2023 - Edizione Pesaro



L'affascinante giardino, su più piani, di Villa Caprile a Pesaro



Dimore storiche, giornata nazionale alla riscoperta dei nostri tesori

MURO LUCANO - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione.

La Giornata nazionale rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano.

Tra le peculiarità delle dimore lucane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: il Castello di Muro Lucano dove, nel luglio del 1382 avvenne l'assassinio di Giovanna I^a d'Angiò, regina del Regno di Napoli; il Palazzo Ducale Pipponzi sede di nobili famiglie come gli Orsini, i Melazzi e gli Acquaviva D'Aragona, a Pietragalla. E ancora: La voce del Fiume a Brienza; Torre Albineta a Chiaromonte; Palazzo Dal Verme a Maratea; Palazzo D'Errico a Palazzo San Gervasio. E quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia Ets, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.



Le dimore storiche si aprono ai visitatori per la giornata Adsi

Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che apriranno, 120 sono in Toscana, molti dei quali a Lucca



Buggiano

Villa Amalia Franchini visitabile gratuitamente domenica 21 maggio



Domenica 21 maggio si tiene la XIII Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. La splendida Villa Amalia (Franchini), in corso Indipendenza 1 a Buggiano, sarà visitabile gratuitamente. Orario di apertura 10-13 e 14.30-18 con ingresso libero, senza prenotazione.



Le visite

Dimore storiche, il Piceno sotto i riflettori nazionali

● Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Per il Piceno sarà il Borgo Storico Seghetti Panichi a Castel di Lama ad accendere i riflettori dell'interesse nazionale durante la Giornata dell'associazione Dimore storiche italiane che si terrà il prossimo 21 maggio. Sono in tutta Italia oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Per il Piceno concorrerà un luogo di indubbia bellezza come il Borgo Seghetti Panichi a Castel di Lama.



Le visite

Dimore storiche, il Piceno sotto i riflettori nazionali

● Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Per il Piceno sarà il Borgo Storico Seghetti Panichi a Castel di Lama ad accendere i riflettori dell'interesse nazionale durante la Giornata dell'associazione Dimore storiche italiane che si terrà il prossimo 21 maggio. Sono in tutta Italia oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Per il Piceno concorrerà un luogo di indubbia bellezza come il Borgo Seghetti Panichi a Castel di Lama.



► 30 aprile 2023

Giornata delle dimore storiche Il 21 maggio aperti 18 siti senesi

SIENA

■ Domenica 21 maggio tornerà la giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: tra castelli, rocche, ville visitabili gratuitamente, 18 sono senesi.



DOMENICA 21 MAGGIO

Matera, Potenza e provincia Ecco le dimore storiche aperte

••• Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federnmatrimoni ed Eventi Privati (Federnep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo. L'evento è realizzato con il

contributo di Poste Italiane S.p.A. In Basilicata le dimore che aprono al pubblico, a Matera, sono Casa Ortegga, Palazzo Ferraiù Bernardini, Palazzo Pomarici (MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea) e Palazzo Vicconte. In provincia di Matera sono Palazzo Rigrone Carbone a Craco, Palazzo Laureano già Imperatrice a Tricarico e il Castello della poetessa Isabella Morra a Valsinni. In provincia di Potenza invece sono La voce del Fiume a Brienza, Torre Albineta a Chiaromonte, Palazzo Dal Verme a Maratea, il Castello di Muro Lucano, Palazzo D'Errico a Palazzo San Gervasio e Palazzo Ducale Pipponzi a Pietragalla.



**LUOGHI DA RISCOPRIRE**

Ina serie di appuntamenti e visite guidate per conoscere meglio parchi e palazzi barocchi spesso rimasti nell'ombra

Ville, musei e archivi storici svelano i loro segreti

DI **GABRIELE SIMONGINI**

La Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali diretta da Claudio Parisi Presicce e la Direzione patrimonio artistico delle Ville storiche guidata da Federica Pirani hanno organizzato un coinvolgente programma di incontri e visite guidate per chi vuole conoscere meglio la nostra città. Il 3 maggio prende il via "Le ville raccontano", un ciclo di conferenze e visite nelle ville e parchi storici romani, una serie di eventi gratuiti (info e prenotazioni 060608) legati a temi specifici della cultura del verde e del paesaggio. Le visite guidate saranno condotte da storici dell'arte e archeologi della Sovrintendenza Capitolina che condurranno i visitatori alla scoperta di luoghi e storie poco note nei più importanti parchi della capitale o all'interno di edifici oggi trasformati in sedi museali. Il primo incontro è dedicato a "I luoghi del cibo a Villa Borghese" con la storia di banchetti e conviti tenuti nella Villa dal XVII al XIX secolo. Gli altri incontri porteranno alla esplorazione del Casino dell'Aranciera, oggi Museo Bilotti, della casa-museo di Pietro Canonica e della Casina delle Civette di Villa Torlonia ripercorrendo la storia delle sue trasformazioni. Da segnalare anche la visita guidata che il 31 maggio porterà alla scoperta della mitologia classica nelle sculture di Villa Borghese. Il ciclo delle conferenze prenderà il via il 7 giugno, presso il Casino dell'Orologio a Villa Borghese, edificio storico di particolare pregio architettonico della fine del settecento, affacciato su Piazza di Siena. Fra gli argomenti trattati a scopi divulgativi si segnalano l'utilizzo

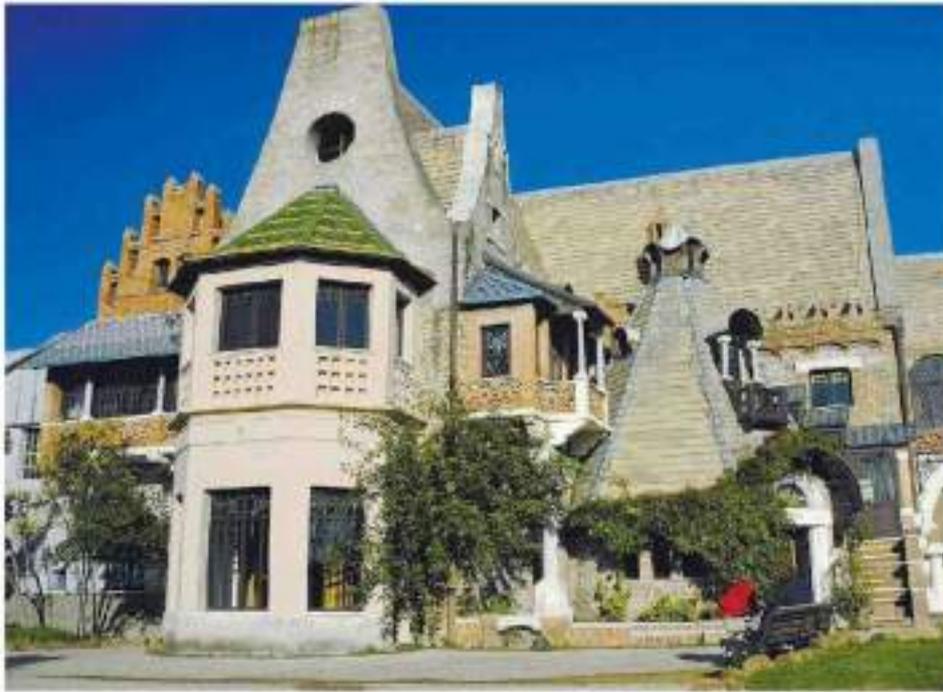
dell'acqua nei giardini storici, la loro percezione letteraria e pubblica, le particolarità degli arredi e la committenza; dagli studi d'artista di Villa Borghese ai sotterranei dell'Aranciera e al racconto del ruolo dell'acqua nei giardini romani fra Quattro e Cinquecento, dalla storia di Villa Corsini alla singolare vicenda "de-ll'arredo" di Villa Sclaria al Gianicolo. Fra le conferenze si segnala in particolare quella del 7 giugno, dedicata al Parco delle sculture di Villa Glori, a cura di Alessandra De Romanis e Costantino D'Orazio, un luogo poco conosciuto dai romani che andrebbe curato e valorizzato ulteriormente potendo vantare in un percorso nel verde opere monumentali ed installative di Eliseo Mattiacci, Mauro Staccioli, Giuseppe Uncini, Maurizio Mochetti, Nino Caruso, Maria Dompè, Nunzio, Paolo Canevari, solo per dirne alcuni. Un altro luogo da riscoprire è l'Archivio Storico Capitolino, custodito nel complesso monumentale dell'Oratorio dei Filippini in piazza della Chiesa Nuova, gioiello dell'architettura barocchina. Per il rilancio culturale di uno tra i più significativi luoghi della storia di Roma, l'attivissima Federica Pirani ha messo a punto un ciclo di incontri intitolato "Dalle carte alle storie. Storia e storie d'Archivio" (info 0667108126), appena iniziato, che affianca altre importanti forme di valorizzazione, come le attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado. Il ciclo di appuntamenti, in programma fino a dicembre, vede coinvolti storici, scrittori, archivisti, docenti invitati a raccontare una storia, ricostruita partendo proprio da uno o più documenti archivi-

stici e poi restituita attraverso libri e pubblicazioni. In questo modo i relatori sono chiamati a raccontare l'intersezione tra la loro personale vicenda umana e professionale e quella dei protagonisti delle loro indagini. Presso la Sala Ovale dell'Archivio, il pubblico viene guidato in un viaggio nel tempo, alla scoperta di fatti, voci e figure che attraverso i documenti parlano ancora al nostro presente. In questo modo le carte ci restituiscono il volto e la memoria di donne e uomini che, attraverso i secoli, tornano a essere parte viva della nostra memoria collettiva. Infine, l'Archivio sarà presente all'interno di due importanti appuntamenti nazionali: Open House (27 maggio) e "La notte degli Archivi" (8 giugno), eventi per i quali sono previste aperture straordinarie e percorsi espositivi inediti.

Illustrazione: **MAXIMO**



► 30 aprile 2023



Le visite
Al centro La
Casina delle
Civette o villa
Torlonia. In
basso da sinistra
l'Archivio Storico
Capitolino,
Oratorio dei
Filippini e il
piano con le
sculture di villa
Glori

**VERSO LA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE 2023**

Il sottosegretario Sgarbi alla Villa Scorzi di Calci con Asdi e Circolo Mazzei

CALCI

E così, dopo l'anteprima in tv, e dopo aver toccato Lucca tra Palazzo Tucci e Villa Grabau, Convento di Giaccherino a Pistoia, Castello Ginori a Querceta e Palazzo Gondi a Firenze, fino al Castello di Geggiano a Siena, quest'anno per la presentazione della Giornata delle Dimore Storiche 2023, Adsi e Circolo Filippo Mazzei tornano a Pisa martedì 2 maggio nella splendida cornice Villa Scorzi, ai piedi della Valgraziosa con vista sulla Certosa di Calci. La serata si aprirà al pubblico dalle 19 alla presenza di autorità istituzionali, sindaci, imprenditori del settore del recupero architettonico, architetti, ingegneri per riflettere insieme sull'importanza del recupero e della manutenzione architettonica delle dimore storiche. Che in Italia sono delle vere "infrastrutture turistiche", movimentando la vita non solo delle grandi città d'arte italiane ma soprattutto meta di flussi turistici in posti di sperdute campagne, di borghi che senza di esse sarebbero abbandonati ma che danno lavoro occupazione proprio grazie alla bellezza ed importanza di realtà uniche nel genere per storia e bellezza. Borghi, castelli, dimore storiche, torri: è il "petrolio d'Italia". Fabbriche di ricchezza intrasportabili all'estero di cui il sistema Paese si deve fare carico tra vincoli di utilizzo, tasse e spese di manutenzione altissimi ma che resistono grazie all'amore spesso di famiglie di antica o nuova proprietà, ma che ogni giorno devono trovare il modo di mantenerle come bene vincolato dell'umanità.

Di questo si parla, su iniziativa del Circolo Mazzei con Adsi, promuovendo una registrazione di una puntata de La Pisaniana, nel Giardino del Pozzo di Villa Scorzi. Dopo i saluti del sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti, nel salotto di Carlotta Romualdi intervengono il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il sovrintendente alle Bel-



le Arti di Pisa e Livorno Valerio Tesi, il presidente Regionale dell'Adsi Bernardo Gondi e Vittorio Sgarbi, sottosegretario di Stato alla Cultura che presenterà terminato il dibattito anche il suo libro "Antonio Canova e la Bella Amata", che lo vedrà anche come curatore di una mostra a Lucca da dicembre. Al termine della lectio magistralis del noto critico d'arte e uomo di governo si apriranno le porte di Villa Scorzi per la cena sociale del Circolo Filippo Mazzei predisposta per 200 persone da Aurora Catering (info 3285674010).

«Le cose spesso non è il cominciarle ma perpetrarle nel tempo: questa la sfida e l'impegno del Circolo Filippo Mazzei - dichiara il suo presidente Massimo Balzi - che resta vicino nella sua attività sociale culturale e televisiva della Pisaniana, nel voler sostenere e valorizzare il patrimonio architettonico del nostro Paese con il racconto di borghi ville castelli e dimore tutto l'anno spesso set ideali del talk sulla nostra bella Toscana ma la giornata Associazione Dimore Storiche nazionale, che noi presentiamo da anni, è un cammeo di valore che portiamo nel cuore che quest'anno sicuramente, con la presenza del sottosegretario Sgarbi e del presidente Gianì, speriamo sia un

sempre più un appuntamento annuale di attenzione e di valore per coinvolgere con soprintendenze, sindaci, amministratori di enti pubblici ed aziende private dedite alla valorizzazione del bello sempre più "attenzione" dalla collettività inconsapevole spesso del valore anche economico delle dimore storiche nel sistema Paese».

Nel giardino del Pozzo

LA LOCATION



Un gioiello della Valgraziosa

Per presentare la Giornata nazionale delle Dimore Storiche 2023, Adsi e Circolo Filippo Mazzei tornano a Pisa martedì 2 maggio nella splendida cornice Villa Scorzi, ai piedi della Valgraziosa con vista sulla Certosa di Calci. Qui il sottosegretario di Stato alla Cultura, Vittorio Sgarbi, terrà la lectio magistralis e presenterà il suo libro «Antonio Canova e la Bella Amata»





VERSO LA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE 2023

Il sottosegretario Sgarbi alla Villa Scorzi di Calci con Asdi e Circolo Mazzei

CALCI

E così, dopo l'anteprima in tv, e dopo aver toccato Lucca tra Palazzo Tucci e Villa Grabau, Convento di Giaccherino a Pistoia, Castello Ginori a Querceta e Palazzo Gondi a Firenze, fino al Castello di Geggiano a Siena, quest'anno per la presentazione della Giornata delle Dimore Storiche 2023, Asdi e Circolo Filippo Mazzei tornano a Pisa martedì 2 maggio nella splendida cornice Villa Scorzi, ai piedi della Valgraziosa con vista sulla Certosa di Calci. La serata si aprirà al pubblico dalle 19 alla presenza di autorità istituzionali, sindaci, imprenditori del settore del recupero architettonico, architetti, ingegneri per riflettere insieme sull'importanza del recupero e della manutenzione architettonica delle dimore storiche. Che in Italia sono delle vere "infrastrutture turistiche", movimentando la vita non solo delle grandi città d'arte italiane ma soprattutto meta di flussi turistici in posti di sperdute campagne, di borghi che senza di esse sarebbero abbandonati ma che danno lavoro occupazione proprio grazie alla bellezza ed importanza di realtà uniche nel genere per storia e bellezza. Borghi, castelli, dimore storiche, torri: è il "petrolio d'Italia". Fabbriche di ricchezza intrasportabili all'estero di cui il sistema Paese si deve fare carico tra vincoli di utilizzo, tasse e spese di manutenzione altissimi ma che resistono grazie all'amore spesso di famiglie di antica o nuova proprietà, ma che ogni giorno devono trovare il modo di mantenerle come bene vincolato dell'umanità.

Di questo si parla, su iniziativa del Circolo Mazzei con Asdi, promuovendo una registrazione di una puntata de La Pisaniana, nel Giardino del Pozzo di Villa Scorzi. Dopo i saluti del sindaco di Calci Massimiliano Ghimenti, nel salotto di Carlotta Romualdi intervengono il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il sovrintendente alle Bel-



le Arti di Pisa e Livorno Valerio Tesi, il presidente Regionale dell'Adsi Bernardo Gondi e Vittorio Sgarbi, sottosegretario di Stato alla Cultura che presenterà terminato il dibattito anche il suo libro "Antonio Canova e la Bella Amata", che lo vedrà anche come curatore di una mostra a Lucca da dicembre. Al termine della lectio magistralis del noto critico d'arte e uomo di governo si apriranno le porte di Villa Scorzi per la cena sociale del Circolo Filippo Mazzei predisposta per 200 persone da Aurora Catering (info 3285674010). **«Le cose** spesso non è il cominciarle ma perpetrarle nel tempo: questa la sfida e l'impegno del Circolo Filippo Mazzei - dichiara il suo presidente Massimo Balzi - che resta vicino nella sua attività sociale culturale e televisiva della Pisaniana, nel voler sostenere e valorizzare il patrimonio architettonico del nostro Paese con il racconto di borghi ville castelli e dimore tutto l'anno spesso set ideali dei talk sulla nostra bella Toscana ma la giornata Associazione Dimore Storiche nazionale, che noi presentiamo da anni, è un cammeo di valore che portiamo nel cuore che quest'anno sicuramente, con la presenza del sottosegretario Sgarbi e del presidente Gianì, speriamo sia un

della Valgraziosa

Per presentare la Giornata nazionale delle Dimore Storiche 2023, Adsi e Circolo Filippo Mazzei tornano a Pisa martedì 2 maggio nella splendida cornice Villa Scorzi, ai piedi della Valgraziosa con vista sulla Certosa di Calci. Qui il sottosegretario di Stato alla Cultura, Vittorio Sgarbi, terrà la lectio magistralis e presenterà il suo libro «Antonio Canova e la Bella Amata»



sempre più un appuntamento annuale di attenzione e di valore per coinvolgere con soprintendenze, sindaci, amministratori di enti pubblici ed aziende private dedite alla valorizzazione del bello sempre più "attenzione" dalla collettività inconsapevole spesso del valore anche economico delle dimore storiche nel sistema Paese».

Nel giardino del Pozzo

LA LOCATION



Un gioiello

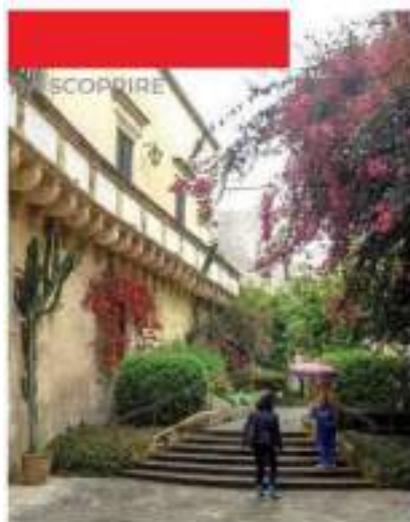


► 30 aprile 2023

Giornata delle dimore storiche Il 21 maggio aperti 18 siti senesi

SENESI

■ Domenica 21 maggio tornerà la giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: 18 castelli, rocche, ville visitabili gratuitamente, 18 scenosenesi.



UNO DEI CORTILI DI LECCE



PALAZZO DONNA ELISABETTA A MANDURIA

■ CORTILI APERTI - DOM 21

MERAVIGLIE OLTRE LA SOGLIA

Che il più grande museo diffuso d'Italia sia l'Italia stessa è cosa risaputa. Un patrimonio immenso, eterogeneo, fatto di chiese, musei, ville, palazzi e castelli, che nella "Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane", curata dall'omonima associazione, aprono le porte per concedersi alla meraviglia e agli occhi dei visitatori. E sono davvero tantissimi gli appuntamenti di domenica 21, in occasione dei "Cortili aperti" a Lecce e provincia, ma anche in quelle di Brindisi, Taranto e Bari, con visite accompagnate da spettacoli dal vivo, musica nelle corti, momenti dedicati a degustazioni, incontri e arti performative.

LECCE

A Lecce, la giornata diventa "Cortili aperti", evento nell'evento, 28esima edizione di una manifestazione che consente di varcare le soglie dei secoli, e immergersi in un mondo di giardini segreti e chiostri, porticati e balaustre, androni e piante ornamentali, fontane e statue, affreschi e capitelli. Sono davvero tanti i luoghi da visitare, magari partendo da Porta Rudiae dove si può subito ammirare l'Accademia di Belle Arti (vedi rubrica Luoghi speciali), antico convento Domenicano e poi tabacchificio. Continuando poi la passeggiata affacciandosi sui ghirigori delle giravolte e Borgo Sant'Anna. Proseguendo su via Libertini, c'è il palazzo Apostolico Orsini, con la sua scenografica fontana e le rampe di scale ovoidali. Per continuare con lo splendido palazzo del Seminario e il suo pozzo a baldacchino, in piazza Duomo, e poi prendere via Palmieri, proprio di fronte, dove spicca l'elegante prospetto di palazzo Spada e la navata,

le colonne tortili e gli affreschi della chiesa di San Giovanni di Dio.

Tornando su via Vittorio Emanuele II è palazzo Rollo a rapire lo sguardo, con l'androne a botte, gli stemmi e le mensole, i balconi e i fianconi, e palazzo Carrelli Palombi, con il suo giardino di piante mediterranee. Affacciandosi in piazza Sant'Oronzo si entra nell'ex convento dei Gesuiti, sede del Circolo Cittadino, mentre superando la basilica di Santa Croce, lungo via Umberto, si può entrare a palazzo Personè-Taurino, sede del Museo Ebraico, palazzo Fiermonte e palazzo Bozzi Corso e poi palazzo Maremonte-Chillino in via Principi di Savoia.

Proseguendo si incontrano la chiesa della Natività della Vergine di via Idomenico, il raffinato palazzo Guido con i suoi balconi in via Conte Gaufredo, il giardino pensile di Dimora Muratore, in via Scarsabocce, e la chiesa di San Leucio, in via Francesco Antonio d'Amelio, una delle più antiche rappresaglie gentilizie della città, che chiudono questo primo itinerario.



LA CASA DELLO SCULTORE ANTONIO BORTONE A RUFFANO

Il secondo percorso può prendere il via dall'Istituto di Cultura e Lingue Marcelline, su viale Otranto, con il lungo viale d'ingresso e la sua facciata neoclassica, prima di rituffarsi nel centro storico, dall'ingresso di Porta San Biagio. Lungo via dei Perroni si incontrano proprio palazzo de Perroni, con il suo portale catalano-durazzesco, e palazzetto Palmieri, con la loggia di archi decorati e le snelle colonnine. Superando la chiesa di San Matteo, via dei Perroni diventa via del Palazzo dei Conti di Lecce, strada nella quale si incontrano palazzo Lecciso, con le colonne fasciate da passanti sormontate da capitelli, e palazzo Morisco, oggi Arditì di Castelvetere Galante, residenza di alcune delle più importanti famiglie leccesi. Ancora più avanti, in via Marco Biaseo, si ammirano palazzo Sambiasi con l'androne a coste e le antiche scuderie, e palazzo Bernardini d'Arnesano, con la sua elegante linearità. Tornando indietro di pochi passi, si incrocia infine via Guglielmo Paladini, dove sono ubicati palazzo Maresgallo, palazzo Tamborino Cezzi, aristocratica costruzione che unisce il gusto neoclassico alla moda Liberty, con elementi moreschi e orientaleggianti, e palazzo Brunetti, edificio tardo rinascimentale con uno splendido giardino rialzato.

Poco fuori da questi due itinerari, si trovano il Secondo circolo "Edmondo de Amici", in piazzetta Corte Conte Arcardo, l'ex convento degli Agostiniani con il frutteto e la chiesa barocca di Santa Maria di Ogni Bene, in viale Michele de Pietro, e poco distante, in piazzetta dei Peruzzi, il giardino di palazzo Giacomia.

RUFFANO

Diversi e carichi di storia e storie anche i "Cortili aperti" nel borgo di Ruffano. Da palazzo Gaetani, in corso Margherita di Savoia, alla street art della scalinata del centro storico, in via Regina Elena, dai Racconti di ceramica di Kiasmo, in piazzetta Centarione Ruffo, a palazzo Pio in via Cesare Battisti; dal Castello Brancaccio, oggi Fiszolante-Leucci innalzato su una rocca medievale, alla chiesa della Natività Beata Maria Vergine, entrambi in piazza del Popolo, e a Casa Bortone con la scala esterna decorata con mensole e foglie d'acqua, in via Antonio Bortone. E poi la chiesetta seicentesca di San Francesco da Paola, in piazza San Francesco, e quella dell'Annunziata, nella cornice di piazzetta Giangreco dove è possibile ammirare anche Casa Giangreco, un unicum nell'architettura civile del basso Salento, e un settecentesco frantoio ipogeo. In via Monsignor D'Urso si ammirano palazzo Riccardo con i suoi conici in carparo e il suo frantoio ipogeo.

Corso Umberto I è poi un autentico scrigno: qui si trovano Casa Ferrari dei duchi di Parabita, con le sue eleganti decorazioni in pietra; palazzo Licci-Ferrari dalla facciata classicheggiante; palazzo Ottocentesco dalle colonne scanalate; palazzo Vergine e palazzo Viva con il suo gusto Liberty.

All'appuntamento di "Cortili aperti" in provincia si aggiungono cinque luoghi storici, in cinque diversi comuni: il palazzo baronale Rossi, a Caprarica di Lecce; la galleria del palazzo ducale dei Castromediano, a Cavallino, con i suoi affreschi; il Palazzo Ducale di Alessano, elegante dimora gentilizia; palazzo Granafel di Sternatia, barocca e maestosa residenza baronale; l'inconfondibile villa La Meridiana, a Santa Maria di Leuca, con le sue strisce giallo ocra e rosso, i giardini, le scuderie, i mosaici delle sale padronali.

FRA BRINDISI E TARANTO

Sono tre i beni che si aprono fra le province di Brindisi e Taranto. Il castello Dentice di Frasso di San Vito dei Normanni, in via Francesco Crispi, millenaria roccaforte in ottimo stato di conservazione; masseria Angiulli Grande, a Grottaglie, posta su una collina che domina la vallata; palazzo Donna Elisabetta, a Manduria, in via Schiavoni Carissimo, ricco di affreschi neoclassici e stanze decorate, terrazze e giardini.

Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30.
Info su associazioneedimorestoricheitaliane.it



Associazione dimore storiche

Riapre le porte il più grande museo diffuso d'Italia

Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che apriranno, 120 sono in Toscana: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente anche nella provincia di Siena. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte: le dimore storiche sono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione: l'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.



LA GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE IN VENETO

Il patrimonio artistico apre le porte

Nel Veronese: Giardino Giusti, Villa Ambrosetti, Betteloni, Ridolfi e Sagrarnoso

Il 21 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Palazzi, castelli, ville, parchi, giardini in tutta la regione apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. La Giornata è stata presentata a Venezia, presso la Sede del Consiglio Regionale del Veneto, Palazzo Ferro Fini. A portare il saluto del Consiglio il Presidente della Prima Commissione, Luciano Sandona.

«Il patrimonio delle Dimore Storiche – ha spiegato Giulio Gidoni, presidente di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di

ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. E poi c'è un mondo tutto da scoprire fatto di professionalità sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni: serve promuovere percorsi di formazione dedicati al restauro e alla conservazione delle Dimore Storiche».

In Veneto ci sono 2.899 immobili culturali privati: di questi, 1.947 operano in una o più filiere produttive. Le visite ad un immobile culturale privato toccano numeri di tutto rispetto: parliamo di oltre 17 milioni di accessi a livello regionale. Le dimore storiche sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il

perno di una economia circolare per i borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

ECCO I LUOGHI

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Villa Ambrosetti - Via San Martino 10, 37127 Avesa*

Villa Betteloni – Via Betteloni 7, 37029 San Pietro in Cariano

Villa Ridolfi, Torre di Terzolan – Via Trezzolano 4, 37141 Verona

Villa Sagrarnoso Sacchetti già D'Arco - Via G.B. Dalla Riva 5, 37139 Verona

► 4 maggio 2023



Giardino Giusti è tra le dimore storiche che possono essere visitate. Sotto, Gidoni



**IL 21 MAGGIO
LE DIMORE STORICHE
APRONO GRATIS
I LORO TESORI
AL PUBBLICO**

Turolla a pagina XXII



In occasione della 13^a giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche, il 21 maggio accesso gratuito a molti siti

Ville, castelli, giardini antichi svelano i loro tesori ai visitatori

L'EVENTO

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte ai visitatori in occasione della XIII Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane in programma il 21 maggio. In Veneto sono più di 40 i luoghi esclusivi tra ville, castelli, palazzi, giardini, abbazie e borghi

che in questa occasione saranno visitabili gratuitamente. Abitazioni private, solitamente non accessibili al pubblico, che accoglieranno i visitatori accompagnandoli in una passeggiata nella storia grazie all'immenso patrimonio storico, artistico e culturale che custodiscono tra le proprie mura. Un museo diffuso che nella sola regione Veneto conta più di 2.800 di-



more storiche ubicate per la maggior parte in piccoli borghi, lontani dalle grandi destinazioni turistiche tradizionali, capaci però di attrarre un numero sempre crescente di visitatori, soprattutto stranieri, che cercano proprio in quei luoghi l'essenza autentica della cultura italiana e del buon vivere della Penisola: oltre 17 milioni gli accessi nelle sole dimore del Veneto nell'ultimo anno.

MUSEO DIFFUSO

Ville e castelli, palazzi e abbazie capaci di farsi testimoni non solo dell'arte e della storia, ma anche delle tradizioni artigiane e dell'immenso patrimonio enogastronomico, intrecciando le proprie vicende a quelle dei territori nei quali affondano le radici.

«Il patrimonio delle dimore storiche – ha spiegato Giulio Gidoni, presidente di Adsi sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La valorizzazione di questo patrimonio è un'opportunità per i territori che le ospitano con importanti ricadute positive in termini di crescita e di occupazione». Quella delle dimore storiche, infatti, rappresenta una rete unica, dal grande valore economico oltre che sociale e culturale, che i proprietari si impegnano a custodire e a conservare per garantirne la tradizione alle generazioni future. La giornata nazionale ADSI diventa quindi anche occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo di primo piano che questi edifici vincolati ricoprono, generando un impatto positivo su moltissime filiere produttive, da quelle artigiane in particolare legate al restauro, a quelle del turismo, al settore dell'accoglienza a quello agricolo e vitivinicolo. «Quello legato alle dimore storiche rientra nel

cosiddetto turismo slow – ha spiegato Luciano Sandonà, presidente della Prima Commissione del Consiglio Regionale del Veneto che ha ospitato la presentazione dell'evento – Un settore che fa registrare una crescita del 10% l'anno sul quale è importante continuare ad investire, promuovendo forme di collaborazione tra pubblico e privato. Il patrimonio artistico e culturale è il petrolio d'Italia sul quale andrebbero fatti maggiori investimenti». In occasione della presentazione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche è stato presentato anche il progetto pilota che coinvolge gli istituti superiori di Padova e Belluno: agli studenti verrà offerta la possibilità di scoprire i tesori celati all'interno delle dimore contribuendo a diffondere la consapevolezza del valore che rappresentano, con la possibilità di diventare essi stessi guide durante le giornate di apertura. Le visite gratuite alle dimore vanno prenotate online sul sito www.adsi.it/giornatanazionale.

Valeria Turolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VENETO SARANNO UNA QUARANTINA LE ABITAZIONI PRIVATE CHE APRIRANNO LE PORTE AL PUBBLICO

GIDONI, PRESIDENTE ADSI

«Un patrimonio dall'immenso valore sociale, culturale ed economico la cui valorizzazione è un'opportunità per i territori»



► 4 maggio 2023 - Edizione Venezia Mestre



TESORO Un antico giardino



ARTE E CULTURA Il 21 maggio è la giornata delle dimore storiche



Domani In San Cassiano Asolo Chamber Orchestra in concerto

Cascina Nuovo appuntamento in cartellone per il Festival Internazionale MusikArte che porta la grande musica nei luoghi più belli e suggestivi della provincia. Domani sera, venerdì 5 maggio, alle 21, nella Pieve dei Santi Ippolito e Cassiano a San Cassiano si esibirà la Asolo Chamber Orchestra, formata dai migliori musicisti del panorama italiano.

Il direttore è il pianista e clavicembalista Valter Favero, perfezionatosi al Conservatorio Superiore di Mosca e in Italia con Aldo Ciccolini. Favero si è esibito in prestigiose contesti internazionali ed ha collaborato con straordinari artisti (tra gli altri Bruno Canino e Leonora Armellini) e con le prime parti dei Solisti Veneti, dell'Orchestra della Fenice, dell'Arena di Verona, dei Pomeriggi Musicali di Milano. In occasione di questo concerto, con un articolato programma che le vede l'esecuzione delle Quattro Stagioni di Vivaldi e Il Concerto per pianoforte e orchestra K 414 di Mozart, è prevista l'esibizione anche di due solisti: il violinista Carlo Lazari e la pianista Rita Cucè.

Carlo Lazari, allievo dei maestri Renato Zanettovich,

Salvatore Accardo e Stefan Gheorghiu, suona stabilmente con l'Ex Novo Ensemble di Venezia, incidendo per Dynamic, Ricordi, Stradivarius, As Disc e G Records. Come violinista barocco collabora con l'Ensemble "L'Arte dell'Arco" ed è membro de "I Solisti Filarmonici Italiani", con i quali effettua tournée in tutto il mondo.

Mentre la pianista Rita Cucè è una artista che vanta nel suo curriculum esibizioni come solista nelle più importanti orchestre, dagli "Archi della Scala", all'Orchestra del Regio di Torino, dall'Orchestra da Camera del Petruzzelli di Bari all'Orchestra Guido Cantelli di Milano, e ancora la National Chamber Orchestra dell'Armenia, la State Philharmonic di Plovdiv. Ha inciso il concerto

"Jeunehomme" di Mozart con gli Archi della Scala e, nel 2005 è stata la prima donna occidentale a tenere un recital a Kabul. Il Festival Musicale Internazionale MusikArte, organizzato dall'Associazione Fanny Mendelssohn si avvale del prezioso contributo di Fondazione Pisa e Unicoop Firenze, del patrocinio della Regione e dei Comuni di Pisa, di San Giuliano e di Cascina e della collaborazio-

ne di Adsl, Associazione Diemore Storiche Italiane (sezione Toscana) e della Voce del Serchio. La rassegna è promossa da Sandra Landini e Francesca Amato, direttrice artistica dell'associazione Fanny Mendelssohn e consulente artistica dell'associazione. Per info e prenotazioni: 347 6371 189, 347 8509620 o scrivere a associazionefanny@gmail.com (www.fanny-mendelssohn.eu).

MusikArte porta ancora la grande musica nei luoghi più belli e suggestivi della nostra provincia



Un concerto della Asolo Chamber Orchestra



L'Archivio di Stato apre le porte per svelare il patrimonio che ospita

L'EVENTO

ROVIGO Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte ai visitatori in occasione della 13. Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane in programma il 21 maggio. In Veneto sono più di 40 i luoghi esclusivi tra ville, castelli, palazzi, giardini, abbazie e borghi che in questa occasione saranno visitabili gratuitamente. Abitazioni private, solitamente non accessibili al pubblico, che accoglieranno i visitatori accompagnandoli in una passeggiata nella storia grazie all'immenso patrimonio storico, artistico e culturale che custodiscono tra le proprie mura. Un museo diffuso che nella sola regione Veneto conta più di 2.800 dimore storiche ubicate per la maggior parte in piccoli borghi, lontani dalle grandi destinazioni turistiche tradizionali, capaci però di attrarre un numero sempre

crescente di visitatori, soprattutto stranieri, che cercano proprio in quei luoghi l'essenza autentica della cultura italiana e del buon vivere della Penisola; oltre 17 milioni gli accessi nelle sole dimore del Veneto nell'ultimo anno.

MUSEO DIFFUSO

Ville e castelli, palazzi e abbazie capaci di farsi testimoni non solo dell'arte e della storia, ma anche delle tradizioni artigiane e dell'immenso patrimonio enogastronomico, intrecciando le proprie vicende a quelle dei territori

nei quali affondano le radici. «Il patrimonio delle dimore storiche - ha spiegato Giulio Gidoni, presidente di Adsi sezione Veneto - ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La valorizzazione di questo patrimonio è un'opportunità per i territori che le ospitano con importanti ricadute positive in termini di crescita e di occupazione».

Quella delle dimore storiche, infatti, rappresenta una rete unica, dal grande valore economico oltre che sociale e culturale, che i proprietari si impegnano a custodire e a conservare per garantirne la tradizione alle generazioni future. La giornata nazionale Adsi diventa quindi anche occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo di primo piano che questi edifici vincolati ricoprono, generando un impatto positivo su moltissime filiere produttive, da quelle artigiane in particolare legate al restauro, a quelle del turismo, al settore dell'accoglienza a quello agricolo e vitivinicolo.

«Quello legato alle dimore storiche rientra nel cosiddetto turismo slow - ha spiegato Luciano Sandonà, presidente della Prima commissione del consiglio regio-

nale che ha ospitato la presentazione dell'evento - un settore che fa registrare una crescita del 10% l'anno sul quale è importante continuare ad investire, promuovendo forme di collaborazione tra pubblico e privato. Il patrimo-



nio artistico e culturale è il petrolio d'Italia sul quale andrebbero fatti maggiori investimenti».

In occasione della presentazione della Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche è stato presentato anche il progetto pilota che coinvolge gli istituti superiori di Padova e Belluno: agli studenti verrà offerta la possibilità di scoprire i tesori celati all'interno delle dimore contribuendo a diffondere la consapevolezza del valore che rappresentano, con la possibilità di diventare essi stessi guide durante le giornate di apertura. Le visite gratuite alle dimore vanno prenotate online sul sito www.adsi.it/giornatanaZIONALE.

LA VISITA DI ROVIGO

In Polesine sarà una dimora storica particolare a essere interessata dalla Giornata, perché l'edificio ospita un'istituzione, vale a dire l'Archivio di Stato di Rovigo. La visita guidata è fissata giovedì 18, alle 15.40, accolti dal direttore Maria Volpato, poi sarà presentata l'Adsi e dalle 16.15 alle 17 la vera e propria visita al complesso monumentale della sede e ai fondi speciali conservati.

Valeria Turolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VISITA GUIDATA
IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA
NAZIONALE
DELL'ASSOCIAZIONE
DIMORE STORICHE**



Leccio secolare, gigante fragile

«Le condizioni sono critiche»

Stanziati i fondi per le cure

Il simbolo di Faltognano risente delle condizioni meteo, la parrocchia corre subito ai ripari. L'albero ha valore ambientale e turistico: necessaria la manutenzione almeno due volte l'anno

VINCI

Cura del leccio plurisecolare, e monumentale: il Comune di Vinci ha stanziato cinquemila euro (fondi resi disponibili dalla Regione) per la Parrocchia di Santa Maria a Faltognano che si fa carico di controllare assiduamente lo stato di salute del celeberrimo 'Leccio di Faltognano', segnalandone - viene spiegato dall'amministrazione Torchia - «ogni criticità, causata talvolta anche dalle condizioni meteo». Inoltre la parrocchia provvede subito a tutti gli interventi necessari, sostenuta come si vede anche dal Comune che riconosce nell'albero il valore ambientale e di attrattiva turistica. L'immenso leccio è su un ripiano delle pendici del Montalbano, una specie di balcone (ad oltre 300 metri di altitudine) da cui si vede gran parte della Toscana. È bellissimo, e con la sua ombra garantisce a questa frazione elevata di Vinci una sorta di 'grande primavera' anche quando più in basso la temperatura sale alle stelle. È antico, e le sue condizioni - sempre parole del Comune - «sono critiche».

Ha necessità di interventi almeno due volte l'anno, in primavera ed autunno. I fondi del Comune 'coprono' (a parziale rimbor-

so) le cure del 2022 e 2023. Il Leccio di Faltognano è iscritto all'albo regionale degli alberi monumentali e quindi più che mai meritevoli di tutela. Ha altresì un forte valore simbolico, quale punto di ritrovo e socializzazione. Ne parla anche il Fondo Ambiente Italiano (Fai), che ha

fornito indicazioni assai precise: «Si tratta di un esemplare di leccio (*Quercus ilex*) che ha una circonferenza del tronco di 4,60 metri, è alto 11 metri (alcune schede riportano dimensione più elevata, ma sono state necessarie anche delle potature, ndr) e la sua datazione risale a prima del 1750», così come riporta l'inventario degli alberi monumentali della Toscana. La stessa relazione del 'Fai' afferma che la pianta necessita di periodiche cure. Il 'Fai' conclude: «È il simbolo della comunità di Faltognano e si trova a breve distanza dalla casa natale di Leonardo Da Vinci e dal centro della città di Vinci».

Andrea Ciappi





I gioielli di casa in bella mostra

Alla scoperta delle dimore nobiliari

Domani e domenica il bis di Ville Aperte con le visite in 33 tesori della Brianza

MONZA

Dopo un primo weekend con 13mila visitatori, torna Ville Aperte. Domani e domenica (prenotazioni online sul sito www.villeaperte.info) si potranno visitare 33 ville storiche tra cui Palazzo Rasini a Cavenago, costruito a partire dal XVI secolo e custode di importanti cicli di affreschi e stucchi realizzati tra '500 e '700 da celebri pittori tra cui Mattia Bortoloni, Carlo Antonio Procaccini, Giovanni Stefano Montalto e Giovanni Paolo Cavigna. È uno dei gioielli di un programma che punta a dare impulso al progetto di inserire le ville brianzole nel catalogo dei luoghi e monumenti Patrimonio dell'Umanità Unesco. Per ville di delizia si intendono le dimore di pregio costruite a partire dal XVI al XIX secolo dalle famiglie nobiliari milanesi che in Brianza trascorrevano lunghi periodi di vacanza e riposo, beneficiando del clima salubre.

Tra gli altri siti visitabili, autentici capolavori architettonici quali Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno. Tutte le informazioni per partecipare a Ville Aperte si trovano sul sito villeaperte.info e sulla app Ville Aperte in Brianza. Il costo del biglietto

è di 5 euro, con eccezioni e sconti in base ai singoli beni. Nell'edizione che ha celebrato il ventennale Ville Aperte, organizzato con 85 partner ha attratto 64mila visitatori su 180. Da qui, la decisione di mantenere la doppipla edizione, in primavera e

in autunno, con proposte di svago e divertimento all'insegna della bellezza e della cultura.

Il presidente della Provincia Luca Santambrogio ha sottolineato come la 21esima edizione sia marcata dalla collaborazione con la Presidenza della Repubblica, Camera di commercio, Icom Italia, Touring club Italia, la delegazione monzese del Fai, Associazione dimore storiche italiane, Associazione interessi metropolitani, Unione nazionale Pro Loco italiane e Italia Nostra, BrianzAcque e Bea: «Tenere in vita manifestazioni come questa significa credere fortemente sia nel valore della bellezza e delle eccellenze che ospitiamo, sia nella potenzialità del nostro territorio a crescere e creare nuove sinergie». Per Enrico Boerci, presidente di BrianzAcque, «il sostegno a Ville Aperte è un preciso impegno verso la collettività, per valorizzare e promuovere un patrimonio intriso di identità, storia e tradizioni».

Cristina Bertolini

Valorizziamo e promuoviamo un patrimonio intriso di identità e tradizioni



Crediamo nel valore delle eccellenze e nella potenzialità del nostro territorio a crescere





Evento Le dimore storiche aprono le porte

Torna la giornata nazionale per visitare ville e castelli spesso inaccessibili durante tutto l'anno. Ecco la mappa in provincia

PISA E PROVINCIA

Da Pisa a Marrona, passando per San Giuliano Terme fino a arrivare in Valdicecina: ville e castelli aprono le porte eccezionalmente al pubblico per mostrare i propri scrigni. È il più grande museo diffuso d'Italia che riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che apriranno, 120 sono in Toscana. Ecco gli scrigni visitabili a Pisa e in provincia: la Badia di Marrona, il castello Ginori di Querceto, il Giardino Sonoro di Ghizzano, Palazzo Biondi Bartolini a Pomarance, villa Gherardi Del Testa Barasaglia a Terricciola, il parco della Villa di Corliano a San Giuliano Terme, Villa Alta nel Comune di Pisa il Giardino Gerzella a Pisa.

La Giornata Nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano.

Per questo motivo la Giornata Nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istitu-

zioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono nel tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ri-

storazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico – artigiani, restauratori, maestri vetrai – sempre più difficili da reperire. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Torna l'appuntamento per visitare le dimore storiche (foto d'archivio)



Evento Le dimore storiche aprono le porte

Torna la giornata nazionale per visitare ville e castelli spesso inaccessibili durante tutto l'anno. Ecco la mappa in provincia

PISA E PROVINCIA

Da Pisa a Marrona, passando per San Giuliano Terme fino a arrivare in Valdicecina: ville e castelli aprono le porte eccezionalmente al pubblico per mostrare i propri scrigni. È il più grande museo diffuso d'Italia che riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che apriranno, 120 sono in Toscana. Ecco gli scrigni visitabili a Pisa e in provincia: la Badia di Marrona, il castello Ginori di Querceto, il Giardino Sonoro di Ghizzano, Palazzo Biondi Bartolini a Pomarance, villa Gherardi Del Testa Barasaglia a Terricciola, il parco della Villa di Corliano a San Giuliano Terme, Villa Alta nel Comune di Pisa il Giardino Gerzella a Pisa.

La Giornata Nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano.

Per questo motivo la Giornata Nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istitu-

zioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono nel tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ri-

storazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico – artigiani, restauratori, maestri vetrai – sempre più difficili da reperire. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 6 maggio 2023 - Edizione Pontedera



Torna l'appuntamento per visitare le dimore storiche (foto d'archivio)



► 7 maggio 2023

XIII edizione della Giornata delle dimore storiche Occasione imperdibile, obbligatoria la prenotazione

ISERNIA. Quella meraviglia che è Palazzo De Lella Patreola, nel cuore di Isernia. E poi l'Antica Foresteria Marinelli ad Agnone, Palazzo Iacovone a Poggio Sannita e la Dimora Del Fiesco a Verula.

Il giorno da seguire sul calendario è domenica 21 maggio e conviene muoversi in anticipo visto che è necessario prenotare la visita nella dimora prescelta.

Rapace fra due settimane, infatti, il più grande museo diffuso d'Italia. Torne la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla XIII edizione. Sono oltre 900 i monumenti che apriranno le porte: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente. Una immersione nella storia.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Artici del Museo (Fidamus) e Fedemusei e con Eventi Privati (Fedeventi), ha ricevuto il patrocinio dell'Agenzia nazionale del Turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco.

Il prossimo 21 maggio sarà l'occasione per riscoprire alcune bellezze nascoste attraverso le visite a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato dall'irrinunciabile valore sociale ed economico rappresentato proprio dalle rete di dimore storiche. Un bene fondamentale per le economie dei luoghi.

Il 54% di tali insediamenti, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricreative e visite dagli itinerari), dalla convergenza alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al

mondo olivicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mediate dal sapere antico - artigiani, restauratori, movisti veneti - sempre più difficili da reperire.

Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non dissociabili che generano un valore sociale ed economico ineluttabilmente legato al territorio. Investire in questi magnifici beni - unici e irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che han-



no reso grande il patrimonio privato italiano.

Tra le dimore italiane aderenti anche Palazzo Iacovone, edificio d'epoca medievale risalente al XII secolo che ospita al suo interno uno dei più antichi fucili usati oggi d'Italia, opera di archeologia industriale e altrettanto testimonianza della più antica cultura e civiltà contadina

dell'alto Molise. All'interno della dimora sono presenti numerosi volumi unici pubblicati dal 700 in poi, alcuni di particolare interesse storico e scientifico, anche del prof. Corrado De Dominicis, e documenti così come l'originale della prima Gazzetta ufficiale della Repubblica con la Costituzione italiana. Per l'occasione, l'Associazione Artici Premio Iacovone procederà alla vendita di prodotti tipici ed artigianali con contribuzione locale.

Numerose le iniziative promosse dai proprietari delle dimore per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da master e concerti a spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. E quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Intelligiamoci, Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.



BONCOMPAGNI

Tour, convegni e concerto nella Bologna di papa Gregorio XIII

A maggio Palazzo Boncompagni celebra Gregorio XIII, al secolo Ugo Boncompagni, con numerose iniziative. In collaborazione con l'agenzia Travelhoo, da oggi tour guidati sui luoghi di Gregorio XIII. Le visite replicheranno fino a luglio per due domeniche al mese. Prenotazione obbligatoria sul sito travelhoo.it Domenica 21, in occasione della XIII Giornata Nazionale Adsi, il Palazzo sarà aperto straordinariamente in orario 10-13 e 15-18,



Sala delle udienze

prenotazioni palazzoboncompagni.it Domenica 28 si terrà un concerto in omaggio a Adriano Banchieri con il Conservatorio di Bologna. In occasione della chiusura delle celebrazioni dell'anniversario dei 450 anni dalla nascita del pontefice, si svolgerà a Palazzo un ciclo di conferenze sulla sua figura: giovedì 11 alle 18,30 «Papa Boncompagni e la proiezione universale della Chiesa», con interventi di Umberto Mazzone, professore all'Università di Bologna, e Corrado Molteni, professore all'Università degli Studi di Milano, moderatore Alberto Rocca, dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. Venerdì 19 sarà la volta di «La Bologna dei Boncompagni», il primo

di tre appuntamenti in collaborazione con l'Ischo. Infine, lunedì 12 giugno una conferenza con la professoressa Roberta Serra che presenterà lo studio sulla collezione di disegni di artisti bolognesi del Cinquecento conservata al museo del Louvre e la mostra che ne ha accompagnato la pubblicazione. Convegni gratuiti con prenotazione obbligatoria su palazzoboncompagni.it Per informazioni: 051 226889, info@palazzoboncompagni.it



Il programma Il salotto tv del circolo Mazzei e di 50 Canale arriva in città

La Marina apre alla "Pisaniana"

Focus sul recupero dell'Accademia

Livorno L'Accademia Navale Livorno apre le sue porte a "La Pisaniana", il salotto itinerante, coprodotto dal circolo culturale d'area vasta Filippo Mazzei e da 50Canale, in onda ogni domenica alle 21. Il programma televisivo, lo ricordiamo, da tempo si occupa del recupero architettonico dei luoghi più importanti della Toscana e anche all'Accademia, come sappiamo, sono in corso alcuni importanti interventi di restauro.

Nel salotto della giornalista Carlotta Romualdi presenti il sindaco Luca Salvetti e il contrammiraglio Lorrézano Di Renzo, comandante dell'Accademia, per testimoniare il legame storicamente strettissimo della città di Livorno con l'Istituto di viale Italia: un rapporto iniziato con l'inaugurazione nel 1881. E per riassumere la storia dell'Accademia e il suo presente, la formazione degli allievi ufficiali e le esercitazioni sul "brigantino interrato" nel piazzale degli allievi, l'antica biblioteca e gli altri luoghi simbolo del posto.

Il gioiello della Marina militare, come detto, è al centro di un importante lavoro di ristrutturazione. Con quaranta-nove milioni di euro che sono stati stanziati per l'edilizia green e per l'efficientamento energetico. In più il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche ha dato il via libera per ulteriori lavori di ristrutturazione di vari edifici.

Dunque con il capitano Antonino Rapicavoli, direttore

dei lavori e con Stefano Frangerini, presidente del Gruppo Frangerini - già incontrato nella

puntata dedicata al recupero delle Terme del Corallo e incaricato degli interventi edilizi in Accademia - sarà possibile osservare in video lo stato di avanzamento dei cantieri.

Non solo Accademia. Per non dimenticare una delle missioni de La Pisaniana, ovvero il recupero del bello, e per anticipare la giornata dell'apertura, il prossimo 21 maggio, dei cortili e dei giardini delle dimore storiche in tutta Toscana, sono presenti in punta anche il responsabile per la

provincia di Pisa e Livorno dell'Adsi (associazione dimore storiche italiane), Agostino Agostini e il soprintendente alle Belle Arti per le province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi.

Gli edifici sottoposti a tutela, come anche l'Accademia navale, sono un patrimonio culturale del territorio italiano. Una risorsa anche economica e turistica. Di questo e di come anche per gli ambienti esterni e per gli impianti energetici degli edifici storici sia fondamentale scegliere i più esperti, attenti ed aggiornati professionisti in Toscana parleranno Francesco Mati di Mati Group di Pistoia e Simone Gualandi, titolare di Ecoimpianti nonché presidente nazionale dei giovani imprenditori di Cna.

Ambiente e salute sono inoltre i protagonisti della consueta rubrica della dottoressa Te-

resa Sichetti, affiancata da esperti di cambiamenti climatici, territorio e sostenibilità.

Nel frattempo la troupe ha registrato a Palazzo dei Mulini, a Portoferraio, una trasmissione su Napoleone Bonaparte

nei giorni vicini al 5 maggio e si è prossimi alla realizzazione di una trasmissione sotto la Torre di Donoratico, a Castagneto Carducci.

Il 10 giugno, infatti, sarà protagonista il conte Gaddo della Gherardesca «confermando, nonostante un nome difficile, ormai la solida considerazione di tutta la Toscana alla nostra linea verde made in Tuscany della Pisaniana», dichiara Massimo Balzi, presidente del circolo Mazzei produttore con 50 Canale del format televisivo.

«Ed è una gioia, dopo nove anni di registrazione in tour per la Toscana, aver potuto realizzare una trasmissione nella mitica e prestigiosa Acca-

demia Militare Navale di Livorno alla presenza del suo ammiraglio comandante, del primo cittadino e di altri autorevolissimi ospiti. Un racconto a 360 gradi, questo, che va dalla storia dell'Accademia alle attività di oggi con un particolare focus a noi caro sulla maturazione e conservazione degli immobili storici del nostro paese. Non dimentichiamo che questi edifici sono vere infrastrutture turistiche e vere attrazioni del nostro Paese nel mondo».



► 7 maggio 2023

Nel salotto televisivo presenti il sindaco, il contrammiraglio, il direttore dei lavori e Stefano Frangerini

Quando

Il programma
va in onda
la domenica
alle 21



In alto
da destra
Tesi, Salvetti,
Romualdi,
Di Renzo,
Agostini
e Frangerini



**LIVORNO, PIANO DA 49 MILIONI PER EFFICIENTAMENTO
E RESTAURO DELLA PRESTIGIOSA SCUOLA DELLA MARINA**



NUOVA ACCADEMIA

7 pagine 18

L'Accademia Navale Ecco il progetto di efficientamento e restauro edilizio

Con il salotto tv della Pisaniana stasera in onda su Canale 50
uno sguardo al piano che vedrà 49 milioni di investimenti
L'ammiraglio De Renzo: «Tecnologia e conservazione storica»
LIVORNO

L'Accademia Navale Livorno
apre le sue porte a "La Pisaniana", il salotto itinerante, copro-



dotto dal Circolo culturale d'area vasta Filippo Mazzei e da 50Canale, in onda ogni domenica alle 21. Il programma televisivo da tempo si occupa del recupero architettonico dei luoghi più importanti della Toscana, siano essi dimore storiche o siti pubblici. Anche all'Accademia militare sono in corso da tempo alcuni interventi di restauro. Un'occasione dunque per sapere come procedono i lavori e conoscere la storia di un luogo prestigioso a livello internazionale, Istituto di formazione della Marina Militare. Un ente di formazione universitaria militare aperto a entrambi i sessi dal 2000, che si occupa della formazione tecnica e della preparazione militare degli allievi ufficiali. Un'occasione anche per dare risalto al lavoro, negli anni, di comandanti, professori, allievi e tutto il personale che opera all'interno della Marina militare. Sempre in prima linea a tutela della sicurezza e degli interessi nazionali e internazionali. Il salotto della giornalista Carlotta Romualdi, vanta la presenza stavolta del Contrammiraglio Lorenzani Di Renzo, Comandante dell'Accademia. Presente a testimoniare il legame storicamente strettissimo della città di Livorno con l'Istituto di viale Italia, un rapporto iniziato con l'inaugurazione nel 1881, il sindaco Luca Salvetti. La storia dell'Accademia ed il suo presente, la formazione degli al-

lievi ufficiali e le esercitazioni sul "brigantino interrato" nel piazzale degli allievi, l'antica biblioteca e gli altri luoghi simbolo dell'Accademia.

Il gioiello della Marina militare, come premesso, è protagonista di un importante lavoro di ristrutturazione. 49 milioni di euro sono stati stanziati per l'edilizia green ed efficientamento energetico. In più il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche ha dato l'ok per ulteriori lavori di ristrutturazione di vari edifici. Con il Capitano Antonino Rapicavoli, direttore dei lavori e con Stefano Frangerini, presidente del Gruppo Frangerini, già incontrato nella puntata dedicata al recupero delle Terme del Corallo e storicamente incaricato degli interventi edilizi in Accademia, potremo osservare in video lo stato attuale dei cantieri.

Intanto per non dimenticare una delle missioni de La Pisaniana, ovvero il recupero del Bello e per anticipare la giornata dell'apertura, il prossimo 21 maggio, dei cortili e dei giardini delle dimore storiche in tutta Toscana, sono presenti in puntata anche il responsabile per la provincia di Pisa e Livorno dell'ADSI (associazione dimore storiche italiane), Agostino Agostini e il Soprintendente alle Belle Arti per le province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi. Gli edifici sottoposti a tutela, come anche l'Accademia navale, sono un patrimonio culturale del territorio italiano. Una risorsa anche economica e turistica. Di questo e di come anche per gli ambienti



esterni e per gli impianti energetici degli edifici storici sia fondamentale scegliere i più esperti, attenti ed aggiornati professionisti in Toscana parleranno Francesco Mati di Mati Group di Pistoia e Simone Gualandì, titolare di Ecoimpianti nonché presidente nazionale dei giovani imprenditori di CNA. Ambiente e salute sono i protagonisti della consueta rubrica della dottoressa Teresa Sichetti, affiancata da esperti di cambiamenti climatici, territorio e sostenibilità.

«Il connubio tra Accademia Navale e città di Livorno – spiega l'ammiraglio Lorenzani Di Renzo – nasce il 7 novembre del lontano 1881, per merito di Benedetto Brin, Ministro della Marina ed Ufficiale del Genio Navale: primo ed unico Ufficiale tecnico a ricoprire questa carica e grande artefice del potenziamento e dell'ammodernamento della Marina italiana. Brin era stato insegnante di Costruzioni Navali nella scuola pre-unitaria della Marina di Genova ed era quindi perfettamente competente dei limi-

ti che contraddistinguevano i processi formativi dell'epoca, basati su tradizioni marinare e tecnologie ormai sorpassate, la persona giusta nel giusto ruolo. Dopo aver valutato la possibilità di realizzare l'Accademia a La Spezia, la scelta cadde sulla città di Livorno, per motivazioni molto specifiche: Livorno era una città molto signorile, meta d'elezione della Regina Margherita per le proprie vacanze estive, e quindi molto adatta per la formazione "sociale" dei nuovi Ufficiali, era contraddistinta da un'importante tradizione marinara, era distinta e lontana dalle antiche scuole pre-unitarie, facilitando la creazione di una tradizione del tutto nuova, era una

città toscana, dove quindi la nuova lingua italiana era meglio conosciuta e parlata, agevolando gli allievi nel superamento degli accenti e delle espressioni regionali, ma soprattutto era molto vicina a Pisa, ex-repubblica marinara e sede di una storica Università e quindi idonea per le esigenze di carattere accademico e scientifico, come la scelta dei professori.

Proprio attraverso la relazione simbiotica con le Università, l'Accademia realizza, nell'immutabile architettura costituita da principi etici e qualità caratteriali che costituiscono la fibra umana degli Ufficiali di Marina, la propria continua evoluzione, fondata sull'aggiornamento delle conoscenze tecnologiche e scientifiche necessarie per rimanere al passo con il mondo e quindi in grado di esprimere efficacemente le funzioni istituzionali di prevenzione delle crisi e dei conflitti».

Il rinnovamento edilizio prevede un progetto molto particolare, basato su due esigenze in apparente contrapposizione: da una parte quella di ammodernare tutte le soluzioni tecnologiche, dall'altra, quella di preservare lo storico impianto architettonico ed il relativo linguaggio.



Luca Salvetti
 Sindaco di Livorno

Il rapporto tra la città e l'Accademia Navale è sempre stato molto stretto e di reciproca collaborazione nell'interesse generale

IL COMANDANTE



I protagonisti della serata

IL PRIMO CITTADINO

► 7 maggio 2023

Lorenzani Di Renzo

Contrammiraglio della Marina

Un legame antico che si è consolidato negli anni tra la Marina e Livorno e che oggi continua con la formazione dei giovani ufficiali



Di Renzo: «Il connubio dell'Accademia con la città di Livorno nasce il 7 novembre del lontano 1881»



Il contrammiraglio Lorenzani Di Renzo con la conduttrice Carlotta Romualdi

LIVORNO, PIANO DA 49 MILIONI PER EFFICIENTAMENTO
E RESTAURO DELLA PRESTIGIOSA SCUOLA DELLA MARINA



NUOVA ACCADEMIA

L'Accademia Navale Ecco il progetto di efficientamento e restauro edilizio

Con il salotto tv della Pisaniata stasera in onda su Canale 50
uno sguardo al piano che vedrà 49 milioni di investimenti
L'ammiraglio De Renzo: «Tecnologia e conservazione storica»

LIVORNO

L'Accademia Navale Livorno
apre le sue porte a "La Pisania-

na", il salotto itinerante, copro-
dotto dal Circolo culturale
d'area vasta Filippo Mazzei e da



50Canale, in onda ogni domenica alle 21. Il programma televisivo da tempo si occupa del recupero architettonico dei luoghi più importanti della Toscana, siano essi dimore storiche o siti pubblici. Anche all'Accademia militare sono in corso da tempo alcuni interventi di restauro. Un'occasione dunque per sapere come procedono i lavori e conoscere la storia di un luogo prestigioso a livello internazionale. Istituto di formazione della Marina Militare. Un ente di formazione universitaria militare aperto a entrambi i sessi dal 2000, che si occupa della formazione tecnica e della preparazione militare degli allievi ufficiali. Un'occasione anche per dare risalto al lavoro, negli anni, di comandanti, professori, allievi e tutto il personale che opera all'interno della Marina militare. Sempre in prima linea a tutela della sicurezza e degli interessi nazionali e internazionali. Il salotto della giornalista Carlotta Romualdi, vanta la presenza stavolta del Contrammiraglio Lorenzani Di Renzo, Comandante dell'Accademia. Presente a testimoniare il legame storicamente strettissimo della città di Livorno con l'istituto di viale Italia, un rapporto iniziato con l'inaugurazione nel 1881, il sindaco Luca Salvetti. La storia dell'Accademia ed il suo presente: la formazione degli allievi ufficiali e le esercitazioni sul "brigantino interrato" nel piazzale degli allievi, l'antica biblioteca e gli altri luoghi simbolo dell'Accademia.

Il gioiello della Marina militare, come premesso, è protagonista di un importante lavoro di ristrutturazione. 49 milioni di euro sono stati stanziati per l'edili-

zia green ed efficientamento energetico. In più il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche ha dato l'ok per ulteriori lavori di ristrutturazione di vari edifici. Con il Capitano Antonino Rapicavoli, direttore dei lavori e con Stefano Frangerini, presidente del Gruppo Frangerini, già incontrato nella puntata dedicata al recupero delle Terme del Corallo e storicamente incaricato degli interventi edilizi in Accademia, potremo osservare in video lo stato attuale dei cantieri.

Intanto per non dimenticare una delle missioni de La Pisanianna, ovvero il recupero del Bello e per anticipare la giornata dell'apertura, il prossimo 21 maggio, dei cortili e dei giardini delle dimore storiche in tutta Toscana, sono presenti in puntata anche il responsabile per la provincia di Pisa e Livorno dell'ADSI (associazione dimore storiche italiane), Agostino Agostini e il Soprintendente alle Belle Arti per le province di Pisa e Livorno, Valerio Tesi. Gli edifici sottoposti a tutela, come anche l'Accademia navale, sono un patrimonio culturale del territorio italiano. Una risorsa anche economica e turistica. Di questo e di come anche per gli ambienti esterni e per gli impianti energetici degli edifici storici sia fondamentale scegliere i più esperti, attenti ed aggiornati professionisti in Toscana parleranno Francesco Mati di Mati Group di Pistoia e Simone Gualandì, titolare di Ecoimpianti nonché presidente nazionale dei giovani imprenditori di CNA. Ambiente e salute sono i protagonisti della consueta rubrica della dottoressa Teresa Sichetti, affiancata da



esperti di cambiamenti climatici, territorio e sostenibilità.

«**Il connubio** tra Accademia Navale e città di Livorno - spiega l'ammiraglio Lorenzani Di Renzo - nasce il 7 novembre del lontano 1881, per merito di Benedetto Brin, Ministro della Marina ed Ufficiale del Genio Navale: primo ed unico Ufficiale tecnico a ricoprire questa carica e grande artefice del potenziamento e dell'ammodernamento della Marina italiana. Brin era stato insegnante di Costruzioni Navali nella scuola pre-unitaria della Marina di Genova ed era quindi perfettamente competente dei limiti che contraddistinguevano i processi formativi dell'epoca, basati su tradizioni marinare e tecnologie ormai sorpassate, la persona giusta nel giusto ruolo. Dopo aver valutato la possibilità di realizzare l'Accademia a La Spezia, la scelta cadde sulla città di Livorno, per motivazioni molto specifiche: Livorno era una città molto signorile, meta d'elezione della Regina Margherita per le proprie vacanze estive, e quindi molto adatta per la formazione "sociale" dei nuovi Ufficiali, era contraddistinta da un'importante tradizione marinara, era distinta e lontana dalle antiche scuole pre-unitarie, facilitando la creazione di una tradizione del tutto nuova, era una

città toscana, dove quindi la nuova lingua italiana era meglio conosciuta e parlata, agevolando gli allievi nel superamento degli accenti e delle espressioni regionali, ma soprattutto era molto vicina a Pisa, ex-repubblica marinara e sede di una storica Università e quindi idonea per le esigenze di carattere accademico e scientifico, come la scelta dei professori.

Proprio attraverso la relazione simbiotica con le Università, l'Accademia realizza, nell'immutabile architettura costituita da principi etici e qualità caratteriali che costituiscono la fibra umana degli Ufficiali di Marina, la propria continua evoluzione, fondata sull'aggiornamento delle conoscenze tecnologiche e scientifiche necessarie per rimanere al passo con il mondo e quindi in grado di esprimere efficacemente le funzioni istituzionali di prevenzione delle crisi e dei conflitti».

Il rinnovamento edilizio prevede un progetto molto particolare, basato su due esigenze in apparente contrapposizione: da una parte quella di ammodernare tutte le soluzioni tecnologiche, dall'altra, quella di preservarne lo storico impianto architettonico ed il relativo linguaggio.



Di Renzo: «Il connubio dell'Accademia con la città di Livorno nasce il 7 novembre del lontano 1881»

I protagonisti della serata

IL PRIMO CITTADINO



Luca Salvetti
Sindaco di Livorno

Il rapporto tra la città e l'Accademia Navale è sempre stato molto stretto e di reciproca collaborazione nell'interesse generale

IL COMANDANTE



Lorenziano Di Renzo
Contrammiraglio della Marina

Un legame antico che si è consolidato negli anni tra la Marina e Livorno e che oggi continua con la formazione dei giovani ufficiali



► 7 maggio 2023 - Edizione Grosseto



Il contrammiraglio Lorenzani Di Renzo con la conduttrice Carlotta Romualdi



► 7 maggio 2023

Gli eventi Un mese di visite di guidate nel palazzo di famiglia e nei luoghi simbolo

Riscoprire Boncompagni

La vita di Gregorio XIII, dalla statua in piazza Maggiore al ciclo di conferenze

di **Piero Di Domenico**

Il 25 maggio del 1572 il bolognese Ugo Boncompagni veniva incoronato papa come Gregorio XIII, abbandonando così il palazzo bolognese di via Del Monte 8 dove era nato e che la famiglia Pizighini Benelli ha ora restituito alla città come centro culturale. Ospitando di seguito le mostre di Michelangelo Pistoletto, Marino Marini e, buon'ultima, Aldo Mondino.

Per questo la Fondazione Palazzo Boncompagni in questi mesi ha messo in campo una fitta rete di iniziative che si concluderanno in questo mese. Con tour, concerti e conferenze che hanno al centro la vita del pontefice noto per la riforma del calendario che prende il suo nome. In collaborazione con l'Agenzia Travelhoo ci saranno tour guidati sui luoghi bolognesi di Gregorio XIII, riuniti nelle «mappe d'artista» realizzate da Ester Grossi e Amalia Mora, regalate ai visitatori. I tour comprendono la visita alla chiesa di San Martino dove il padre di Ugo, il mercante Cristoforo, arricchì la cappella gentilizia con l'Adorazione dei Magi di Girolamo da Carpi. E alla basilica di San Petronio dove Ugo, prima di diventare papa, assistette all'incoronazione di Carlo V. Il primo appuntamento proprio questa mattina, con partenza alle 10 da via del Monte 8. Le visite, prenotazione obbligatoria, proseguiranno fino a luglio per due domeniche al mese: a

pie di 4 giugno e 2 luglio, in bici 28 maggio, 18 giugno e 16 luglio. Toccando anche Piazza Maggiore, visto che sulla facciata di Palazzo d'Accursio c'è una statua bronzea. Un sondaggio di qualche tempo fa aveva rivelato che in molti pensano si tratti di San Petro-

nio, il protettore di Bologna immortalato nell'atto di benedire la città. Mentre in realtà si tratta proprio di Gregorio XIII, docente di diritto dell'Alma Mater e laico sino a quasi 40 anni.

Sempre a maggio, domenica 21, in occasione della tredicesima Giornata ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, Palazzo Boncompagni sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 con visite guidate prenotabili su www.palazzoboncompagni.it, biglietto ridotto per tutti a 7 euro. Con possibilità di ammirare le sale affrescate, la scala elicoidale del Vignola, la corte con

l'albero di magnolia e la sala del Papa con i suoi affreschi, dopo il ripristino degli stucchi cinquecenteschi delle pareti per anni nascosti sotto l'intonaco. L'edificio era stato costruito per iniziativa di Cristoforo Boncompagni poco dopo che Bologna era passata dalla signoria dei Bentivoglio al controllo diretto della Chiesa.

Domenica 28 si terrà un concerto in omaggio a Adriano Banchieri, primo di tre appuntamenti musicali con il Conservatorio di Bologna. In occasione della chiusura delle

celebrazioni dell'anniversario di Gregorio XIII si svolgerà an-

che un ciclo di conferenze sulla sua figura, gratuite ma con prenotazione. Giovedì prossimo la prima, «Papa Boncompagni e la proiezione universale della Chiesa», con interventi di Umberto Mazzone dell'Alma Mater e Corrado Molteni dell'Università di Milano. Il 19 maggio Andrea Gardi parlerà de «La Bologna dei Boncompagni (società, economia, istituzioni)». Infine lunedì 12 giugno la professoressa Roberta Serra presenterà lo studio sulla collezione di disegni di artisti bolognesi del Cinquecento conservata al Louvre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo convegno sarà giovedì Mazzone e Molteni affronteranno il tema della proiezione universale della Chiesa sotto papa Gregorio



► 7 maggio 2023

Da sapere



● Un ciclo di visite guidate che occuperà il mese di maggio è uno dei modi scelti dalla Fondazione Boncompagni per chiudere le celebrazioni di Gregorio XIII, al secolo Ugo Boncompagni, diventato papa nel 1572

● Sarà visitabile il palazzo di famiglia, restituito alla città e sede di mostre e anche di un ciclo di convegni dedicati al pontefice bolognese, il primo dei quali giovedì 11 con Umberto Mazzone (foto)

● Per informazioni è attivo il sito web www.palazzo-boncompagni.it





Oltre 120 dimore toscane aperte per la Giornata Adsi

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che apriranno, 120 sono in Toscana: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente nelle città e nelle province di Firenze, Pistoia, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Livorno, Siena, Arezzo, Prato, Grosseto, Empoli e dintorni, Colline Fiorentine, Colline Pratesi, Mugello, Valdinievole, Luccchesia, Lunigiana, Costa degli Etruschi, Versilia, Senese e Casentino, Terre di Pisa.

La Giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano.

Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata nazionale

dimora, mestieri dal sapere antico – artigiani, restauratori, maestri vetrai – sempre più difficili da reperire. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione dimore storiche italiane. L'Associazione, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la

gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una

*Domenica
21 maggio
il più grande museo
diffuso d'Italia
torna ad accogliere
i visitatori*



► 7 maggio 2023





Palazzo Moroni, tappeti e dimore storiche: visite boom

La domenica

Centinaia di persone, tra bergamaschi e turisti, hanno visitato ieri ville, palazzi e castelli in città e provincia. Si è concluso un altro fine settimana all'insegna della cultura con diverse iniziative organizzate in 22 dimore storiche dall'associazione che le raggruppa tra Bergamo, Brescia e Crema. In

città sono stati protagonisti il Castello di Valverde, la Villa del Tasso e Palazzo Terzi dove sono stati esposti anche antichi e preziosi tappeti del 16° e 17° secolo, appartenenti alla collezione della Fondazione Tassara. Tutto esaurito al Castello di Valverde, mentre più di cento persone hanno visitato Palazzo Terzi, dove le richieste di ingresso arrivano sempre più fre-

quentemente anche per i giorni feriali con visitatori provenienti sia dall'Italia che dall'estero. L'Associazione Giovanni Secco Suardo promuove la musica da camera con il «Festival Bergamo Brescia. Dimore, musica, arte: itinerari per la scoperta di tesori nascosti del territorio».

La sesta edizione di «Domeniche per Ville, Palazzi e Castelli...» proseguirà a Bergamo nei

prossimi fine settimana di maggio (con il coinvolgimento di Palazzo Agliardi, Villa Grismondi Finardi e Villa La Gargana) per poi tornare anche da settembre a ottobre. Il 21 maggio si celebra la giornata nazionale delle dimore storiche italiane con «Cortili Aperti». L'ini-

ziativa che da anni viene organizzata con successo nel Milanese e che quest'anno coinvolge anche a Bergamo.

Palazzo Moroni con i suoi giardini, bene del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), ha invece ospitato la prima edizione di «Seta. Sul filo di una storia», un viaggio alla scoperta del prezioso tessuto attraverso il racconto di tutto il ciclo produttivo, tra natura e storia, arte e tradizione. Un filo di seta corre anche lungo la storia di Palazzo Moroni: la fortuna di questa famiglia, infatti, si fonda fin dal Seicento sulla manifattura tessile, a partire dalla coltivazione del gelso. Mille visitatori hanno ammirato anche i dipinti di Giovan Battista Moroni e le tappezzerie che rivestono pareti e arredi. L'evento, che si è svolto nell'ambito di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023, è stata l'occasione per ricordare la produzione della seta che per secoli è stata centrale nell'economia orobica.

Giorgio Lazzari



L'allestimento a Palazzo Moroni



Villa Oldofredi Tadini apre al pubblico

di **Domenico SANINO**

CUNEO. In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 21 maggio per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresentato dalle residenze private, a Cuneo verrà aperta al pubblico Villa Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo.

Parte della dimora aperta gratuitamente il parco

Il giardino è uno dei più antichi di Cuneo, censito tra i parchi storici e botanici della Regione Piemonte, con piante centenarie e rarità botaniche. Ancora leggibile l'originale impianto seicentesco alla francese, trasformato poi nell'Ottocento seguendo il gusto inglese.

Attività proposta a pagamento

Saranno organizzate visite guidate alla cappella e alle sale interne della villa con un percorso ispirato alle "vie del profumo", esclusivamente su prenotazione. Contributo di € 8,00 a persona; gratuito per i bambini.

Per info e prenotazioni a partire da venerdì 19 maggio al 335 5640248.

Inoltre sarà possibile partecipare a laboratori olfattivi "Il senso del profumo" della durata di 2 ore circa, per massimo 8/10 persone, tenuti dalla dott. Silvana Cincotti, storica dell'arte ed egittologa che si dedica da anni allo studio dei rapporti tra arte, archeologia e cultura dell'olfatto.

Il corso prevede: introduzione alla fisi-

ologia dell'olfatto, introduzione alla storia della profumeria, come è strutturato un profumo, presentazione di alcune materie prime, consegna materiale didattico e flacone di profumo, riconoscimento di alcuni profumi.

Prenotazione obbligatoria presso la dott. Cincotti 334 8160940. Costo 30

euro a persona compresa la consegna di materiale didattico.

Villa Oldofredi Tadini e il fantasma del conte Mocchia di San Michele

Nella primavera 2022, la TV svedese ITV Studios Sweden era stata a villa Oldofredi Tadini per girare una puntata della serie sul paranormale, poi trasmessa in Svezia. La scelta di villa Oldofredi Tadini, quale esempio di dimora storica italiana, era nata non solo per le tante memorie storiche conservate, ma soprattutto per le vicende legate al fantasma del Conte Luigi Mocchia di San Michele.

Il documentario cuneese ha avuto un enorme successo, per cui la televisione svedese ha deciso di ritornare a Cuneo nei giorni 3 e 4 marzo 2023 per filmare una nuova puntata alla ricerca del fantasma del Conte Mocchia.

Nel febbraio del 1799 il Comune di Cuneo aveva deliberato l'annessione alla Francia. La presenza dei francesi non fu accolta ovunque positivamente. Soprattutto nei paesi circostanti si erano

formati movimenti armati antifrancesi, capeggiati da alcuni nobili, tra cui il conte Luigi Mocchia di San Michele, che aveva contribuito ad organizzare una vera milizia, la "Massa Cristiana".

Per mettere a tacere questi "rivoltosi",



un corpo di 2500 francesi lasciò la città ed iniziò un'opera di rastrellamento, uccidendo persone e distruggendo case e campagne. Nella notte del 5 luglio 1799, Luigi Mocchi fu catturato nella sua casa di campagna, oggi Villa Oldofredi Tadini, e decapitato sul posto. Il corpo, recuperato dai compagni d'arme, venne sepolto nel giardino, mentre la testa fu issata su una lancia e portata in giro per la città. Nacque così la leggenda che vuole il fantasma del povero conte girare senza pace per la casa in cerca della sua testa. E', però, un fantasma "gentile", riservato, tranquillo...

Il gruppo di sensitivi al seguito della TV svedese, grazie ad apparecchiature molto sofisticate, ha riscontrato parecchie "presenze" sempre nella dimora, anche se non è possibile risalire a chi appartengano.





Villa Oldofredi Tadini apre al pubblico

di **Domenico SANINO**

CUNEO. In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 21 maggio per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresentato dalle residenze private, a Cuneo verrà aperta al pubblico Villa Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo.

Parte della dimora aperta gratuitamente il parco

Il giardino è uno dei più antichi di Cuneo, censito tra i parchi storici e botanici della Regione Piemonte, con piante centenarie e rarità botaniche. Ancora leggibile l'originale impianto seicentesco alla francese, trasformato poi nell'Ottocento seguendo il gusto inglese.

Attività proposta a pagamento

Saranno organizzate visite guidate alla cappella e alle sale interne della villa con un percorso ispirato alle "vie del profumo", esclusivamente su prenotazione. Contributo di € 8,00 a persona; gratuito per i bambini.

Per info e prenotazioni a partire da venerdì 19 maggio al 335 5640248.

Inoltre sarà possibile partecipare a laboratori olfattivi "Il senso del profumo" della durata di 2 ore circa, per massimo 8/10 persone, tenuti dalla dott. Silvana Cincotti, storica dell'arte ed egittologa che si dedica da anni allo studio dei rapporti tra arte, archeologia e cultura dell'olfatto.

Il corso prevede: introduzione alla fisiologia dell'olfatto, introduzione alla sto-

ria della profumeria, come è strutturato un profumo, presentazione di alcune materie prime, consegna materiale didattico e flacone di profumo, riconoscimento di alcuni profumi.

Prenotazione obbligatoria presso la dott. Cincotti 334 8160940. Costo 30

euro a persona compresa la consegna di materiale didattico.

Villa Oldofredi Tadini e il fantasma del conte Mocchia di San Michele

Nella primavera 2022, la TV svedese ITV Studios Sweden era stata a villa Oldofredi Tadini per girare una puntata della serie sul paranormale, poi trasmessa in Svezia. La scelta di villa Oldofredi Tadini, quale esempio di dimora storica italiana, era nata non solo per le tante memorie storiche conservate, ma soprattutto per le vicende legate al fantasma del Conte Luigi Mocchia di San Michele.

Il documentario cuneese ha avuto un enorme successo, per cui la televisione svedese ha deciso di ritornare a Cuneo nei giorni 3 e 4 marzo 2023 per filmare una nuova puntata alla ricerca del fantasma del Conte Mocchia.

Nel febbraio del 1799 il Comune di Cuneo aveva deliberato l'annessione alla Francia. La presenza dei francesi non fu accolta ovunque positivamente. Soprattutto nei paesi circostanti si erano

formati movimenti armati antifrancesi, capeggiati da alcuni nobili, tra cui il conte Luigi Mocchia di San Michele, che aveva contribuito ad organizzare una vera milizia, la "Massa Cristiana".

Per mettere a tacere questi "rivoltosi", un corpo di 2500 francesi lasciò la città ed iniziò un'opera di rastrellamento, uc-



► 9 maggio 2023

cidendo persone e distruggendo case e campagne. Nella notte del 5 luglio 1799, Luigi Mocchia fu catturato nella sua casa di campagna, oggi Villa Oldofredi Tadini, e decapitato sul posto. Il corpo, recuperato dai compagni d'arme, venne sepolto nel giardino, mentre la testa fu issata su una lancia e portata in giro per la città. Nacque così la leggenda che vuole il fantasma del povero conte girare senza pace per la casa in cerca della sua testa. E', però, un fantasma "gentile", riservato, tranquillo...

Il gruppo di sensitivi al seguito della TV svedese, grazie ad apparecchiature molto sofisticate, ha riscontrato parecchie "presenze" sempre nella dimora, anche se non è possibile risalire a chi appartengano.





Arte e dintorni

Quella 'corona di giardini' intorno a Firenze

Francesco Gurrieri



È fresco di stampa il sesto volume della serie su "I giardini di Firenze" di Angiolo Pucci, curato in modo ineccepibile da Mario Bencivenni e Massimo de Vico Fallani per Olschki. Dopo i volumi dedicati ai "passeggi pubblici", ai "palazzi e ville medicee", ai "giardini e orti privati della città" e a quelli del "suburbio vecchio e nuovo", ecco quest'ultimo attento ai giardini dei "comuni della cintura di Firenze": che vanno da Fiesole a Barberino, da Scarperia a Vicchio, da Montelupo a Montespertoli, fino a Reggello, Rignano, Pontassieve e oltre. Una corona di verde che fa davvero unico questo territorio. Questo volume conclude l'edizione critica della monumentale opera di Angiolo Pucci sui giardini di Firenze, a cui lavorò fra il 1924 e il 1930. «L'opera del Pucci - ci dicono gli autori - conferma quei tratti peculiari del paesaggio collinare del contado fiorentino che più di recente sono stati acutamente riassunti da Alessandro Conti nel suo volume "I dintorni di Firenze"». Ma anche, vorrei aggiungere io, da Francesco Rodolico nel suo "il paesaggio fiorentino", pubblicato negli anni Sessanta. Il volume torna a sottolineare e ad

approfondire, documentalmente, l'intreccio che lega gli orti di utilità delle canoniche e delle pievi, le colture dei vigneti e degli oliveti, i boschi ai giardini di delizia e ai parchi delle nobili dimore extraurbane. Gli autori fanno così rivivere il Pucci come guida espertissima, che ha curato, studiato e conservato per le generazioni a venire questo patrimonio cantato dal Foscolo, ma anticipato dal Villani e dal Targioni Tozzetti. Vorrei sottolineare come quest'opera si ponga a caposaldo per la conoscenza dei giardini storici, alla pari del lavoro fatto in anni passati da Luigi Zangheri ed Elvira Garbero Zorzi per i teatri storici della Toscana. Opere sistematiche verso le quali gli studiosi di oggi e ancor più quelli di domani hanno da esser grati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TURISMO. *La Giornata nazionale delle dimore storiche*

“La Goga” e altre case e castelli da scoprire

Castelli, palazzi, ville storiche punteggiano qua e là un po' tutti i borghi della nostra Regione e di tutta Italia. Tutti immobili di pregio, e immanicabile è la curiosità di chi vi si imbatte, perché è difficile poterli visitare se non in occasioni particolari.

E particolare sarà la data del **21 maggio**, in cui alcune di queste dimore saranno aperte al pubblico in occasione della Giornata nazionale dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane), giunta quest'anno alla XIII edizione. In tutta Italia saranno oltre 500 i luoghi esclusivi visitabili gratuitamente.

La **Giornata** diventerà così occasione per riscoprire degli scrigni d'arte che costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000.

La loro presenza sul territorio è inoltre fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante.

Per il programma completo e per

partecipare alla visita è necessaria la prenotazione al sito www.associazionedinorestoricheitaliane.it/giornata nazionale2023/.

In Umbria tra le visite c'è quella al castello Monticelli di **Castiglione della Valle** (Marsciano). Fortezza ai confini dell'Impero romano d'Oriente fino al 774, fu monastero benedettino fino al 1470 circa, residenza estiva e di caccia di famiglie nobiliari fino al 1992. In programma la visita guidata della sala gotica, dell'atrio ala ovest e della cappella del XI secolo con affreschi del XIV secolo.

A **Castel Rigone** di Passignano si potrà visitare La Goga: secondo una consolidata tradizione orale, nel Medioevo fu un cenobio dell'abbazia benedettina di Santa Maria Valdiponte (Montelabate). A seguito delle alienazioni ecclesiastiche degli inizi del XVII secolo fu profondamente ristrutturata in palazzo di campagna legato all'attività agricola.

Il Catasto Chiesa (1727-54) ne attesta la proprietà a Lavinia Goga Alessandri (da cui il nome) che la trasmise in eredità ai suoi discendenti diretti, i marchesi Monaldi che nella prima metà del XIX

secolo procedettero ad una nuova ristrutturazione. Alla fine del XIX secolo fu acquistato dall'industriale Ferdinando Cesaroni nell'ambito di un vasto progetto di espansione e di ammodernamento agrario che comprendeva diverse proprietà nel comprensorio del



Trasimeno.

La Goga diventò la residenza di campagna preferita della nipote di Cesaroni, Fernanda Gobba, sposata nel 1905 al noto critico d'arte e giornalista Ugo Ojetti, che nelle sue lettere alla moglie dal fronte della Prima guerra mondiale ricorda quei sereni soggiorni umbri.

Nell'elenco delle aperture nella provincia di **Perugia** troviamo palazzo Sorbello - casa museo a Perugia, palazzo Tempestivi - de Petra, Montefalco; villa Sant'Angelo in Panzo ad Assisi; villa Pinciani a Spoleto. Nella provincia di **Terni** il castello del Poggio, a Guardia.

M. A.



Il castello Monticelli che sorge presso Marsciano



Vicopisano Venerdì alle 21

Concerto per pianoforte a Villa Rita

Vicopisano Proseguono gli eventi nell'ambito del Festival MusikArt promosso dall'associazione Fanny Mendelssohn. Venerdì 12 maggio, alle 21, a Villa Rita a Vicopisano gli appassionati potranno ascoltare un concerto per pianoforte a quattro mani proposto dal Nicora-Baroffio.

La letteratura pianistica è ricchissima di capolavori assoluti scritti per pianoforte a quattro mani, a partire dalle composizioni di Mozart. Tuttavia soprattutto nel XIX secolo vedono la luce moltissime trascrizioni di opere sinfoniche, allo scopo di far conoscere le grandi composizioni orchestrali anche a chi all'epoca non aveva modo di ascoltarle nella loro versione originale nei grandi teatri. Tra queste un posto di assoluto interesse ricoprono le trascrizioni ad opera di grandi autori di musica classica, come nel caso del programma proposto dal duo Nicora-Baroffio.

Chiara Nicora, diplomata in pianoforte e clavicembalo, segue anche seminari e corsi di fortepiano e musica da camera. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero con ensemble quali Mi-

lano Classica, l'Orchestra Guido Cantelli, i Solisti di Pavia, l'Ensemble concertante d'archi della Scala, l'Orchestra Verdi, i Pomeriggi Musicali. Ferdinando Baroffio, perfezionatosi con grandi maestri quali Bruno Canino e Pier Narciso Masi, svolge in Italia e all'estero attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche. Recentemente ha eseguito in Sala Verdi a Milano la Fantasia-Corale op. 80 di Beethoven per pianoforte coro ed orchestra, pubblicata su Cd.

Nella suggestiva cornice di Villa Rita, il duo eseguirà trascrizioni e parafrasi su famose arie dal Flauto Magico di Mozart e dal Barbiere di Siviglia di Rossini, ed ancora la celebre Ciaconna di Bach trascritta da Reinecke e le appassionate Danze spagnole di Moszkowski. La rassegna è promossa dall'associazione Fanny Mendelssohn, sotto la direzione artistica di Sandra Landini.

«Con l'occasione – afferma Landini – vogliamo ringraziare ancora una volta i proprietari delle Ville del lungomonte pisano, che aprono con generosità e gratuitamente le loro dimore storiche in occasione dei concerti». Il Festival è

organizzato con il contributo di Fondazione Pisa e Unicoop Firenze, con il patrocinio di Regione, Comuni di Pisa, di San Giuliano e di Cascina, con la collaborazione di Adst, Associazione Dimore Storiche Italiane e con la partecipazione di Edi Progetti, Mercatopoli e Confartigianato Pisa. Per info e prenotazioni: 347 6371189, 39 347 8509620 o scrivere ad associazionefanny@gmail.com ●

COMPLESSIONE TRISTATA

**Festival MusikArt,
gli appassionati
potranno ascoltare
il duo Chiara Nicora
e Ferdinando Baroffio**



Il duo Nicora-Baroffio sarà protagonista venerdì alle 21, a Villa Rita a Vicopisano



Tenuta Berroni, 250 anni di storia Visite guidate per scoprire la dimora

Racconigi - (ma). Compleanno importante per la Tenuta Berroni. La residenza settecentesca alle porte di Racconigi festeggia infatti quest'anno il suo 250° anniversario. Giovedì 11 maggio alle 11 è in programma una visita durante la quale verranno anche illustrati i recenti restauri conservativi che hanno interessato l'edificio.

Proprio in occasione dei 250 anni dal primo documento che testimonia la trasformazione della cascina della regione Albaretta in residenza di villeggiatura nobiliare, la Tenuta Berroni propone un calendario di visite guidate per scoprire momenti diversi della storia pubblica e priva-

ta della dimora, scandita dalle trasformazioni che nel tempo l'hanno ripensata per volere dei suoi proprietari. Le visite del 158 giugno e del 23 luglio saranno dedicate a scoprire il mistero dei Conti Bartalozzone d'Arache, quelle del 24 settembre e 8 ottobre protagonisti saranno i conti Cerriana Mayneri.

La dimora, che fa parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, insieme ad altre residenze del Piemonte, parteciperà anche alla giornata nazionale dedicata alle residenze storiche in programma domenica 21 maggio.

Per informazioni sulle visite scrivere a info@tenutaberroni.it



500 i monumenti apriranno in tutta Italia: castelli, ville e giardini visitabili gratuitamente

XIII Giornata Nazionale Adsi, il 21/5 in Sicilia riapriranno le dimore storiche

Palazzo Trinacria (Pa), la Tonnara Foderà (Tp), Villa liberty Cutore Recupero (Ct)

ROMA - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità.

La Giornata Nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso

valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società ci-

vile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da

quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano.

Tra le dimore siciliane che aprono al pubblico, nel capoluogo siciliano, la Villa del Gattopardo appartenuta alla nobile famiglia dei Principi di Lampedusa situata nella piana dei

Colli della città, oggi del tutto ristrutturata ed anche residenza alberghiera, Palazzo Trinacria, sede della Fondazione Pietro Barbaro, il primo complesso costruito appositamente e con destinazione d'uso d'albergo della città



di Palermo. Restando in provincia di Palermo, a Piana degli Albanesi aprirà la Masseria Rossella, luogo di pace e relax dove saranno previste tante attività per gli amanti dello sport e della natura, nello splendido scenario del bosco Ficuzza.

In provincia di Siracusa, a Carletimi si segnala Palazzo Matarazzo edificato tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo. A Ragusa il Palazzo Schisnà di Sant'Elia, costruito alla fine del XVIII secolo e sito Unesco.

In provincia di Trapani la Tonnara Foderà di Magazzinazzi, una delle cinque tonnare site sul litorale del Golfo di Castellammare, interamente costruita dalla famiglia Foderà ed il suo museo. Ed infine, nel cuore di Catania, la Villa liberty Cutore Recupero.



Palazzo Trinacria (Pa)



Tonnara Foderà di Magazzinazzi (Tp)



Villa Pratola a Santo Stefano Magra (nella foto) e Villa La Contessa a Spezia coinvolte nelle visite guidate delle Dimore Storiche



[Porta aperte a La Contessa e Pratola](#)

Due ville da visitare con le Dimore storiche

LA SPEZIA

Sono due le dimore storiche dello Spezzino che potranno essere visitate in occasione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla 13ª edizione domenica 21 maggio. Oltre 500 i luoghi esclusivi che potranno essere visitati in tutta Italia: in provincia si potranno visitare Villa La Contessa e Villa Pratola (nella foto). La prima, situata alla Spezia, è una villa edificata nel '600 e rimanipolata nell'800, che rappresenta la villa tipica dei nobili liguri, in cui abitò la famiglia Oldoini e poi Virginia Oldoini, Contessa Verasis Di Castiglione. A Santo Stefano Magra si potrà invece visitare Villa Pratola, costruita nei primi decenni del diciottesimo secolo per iniziativa della famiglia Remedi di Sarzana, impegnata nello sviluppo dell'abitato di

Ponzano, sul cui feudo vantava diritti. A Genova si potranno visitare il Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Palazzo Negrone-De Ferrari e Palazzo Squarciafico. «La Giornata nazionale Adsi – spiegano gli organizzatori – rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico sempre più difficili da reperire. Investire in questi magnifici tesori, unici ed irripetibili significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani».



La Badia è in tripudio Il museo fa 30 anni

Previsti tanti festeggiamenti con un'apertura straordinaria. E in centro ci sarà l'iniziativa del commercio: negozi aperti

VAIANO

Festa grande a Vaiano per due fine settimana in occasione del trentesimo anniversario del Museo della Badia, con eventi di vario tipo e aperture straordinarie. Sabato, per la Notte Europea dei Musei, l'apertura sarà anche in fascia serale (dalle 16 alle 20) e sarà possibile visitare la parte storica della Badia recuperata dai lavori di restauro. Domenica dalle 9 alle 21 la festa si sposta in strada, con la mostra mercato di fiori e piante «Badia in Fiore. Aria di Primavera a Vaiano»,

e lo street food delle associazioni di volontariato. Nel pomeriggio, poi, ai festeggiamenti per i trent'anni del Museo si unirà l'iniziativa del Centro Commerciale Naturale, con negozi aperti, animazione per i bambini e dimostrazione di attività sportive a cura delle associazioni e società sportive del territorio.

Sempre nel pomeriggio, al Museo della Badia, sarà inaugurata la mostra «Toscana Medicea - Ville e palazzi della grande famiglia negli acquerelli di Massimo Tosi», allestita nel cucinone dei monaci e nell'antica sala della Gualchiera fino al prossimo 16 luglio. Saranno esposti anche pregiati tessuti antichi donati da Anna Neri. Dopo i saluti istituzionali, l'intervento di Francesca Allegri su «Le donne di Casa

Medici nel Rinascimento» e un intermezzo musicale a cura dell'associazione Do.Me.A. di Bagno a Ripoli con la soprano Silvia Materassi accompagnata da Gaia Palesati al piano. Sabato 20 alle 17,30 la sala della Gualchiera ospiterà quindi il concerto dell'ensemble Le Fisarmoniche del Conservatorio di Firenze mentre domenica 21 il Museo sarà aperto per una duplice ricorrenza: la XIII Giornata nazionale associazioni dimore storiche Italiane) e la Giornata Internazionale dei Musei di Icom (ore 10-12 e 16-19).

Claudia Iozzelli



Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria con Marco Capaccioli, vicepresidente. Rigoli è coordinatore del Museo della Badia



Ala | Nella giornata nazionale delle dimore storiche

Alla scoperta dei giardini più belli di sette palazzi del centro storico

ALA - In tour nei giardini dei palazzi barocchi di Ala: il 21 maggio anche Ala sarà una delle sedi della "Giornata nazionale delle dimore storiche" e proporrà delle visite guidate con architetti all'interno dei sette palazzi tra i più belli del centro storico di Ala. Sono aperte le iscrizioni. La speciale giornata è organizzata da Adsi, l'associazione dimore storiche italiane di cui il Comune di Ala è socio dal 2019. Quest'anno è la 13a edizione. "I giardini dei palazzi di Ala - gioiello barocco del Trentino" prevede un itinerario a tappe in sette palazzi del centro. I visitatori saranno accompagnati da architetti specializzati in paesaggio e giardini storici e dai figuranti in costume settecentesco dell'associazione Vellutai. Sono disponibili tre orari per la visita (10, 14 e 15.30); il percorso dura 120 minuti, massimo 30 persone. I tour partiranno da palazzo Taddei. Proprio per il numero limitato di posti, è opportuno iscriversi per tempo, le adesioni si fanno online sul sito associazioneimoremstoricheitaliane.it, nella sezione dedicata al Trentino Alto Adige - Sudtirolo. Si visiteranno i palazzi Taddei, Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hochenbrunn e De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna. Alle 17.30 concerto del Trio Rigamonti nel cortile di palazzo Taddei, inserito nel festival SetteNovecento. **M.G.**

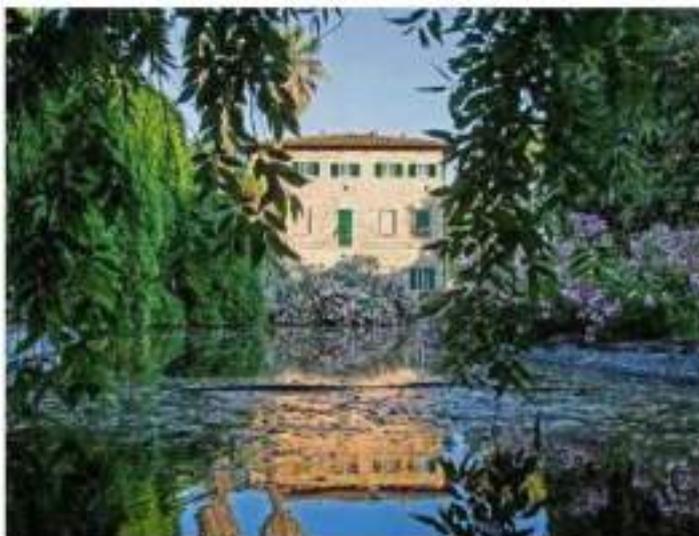


Iscrizioni
**Giornata
delle dimore
storiche**

Ala. Intra nei giardini dei palazzi barocchi di Ala il 22 maggio anche Ala sarà una delle sedi della "Giornata nazionale delle dimore storiche" a proposta della visita guidate con architetti al Delle rovine palazzi più belli del centro storico. Sono aperte le iscrizioni. Quest'anno è la 13a edizione. "I giardini dei palazzi di Ala - guida barocca del Trentino" con un itinerario a tappe in 7 palazzi. Sono disponibili trascritti di stile (13, 14 e 15.30). È permesso fino 120 minuti, massimo 30 persone con partenza da palazzo Taddei.



Qui per iscriversi



Visite alle dimore storiche

Il 21 maggio torna l'iniziativa giunta alla 13esima edizione.

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Al Borgo Storico Seghetti Panichi, oltre alla visita del giardino, verrà presen-

tato il Progetto '6 Dimore in cerca di Autore': 6 cortometraggi dedicati a 6 dimore storiche danneggiate dai sismi 2016-2017 (in collaborazione con la Marche Film Commission). Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia Eta, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni. Info www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Visite guidate

I «magnifici 7» Ala mette in mostra i palazzi storici

ALA In tour nei giardini dei palazzi barocchi, il 21 maggio anche Ala sarà una delle sedi della "Giornata nazionale delle dimore storiche" e proporrà delle visite guidate con architetti all'interno dei sette palazzi tra i più belli del centro storico di Ala. Sono aperte le iscrizioni. La speciale giornata è organizzata da Adsi, l'associazione dimore storiche italiane di cui il Comune di Ala è socio dal 2019, e da allora la città fa parte delle tappe della giornata dedicata ai palazzi e ai giardini più belli dello Stivale. Quest'anno è la 13a edizione. «I giardini dei palazzi di Ala – gioiello barocco del Trentino» prevede un itinerario a tappe in sette palazzi del centro. I visitatori saranno accompagnati da architetti specializzati in paesaggio e giardini storici e dai figuranti in costume settecentesco dell'associazione Vellutai. Un momento importante per chi vuole approfondire dalla voce di esperti di settore i segreti che questi palazzi nascondono non solo esteriormente ma nei loro giardini e nelle loro stanze, tra architettura d'interni, sale preziose, decorazioni, dipinti e tanto materiale artistico. Al fine di permettere il miglior godimento delle visite guidate sono disponibili tre orari per la visita (10, 11 e 15.30); il percorso dura 120

minuti ed è previsto un massimo di 30 persone. I tour partiranno da palazzo Taddei.

Proprio per il numero limitato di posti, è opportuno iscriversi per tempo. Le adesioni si fanno online sul sito associazione dimorestoricheitaliane.it, nella sezione dedicata al Trentino Alto Adige – Sudtirolo. Tra i molteplici palazzi storici conservati nel cuore del centro storico cittadino sono stati selezionati sette dei più pittoreschi. Si visiteranno i palazzi Taddei, Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hochenbrunn e De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna.

E se le visite non bastassero il programma del 21 maggio di Ala si estende durante tutto il corso della giornata per concludersi con il concerto del Trio Rigamonti nel cortile di palazzo Taddei alle 17.30. L'appuntamento in questione è inserito nel festival SetteNovecento.

© ASSOCIAZIONE VELLUTAI

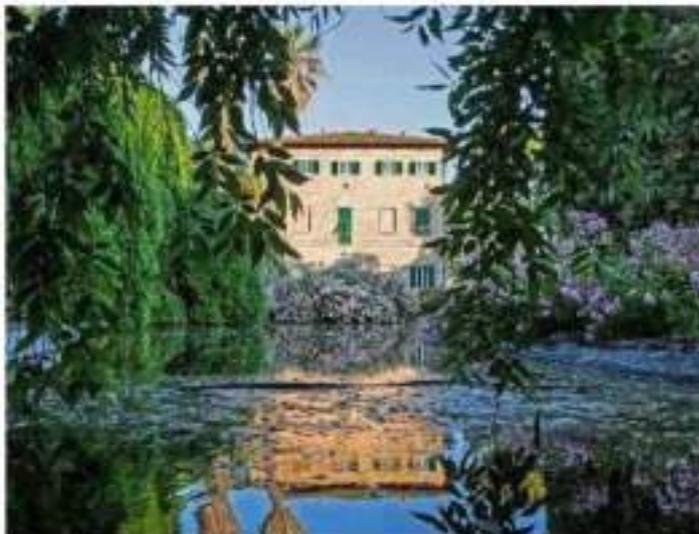




L'evento del 21 maggio

**Porte aperte
nelle dimore storiche
La mappa delle location
nei Comuni del territorio**

Torna la Giornata Nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta alla sua 13° edizione. Sono tantissime location da scoprire sul territorio lunigianese, info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it



Visite alle dimore storiche

Il 21 maggio torna l'iniziativa giunta alla 13esima edizione

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Al Borgo Storico Seghetti Panichi, oltre alla visita del giardino, verrà presen-

tato il Progetto '6 Dimore in cerca di Autore': 6 cortometraggi dedicati a 6 dimore storiche danneggiate dai sismi 2016-2017 (in collaborazione con la Marche Film Commission). Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia Ets, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni. Info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it



[Fuavecchio](#)

Spettacoli ed eventi Il futuro di Parco Corsini

A pagina VIII



La rinascita del Parco Corsini Tra workshop e spettacoli Al timone una rete di imprese

Presentata ieri la cordata di associazioni e cooperative che gestiranno tutta l'area. C'è già anche un primo ampio programma delle iniziative che verranno messe in atto.

FUVECCHIO

Si completa e si chiude un cerchio. Parco Corsini, non solo è al centro di un cantiere da mezzo milione di euro per la sua piena riqualificazione. Ma da oggi ha un gestore. Tutto con i fondi Pnr. «Una rete di imprese - spiega il sindaco Alessio Spinelli - che organizzerà e coordinerà eventi sociali e culturali, rendendo questo luogo magnifico punto di riferimento per turisti, pellegrini, i fuavecchiesi che non lo frequentano e che avranno un motivo in più per salire quassù». A Castello, dove affondano lontane e gloriose le radici della città. «È un passaggio importante questo - aggiunge l'assessore

alla cultura Daniele Cei -. Ora abbiamo un gruppo di associazioni, tante competenze, altrettante passioni, che si occuperanno del parco, delle sue strutture e che lo aiuteranno a vivere». Il progetto è stato presentato ieri sera.

Tanti i progetti in cantiere. Eccone alcuni: workshop di pittura; incontri tra giovani con i ragazzi della Fondazione Andrea Bocelli Foundation; Experience tour; partecipazione civica col coinvolgimento di associazioni di volontariato, promozione sociale; Artigiani del sapere in collaborazione con il Consorzio Toscana Manifatture; e molto altro. Al timone l'Associazione Fuavecchio Turismo - Exploring Fuavecchio che all'inizio del 2022.



► 12 maggio 2023

ritenendo che il complesso del Parco potesse rappresentare un asset strategico per la promozione turistica del territorio ha intrapreso un dialogo con l'amministrazione comunale. Successivamente, l'amministrazione ha presentato un bando di gara per la valorizzazione e promozione del Parco Corsini finanziato con i fondi del Pnrr. Il bando riguardava la valorizzazione dell'identità dei luoghi, parchi e giardini storici «e il Comune di



Fucecchio – è stato spiegato dai nuovi gestori – è stato bravo a intercettare presentando come oggetto del finanziamento proprio il Parco Corsini». L'Associazione, non potendo parteci-



pare direttamente al bando (in quanto non è un operatore economico), ha cercato un referente di livello con cui collaborare e lo ha individuato nella Cooperativa Sociale Colori che opera

con successo ormai da anni. È stato quindi costituito un contratto di rete tra imprese con Coop Colori e Coop Pegaso come proponenti, l'Associazione Fucecchio Turismo e alcuni associati dotati di specifiche competenze come main partner (Giovanni Malvolti con Iter Mentis per l'ambito culturale, Alessandra Santini con Fluida Design per gli eventi e Claudio Buglioni con Lavaplùbianco Strategic Design per la comunicazione). Tutti insieme, ora, valorizzeranno l'arte, la sua storia, le sue vocazioni.

Carlo Baroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela Cei
 Assessore
 alla cultura
 «Un passaggio
 importante per
 quest'area»



Il 21 maggio torna “Cortili aperti”: 30 dimore spalancano le porte

Le dimore storiche di Lecce e provincia tornano a spalancare le porte il 21 maggio con la XVIIIesima edizione di “Cortili aperti”, curata dall’ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) ma già domenica ci sarà un’anteprima a Lecce con un appuntamento speciale a cura dell’Istituto Oxford Group International House di Lecc. Saranno oltre 30 le dimore dislocate nel centro storico che offriranno ai numerosi visitatori e turisti la possibilità di varcare le soglie della bellezza. La giornata è organizzata, come detto, dalla sezione pugliese dell’ADSI, un itinerario tra le bellezze nascoste di giardini, androni e chiostri lungo le vie del centro storico con un ricco programma di visite guidate anche in lingua, musica, spettacoli dal vivo, incontri, mostre e altri eventi che vedranno protagonisti gli allievi di numerosi istituti scolastici della città.

Ma un assaggio dell’evento già in questo weekend. Domenica, dalle 10 alle 13, alla Fondazione Palmieri, in vicolo Sotterranei, si svolgerà un gioco a squadre alla conquista dei principali monumenti del patrimonio della città. Gli studenti e le studentesse della classe II A della Secondaria di Primo grado dell’Istituto Oxford Group International House solleciteranno alla sfida coetanei, adulti e turisti con quiz e indovinelli sulla storia dei principali monumenti del centro storico, diventando portavoce e ciceroni di alcuni gioielli del barocco. Il percorso prevede diverse tappe che cominciano da piazza Duomo, palaz-

zo Marrese (piazzetta Falconieri 2), il Sedile (piazza Sant’Oronzo), la Chiesa di Santa Chiara e la Chiesa di San Sebastiano (attuale sede della Fondazione Palmieri) dove gli stessi studenti condurranno una visita guidata in italiano, inglese e spagnolo.

Durante la manifestazione “Cortili aperti”, invece, domenica 21 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, l’itinerario includerà l’Obelisco, Porta Napoli, Palazzo Guarini (esterno), Chiesa di Santa Maria della Porta, Palazzo Cinquecentesco (esterno), Teatro Paisiello, Chiesa di San Giovanni di Dio, Palazzo Palmieri (esterno), Palazzo Marrese (esterno), piazza Duomo, sempre con una guida in lingua italiana, inglese e spagnola.

Ma sono molte le iniziative che si terranno in occasione della “Giornata Nazionale ADSI”, sempre domenica 21 maggio, oltre che a Lecce anche in diversi Comuni della provincia, dove saranno aperti e visitabili palazzi storici, ville, castelli e masserie.

A Cavallino saranno aperti al pubblico la Galleria del Palazzo Ducale dei Castromediano, l’Atrio e la Sala consiliare “Mario Gorgoni”. Giunge alla IV edizione la manifestazione “Cortili aperti” nel borgo di Ruffano: da palazzo Gaetani, in corso Mar-

gherita di Savoia, al Tappeto street art della scalinata del centro storico, in via Regina Elena, dai Racconti di ceramica di Kiasmo, in piazzetta Centurione Ruffo, a palazzo Pio in via Cesare Battisti; dal Castello Brancaccio, oggi Pizzolante-Leuzzi innalzato su una rocca medievale,



alla Chiesa della Natività Beata Maria Vergine, entrambi in piazza del Popolo, e a Casa Bortone con la scala esterna decorata da mensole e foglie d'acqua, in via Antonio Bortone. A Botrugno sarà possibile visitare Palazzo Marchesale, a Caprarica di Lecce il Castello Baronale mentre a Casamassella, piccola frazione di Uggiano la Chiesa, l'elegante castello residenza fortificata di Ruggero Maramonte. A Tutino, si può ammirare il castello che domina la piccola piazza del rione di Tricase e che fu residenza nobiliare di Luigi Trane, a Minervino di Lecce il Palazzo Ducale Venturi, noto come Castello Nuovo. Infine, ad Alessano, aprirà al pubblico il giardino il Palazzo Ducale e parte della dimora, e a Sternatia, infine, Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Info e contatti: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-puglia/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'anteprima già domenica con "caccia" e indovinelli sui principali monumenti



Il tappeto volante a Ruffano. Sotto il Palazzo Ducale a Cavallino





Associazione dimore storiche

Undici antiche residenze aperte e gratuite per la tredicesima giornata nazionale

Appuntamento per il 21 giugno, nell'elenco anche il museo Casa Pascoli a Barga

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che aprono, 120 sono in Toscana distribuiti in tutte le province, di cui 11 nella provincia di Lucca: castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente. In particolare nell'occasione saranno aperte e visitabili gratuitamente il Complesso Conventuale di San Francesco, il Giardino di Palazzo Massoni in via dell'Angelo Custode 24, Villa Maria Teresa in via della Pieve Santo Stefano 3427 a San Martino di Vignale, Villa Mansi a Segromigno, Villa Gambaro a Petroniano, Villa Torrigiani di Camigliano, Fondazione Ricci - Villa Caproni in via Roma a Barga. Porte aperte per il 21 maggio anche alla Casa Museo Giovanni Pascoli a Castelvecchio Pascoli. Mentre in Versilia aderiscono all'iniziativa Villa Borbone a Viareggio, Opificio La Brilla a Massarosa e Villa Orlando a Torre del Lago. L'Associazione Dimore Storiche Italiane riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977 conta attualmente circa 4.500 soci



LIVORNO E PROVINCIA

Visite alle ville e dimore storiche

Il più grande museo diffuso
d'Italia riapre le porte
Domenica 21 maggio

Domenica 21 maggio il più
grande museo diffuso d'Italia
riapre le porte. Torna la
Giornata Nazionale
dell'Associazione Dimore
Storiche Italiane, giunta
quest'anno alla XIII edizione.
Su oltre 500 monumenti
nazionali che aprono,
120 sono in Toscana distribuiti

In tutte le province, di cui
4 nella provincia di Livorno:
castelli, rocche, ville, parchi e
giardini sono visitabili
gratuitamente.

Saranno visitabili il Castello di
Populonia |Populonia,
Piombino, Casa Carducci | via
Giuseppe Garibaldi 11,
Castagneto Carducci, Villa

Graziani (foto) via per
Rosignano 13, Vada,
Rosignano Marittimo,
4. Casa Francesco Domenico
Guerrazzi via F.D. Guerrazzi 5,
località La Cinquantina,
S.Pietro in Palazzi Cecina.
Gli ingressi ad alcune dimore
sono a numero limitato ed è
necessaria la prenotazione.



**LIVORNO E PROVINCIA****Visite alle ville
e dimore storiche**

Il più grande museo diffuso
d'Italia riapre le porte
Domenica 21 maggio

Domenica 21 maggio il più
grande museo diffuso d'Italia
riapre le porte. Torna la
Giornata Nazionale
dell'Associazione Dimore
Storiche Italiane, giunta
quest'anno alla XIII edizione.
Su oltre 500 monumenti
nazionali che aprono,
120 sono in Toscana distribuiti

in tutte le province, di cui
4 nella provincia di Livorno:
castelli, rocche, ville, parchi e
giardini sono visitabili
gratuitamente.

Saranno visitabili il Castello di
Populonia |Populonia,
Piombino, Casa Carducci | via
Giuseppe Garibaldi 11,
Castagneto Carducci, Villa

Graziani (foto) via per
Rosignano 13, Vada,
Rosignano Marittimo,
4. Casa Francesco Domenico
Guerrazzi via F.D. Guerrazzi 5,
località La Cinquantina,
S.Pietro in Palazzi Cecina.
Gli ingressi ad alcune dimore
sono a numero limitato ed è
necessaria la prenotazione.





Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

Nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti"

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento "Bitonto Cortili Aperti", giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro, l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

««Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta»» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), "Cortili Aperti" ha incrementato l'offerta per un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. ««E' ormai diventato uno de-

gli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre. Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, coprotagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza»».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di immergersi in uno scenario unico e irripetibile. ««Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento e quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni»».

Saranno 650 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di "novelli ciceroni" accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in

tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di "Bitonto Cortili Aperti" è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.bitontocortiliaperti.it e la relativa pagina Facebook.

Tre nuovi siti storici e prestigiosi inseriti tra i 54 luoghi incantevoli che i visitatori potranno ammirare gratuitamente



► 13 maggio 2023





Tante dimore storiche aperte a tutti (gratis)

Domenica 21 maggio torna l'iniziativa voluta dall'Adsi. In Lunigiana saranno visitabili la bellezza di 21 siti

LUNIGIANA

Domenica 21 maggio torna "La giornata della dimore storiche" e in Lunigiana saranno ben 21 i siti aperti che potranno essere visitati gratuitamente. Questo per merito dell'ADSI, sorta nel 1977, che conta 4.500 soci circa e promuove la sensibilizzazione nei confronti della valorizzazione e gestione delle dimore storiche, affinché tale patrimonio di valore artistico e storico possa giungere integro alle generazioni future. In Lunigiana, quest'anno saranno 21 i siti aperti, con il

patrocinio del Comune di Fivizzano. Questo l'elenco delle dimore storiche visitabili: Ad Aulla troviamo: Abbazia e Museo di San Caprasio (ore 10-13/14,30-18), Castello di Pallerone (10-13/14,30-18) e Fortezza della Brunella (10-13/14,30-17,30). A Filattiera: Castello Malaspina di Filattiera borgo (10-13/15-18). A Fivizzano Biblioteca Civica Abate "Emanuele Gerini" (15-19), Chiesa della Misericordia (10-12/15-18), Giardino di Palazzo Fantoni Bononi (10-12/15-18), Museo di San Giovanni degli Agostiniani (15-19), Oratorio di San Carlo (15-19), Convento del Carmine a Cerignano (10-13/14,30-18), Castello dell'Aquila a Gragnola (10-13/14,30-18). A Licciana Nardi: Castello di Terrarossa

(10-13/14,30-18), Castello Malaspina a Monti (10-13/14,30-18). A Mulazzo: Museo Casa di Dante (10-13/14,30-18), Palazzo Malaspina (14,30-18). A Pontremoli Castello del Piagnaro (9,30-17,30) ingresso libero con possibilità di visita del Museo delle Statue Stele con biglietto

ridotto (euro 5, Villa la Cartiera (10-13/14,30-17,30), Villa Pavesi Negri Baldini (10-13/14,30-18). A Villafranca: Museo Etnografico (10-13/14,30-18), Castello di Malgrate (10-13/14,30-18), Castello di Mainido (dalle 10 alle 18).

Roberto Oligeri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Castello del Piagnaro, a Pontremoli, contiene il Museo delle Statue stele che riscuote un successo sempre crescente



Il Palazzo dei Conti di Bricherasio apre le porte al pubblico

L'Associazione delle Dimore Storiche Italiane dà il via alla stagione primaverile con eventi che permettono alla popolazione di visitare i prestigiosi palazzi storici del nostro territorio. Anche il Palazzo dei Conti di Bricherasio come ogni anno aderisce a queste iniziative. «L'obiettivo è quello di diffondere fra il pubblico la consapevolezza che una considerevole parte dei beni culturali del Paese è rappresentata da edifici privati – ci spiega Guido Callori di Sala, proprietario della dimora –, Oggi le dimore storiche rappresentano una parte integrante del patrimonio italiano e noi proprietari siamo consapevoli di vivere in un luogo privato, ma che al tempo stesso è espressione del patrimonio artistico italiano. Più del 60% delle dimore storiche sorge nei piccoli comuni e questo fa sì che si crei uno stretto legame con il paese stesso, creando un

turismo locale e anche, vista la manutenzione e la cura necessari, una economia formata da artigiani, giardinieri e altri professionisti che tengono vive le dimore».

Si parte domenica 21 maggio in occasione della Giornata Nazionale ADSI con la visita gratuita del Palazzo. Ad accompagnare i visitatori negli oltre quattro ettari di verde gli studenti dell'Istituto agrario di Osasco. La domenica successiva, 28 maggio, torna l'appuntamento "Vediamoci a Palazzo", visita a pagamento del parco del Palazzo. Il costo sarà di 8 euro e comprenderà la possibilità di visitare la mostra "Fiori in Fabula". La mostra proporrà i disegni di Donata Possetti, artista e illustratrice cavourese nota per le sue chine in bianco e nero. Per maggiori informazioni visitare il sito associazioneidimorestoricheitaliane.it

FEDERICO DEPETRIS



LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a “Bitonto Cortili Aperti” 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento “Bitonto Cortili Aperti”, giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro,

l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), “Cortili Aperti” ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre.

Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, coprotagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'associazione Dimore Storiche Italiane,

ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. Per ulteriori infor-



mazioni è possibile consultare il sito www.bitontocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





Torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini riaprono le porte

AREZZO

■ Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che aprono, 129 sono in Toscana distribuiti in tutte le province, di cui 11 nella sola provincia di Arezzo: castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'associazione nazionale Casa della Memoria, l'associazione culturale

Città Nascosta, l'associazione Ville Borbone, l'associazione ville e palazzi Lucchesi, la Federazione italiana amici dei musei e Federmusei ed utenti privati, ha ricevuto il patrocinio di Enit, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura.

L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione Cr Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Incepò Speranza e Poste Italiane.

La giornata nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese.

Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più

grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le

economie dei borghi in cui si trovano. Il 64% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 10.000 abitanti

e, nel 26% dei casi, addirittura sono i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese.

Queste le aperture nella Provincia di Arezzo: Castello di Gargonna a Monte San Savino, castello di Montecchio Venonà a Montecchio di Castiglion Fiorentino, castello di Montozzi a Pergine Valdarno, Laterina, palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum a Sansepolcro, Val Romana a Sargiano di Arezzo, villa Il Cicaleto a Olmo di

Arezzo, villa Sant'Agnese a Castiglion Fiorentino, castello di Montebenichi a Bucine, tenuta di Frassineto a Frassineto di Arezzo, castello dei conti Guidi di Castel San Niccolò a Strada in Casentino e Casa Museo Ivis Bracchi ad Arezzo.

L'associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

Pa.C.

Particolare

Degli oltre 500 monumenti ben 120 sono in Toscana



► 14 maggio 2023



Castello
di Gargano
Uno degli 11
monumenti
che sono
spinti



LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a “Bitonto Cortili Aperti” 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento “Bitonto Cortili Aperti”, giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edi-

zione: la chiesa di San Silvestro, l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), “Cortili Aperti” ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre.

Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, protagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'associazione Dimore Storiche Italiane, ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito



www.bitonocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





Dimore storiche italiane, la Giornata in Emilia-Romagna

Domenica 21 maggio sarà la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche Italiane. Per l'Emilia Romagna e in particolare per Bologna, una bella occasione per conoscere i luoghi dove si è scritta la storia, per scoprire dove è nato Papa Gregorio XIII (inventore del calendario utilizzato in tutto il mondo occidentale) e dove sono conservate opere di maestri come Guido Reni e Jacopo Barozzi o per immergersi nella natura circondati da 45.000 metri quadrati di peonie. Ma non solo: sono tante le opportunità che il territorio bolognese offre in occasione della Giornata Nazionale. L'Associazione Dimore Storiche Italiane - Emilia Romagna,

infatti, aprirà al pubblico cinque proprietà/dimore/luoghi di grande bellezza e valore storico-artistico in provincia di Bologna: Palazzo Boncompagni e Palazzo Bentivoglio a Bologna, Villa La Palazzina Malvezzi Camp Maggi e Villa La Rinniera a Castel San Pietro Terme, Villa Marana a Castenaso e Villa Paleotti Isolani a Minerbio. «La Giornata nazionale è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale per Bologna, il suo territorio provinciale e per l'intero Paese» afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Emilia Romagna.



LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a "Bitonto Cortili Aperti" 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento "Bitonto Cortili Aperti", giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro,

l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), "Cortili Aperti" ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre.

Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, coprotagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di "novelli ciceroni" accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'Associazione Dimore Storiche Italiane,

ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di "Bitonto Cortili Aperti" è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. Per ulteriori infor-



mazioni è possibile consultare il sito www.bitontocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a “Bitonto Cortili Aperti” 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento “Bitonto Cortili Aperti”, giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edi-

zione: la chiesa di San Silvestro, l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), “Cortili Aperti” ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre.

Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, protagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'associazione Dimore Storiche Italiane, ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito



www.bitonocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a “Bitonto Cortili Aperti” 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Pervono i preparativi per l'atteso evento “Bitonto Cortili Aperti”, giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro.

l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), “Cortili Aperti” ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre.

Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, coprotagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'Associazione Dimore Storiche Italiane,

ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. Per ulteriori infor-



► 14 maggio 2023

mazioni è possibile consultare il sito www.bitontocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





Torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini riaprono le porte

AREZZO

■ Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che aprono, 129 sono in Toscana distribuiti in tutte le province, di cui 11 nella sola provincia di Arezzo: castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'associazione nazionale Casa della Memoria, l'associazione culturale

Città Nascosta, l'associazione Ville Borbone, l'associazione ville e palazzi Lurchedi, la Federazione italiana amici dei musei e Federmusei ed eventi privati, ha ricevuto il patrocinio di Enit, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura.

L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione Cr Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Incepò Speranza e Poste Italiane.

La giornata nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese.

Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più

grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le

economie dei borghi in cui si trovano. Il 64% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti

e, nel 26% dei casi, addirittura sono i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese.

Queste le aperture nella Provincia di Arezzo: Castello di Gargonna a Monte San Savino, castello di Montecchio Venonà a Montecchio di Castiglion Fiorentino, castello di Montozzi a Poggio Valdarno, Laterina, palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum a Sarssepelcro, Val Romana a Sargiano di Arezzo, villa Il Cicaleto a Olmo di

Arezzo, villa Sant'Agnese a Castiglion Fiorentino, castello di Montebenichi a Bucine, tenuta di Frassineto a Frassineto di Arezzo, castello dei conti Guidi di Castel San Niccolò a Strada in Casentino e Casa Museo Ivis Bracchi ad Arezzo.

L'associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

Pa.C.

Particolare

Degli oltre 500 monumenti ben 120 sono in Toscana



► 14 maggio 2023



Castello
di Margonata
Uno degli 11
monumenti
che sarà
aperto



LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a “Bitonto Cortili Aperti” 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento “Bitonto Cortili Aperti”, giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro,

l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), “Cortili Aperti” ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci - Uno straordinario e meraviglioso mu-

seo a cielo aperto che il territorio offre. Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, coprotagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'associazione Dimore Storiche Italiane, ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22.



L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.bitontocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





LE NOVITÀ NONA EDIZIONE IL 20 E 21 MAGGIO PROSSIMI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE

Tre nuovi siti storici visitabili a “Bitonto Cortili Aperti” 2023

Il più grande museo all'aperto, ricco di storia e di arte, riapre le porte. Fervono i preparativi per l'atteso evento “Bitonto Cortili Aperti”, giunto alla nona edizione, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi. La manifestazione, organizzata da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Sarà possibile visitare gratuitamente 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti, cortili da scoprire e riscoprire che rappresentano il cuore dell'immenso patrimonio artistico e culturale della città. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro,

l'antica Via Appia (Casa Santoro) e il Palazzo Planelli Sylos.

«Facendo visita a questi complessi monumentali che conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta» sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

Dopo il grande successo della passata edizione (circa 50mila presenze), “Cortili Aperti” ha incrementato l'offerta per

un viaggio magico nel bello, nel vero e nel giusto. «E' ormai diventato uno degli appuntamenti più attesi in città - dichiara il sindaco Francesco Paolo Ricci -. Uno straordinario e meraviglioso museo a cielo aperto che il territorio offre.

Bitonto si conferma città inclusiva, capace di affascinare turisti e visitatori con l'incanto del suo cuore antico. Tutto ciò, grazie al grande impegno degli organizzatori e alla imprescindibile presenza degli studenti di Bitonto, coprotagonisti di queste due giornate dedicate alla bellezza».

Luoghi magnifici e stupendi tesori che danno ai visitatori la possibilità di

immergersi in uno scenario unico e irripetibile. «Anche in questa edizione sono previsti 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco - afferma Lucia Achille, organizzatrice della manifestazione -. E' un momento importante per la nostra città che mette in vetrina il suo immenso valore storico-artistico. La mission dell'evento è quella di educare al bello, al senso di appartenenza, all'amore per il proprio territorio da tramandare alle future generazioni».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione. L'associazione Dimore Storiche Italiane,

ente morale riconosciuto, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. Per ulteriori infor-



mazioni è possibile consultare il sito www.bitontocortiliaperti.it, la relativa pagina Facebook e sul profilo Instagram di "Bitonto Cortili Aperti".





Torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini riaprono le porte

AREZZO

■ Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che aprono, 129 sono in Toscana distribuiti in tutte le province, di cui 11 nella sola provincia di Arezzo: castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'associazione nazionale Casa della Memoria, l'Associazione culturale

Città Nascosta, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione ville e palazzi Lurchesi, la Federazione italiana amici dei musei e Federmusei ed eventi privati, ha ricevuto il patrocinio di Enit, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del ministero della Cultura.

L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione Cr Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Spinzani e Poste Italiane.

La giornata nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese.

Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più

grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le

economie dei borghi in cui si trovano. Il 94% di tali immobili, infatti, è situato in piccole comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti

e, nel 20% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese.

Queste le aperture nella Provincia di Arezzo: Castello di Gargonna a Monte San Savino, castello di Montecchio Vesport a Montecchioli di Castiglion Fiorentino, castello di Montozzi a Prigine Valdarno, Laterina, palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum a Sansepolcro, Val Romana a Sargiano di Arezzo, villa Il Cicaleto a Olmo di

Arezzo, villa Sant'Agnese a Castiglion Fiorentino, castello di Montebonchi a Bucine, tenuta di Frassineto a Frassineto di Arezzo, castello dei conti Guidi di Castel San Niccolò a Strada in Casentino e Casa Museo Ivan Bruschini ad Arezzo.

L'associazione Dimore Storiche Italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

P.a.G.

Particolare

Degli oltre 500 monumenti ben 120 sono in Toscana



► 14 maggio 2023



Castello
di Gargoneza
Uno degli 11
monumenti
che sarà
aperto



Museo diffuso delle dimore storiche Il territorio apre i suoi scrigni

MASSA CARRARA

Il più grande museo diffuso riapre le porte. Domenica 21 torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali che aprono, 120 sono in Toscana distribuiti in tutte le province, di cui 21 nella sola provincia di Massa Carrara: castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente.

Un'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese e sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agrico-

colo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione.

Ecco la mappa delle aperture in provincia. Aulla: Abbazia e Museo di San Caprasio | piazza Abbazia 1; Fortezza della Brunella | via Brunella; Castello di Pallero-

lerone, Filattiera: Castello di Filattiera ex Malaspina | Piazza di Castello, 1. Fivizzano: Chiesa della Misericordia | via Labindo 18; Palazzo Fantoni Bononi (Museo del-

la Stampa) | via Labindo 6; Convento del Carmine | località Cerignano; Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini" | via Umberto I° 26; Museo di San Giovanni degli Agostiniani | via Umberto I 26. Sarà visitabile la mostra "Panni aurei vellutati" il parato di Niccolò V torna a Fivizzano; Oratorio di San Carlo | via Umberto I 26; Castello dell'Aquila | Castel dell'Aquila 1, località Gragnola; Licciana Nardi: 12. Castello Malaspina di Terrarossa | piazza Castello; Castello Malaspina di Monti | località Castello 1. Mulazzo: Museo Casa di Dente | via P. Signorini 2; Palazzo Malaspina - Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina | piazza Alessandro Malaspina. Pontremoli: Castello del Piagnaro | via del Piagnaro; Villa La Cartiera | via Borgovecchio 8; Villa Pavesi Negri - Baldini | località Scorano 14. Villafranca in Lunigiana: Castello di Malgrate | piazza Castello, località Malgrate; Castello di Malnido | piazza San Niccolò; Museo Etnografico | via dei Mulini 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBBIETTIVO

Andare alla scoperta di bellezze nascoste, sensibilizzando la società civile e le istituzioni sul loro ruolo



► 14 maggio 2023 - Edizione Massa Carrara



Una splendida veduta aerea del Castello dell'Aquila di Cragnola che sarà tra i siti visitabili



Giornata delle Dimore Storiche I tesori d'arte aprono al pubblico

Appuntamento domenica 21 maggio: saranno visitabili diverse location del capoluogo e della provincia. È l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del comprensorio: ingresso gratuito e su prenotazione.

SIENA

Il più grande museo diffuso d'Italia è pronto nuovamente ad aprire le sue porte ai visitatori. Domenica 21 maggio andrà infatti in scena la XIII edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, con oltre 500 monumenti aperti in tutta la penisola, dei quali 120 in Toscana e ben 19 solo nella provincia di Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tutti visitabili gratuitamente: una *full immersion* nella storia e nell'unicità del Paese, ma anche l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste delle nostre città. Non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta, costituendo un perno fondamentale per le economie dei borghi. Il 54% degli immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale Adsi rappresenta un'occasione irripetibile per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, con una presenza sul territorio fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restau-

ro, a quella del turismo (ristorazione e attività ricettive comprese), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo.

Ma anche simbolo e stimolo all'occupazione: molte sono le figure professionali che gravitano intorno a una dimora (artigiani, restauratori, maestri vetrai) sempre più difficili da reperire. Queste le aperture nella provincia di Siena: Castello di Belcaro (Siena), Villa Il Pavone (Siena), Villa Vicobello (Siena), Castello di Grotti (Ville di Corsano), Castello di San Fabiano (Monteroni d'Arbia), Villa di Curiano (Monteroni d'Arbia), Castello di Fonterutoli (Castellina in Chianti), Palazzo Bianciardi (Castellina in Chianti), Convento San Bartolomeo Piancastagnaio (Piancastagnaio), Casa dell'Abate Naldi (San Quirico d'Orcia), Castello di Contignano (Radiconfani), Palazzo Massaini (Pienza), Castello di Celsa (Celsa), Villa Marselli a Montefollonico (Montefollonico), Villa di Geggiano (Ponte a Bozzone), Castello Villa Torre (Bibbiano), Villa di Poggiano (Montepulciano), Castello di Brolio (Gaiole in Chianti), Borgo e Villa Monte Sante Marie (Asciano). Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione.

Andrea Talanti

UN'AMPIA SCELTA
Dalla Valdorcia
al Chianti sarà

possibile un viaggio
tra le meraviglie
del territorio



► 14 maggio 2023 - Edizione Siena



Villa 'Il Pavone' a Siena è una delle tante meraviglie da scoprire domenica prossima in occasione della Giornata nazionale delle Dimore Storiche



Cortili aperti, oggi un'anticipazione Artigianato d'eccellenza, tutto pronto

Le dimore storiche di Lecce e provincia tornano a spalancare le porte il 21 maggio con la 18esima edizione di "Cortili aperti", curata dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) ma già oggi ci sarà un'anteprima a Lecce con un appuntamento speciale a cura dell'Istituto Oxford Group International House. Saranno oltre 30 le dimore dislocate nel centro storico che offriranno ai numerosi visitatori e turisti la possibilità di varcare le soglie della bellezza. Dalle 10 alle 13, alla Fondazione Palmieri, in vicolo Sotterranei, gli studenti e le studentesse della classe II A della secondaria di primo grado dell'istituto Oxford Group International House solleciteranno alla sfida coetanei, adulti e turisti con quiz e indovinelli sulla storia dei principali monumenti del centro storico. Il percorso prevede diverse tappe che comprendono

piazza Duomo, palazzo Marrese (piazzetta Falconieri 2), il Sedile (piazza Sant'Oronzo), la chiesa di Santa Chiara e la chiesa di San Sebastiano (attuale sede della Fondazione Palmieri) dove gli stessi studenti condurranno una visita guidata in italiano, inglese e spagnolo. Il 21 maggio, poi Cortili aperti a Lecce, ma anche in Salento: a Ruffano, Cavallino, Botrugno, Caprarica di Lecce, Casamassella, piccola frazione di Uggiano la Chiesa, Tutino, Minervino di Lecce, Alessano e Sternatia. E il 19, 20 e 21 maggio sa-

ranno tre giorni in cui la capitale del barocco salentino, Lecce, si riempirà di bellezza e glamour grazie ad Arti-

gianato d'eccellenza, mostra-mercato del made in Italy d'autore in programma

anche quest'anno nell'ex chiesa di San Francesco della Scarpa. Di alto livello, come di consueto, i nomi dell'artigianato internazionale ospiti della rassegna, l'anno scorso inaugurata dal Premio Oscar Helen Mirren, e nell'ultimo giorno di apertura tradizionalmente abbinata alle suggestioni di "Cortili aperti". La mostra-mercato, alla sua dodicesima edizione - nata nel 2009 da un'idea di Maria Lucia Seracca Guerrieri Portaluri - dedica come di consueto grande attenzione a grandi temi sociali. E quest'anno l'ambito prescelto per devolvere parte del ricavato dell'iniziativa è quello della sostenibilità grazie alla partnership intrapresa con Fondazione Sylva, sodalizio guidato da Luigi de Vecchi che ha come obiettivo il recupero delle aree verdi del Salento degradate e la loro rinascita ambientale. A sostegno della causa della Fondazione la presenza di due artisti internazionali, la jewelry designer Dorothee Potocka e il fotografo Daniele Coricciati: due delle loro opere serviranno infatti a finanziare le attività che Fondazione Sylva spende per il territorio salentino.



Cortili aperti 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiese e palazzi: “Cortili Aperti” al via da sabato

BITONTO

Cinquantaquattro luoghi incantevoli tra palazzi antichi, cortili, chiese e monumenti da scoprire gratuitamente, guidati da 630 studenti - 600 liceali e 30 universitari - nei panni di “novelli ciceroni”. È tutto pronto per la IX edizione di Bitonto Cortili Aperti, manifestazione organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane in collaborazione con il comune, che si terrà il 20 e 21 maggio prossimi (sabato dalle 18 alle 22 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22). «Questi complessi monumentali conservano intatto tutto il loro fascino, grazie alla preziosa opera di protezione portata avanti dai privati», ha detto Pietro Consiglio, presidente Adsi Puglia.

Cortili aperti, «è diventato uno degli appuntamenti più attesi - ha commentato il sindaco Francesco Ricci -. La città diventa un museo a cielo aperto, capace di affascinare turisti e visitatori. Tutto grazie all'impegno di organizzatori e studenti, coprotagonisti della bellezza». Saranno tre i nuovi siti inseriti nel percorso di quest'anno: la chiesa di San Silvestro, Casa Santoro - l'antica via Appia - e palazzo Planelli-Sylos. «Anche in questa edizione sono previsti quattro percorsi - ha spiegato l'organizzatrice, Lucia Achille - : medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione».

V. Min.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEP





Domenica la visita alla villa La Ferriera

► C'è anche la Villa La Ferriera di Capalbio (qui nella foto di Giulio Pietromarchi) tra le oltre 120 dimore storiche aperte in tutta la Toscana per la XIII Giornata Nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) in programma domenica prossima.

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente, tramite una visita guidata. L'orario di apertura è 10-13 e 14,30-17,30 e per iscriversi occorre compilare il form reperibile nel sito dell'Adsi, alla sezione Toscana dell'iniziativa. «Benvenuti a tutti in questo giardino della Ferriera» - scrive Giuppi Pietromarchi - creato nel 1967 ai piedi di una cattedrale di pini piantati nel 1936 e tra gli ulivi centenari. Sono nata tra le piante ed i fiori, ho il sangue verde degli Sgravatti, nome storico dei primi vivaisti italiani, e con mio padre ho piantato centinaia di alberi, arbusti, seminato fiori. Poi arrivò Ippolito Pizzetti e piantò specie rare, ma la grande novità arrivò con Peter Tompkins. Ufficiale americano e agente segreto in servizio a Roma, durante l'occupazione tedesca, fu nostro ospite per diverso tempo negli anni 70. È qui che sviluppò la sua, al tempo bizzarra, teoria sulla vita segreta delle piante, che poi descrisse nel suo decennale bestseller (The secret life of plants). Peter sosteneva che questo giardino fosse abitato da spiriti benefici...». E per scoprire tutti i segreti del giardino e della vita c'è solo un modo: prenotarsi. ●





Torna «Cortili aperti» fra arte e bellezza

Bellezza, fiori, arte. In occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Lecce "Cortili aperti", l'evento (alla XXVIII edizione) organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del

Comune di Lecce, che apre oltre 30 dimore dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico.

Domani alle 11 presso l'Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo a Lecce si terrà la presentazione dell'evento con i dettagli del programma. Interverranno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'Adsi, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero. La manifestazione si

terrà il 21 maggio nel capoluogo barocco, all'insegna delle dimore storiche e dell'arte.





BOLSENA L'area archeologica apre al pubblico in occasione della 13esima giornata nazionale delle Dimore Storiche 2023

Il "Grancaro" spalanca le porte ai visitatori

Da domenica 21 maggio al primo novembre ospiterà opere d'arte contemporanea "open air" che si snodano in uno in uno dei luoghi più misteriosi, energetici e suggestivi del lago

BOLSENA – Da domenica 21 maggio al 1 novembre 2023, in occasione della 13esima giornata nazionale delle Dimore Storiche 2023, apre al pubblico l'area paesaggistica ed archeologica del "Grancaro" a Bolsena.

La seconda edizione del Parco sculture "Grancaro - welcome on board 2023" ospiterà opere d'arte contemporanea "open air", che si snodano in uno in uno dei luoghi più misteriosi, energetici e suggestivi del lago di Bolsena. Per l'edizione 2023, hanno sposato il progetto 13 artisti: Giovanni di Carpegna, Marco Fioramanti, Elisa Majnoni, Ettore Marinelli, Giovanna Martinelli, Luis Molteni, Pascal Idv, Francesca Romana Pinzari, Maria Pizzi, Ellana Prosperi, Sandro Scarmiglia, Ferdinando Sciarrini, Silvia Stucky e Alessandro Twombly oltre ai 5

protagonisti del 2022 (svoltasi in occasione della "Giornata del Contemporaneo Amaci), ovvero Tommaso Cascella, David Fagioli, Marco Fioramanti, Massimo Saverio Itlu e Mara van Wees. Diciotto artisti ed un unico filo conduttore, cui massimo comun denominatore è una riflessione profonda su un tratto di costa rimasto miracolosamente intatto nel suo paesaggio agricolo e arcaico. In questo "segret garden", incastonato tra una spiaggia di sabbia nera e una parete verticale

di bosco, Lorenzo Cozza Caposavi, con la collaborazione di Mara van Wees, Francesco Cozza Caposavi e la curatrice Fran-

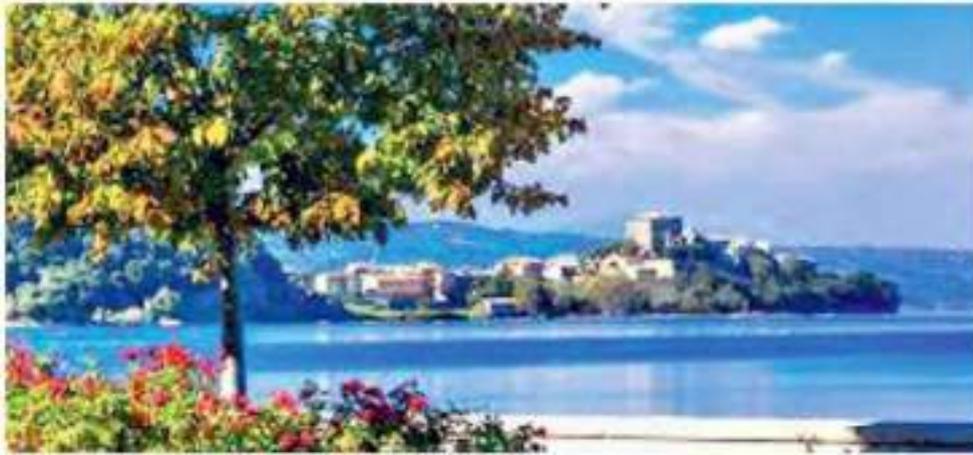
cesca Perti ha ideato il Parco Sculture Grancaro, un progetto che vuole dare ospitalità ad artisti per la creazione di opere

site-specific, dalla scultura plastica alla landart, e farlo diventare una fucina di creatività, un luogo d'incontro per le arti in generale, dove si possono proporre e realizzare anche performance, concerti, spettacoli di teatro e di danza. Questo sito archeologico palafitticolo, abitato sin nei tempi remoti da popolazioni di epoca villanoviana (VIII sec. AC), ma che è stato anche quartiere generale delle truppe alleate durante la seconda guerra mondiale, come testimonia il sovrastante Cimitero di guerra del Commonwealth di Bolsena, è il luogo dove artisti possono confrontarsi con la sua rigorosa bellezza trasportandoci nella loro visione del passato e del presente.

Come ha dichiarato nella scorsa edizione il sottosegretario alla cultura Vittorio Sgarbi, durante la visita all'evento svoltosi nel 2022: "La Tuscia è un luogo eletto da dio e fortunatamente dimenticato dagli uomini". In un territorio come la "verde Etruria", ricco di parchi e giardini storici, quello che si pone l'obiettivo di diventare il più grande parco contemporaneo d'Italia, sembra essere sulla buona strada per la creazione di un altro "tesoro" da scoprire, in quella che fu la culla delle civiltà Italiane. L'evento è interamente finanziato da "Il VesConte - Palazzo Cozza Caposavi" di Francesco Cozza Caposavi, "contenitore culturale"

e protagonista ogni anno di festival musicali, letterari e artistici. Durante l'inaugurazione, la cantina Il Palagio di Sting e Trudy, insieme al sales specialist di vino Tony Sasa, accoglieranno gli ospiti per una degustazione di vini.

IN FOTOCOLEZIONE INEDIVATA.





Torna «Cortili aperti» fra arte e bellezza

Bellezza, fiori, arte. In occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Lecce "Cortili aperti", l'evento (alla XXVIII edizione) organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del

Comune di Lecce, che apre oltre 30 dimore dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico.



Domani alle 11 presso l'Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo a Lecce si terrà la presentazione dell'evento con i dettagli del programma. Interverranno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'Adsi, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero. La manifestazione si terrà il 21 maggio nel capoluogo barocco, all'insegna delle dimore storiche e dell'arte.

La manifestazione si terrà il 21 maggio nel capoluogo barocco, all'insegna delle dimore storiche e dell'arte.



► 16 maggio 2023

“Dimore storiche”, domenica porte aperte

VAL DI NON - Domenica 21 maggio in occasione della tredicesima Giornata nazionale organizzata da Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane -, in collaborazione con l'Apt val di Non si proporranno visite guidate gratuite in 3 luoghi culturali della valle di Non.

Per l'occasione Castel Belasi (nella foto) nel comune di Campodenno, aprirà le porte ai visitatori sia con l'ingresso gratuito al maniero (orario continuato dalle 10 alle 18), sia con visite guidate alla scoperta dello stesso (ore 11, 15 e 17). Da oltre mille anni il castello sorveglia lo stretto passaggio tra le rocce all'ingresso della valle di Non ed è stato ristrutturato da poco, in un connubio tra passato e presente da non perdere. Le visite avranno una durata di circa 60 minuti con partenza davanti all'ingresso del castello.

Gli altri due siti che l'Adsi propone con visite guidate sono Castel Nanno (visita guidata alle ore 15 della durata di un'ora), con partenza dal portone del castello nel Comune di Ville d'Araunia (frazione di Nanno) e infine Casa Campia a Revò. In questo caso la visita guidata sarà alle 17 (circa 45 minuti) con ritrovo all'ingresso della Casa. Casa Campia è un edificio della metà del Seicento, una delle dimore gentilizie che si trovano nelle valli del Noce, inserita in un contesto di residenze nobiliari.

Domenica in tutt'Italia saranno oltre 400 i castelli, le rocche, i parchi, le ville visitabili gratuitamente, così da valorizzare questo immenso patrimonio culturale.

Per prenotare www.associazionedimorestoricheitaliane.it

L.Z.

Il tris
Visite gratis
a Castel
Belasi,
Castel
Nanno
e Casa
Campia





► 16 maggio 2023

Patrimonio culturale, confronto sulla nuova legge

Pescara, convegno dell'associazione Dimore storiche con Federculture, docenti e istituzioni regionali

► PESCARA

Sarà un primo momento di riflessione sulla legge, varata un mese fa, con cui la Regione Abruzzo traccia "La nuova disciplina del sistema culturale regionale". Il convegno, organizzato dalla sezione Abruzzo dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e da Federculture sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile" con il patrocinio del Consiglio regionale dell'Abruzzo, vuole essere l'occasione per tracciare un percorso comune tra pubblico e privato, che possa poi essere un "master" replicabile anche su altri territori. L'evento è in programma sabato 20 maggio, ore 10, nella sala Favetta del Museo delle Gentì d'Abruzzo, a Pescara.

La legge appena approvata pone l'Abruzzo in posizione di vantaggio rispetto a molte altre regioni, con una visione e con strategie innovative, che guardano anche a un turismo culturale ed esperienziale di rete. In que-

sto ambito i 92 soci dell'Adsi Abruzzo con le loro dimore storiche, in parte aperte anche alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il poco conosciuto patrimonio culturale privato anche in Abruzzo, costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli. È un patrimonio che è riferimento per lo sviluppo sostenibile dei territori, in particolare delle aree interne. Adsi Abruzzo si propone perciò come «soggetto che persegue in via sussidiaria attività di supporto alle istituzioni regionali, con idee e visioni di valorizzazione del patrimonio culturale proprio per la qualità e la capillarità della sua presenza». Non è un caso dunque che il primo momento di confronto pubblico avvenga con l'intervento di Daniele D'Amario, assessore ad Attività

produttive, turismo, beni e attività culturali che illustrerà il contenuto della nuova legge. E con l'attenzione del presidente del consiglio regionale Lorenzo So-

spiri e della Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo, Cristina Colletti. Il segretario generale e presidente Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca sottolinea «Siamo un'Associazione, in grande crescita, che alimenta molte filiere:

da quella turistica, all'artigianato, dall'edilizia, all'agricoltura e al restauro. Sentiamo di poterci impegnare anche con Federculture nella applicazione pratica della nuova legge regionale. Bisogna promuovere la formazione di una rete che esalti il ruolo

strategico di quello che è il più grande museo diffuso d'Italia, un attrattore turistico culturale di dimensioni rilevanti considerando che il 54% delle dimore sono situate nelle aree interne, laddove il 62% del territorio dell'Abruzzo non è antropizzato».

«Questo incontro è un'ulteriore tappa del percorso di approfondimento sulle potenzialità di sviluppo di questa parte del territorio nazionale», osserva il direttore di Federculture, Umberto Croppi, «che Federculture sta percorrendo insieme all'Associazione Dimore Storiche e alla Regione». Sarà compito dei docenti universitari e dei tecnici, che fanno parte del panel della tavola rotonda, fornire idee ed esempi di esperienze e di buone pratiche già realizzate, indicando i binari su cui si potrà basare il regolamento della nuova legge regionale. Domenica 21 inoltre sarà la Giornata nazionale dell'Adsi che aprirà le oltre 500 dimore storiche: in tutto l'Abruzzo saranno poco meno di 30.



► 16 maggio 2023



Villa Mazzarosa De Vincenzi a Roseto degli Abruzzi, Dimora storica



Patrimonio culturale, confronto sulla nuova legge

Pescara, convegno dell'associazione Dimore storiche con Federculture, docenti e istituzioni regionali

► PESCARA

Sarà un primo momento di riflessione sulla legge, varata un mese fa, con cui la Regione Abruzzo traccia "La nuova disciplina del sistema culturale regionale". Il convegno, organizzato dalla sezione Abruzzo dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e da Federculture sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile" con il patrocinio del Consiglio regionale dell'Abruzzo, vuole essere l'occasione per tracciare un percorso comune tra pubblico e privato, che possa poi essere un "master" replicabile anche su altri territori. L'evento è in programma sabato 20 maggio, ore 10, nella sala Favetta del Museo delle Gentì d'Abruzzo, a Pescara.

La legge appena approvata pone l'Abruzzo in posizione di vantaggio rispetto a molte altre regioni, con una visione e con strategie innovative, che guardano anche a un turismo culturale ed esperienziale di rete. In que-

sto ambito i 92 soci dell'Adsi Abruzzo con le loro dimore storiche, in parte aperte anche alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il poco conosciuto patrimonio culturale privato anche in Abruzzo, costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli. È un patrimonio che è riferimento per lo sviluppo sostenibile dei territori, in particolare delle aree interne. Adsi Abruzzo si propone perciò come «soggetto che persegue in via sussidiaria attività di supporto alle istituzioni regionali, con idee e visioni di valorizzazione del patrimonio culturale proprio per la qualità e la capillarità della sua presenza». Non è un caso dunque che il primo momento di confronto pubblico avvenga con l'intervento di Daniele D'Amario, assessore ad Attività

produttive, turismo, beni e attività culturali che illustrerà il contenuto della nuova legge. E con l'attenzione del presidente del consiglio regionale Lorenzo So-

spiri e della Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo, Cristina Colletti. Il segretario generale e presidente Adsi Abruzzo Giovanni Ciarrocca sottolinea «Siamo un'Associazione, in grande crescita, che alimenta molte filiere:

da quella turistica, all'artigianato, dall'edilizia, all'agricoltura e al restauro. Sentiamo di poterci impegnare anche con Federculture nella applicazione pratica della nuova legge regionale. Bisogna promuovere la formazione di una rete che esalti il ruolo

strategico di quello che è il più grande museo diffuso d'Italia, un attrattore turistico culturale di dimensioni rilevanti considerando che il 54% delle dimore sono situate nelle aree interne, laddove il 62% del territorio dell'Abruzzo non è antropizzato».

«Questo incontro è un'ulteriore tappa del percorso di approfondimento sulle potenzialità di sviluppo di questa parte del territorio nazionale», osserva il direttore di Federculture, Umberto Croppi, «che Federculture sta percorrendo insieme all'Associazione Dimore Storiche e alla Regione». Sarà compito dei docenti universitari e dei tecnici, che fanno parte del panel della tavola rotonda, fornire idee ed esempi di esperienze e di buone pratiche già realizzate, indicando i binari su cui si potrà basare il regolamento della nuova legge regionale. Domenica 21 inoltre sarà la Giornata nazionale dell'Adsi che aprirà le oltre 500 dimore storiche: in tutto l'Abruzzo saranno poco meno di 30.



Villa Mazzarosa De Vincenzi a Roseto degli Abruzzi, Dimora storica



Tenuta Berroni con Salone del Libro: l'analisi dei soggiorni del Re

Domenica 21 maggio, Tenuta Berroni parteciperà alla giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane; per l'occasione la residenza sarà aperta, con visite accompagnate e gratuite (ore 11, 15 e 17) e, alle ore 14, grazie ad una collaborazione con il Salone del Libro di Torino, verrà presentato il libro "Il Castello di Racconigi 1901-1914. Soggiorni Reali al tramonto della Belle Époque", di Nadia Lovera, Alessandro V. Milan e Simone P. Milan. "Il libro, oltre ad analizzare i soggiorni di Vittorio Emanuele III ed Elena del Montenegro nei primi anni del XX secolo, dedica spazio ai cambiamenti che la città affrontò per diventare una piccola capitale estiva - spiegano gli organizzatori - e a come l'amministrazione comunale, guidata dall'allora sindaco Ceriana Mayneri, proprietario di Tenuta Berroni, visse i grandi eventi legati alla presenza dei sovrani. La narrazione sarà arricchita da curiosità, fotografie e documenti inediti.



Villa Oldofredi Tadini si presenta

CUNEO. In occasione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresentato dalle residenze private, a Cuneo verrà aperta al pubblico Villa Oldofredi Tadini (via Ercole Oldofredi Tadini 19/21, Madonna dell'Olmo) **domenica 21 maggio**. Sarà visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30.

Parte aperta gratuitamente: il parco

Il giardino è uno dei più antichi di Cuneo, censito tra i parchi storici e botanici della regione Piemonte, con piante centenarie e rarità botaniche. Ancora leggibile l'originale impianto seicente-



scio alla francese, trasformato poi nell'Ottocento seguendo il gusto inglese.

Attività a pagamento

Saranno organizzate visite guidate alla cappella e alle sale interne della villa con un percorso ispirato alle "vie del profumo", esclusivamente su prenotazione. Contributo di euro 8 a persona; gratuito per i bambini. Info e prenotazioni a

partire da venerdì 19 maggio al 335.5640248. Inoltre sarà possibile partecipare a laboratori olfattivi "Il senso del profumo" della durata di 2 ore circa, per massimo 8/10 persone, tenuti da Silvana Cincotti, storica dell'arte ed egittologa che si dedica da anni allo studio dei rapporti tra arte, archeologia e cultura dell'olfatto.

Il corso prevede: introduzione alla fisiologia dell'olfatto, introduzione alla storia della profumeria, come è strutturato un profumo, presentazione di alcune materie prime, consegna materiale didattico e flacone di profumo, riconoscimento di alcuni profumi.

Prenotazione obbligatoria presso Cincotti 334.8160940. Costo 30 euro a persona compresa la consegna di materiale didattico.



Domenica torna la presentazione del libro sui soggiorni dei reali a Racconigi

La Tenuta Berroni apre alle visite

Storie che si incrociano, vicende private che si intrecciano con momenti di vita pubblica dell'intero territorio racconigese.

È il fil rouge del ciclo di visite guidate in programma fino all'autunno a Tenuta Berroni, storica residenza alle porte della città che raggiunge quest'anno il suo 250° anniversario e la conclusione di importanti interventi di restauro per volontà degli attuali proprietari, Alessandra Castellarco Visconti e i figli Michelle e Sendor. Gli appuntamenti, iniziati a marzo, sono dedicati alle trasformazioni della residenza nei secoli e ai personaggi che hanno contribuito al suo cambiamento, dai De Laugier ai conti Bertalazzone d'Arache, fino ad arrivare al Ceriana Mayneri, fautori di importanti modifiche nelle architetture e del potenziamento delle strutture agricole.

Come capitoli di un appassionante libro, i tour - i prossimi sono previsti nelle date del **21 maggio, 18 giugno, 23 luglio, 24 settembre e 8 ottobre** - si pongono come un'inconsueta opportunità per fare rivivere gli "anni d'oro" dell'intero territorio racconigese, importante polo di lavorazione della seta e luogo predi-

letto di villeggiature reali, fra le zone della Granda ancora in parte da valorizzare.

Nei giorni scorsi, proprio per presentare il fitto programma di iniziative, il maniero ha spalancato le sue porte ai giornalisti, dando sfoggio di tutte le migliori apportate. Sono stati ripercorsi i lavori degli ultimi anni che hanno permesso di mettere al sicuro la dimora da possibili infiltrazioni e ritinteggiare le facciate, che ora si presentano nei colori tipici di fine Settecento.

Nel corso dell'incontro si è parlato anche delle attività in cantiere e dei lavori già avviati

che stanno riguardando le due torrette che affacciano sul parco della residenza.

Ancora in cantiere invece il recupero della vecchia linea finanziata con i fondi del Pnrr, intervento che consentirà la realizzazione di laboratori didattici ed educativi incentrati sul tema dell'agricoltura, partendo proprio dalla coltivazione della vite.

Sempre nel merito delle iniziative in via di realizzazione, da segnalare lo speciale appuntamento di **domenica 21 maggio** quando, in occasione della partecipazione alla giornata nazionale dell'associazione Dimore

Storiche Italiane, la Tenuta rimarrà aperta alle visite (gratuite) dal mattino al tardo pomeriggio con partenza dei gruppi alle 11, 15 e 17.

Inoltre, grazie a una collaborazione con il Salone del Libro di Torino, ci sarà la possibilità di partecipare alla presentazione del libro "Il Castello di Racconigi 1901-1914, Soggiorni Reali a tramonto della Belle Époque" scritto dalla guida turistica Nadia Lovera insieme agli architetti Alessandro e Simone Milan. Un'opera di cui già si è parlato mesi fa durante un incontro a castello reale.

«Il libro, oltre ad analizzare soggiorni di Vittorio Emanuele III ed Elena del Montenegro ne primi anni del XX secolo, dedica spazio ai cambiamenti che la città affrontò per diventare una piccola capitale estiva e a come l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Ceriana Mayneri, proprietario di Tenuta Berroni, visse i grandi eventi legati alla presenza dei sovrani - raccontano gli organizzatori -. La narrazione sarà arricchita da curiosità, fotografie e documenti inediti». L'ingresso all'incontro è libero.



► 17 maggio 2023





Visite al Castello Marchierù, luogo di storia e cultura



Castello di Marchierù.

■ Castello di Marchierù al centro degli eventi culturali e turistici nelle prossime settimane. Domenica 21 apertura straordinaria della casa forte in occasione della XIII Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiana). Saranno visitabili gratuitamente parco, cappella gentilizia e le antiche scuderie con orario 10-12 e 15-18. Prenotazione obbligatoria: 339 410.5153, 348 046.8636 o segreteria@castellodimarchieru.it. Per chi lo desidera saranno inoltre organizzate visite guidate alle sale interne (contributo 8 euro). Nell'ambito della collaborazione dell'ADSI con il Salone Off della XXXV edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, alle 17 si terrà la pre-

sentazione del volume "Andate tutti sulla forca" di Tullio Guazzotti PAV Edizioni. «Si tratta di un' appassionata immersione nella storia di un secolo tormentato tramite le vicende di una famiglia fuori dal comune - spiega Paola Prunas Tola, proprietaria della dimora, che dialogherà con l'autore -. Un romanzo, sempre in bilico fra commedia e tragedia e che ripercorre la storia di famiglia, da fine '800 a metà '900, seguendo un intreccio animato da personaggi forti, fra amori, delusioni, speranze e inquietudini vissute fra le due Guerre».

Martedì 23, alle 21 in via Valzanina 10, l'UniTre ha scelto di chiudere il ciclo di incontri dell'anno accademico invitando la contessa Paola Prunas Tola a parlare della residenza di Marchierù. Complesso di edifici del XII secolo composto dal Castello, Cappella gentilizia, dependance del custode, scuderie e dall'antica cascina di Soave, originariamente dei Savoia Acaja con caratteristiche difensive e come tale fortificata dal XVIII secolo, si trasformò in dimora residenziale. All'interno di una cinta muraria che lo circonda integralmente, vi è il parco ottocentesco.

PAOLO GROPPA



DOMENICA 21 MAGGIO

Tre dimore storiche aperte al pubblico

BIELLA (ces) Domenica 21 maggio va in scena in tutta Italia la XIII Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI. Un appuntamento ormai rituale, ma che quest'anno in Piemonte vede, per la prima volta, la collaborazione dell'Associazione con il Salone Off - Salone Internazionale del Libro di Torino. Sono 27 le dimore private che in Piemonte apriranno gratuitamente al pubblico per raccontarsi attraverso stili, giardini, testimonianze degli stessi proprietari, ricordi di personaggi illustri, episodi di vicende che hanno fatto la storia, tre sono nel Biellese.

Castello di Massazza: sarà possibile visitare gratuitamente due Corti a giardino, l'Oratorio, la Taverna, tre Sale e le Cucine. Ingresso libero senza necessità di prenotazione. Orario 10-18.

Palazzo La Marmora, Biella, Piazza: visite guidate cadenzate condotte dal proprietario, senza necessità di prenotazione. Orario 10-13 e 14:30-17:30.

Villa Era, via Rivetti 51, Vigliano Biellese: sarà possibile visitare gratuitamente il piano terra della villa, la biblioteca, il giardino e la vigna. Orario 10-13 e 14:30-17:30. Prenotazione obbligatoria alla mail info@villaera.it Per chi lo desidera saranno disponibili visite con degustazioni alla Cantina, negli storici locali di lavorazione delle uve, contributo € 10 a persona.

Tutte le informazioni sugli appuntamenti organizzati su <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/>





Dimore storiche a Lecce Torna domenica Cortili aperti

■ In occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Lecce "Cortili aperti", l'evento (alla XXVIII edizione) organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di Lecce, che apre oltre 30 dimore dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico. Oggi alle 11, presso l'Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo a Lecce, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento con i dettagli del programma. Interverranno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Ciccirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero. Un'occasione per visitare alcuni cortili della Lecce antica davvero molto belli e in ognuno sono previste attività culturali di un certo spessore. Oggi, dunque, la presentazione del programma della giornata di domenica a Lecce.



Dimore storiche a Lecce Torna domenica Cortili aperti

■ In occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) torna a Lecce "Cortili aperti", l'evento (alla XXVIII edizione) organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di Lecce, che apre oltre 30 dimore dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico. Oggi alle 11, presso l'Open Space di Palazzo Carafa in piazza Sant'Oronzo a Lecce, si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'evento con i dettagli del programma.

Interverranno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Ciccirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero.

Un'occasione per visitare alcuni cortili della Lecce antica davvero molto belli e in ognuno sono previste attività culturali di un certo spessore.

Oggi, dunque, la presentazione del programma della giornata di domenica a Lecce.



SANTARCANGELO

Un Nido di Passeri visitabile gratis

In occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche in programma domenica, 'Un Nido di Passeri' dell'associazione nazionale Case della Memoria a Santarcangelo aprirà gratuitamente le proprie porte per un appuntamento di grande rilievo e interesse socio-culturale per approfondire la conoscenza di alcuni dei personaggi storici più importanti del territorio riminese. «La Giornata nazionale è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le Istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale sul territorio regionale», afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Emilia Romagna.



 **DOMENICA**

Visita guidata alla Pinacoteca

Domenica 21 maggio, in occasione della giornata nazionale dell' Adsi (associazione dimore storiche italiane) 2023, sarà possibile visitare, in gruppi di massimo 15 visitatori, tutte le sale espositive della Pinacoteca civica casa museo "Vincenzo Bindi" di Giulianova. La visita guidata sarà a cura del polo museale civico e potrà essere effettuata, su prenotazione, alle 11 e alle 16.30. Il costo è quello del biglietto unico del polo museale, intero 3 euro e ridotto 2 euro, ed è possibile prenotarsi alla e-mail dei musei civici o telefonando al Comune. (l.v.)



La favola di Adamo ed Eva il tesoro “perduto” del ‘600

► Ritrovati i preziosi affreschi dell'antico Collegio Clementino demolito nel 1936

► Arredavano la Caserma dei carabinieri di piazza del Popolo: «Subito il restauro»

LA SCOPERTA

Per decenni hanno “arredato” la prima rampa dello scalone monumentale del Valadier della Caserma “Giacomo Acqua”, sede prestigiosa del Comando legione carabinieri Lazio a piazza del Popolo. Titanici e anonimi. Suggestivi con le coreografie di figure rappresentate in forte scorcio, quasi ad invitare lo spettatore a guardarle da basso verso l'alto. Angeli sorridenti e beati, ad incorniciare la ferocezza placida di una figura maschile e la bellezza eterea di una femminile. Belli ma senza identità né ipotetico valore. Poi l'occhio esperto di un architetto della Soprintendenza di Roma, Alessandro Mascherucci, li riconosce. Un confronto con fotografie d'archivio, l'indagine ravvicinata sulle opere, con tanto di scoperta sul retro di un foglietto sconosciuto, secolare, vergato a mano che ne descrive la destinazione. Et voilà, la storia è stata riscritta.

STORIA DA ROMANZO

Quasi una favola di

Adamo ed Eva per citare il titolo di una famosa canzone di Max Gazzè. Una suggestione che calza a pennello nel caso delle due porzioni di affreschi risalenti al 1695 dalla storia romanzesco, con un lieto fine. Perché le figure ciclopiche e maestose rappresentano proprio Adamo ed Eva, e i dipinti sono due gioielli ritenuti da sempre perduti, anzi distrutti. E ora ritrovati. Opere riconducibili alla mano del pittore ticinese Ludovico David, cresciuto sulla lezione del Correggio. Splendono nella loro identità ritrovata. Facevano parte, infatti, della decorazione ad affresco dell'abside della cappella all'interno del Collegio Clementino con la scena fastosa della Madonna in gloria, eseguita da Ludovico David.

Il collegio stesso ha una vicenda rocambolesca. «Fu istituito da Clemente VIII alla fine del '500, e costruito su progetto di Carlo Fontana - racconta la soprintendente Daniela Porro - ma venne demolito nel 1936 durante le campagne di demolizioni in centro per aprire l'area di piazza Nicosia. All'epoca gli affreschi vennero staccati». Tanti tasselli diversi dell'originale puzzle, che hanno poi preso strade diverse. Rimaste nell'oblio. Ad oggi, i due gran-



di pannelli con Adamo ed Eva restano l'unica testimonianza preziosa, insieme ad una "testa" nella collezione di un museo all'estero. Manca all'appello ancora l'immagine dell'Assunta.

LA SORPRESA

Non sono mancate le sorprese: «Nello staccare il pannello di Eva dalla parete della caserma - dice Porro - è stato rinvenuto un cartellino in cui c'è scritto che le opere di David, provenienti dal Collegio Clementino, dovevano essere collocate alla Galleria Corsini. Poiché il museo non aveva spazio, i dipinti vennero depositati a Palazzo Venezia. Probabilmente, furono prestatati alla Caserma».

Un tesoro che i carabinieri sono pronti a valorizzare. «Verranno posti in una adeguata collocazione all'interno della caserma, dove li renderemo fruibili dal pubblico nelle Giornate Fai e nella Notte dei Musei», annuncia il Generale di corpo d'Armata Antonio de Vita, in accordo con la Soprintendenza di Roma. Partner strategico è Intesa Sanpaolo con il suo progetto Restituzioni, grazie al quale parte ora il cantiere di restauro. «È motivo di orgoglio restituire a nuova bellezza gli affreschi di Ludovico David», dichiara Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici Intesa Sanpaolo. L'intervento, che terminerà il prossimo settembre, sarà condotto da Mariarosaria Di Napoli con le più aggiornate tecniche conservative: «Punteremo a restituire l'originale visione e l'unità di lettura».

Laura Larcari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Video su [IlMessaggero.it](https://www.ilmessaggero.it)

**IL GENERALE DE VITA:
«LI RENDEREMO
FRUIBILI AL PUBBLICO
NELLE GIORNATE
DEL FAI E DURANTE
LA NOTTE DEI MUSEI»**

**I GRANDI DIPINTI
SONO AL CENTRO
DI UN PROGETTO DI
VALORIZZAZIONE
SOSTENUTO DA
INTESA SANPAOLO**



► 17 maggio 2023



Di lato, foto di gruppo con l'affresco dedicato ad "Eva". Da sinistra, Michele Coppola di Intesa Sanpaolo, la restauratrice Mariarosaria Di Napoli, la soprintendente Daniela Porro, il generale Antonio de Vita, l'architetto Alessandro Mascherucci
Sopra, un dettaglio dell'affresco con l'immagine di "Adamo" di G. TORE



La presentazione dell'evento del 21 maggio

Cortili aperti, il programma all'Open Space

Sarà presentato oggi alle 11 all' Open Space di Palazzo Carafa (in piazza Sant'Oronzo) il programma di Cortili aperti che torna in città il 21 maggio, in occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). L'evento, organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di



Lecce, aprirà oltre 30 dimore dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico. Alla presentazione di oggi parteciperanno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero.



La presentazione dell'evento del 21 maggio

Cortili aperti, il programma all'Open Space

Sarà presentato oggi alle 11 all' Open Space di Palazzo Carafa (in piazza Sant'Oronzo) il programma di Cortili aperti che torna in città il 21 maggio, in occasione della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane" curata dall'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane). L'evento, organizzato dalla sezione pugliese dell'associazione col sostegno del Comune di



Lecce, aprirà oltre 30 dimore dislocate nel centro storico, offrendo a visitatori e turisti la possibilità di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico. Alla presentazione di oggi parteciperanno il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, gli assessori al Turismo Paolo Foresio e alla Cultura Fabiana Cicirillo e i referenti locali dell'ADSI, Giuseppe Seracca Guerrieri e Rossella Galante Arditi di Castelvetero.



L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, borgo Sant'An-

na, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobile di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz



**LOMBARDIA****▼ Giornata Nazionale
dell'Associazione Dimore
Storiche Italiane**

Venti le dimore lombarde aperte il 21 maggio tra le province di Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona e Monza Brianza. A Bergamo e Brescia i cortili di alcuni palazzi storici ospitano concerti, con programmi dal barocco al contemporaneo, in relazione con la storia degli edifici ospitanti.

📌 Prenotazione obbligatoria su associazione.dimorestoricheitaliane.it/giornata-nazionale2023



Domenica 21 maggio visite in occasione della XIII Giornata nazionale delle dimore storiche Adsi

Porte aperte a Villa Tadini e Tenuta Berroni

Cuneo - In occasione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, domenica 21 maggio in Piemonte apriranno al pubblico 27 proprietà tra cui, in provincia di Cuneo, Villa Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo, Tenuta Berroni a Racconigi e il Castello di Sanfrè.

A Villa Oldofredi Tadini saranno organizzate visite guidate alla cappella e alle sale

interne della villa con un percorso ispirato alle "vie del profumo" (prenotazioni al 335-5640248, costo 8 euro, gratuito per i bambini). Inoltre durante la giornata, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, sarà possibile visitare gratuitamente il parco, uno dei giardini più antichi di Cuneo, censito tra i parchi storici e botanici della Regione Piemonte, con piante centenarie e rarità botaniche. Ancora leggibile

l'originale impianto seicentesco alla francese, trasformato poi nell'Ottocento seguendo il gusto inglese. Per chi lo desidera sarà poi possibile partecipare a laboratori olfattivi a cura della dottoressa Silvana Cincotti, storica dell'arte ed egittologa che si dedica da anni allo studio dei rapporti tra arte, archeologia e cultura dell'olfatto (su prenotazione: 334-8160940; 30 euro compreso di materiale).

Porte aperte a Tenuta Berroni dove alle ore 11, 15 e 17 si terranno delle visite guidate: sarà l'occasione per scopri-

re il parco e parte degli interni della villa.

Tour previsti anche al Castello di Sanfrè dove saranno visitabili gratuitamente il parco e la scuderia. Al termine i visitatori saranno liberi di fermarsi nel parco. Partenze alle ore 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30.

Info e prenotazioni su www.adsl.it dove è anche possibile vedere l'elenco di tutte

le residenze che partecipano all'iniziativa.

Giulia Gambaro





Programma ricco di appuntamenti in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore storiche

Robella incontra nel castello

Due giorni di iniziative e scoperte tra le sale del palazzo medioevale

Due giorni per scoprire il castello di Robella

ROBELLA - Una due giorni di incontri e scoperte al castello di Robella. Nel fine settimana è infatti in programma "Robella incontra nel castello" a cura del Comitato Amici di Robella, del Distretto del Commercio del Piemonte, dal Circolo Asdc e dal Comune di Robella. Un appuntamento fra arte e storia dedicato agli 800 anni del castello e ai 200 anni della specola in ferro di Carlo Bernardo Mosca. Si inizia sabato con le iniziative nella chiesa di San Giacomo nel concentrico di Robella dove sarà esposto il portfolio fotografico "le luci dell'alba e le ombre lunghe" del fotografo Franco Merlo. Si potrà visitare sabato dalle 14,30 alle 18 e domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18. La rassegna si sposta anche al castello di Robella dove sabato dalle 14,30 alle 18 ci saranno proiezioni e visite guidate dai proprietari alla sale del castello, con parco e torre che saranno visitabili liberamente, a piccoli gruppi. Domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 che vedrà in programma la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Previste visite al parco e alla torre, al castello con la guida dei proprietari, previste una mostra della collezione di calendari militari dei reggimenti italiani, uno spettacolo di danze in costume ottocentesco del gruppo storico "Il ventaglio d'argento", il mercatino di libri e oggetti del castello e un mercatino di prodotti locali. Prenotazioni e info al 348-6052166. E c'è anche un'ampia possibilità di ristoro nel territorio comunale con le proposte del ristorante Belvedere (0141-998110), del ristorante Quattro Colonne (0141-998112), dell'agriturismo La Cascina "dal nonu Celestin" (0141-998234) e anche un'area picnic attrezzata in via Radicati. Info: 348-6052166; 348-2943170; 348-2229166.





Domenica 21 maggio si potrà godere un'intergiornata dedicata a storia e bellezza

Giornata delle dimore storiche nel Lazio: porte aperte in oltre 500 tra Ville e Palazzi

ROMA - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Ita-

liana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federnep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. L'evento è realizzato con il contributo di

Engel & Völkers e media partner saranno il TGR e RAI Pubblica Utilità. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensi-

bilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di

ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram: maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni. Si rende noto che è necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta <https://www.associazioneidimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/347698/>

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



► 18 maggio 2023





L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di

Belle Arti, borgo Sant'Anna, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz





Giornata delle dimore storiche Apre palazzo Torti Turriziani

L'iniziativa L'edificio 160 anni ospitò Pio IX in visita a Frosinone
Subì il saccheggio del 1556 e fu sede del municipio fino al 1910

LA VISITA

Il 13 maggio 1863, 160 anni fa, ospitò papa Pio IX in visita a Frosinone. Palazzo Torti Turriziani Colonna, noto anche come palazzo Ciceroni, sarà aperto al pubblico domenica dalle 15 alle 19 per la XIII giornata nazionale dell'associazione dimore storiche.

L'associazione dei proprietari delle dimore storiche, che le tutela e ne promuove la valorizzazione, apre in Italia oltre 400 luoghi tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini. Le dimore, spiega l'associazione, «saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine». L'associazione ricorda che le dimore storiche comporta-

no un impegno non indifferente per i proprietari, ma, al tempo stesso, sono «beni che, se ben mantenuti e gestiti, possono dare un contributo importante alla vita culturale, sociale ed economica delle comunità».

Per prenotare la visita a Frosinone occorrerà registrare sul sito dell'Adsi (<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>).

Quanto a palazzo Torti Turriziani, l'Adsi lo presenta così: «L'origine si perde nella notte dei tempi. La parte inferiore, infatti, risale al primo medioevo e si fonda sui

resti delle mura ciclopiche che circondavano la cosiddetta Civita di Frosinone, quella contrada che ne

formava il castello più alto, attraversata da una strada centrale, chiamata Strada Grande, poi via Civita, che collegava la rocca (situata dove oggi sorge il palazzo della prefettura) con la collegiata di S. Maria (edificata in epoca romanica sulle rovine di un antico tempio ad Apollo). L'edificio si è sviluppato nel XIV secolo su una porta secondaria della città, la quale permetteva di penetrare a piedi nella Civita, una porta pedonale che ancora oggi si può ammirare nella parte posteriore del palazzo, con il suo tipico arco a sesto acuto a pietra viva».

Tuttavia «nel 1556 il violentissimo saccheggio compiuto dagli spagnoli al comando del Viceré di Napoli, Ferdinando Alvarez de Toledo, Duca d'Alba, ridusse la città

di Frosinone ad un cumulo di rovine» e la dimora fu abbandonata. Poi fu acquistata dal sindaco Sebastiano Torti. «La costruzione assunse la foggia attuale, con due piani elevati sopra il piano terra e due piani sotterranei. Il portico perse la sua forma perimetrale intorno alla cisterna ed acquistò la funzione di atrio per immettere nello scalone d'onore».

Fortunio Torti, avvocato, figura di grande spicco nella Frosinone del XVII secolo, morì senza discendenti nel 1755, «lasciando il palazzo alla nobile famiglia Ciceroni che lo possedette fino al 1910». Nel 1876 Luigi Ciceroni concesse il palazzo in locazione al Comune di Frosinone come sede del municipio fino al 1910. ● R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 18 maggio 2023

**Appuntamento
domenica pomeriggio
È richiesta la
prenotazione sul sito
dell'associazione**



Palazzo Torti Turriziani Colonna



Dimore storiche

La Marchesa e Borgo Adorno: performance di danza fra le visite

■ Nella Giornata Nazionale di Adsi, saranno aperti la tenuta novese e il castello valborberino.

SERVIZIO a pagina 24

Dimore storiche Visite guidate alla Marchesa e a Borgo Adorno

Nella Giornata Nazionale organizzata da Adsi, due i luoghi aperti. In Val Borbera, performance di teatro, danza e musica grazie a Radic'Arte

■ Domenica 21 maggio torna in tutta Italia la giornata nazionale dell'Adsi, l'associazione delle dimore storiche. Nel novese sono due gli edifici aperti eccezionalmente per l'occasione: la tenuta La Marchesa di Novi Ligure e il castello di Borgo Adorno, a Cantalupo Ligure. La Marchesa, in via Gavi, sarà aperta dalle 10.00 alle 18.00. Sarà possibile visitare gratuitamente il giardino all'italiana, la cappella consacrata, la vecchia cantina del XVII secolo, la limonaia con il museo del vino e i documenti d'archivio sulla tenuta, oltre all'attuale cantina con un assaggio dei vini prodotti. Alle ore 11.00, 15.00 e 16.00 si terranno invece visite a pagamento (20 euro) alla dimora, vincolata come monumento nazionale: sarà possibile ammirare - tra l'altro - i bozzetti di Rutelli della fontana dell'Esedra e le collezioni dei dipinti di architettura del XVII e XVIII secolo, la sala del biliardo, la sala dedicata ai dipinti

di Malagoli e la sala da pranzo con una straordinaria collezione di porcellane cinesi. In val Borbera, invece, si terranno visite con performan-

ce di danza, teatro e musica dal vivo: gli spettatori saranno accompagnati attraverso le sale dipinte e i panorami mozzafiato del castello di Borgo Adorno, dove la storia antica si lega all'arte contemporanea e alle opere di Clemen Parrocchetti in esposizione permanente.

Orari di visita

Le visite sono curate dall'associazione Radic'Arte di Pasturana (in collaborazione con Fantomatica), mentre l'evento è possibile grazie all'ospitalità della famiglia dei marchesi Cavalchini, proprietari del Castello. Orario: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 (ultimo ingresso ore 17.30). Ingresso a offerta libera, prenotazione tramite il sito web di Adsi oppure al numero 351

7114177.

In provincia di Alessandria, domenica 21 maggio, saranno visitabili anche il castello Sannazzaro a Glarole, il castello di Ozzano Monferrato e il castello di Piovera. Info su www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

ELIO DEFRANI



DANZA, TEATRO E MUSICA DAL VIVO Si mescolano nelle
visite curate dall'associazione Radic'Arte Foto Ando Fotografia



L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, borgo Sant'An-

na, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobile di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz





L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, borgo Sant'An-

na, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz





L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, borgo Sant'An-

na, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobile di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz





Si aprono i «cortili» e mostrano la bellezza

Torna il suggestivo appuntamento nel cuore del Barocco

GIUSEPPE PASCALI

● Gioielli dell'architettura intrisi di storia splendono alla vista di visitatori e turisti. Domenica 21 maggio i portoni delle dimore storiche di Lecce tornano a schiudersi per la XXVIII edizione di «Cortili Aperti», manifestazione organizzata dalla Sezione Puglia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con il sostegno del Comune di Lecce e inserita nella XIII «Giornata nazionale A.D.S.I.». Concerti, mostre, visite guidate e performance faranno da corollario, per l'intera giornata, all'appuntamento ormai irrinunciabile che attira oltre cinquantamila visitatori ogni anno. Le aperture riguarderanno anche palazzi e castelli in provincia. Dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri solitamente chiusi saranno eccezionalmente aperte e visitabili attraverso tre itinerari contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso rientrano: Istituto di cultura e lingue Marcelline, i palazzi Lecciso, dei Perroni Pollicastro BH, Morisco, Tamborino Cezzi, Sambiasi, Bernardini, Brunetti, Maresgallo, Andretta e palazzetto Palmieri. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, i palazzi Spada, del Seminario, Rollo, Guido, Palmieri, dimora Muratore, chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio. Attraverso il percorso blu si

possono ammirare l'ex convento degli Agostiniani e la chiesa di Santa Maria di Ogni bene, i palazzi Gioconia, Filali Fiermonte La Fiermontina, Il circolo didattico «Edmondo De Amicis», i palazzi Maremonte Chillino, Bozzi Corso, Personè Taurino (sede del Museo ebraico), Carrelli Palombi, l'ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino) e l'ex convento dei Teatini. Tra gli eventi correlati va segnalato «Artigianato d'eccellenza 2023», la mostra mercato del made in Italy d'autore allestita nella ex chiesa di San Francesco della Scarpa da venerdì 19 a domenica 21. E sempre domenica, alle 18, nella piazzetta privata Giuseppe Arturo Franco in viale Oronzo Quarta, concerto della Banda di Lecce «Nino Fari». Presenti come in ogni edizione le scuole: il Conservatorio musicale «Tito Schipa» che curerà gli interventi musicali, i Licei classico e musicale «Giuseppe Palmieri», Artistico e coreutico «Ciardo Pellegri», Scientifico statale «Giulietta Banzi», Statale «Pietro Siciliani», la scuola secondaria «Ascanio Grandi», l'Oxford Institute, l'Istituto tecnico «Adriano Olivetti», Istituto di cultura e lingue «Marcelline» e Accademia di Belle Arti. Visite dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. Il materiale informativo è disponibile attraverso un QR code con cui accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti. Info point: Palazzo del Sedile in piazza

Sant'Oronzo dalle 9 alle 20. «L'amministrazione comunale dà pieno sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito negli anni un prestigio indiscusso e ha rafforzato la partnership con l'Associazione e oggi siamo più avanti rispetto a dove eravamo quando siamo partiti» ha dichiarato il sindaco di Lecce **Carlo Salvemini** nel corso dell'incontro con cui è stata presentata la manifestazione, cui

hanno preso parte anche gli assessori **Fabiana Cicirillo** e **Paolo Foresio**, rispettivamente alla Cultura e al Turismo, **Rossella Arditi Galante**, vice presidente Sezione Puglia AD-SI, **Giuseppe Seracca Guerrieri**, già presidente e componente del consiglio direttivo, **Carlo Fumarola**, segretario A.D.S.I. Sezione Puglia. «Cortili Aperti è l'occasione per creare un legame forte con le nuove

generazioni - ha aggiunto **Rossella Arditi Galante** - Investiamo nei giovani, affidiamo loro la bellezza e la storia». Ha poi aggiunto **Seracca Guerrieri**: «La manifestazione si conferma sempre attuale e si arricchisce della passione degli storici e dei nuovi protagonisti della giornata, di nuove dimore, delle scuole e delle associazioni culturali che aderiscono al progetto in misura sempre maggiore».



► 18 maggio 2023 - Edizione Lecce



**CORTILI
APERTI**
Domenica
21 maggio
i portoni
delle dimore
storiche
di Lecce
tornano a
schiaffarsi
per la XXVIII
edizione
dell'iniziativa





L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, borgo Sant'An-

na, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz





L'EVENTO DOMENICA L'EDIZIONE NUMERO 28

Torna cortili aperti Mostre e musica nei palazzi storici

Torna "Cortili Aperti" e si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. La storica manifestazione, giunta alla 28esima edizione, è organizzata dall'associazione Dimore storiche italiane sezione Puglia con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce. L'evento si svolgerà domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. «L'amministrazione dà pieno e convinto sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito ormai negli anni un prestigio indiscusso», dichiara il sindaco Carlo Salvemini.

Si potranno visitare oltre trenta dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Il programma è ricco di eventi che prevedono mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance e visite guidate anche in lingua. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: istituto di cultura e

lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, borro Sant'An-

na, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobile di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini.

a. n. pezz





VIGLIANO Un tuffo nella storica dimora viglianesa con spazi dedicati alla degustazione e alla lettura

Villa Era apre le sue porte ai visitatori nel weekend

VIGLIANO BIELLESE Questa domenica, in occasione della tredicesima Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Adsi, Villa Era aprirà le sue porte al pubblico. Dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 sarà infatti possibile visitare gratuitamente il piano terra della, la biblioteca, il giardino e la vigna di uno degli edifici più iconici di Vigliano.

prodotti locali bio. Il costo, per partecipare al rinfresco, è di 10 euro.

• A.B.

Una biblioteca dedica a natura e benessere. La biblioteca di Villa era merita una menzione speciale perché per più di trent'anni è stata sede della rivista "Eubiotica" e del Centro Icare (International Centre for Advancement in Research and Education), pionieri in agricoltura biologica, alimentazione e benessere. I volumi su questi temi presenti nell'edificio storico sono più di 3.000 ed hanno un valore inestimabile.

Lettura. La giornata di domenica sarà principalmente dedicata alla letteratura visto che, dalle 16:30 alle 17:30, andrà in scena "Il Giardino della Poesia", spazio in cui verranno letti testi di Franco Arminio, Alda Merini, Mariangela Gualtieri, Nazim Hikmet, Patrizia Cavalli, Anna Achmatova, Salvatore Quasimodo, Patrizia Valduga, Andrea Zanzotto e molti altri.

Questo momento sarà realizzato grazie alla collaborazione fra Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane, il Festival #fuoriluogo e la Biblioteca Civica di Biella. Nello specifico, verranno lette poesie scelte dal team di #fuoriluogo, festival letterario della città di Biella la cui prossima e nona edizione è in programma per settembre 2023.

Degustazione. Dopo lo spazio dedicato alla lettura, è prevista una degustazione di vini della casa e di



L'EVENTO Domenica visite gratuite in oltre 400 luoghi esclusivi in tutta Italia
Dimore storiche aperte, tre nel Biellese

Visitabili Palazzo La Marmorata al Piazzo, Villa Era a Vigliano e il Castello di Massazza

Domenica torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), giunta quest'anno alla XIII edizione, con oltre 400 luoghi esclusivi - castelli, rocche, ville, parchi e giardini - visitabili gratuitamente. Tre si trovano nel Biellese.

A Biella Piazzo saranno visitabili gli spazi al primo piano di **Palazzo La Marmorata**: lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta, il salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliani, la ex-sala del biliardo, che oggi ospita una mostra sui "Quattro generali La Marmorata e il Risorgimento", e la Grande Galleria, il salotto di Casa La Marmorata fino al 1945, riportato alla sua bellezza originaria con ritratti e arredi e aperto al pubblico nel 2021. Sono previste visite guidate cadenzate dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 condotte dal proprietario, senza necessità di prenotazione. Nel corso della giornata, che è anche un appuntamento di "FestivaLungo Cultural Heritage", alle 16 si terrà la presentazione dei libri "Alessandro La Marmorata. Dal palazzo natio alla storia" e "Da Venaria a Saunus: Gli Ussari piemontesi e il 26° Cacciatori a Cavallo" con gli autori Silvia Cavicchioli e Paolo Palumbo che dialogheranno con Umberto Stupenengo e Graziana Bolengo. E' inoltre prevista la partecipazione musicale di una rappresentanza della Fanfara

Bersaglieri della sezione di Biella e dello scultore Pier Sergio Allevi, autore del figurino storico di

Carlo Emanuele in divisa napoleonica.

Nel Biellese. Fuori città, a Vigliano Biellese, si potrà accedere gratuitamente **Villa Era**, per visitare il piano terra, la biblioteca, il giardino e la vigna (orario 10-13 e 14.30-17.30, con prenotazione obbligatoria a info@villiera.it). Per chi lo desidera sa-

ranno disponibili visite con degustazioni alla cantina, negli storici locali di lavorazione delle uve (contributo di 10 euro a persona). Alle 17.30 si terrà il reading "Il giardino della poesia" e, a seguire, possibilità di degustare i vini della casa abbinati a prodotti locali bio (10 euro; prenotazione obbligatoria a info@villiera.it).

Infine, aperto al pubblico, domenica, sarà anche il **Castello di Massazza**, di cui si potranno visitare gratuitamente due corti a

giardino, l'oratorio, la taverna, tre sale e le cucine (ingresso libero dalle 10 alle 18, senza prenotazione). Il pomeriggio sarà scandito dalla musica (anche i concerti sono a ingresso libero), mentre per tutto il giorno sarà visitabile, sempre con ingresso libero, l'esposizione dei quadri del pittore vercellese Luigi Barberis, molti dei quali provenienti da collezioni private in tutto il mondo.

• **Lara Bertolazzi**



► 18 maggio 2023



LUOGHI Villa Era, Massazza (castello), la galleria di Palazzo La Marmora e il libro qui presentato





Giornata delle Dimore storiche Domenica tour e visite gratis

RIMINI

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in programma domenica, la Casa Museo Leo Amici (Monte Colombo - Montescudo), la Casa Rossa di Alfredo Panzini (Bellaria-Igea Marina) e Un Nido di Passeri dell'Associazione Nazionale Case della Memoria (Santarcangelo), apriranno gratuitamente le porte per approfondire la conoscenza di alcuni dei personaggi storici più importanti del territorio riminese.

«La Giornata Nazionale è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale sul territorio regionale - afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Emilia Romagna -. La possibilità di collaborare e dar vita a ulteriori sinergie nelle varie realtà provinciali, ci permette di aver ancor più visibilità e for-



► 18 maggio 2023

nire una più ampia offerta di strutture aperte a cittadini e turisti».





Si aprono i «cortili» e mostrano la bellezza

Torna il suggestivo appuntamento nel cuore del Barocco

GIUSEPPE PASCALI

● Gioielli dell'architettura intrisi di storia splendono alla vista di visitatori e turisti. Domenica 21 maggio i portoni delle dimore storiche di Lecce tornano a schiudersi per la XXVIII edizione di «Cortili Aperti», manifestazione organizzata dalla Sezione Puglia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con il sostegno del Comune di Lecce e inserita nella XIII «Giornata nazionale A.D.S.I.». Concerti, mostre, visite guidate e performance faranno da corollario, per l'intera giornata, all'appuntamento ormai irrinunciabile che attira oltre cinquantamila visitatori ogni anno. Le aperture riguarderanno anche palazzi e castelli in provincia. Dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri solitamente chiusi saranno eccezionalmente aperte e visitabili attraverso tre itinerari contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso rientrano: Istituto di cultura e lingue Marcelline, i palazzi Lecciso, dei Perroni Pollicastro BH, Morisco, Tamborino Cezzi, Sambiasi, Bernardini, Brunetti, Maresgallo, Andretta e palazzetto Palmieri. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, i palazzi Spada, del Seminario, Rollo, Guido, Palmieri, dimora Muratore, chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio. Attraverso il percorso blu si

possono ammirare l'ex convento degli Agostiniani e la chiesa di Santa Maria di Ogni bene, i palazzi Giaconia, Filali Fiermonte La Fiermontina, Il circolo didattico «Edmondo De Amicis», i palazzi Maremonte Chillino, Bozzi Corso, Personè Taurino (sede del Museo ebraico), Carrelli Palombi, l'ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino) e l'ex convento dei Teatini. Tra gli eventi correlati va segnalato «Artigianato d'eccellenza 2023», la mostra mercato del made in Italy d'autore allestita nella ex chiesa di San Francesco della Scarpa da venerdì 19 a domenica 21. E sempre domenica, alle 18, nella piazzetta privata Giuseppe Arturo Franco in viale Oronzo Quarta, concerto della Banda di Lecce «Nino Fari». Presenti come in ogni edizione le scuole: il Conservatorio musicale «Tito Schipa» che curerà gli interventi musicali, i Licei classico e musicale «Giuseppe Palmieri», Artistico e coreutico «Ciardo Pellegriano», Scientifico statale «Giulietta Banzi», Statale «Pietro Siciliani», la scuola secondaria «Ascanio Grandi», l'Oxford Institute, l'Istituto tecnico «Adriano Olivetti», Istituto di cultura e lingue «Marcelline» e Accademia di Belle Arti. Visite dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. Il materiale informativo è disponibile attraverso un QR code con cui accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti. Info point: Palazzo del Sedile in piazza

Sant'Oronzo dalle 9 alle 20. «L'amministrazione comunale dà pieno sostegno a Cortili Aperti che ha acquisito negli anni un prestigio indiscusso e ha rafforzato la partnership con l'Associazione e oggi siamo più avanti rispetto a dove eravamo quando siamo partiti» ha dichiarato il sindaco di Lecce **Carlo Salvemini** nel corso dell'incontro con cui è stata presentata la manifestazione, cui

hanno preso parte anche gli assessori **Fabiana Cicirillo** e **Paolo Foresio**, rispettivamente alla Cultura e al Turismo, **Rossella Arditi Galante**, vice presidente Sezione Puglia AD-SI, **Giuseppe Seracca Guerrieri**, già presidente e componente del consiglio direttivo, **Carlo Fumarola**, segretario A.D.S.I. Sezione Puglia. «Cortili Aperti è l'occasione per creare un legame forte con le nuove

generazioni - ha aggiunto **Rossella Arditi Galante** - Investiamo nei giovani, affidiamo loro la bellezza e la storia». Ha poi aggiunto **Seracca Guerrieri**: «La manifestazione si conferma sempre attuale e si arricchisce della passione degli storici e dei nuovi protagonisti della giornata, di nuove dimore, delle scuole e delle associazioni culturali che aderiscono al progetto in misura sempre maggiore».



► 18 maggio 2023 - Edizione Brindisi



**CORTILI
APERTI**
Domenica
21 maggio
i portoni
delle dimore
storiche
di Lecce
tornano a
schiaffarsi
per la XXVIII
edizione
dell'iniziativa





Apertura straordinaria e gratuita domenica delle dimore storiche

L'INIZIATIVA

Dimore storiche del Reatino aperte e focus sul post sisma, domenica, a Fara Sabina. In occasione della XIII edizione della giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane, in provincia di Rieti, Palazzo Colelli a Rieti, Castello Pinci a Castel San Pietro, Parco Camuccini a Cantalupo in Sabina legato alla omonima villa, Villa Vecchiarelli a Rieti e Palazzo Martini, situato nel borgo medievale di Fara Sabina, apriranno gratuitamente le porte al pubblico.

L'APPROFONDIMENTO

A Palazzo Martini, inoltre, la giornata sarà l'occasione per ospitare un dibattito al quale prenderanno parte la sindaca di Fara e presidente della Provincia, Roberta Cuneo, l'assessore regionale Manuela Rinaldi, il commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli ed esponenti della sezione Lazio delle dimore storiche italiane. Durante l'appuntamento, si parlerà della situazione post sisma e dei passi che ancora restano da compiere per fare tornare fruibili molte dimore danneggiate dal terremoto. «Nell'incontro, patrocinato dalla Provincia di Rieti e dal Comune di Fara Sabina - spiegano gli organizzatori - ci si soffermerà sugli interventi in corso e sulla burocrazia che regola il processo di sblocco e restauro di immobili. Infatti, molte delle dimore storiche della provincia di Rieti, e non solo, sono attualmente inagibili, o comunque attendono la definizione delle

pratiche per i restauri a seguito del sisma del 2016. Saranno presenti i rappresentanti delle dimore storiche della provincia di Rieti che non hanno potuto aderire alla giornata nazionale per inagibilità, ma che desiderano superare questa lunga fase di attesa». L'appuntamento è fissato per domenica alle 11. Contestualmente, per tutta la giornata, a Fara Sabina, i turisti potranno partecipare a una serie di tour che prevedono visite a Palazzo Martini, museo civico archeologico e museo del silenzio. A Palazzo Martini di Fara Sabina, inoltre, saranno organizzate a partire dalle 17, una degustazione guidata di oli della Sabina e una di vini e prodotti di qualità regionali, riservate a chi prenoterà.

R.D.C.

© RIPRODUZIONE VIETATA

**A PALAZZO MARTINI
 A FARA SABINA
 IL FOCUS SUGLI IMMOBILI
 ANCORA INAGIBILI
 PER LE CONSEGUENZE
 DEL TERREMOTO**



Palazzo Martini a Fara Sabina



Apertura straordinaria e gratuita domenica delle dimore storiche

L'INIZIATIVA

Dimore storiche del Reatino aperte e focus sul post sisma, domenica, a Fara Sabina. In occasione della XIII edizione della giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore storiche italiane, in provincia di Rieti, Palazzo Colelli a Rieti, Castello Pinci a Castel San Pietro, Parco Camuccini a Cantalupo in Sabina legato alla omonima villa, Villa Vecchiarelli a Rieti e Palazzo Martini, situato nel borgo medievale di Fara Sabina, apriranno gratuitamente le porte al pubblico.

L'APPROFONDIMENTO

A Palazzo Martini, inoltre, la giornata sarà l'occasione per ospitare un dibattito al quale prenderanno parte la sindaca di Fara e presidente della Provincia, Roberta Cuneo, l'assessore regionale Manuela Rinaldi, il commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli ed esponenti della sezione Lazio delle dimore storiche italiane. Durante l'appuntamento, si parlerà della situazione post sisma e dei passi che ancora restano da compiere per fare tornare fruibili molte dimore danneggiate dal terremoto. «Nell'incontro, patrocinato dalla Provincia di Rieti e dal Comune di Fara Sabina - spiegano gli organizzatori - ci si soffermerà sugli interventi in corso e sulla burocrazia che regola il processo di sblocco e restauro di immobili. Infatti, molte delle dimore storiche della provincia di Rieti, e non solo, sono attualmente inagibili, o comunque attendono la definizione delle

pratiche per i restauri a seguito del sisma del 2016. Saranno presenti i rappresentanti delle dimore storiche della provincia di Rieti che non hanno potuto aderire alla giornata nazionale per inagibilità, ma che desiderano superare questa lunga fase di attesa». L'appuntamento è fissato per domenica alle 11. Contestualmente, per tutta la giornata, a Fara Sabina, i turisti potranno partecipare a una serie di tour che prevedono visite a Palazzo Martini, museo civico archeologico e museo del silenzio. A Palazzo Martini di Fara Sabina, inoltre, saranno organizzate a partire dalle 17, una degustazione guidata di oli della Sabina e una di vini e prodotti di qualità regionali, riservate a chi prenoterà.

R.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A PALAZZO MARTINI
A FARA SABINA
IL FOCUS SUGLI IMMOBILI
ANCORA INAGIBILI
PER LE CONSEGUENZE
DEL TERREMOTO**



Palazzo Martini
a Fara Sabina



le altre notizie

IN TUTTA LA BASILICATA

Apertura straordinaria delle dimore storiche

■ Domenica prossima torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane. In Basilicata si potranno visitare Casa Ortega, Palazzo Ferraiù Bernardini, Palazzo Pomarici, Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Rigrone Carbone a Craco; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano, Tricarico; Castello Morra Valsinni; Voce del Fiume, Brienza; Torre Albioneta, Chiaromonte; Palazzo Dal Verme, Maratea; Castello, Muro Lucano; Palazzo D'Errico, Palazzo San Gerovasio; Palazzo Ducale, Pietragalla; Museo «Tedesco» e dell'Ottocento, Moliterno.



Il mito di Venilia: fra storia e leggenda a villa Corliano

Il 21 maggio alle 15.30
nel salone dello Zodiaco
evento con letture

mora/389595/

PISA

Il 21 maggio, in occasione della XIII Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), sarà aperta al pubblico la Villa di Corliano della famiglia Agostini Venerosi della Seta. Un evento tra storia e mito.

Alle 15:30 nel Salone dello Zodiaco della Villa sarà possibile partecipare ad un evento dedicato alla nuova "moda" dei matrimoni a tema: «il mito di Venilia».

Sarà così possibile conoscere come realizzare un matrimonio a tema mitologico.

L'evento su prenotazione è realizzato in collaborazione con Cecile Spouse Academy e l'Associazione AstrolabioCultura, presieduta dalla professoressa Valeria Serofilli che per l'occasione ha composto i testi mitologici dedi-

cati a Venilia, la ninfa delle acque sorgive, moglie di Nettuno e patrona dei Venulei.

Voce narrante: Antonella Cenci di AstrolabioCultura.

Le letture sarà a cura anche della stessa Serofilli, saranno allietate dalle musiche di Simona Bertini (arpa Celtica) e di Silvia Fontani (flauto) con coreografia a cura di A.S.D. Gaddidanza.

La prenotazione è obbligatoria al seguente link:
<https://www.associazionedimoristoricheitaliane.it/evento-di->



Il mito di Venilia: fra storia e leggenda a villa Corliano

Il 21 maggio alle 15.30
nel salone dello Zodiaco
evento con letture

mora/389595/

PISA

Il 21 maggio, in occasione della XIII Giornata Nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), sarà aperta al pubblico la Villa di Corliano della famiglia Agostini Venerosi della Seta. Un evento tra storia e mito.

Alle 15:30 nel Salone dello Zodiaco della Villa sarà possibile partecipare ad un evento dedicato alla nuova "moda" dei matrimoni a tema: «il mito di Venilia».

Sarà così possibile conoscere come realizzare un matrimonio a tema mitologico.

L'evento su prenotazione è realizzato in collaborazione con Cecile Spouse Academy e l'Associazione AstrolabioCultura, presieduta dalla professoressa Valeria Serofilli che per l'occasione ha composto i testi mitologici dedi-

cati a Venilia, la ninfa delle acque sorgive, moglie di Nettuno e patrona dei Venulei.

Voce narrante: Antonella Cenci di AstrolabioCultura.

Le letture sarà a cura anche della stessa Serofilli, saranno allietate dalle musiche di Simona Bertini (arpa Celtica) e di Silvia Fontani (flauto) con coreografia a cura di A.S.D. Gaddidanza.

La prenotazione è obbligatoria al seguente link:
<https://www.associazionedimoristoricheitaliane.it/evento-di->



[Buggiano](#)

Dimore storiche Domenica l'apertura di Villa Amalia

Domenica 21 maggio il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Torna la 13^a Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche Italiane. Su oltre 500 monumenti che aprono, 120 sono in Toscana, distribuiti in tutte le province. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente. In provincia di Pistoia le aperture straordinarie riguardano Villa Amalia (Franchini) in corso Indipendenza 1 a Borgo a Buggiano e Fattoria di Celle in via Montalese 7A a Santomato di Pistoia.



L'INIZIATIVA

GRANDI BELLEZZE D'ITALIA

DOMENICA LE VISITE STRAORDINARIE
 A EDIFICI NOBILIARI, IMPONENTI
 FORTEZZE E PARCHI PER LA GIORNATA
 NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

di SARA RISINI

Oltre cinquecento tra edifici nobiliari, fortezze storiche e aree verdi che rendono il nostro Paese celebre in tutto il mondo. Il più grande museo diffuso della penisola apre straordinariamente le porte al pubblico domenica 21, in occasione della Giornata Nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Giunto alla tredicesima edizione, l'evento vuole sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul fondamentale ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico; basti pensare alle filiere artigiana e turistica, alla convegnistica, al settore agricolo e al mondo vitivinicolo. Numerose le realtà capitoline interessate dalla manifestazione, a cominciare dalle scuderie di Palazzo Ruspoli, sede della Fondazione Memmo. E ancora il Palazzo

Mileti Attolico caratterizzato da una splendida facciata tardorinascimentale, il piano nobile di Palazzo Caetani, la galleria d'arte di Palazzo Ferrini Cini arricchita dalla personale di Leonardo Caprio Paleocrio e i cortili di affascinanti residenze come Palazzo Odescalchi, Palazzo Taverna e Palazzo Torlonia. Da non perdere poi, nei dintorni della Città Eterna, le visite guidate all'interno della seicentesca Villa Mergè "Palazzetto" (Frascati), nell'ampio parco di Villa Barattolo (Rocca di Papa), attraverso le sale della Locanda Martorelli

impreziosite dal ciclo pittorico di Taddeo Kuntze (Ariccia), negli spazi museali dell'imponente Castello Odescalchi

(Bracciano) e alla scoperta dell'intero complesso architettonico del Castello di Torre in Pietra (Fiumicino). Spostandosi di qualche chilometro in più

nel territorio laziale, è possibile anche addentrarsi in suggestive location del frusinate (Palazzo Torti), della Sabina (Villa Vecchiarelli) e della Tuscia (Area Archeologica e Paesaggistica del Grancaro, Castello Buspoli, Villa Lina, Torre di Chia...). Tante inoltre le iniziative ideate dai proprietari per garantire un'esperienza più immersiva e stimolante; si va dalle esposizioni temporanee ai concerti, dagli spettacoli adatti a ogni fascia d'età al concorso fotografico rivolto agli utenti di Instagram. ◆

INFO
 Luoghi vari, tel. 06-69307426;
 domenica 21. Ingresso gratuito con
 prenotazione sul sito:
[www.associazione
 dimorestoricheitaliane.it](http://www.associazione

 dimorestoricheitaliane.it)



► 18 maggio 2023



Sotto, una sala del Castello di Torre in Pietra; in basso, un ritratto di Lillo e i Vagabondi



GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

L'Abruzzo apre a tutti le sue case più belle

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini: sono 24 gli edifici privati di pregio della regione che domenica saranno visitabili

di Fabio Iuliano

► L'AQUILA

Ventiquattro edifici di pregio aprono le porte in Abruzzo domenica prossima, 21 maggio, in occasione della 13ª Giornata nazionale delle Dimore storiche, con gli stessi proprietari ciceroniani d'eccezione. Sono cinquecento in tutta Italia, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, i monumenti che saranno visitabili gratuitamente: un'occasione in molti casi unica, considerando che spesso si tratta di beni privati non accessibili.

A PESCARA la giornata sarà preceduta dal convegno "La nuova disciplina del sistema culturale regionale", che vuole essere un momento di riflessione sulla legge varata un mese fa dalla Regione Abruzzo, in programma sabato alle ore 10 nella sala Favetta del Museo delle Genti d'Abruzzo. Organizzato dalla sezione Abruzzo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) e da Federculture sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile", con il patrocinio del Consiglio regionale, si propone l'obiettivo di tracciare un percorso comune tra pubblico e privato che sia replicabile in altri territori. I 92 soci di Adsi Abruzzo con le loro dimore storiche, in parte aperte alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il patrimonio culturale privato, specie nelle aree interne, costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli. Al confronto del 20 maggio interverrà l'assessore regionale ad Attività produttive, Turismo, Beni e Attività culturali Daniele D'A-

mario, per illustrare il contenuto della nuova legge in particolare riguardo agli aspetti relativi alla rete delle dimore storiche e alle case museo. Presenti anche il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e la soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo Cristina Collettini.

ALL'AQUILA la Giornata nazionale delle Dimore storiche è organizzata insieme alla Fondazione Carispaq e prevede l'apertura dei cortili di sette palazzi privati di pregio e dell'Oratorio de Nardis, tutti nel centro storico cittadino. La giornata è stata organizzata con le stesse modalità dell'edizione 2022 che ha riscosso un grande successo con oltre duemila visitatori. Si potranno visitare gratuitamente e senza prenotazione, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 di domenica 21 maggio 2023, i cortili dei palazzi Dragonetti de Torres, Rustici, De Nardis, Colina, Burri Gatti, Zuzi e Dimora Fortebraccico. «Per il secondo anno la Fondazione Carispaq, quale socia dell'Associazione Dimore storiche italiane, ha contribuito all'organizzazione dell'annuale Giornata Nazionale Adsi», ha detto il presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri, presentando l'evento insieme a Giovanni

Ciarrocca, presidente di Adsi Abruzzo e all'assessore comunale al Turismo Ersilia Lancia. «Dopo il successo riscontrato nella passata edizione di questo evento abbiamo voluto riproporre la stessa formula di visite aprendo però altri palazzi storici dell'Aquila restaurati do-

po il sisma del 2009». «Lo scopo è quello di aprire al vasto pubblico spazi privati che rap-

presentano però una parte importante del ricco patrimonio culturale della nostra città e che possono diventare una parte importante della turística di tutto il territorio aquilano». «La Giornata nazionale Adsi è una grandissima occasione per conoscere un patrimonio culturale spesso invidiato all'estero», ha aggiunto Ciarrocca: «siamo certi pertanto

che il pubblico abruzzese risponderà con interesse anche questo anno dopo l'inimmaginabile successo di visitatori del 2022 alle aperture organizzate in regione, possibili anche grazie all'imprescindibile apporto della Fondazione Carispaq, con la quale continua la proficua collaborazione e vicinanza oltre ai due importanti convegni realizzati».

» L'iniziativa a Pescara partirà con un convegno, all'Aquila si potrà entrare nei cortili di 7 palazzi e dell'Oratorio de Nardis, tutti nel centro storico cittadino

Ciarrocca, presidente di Adsi Abruzzo e all'assessore comunale al Turismo Ersilia Lancia. «Dopo il successo riscontrato nella passata edizione di questo evento abbiamo voluto riproporre la stessa formula di visite aprendo però altri palazzi storici dell'Aquila restaurati do-



► 18 maggio 2023 - Edizione Teramo



Casa Bindi a Giulianova e a destra il soffitto dell'oratorio De Nardis all'Aquila



L'iniziativa
La passeggiata domenicale
tra le Dimore storiche
Lidia Luberto a pag. 27



L'iniziativa Adsi

Dimore storiche,

una passeggiata

nel tempo che fu

► Su 23 palazzi e castelli da visitare 9 sono in Terra di Lavoro
Domenica i luoghi "esclusivi" saranno aperti dai privati

Lidia Luberto

Su ventitré dimore storiche aperte domenica, in occasione della Giornata nazionale dell'Associazione Dimore

storiche italiane, la provincia di Caserta è, in Campania, quella più rappresentata. Sono, infatti, nove i palazzi, i giardini antichi e i castelli in Terra di Lavoro accessibili gratuitamente e dove gli stessi proprietari accoglieranno i



visitatori e li guideranno nella storia delle loro affascinanti dimore. Un tuffo nel passato e nella bellezza di questi edifici che fanno dell'Italia un museo diffuso. L'iniziativa, promossa da Adsi e giunta quest'anno alla XIII edizione, apre luoghi esclusivi, monumenti unici, ognuno dei quali ha un enorme valore storico, culturale e sociale, che sono custoditi e valorizzati dagli stessi proprietari, spesso, fra non poche difficoltà legate alla loro complessa e continua manutenzione.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, fondata nel 1977, riunisce 4.500 soci, i proprietari di dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, la sua missione è quella di aiutarli a difendere, preservare e valorizzare un patrimonio da trasmettere alle future generazioni. In Campania, i proprietari associati sono circa 190, trentacinque nella sola provincia di Caserta.

E domenica se ne potranno visitare (previa prenotazione da effettuare direttamente presso le varie dimore con i numeri reperibili sul sito dell'Adsi) Palazzo dei

conti Paternò di Montecupo in via San Carlo a Caserta, decorato con dipinti di gusto tardo settecentesco, il Giardino di Palazzo Cocozza di Montanara a Piedimonte di Casolla con piante rare e un allestimento curatissimo, Palazzo San Carlo a Santa Maria Capua Vetere, dedicato al Teatro San Carlo di Napoli, con mobili in stile impero e in stile Luigi Filippo, Palazzo Lanza a Capua, dove è custodito un importante archivio storico, contenente antiche pergamene, alcune risalenti al XV secolo, Castello Pandone a Prata Sannita, che ospita i musei delle due guerre mondiali, lo Chalet Pagliuca ad Alvignano, San Bartolomeo - Giardini del Volturmo a Caiazzo, che si estendono per circa quattro ettari sul declivio di un colle che guarda la valle del fiume Volturno, Tenuta San

Domenico a Sant'Angelo in Formis, masseria storica già documentata dal secolo XVI, e Villa Elisa con "Pagliai Medioevali" a Roccamonfina esteso per più di 10 ettari e con i pagliai di epoca arcaica, semplici abitazioni campestri di forma cilindrica con tet-

to di paglia e terra, tipiche del mondo rurale di questa area geografica.

Beni culturali, a cui lo Stato riconosce il valore storico, artistico, architettonico, costituiscono, dunque, un patrimonio di rara bellezza, del quale Caserta è, appunto, assoluta protagonista, anche grazie ai referenti Nicola Tartaglione (Vice Presidente Adsi sezione Campania) e Maurizio Stocchetti (delegato Adsi Campania per Caserta e provincia). Appassionati d'arte e cultori del bello e della storia, si deve a loro anche la rinascita e la valorizzazione di Palazzo Domenico Mondo a Marciianise e dei Giardini dei duchi Guevara di Bovino a Recale, due splendide dimore che, però, per questa edizione delle "Giornate" non saranno accessibili.

«Purtroppo, diversamente da come abbiamo sempre fatto, non potremo accogliere i visitatori, in quanto già impegnati per la visita che un'associazione di agronomi effettuerà in entrambi i siti. Comunque, l'invito è quello di non perdere l'appuntamento: quella di domenica è un'occasione preziosa per conoscere luoghi straordinari di cui è ricca anche la provincia di Caserta», dice l'architetto Tartaglione. Che ricorda la genesi della manifestazione «che nacque in collaborazione con il Ministero della Cultura, con lo slogan "l'arte di condividere, condividere l'arte", più che altro, una dichiarazione di intenti, che si conferma di anno in anno», aggiunge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 18 maggio 2023 - Edizione Caserta



PALAZZO LANZA II cortile della dimora storica a Capua durante un evento, sotto San Carlo a S. Maria





GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

L'Abruzzo apre a tutti le sue case più belle

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini: sono 24 gli edifici privati di pregio della regione che domenica saranno visitabili

di Fabio Iuliano

► L'AQUILA

Ventiquattro edifici di pregio aprono le porte in Abruzzo domenica prossima, 21 maggio, in occasione della 13ª Giornata nazionale delle Dimore storiche, con gli stessi proprietari cicloni d'eccezione. Sono cinquecento in tutta Italia, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, i monumenti che saranno visitabili gratuitamente: un'occasione in molti casi unica, considerando che spesso si tratta di beni privati non accessibili.

A PESCARA la giornata sarà preceduta dal convegno "La nuova disciplina del sistema culturale regionale", che vuole essere un momento di riflessione sulla legge varata un mese fa dalla Regione Abruzzo, in programma sabato alle ore 10 nella sala Favetta del Museo delle Genti d'Abruzzo. Organizzato dalla sezione Abruzzo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) e da Federculture sul tema "Patrimonio culturale e sviluppo sostenibile", con il patrocinio del Consiglio regionale, si propone l'obiettivo di tracciare un percorso comune tra pubblico e privato che sia replicabile in altri territori. I 92 soci di Adsi Abruzzo con le loro dimore storiche, in parte aperte alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il patrimonio culturale privato, specie nelle aree interne, costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli. Al confronto del 20 maggio interverrà l'assessore regionale ad Attività produttive, Turismo, Beni e Attività culturali Daniele D'A-

mario, per illustrare il contenuto della nuova legge in particolare riguardo agli aspetti relativi alla rete delle dimore storiche e alle case museo. Presenti anche il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e la soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo Cristina Collettini.

ALL'AQUILA la Giornata nazionale delle Dimore storiche è organizzata insieme alla Fondazione Carispaq e prevede l'apertura dei cortili di sette palazzi privati di pregio e dell'Oratorio de Nardis, tutti nel centro storico cittadino. La giornata è stata organizzata con le stesse modalità dell'edizione 2022 che ha riscosso un grande successo con oltre duemila visitatori. Si potranno visitare gratuitamente e senza prenotazione, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 di domenica 21 maggio 2023, i cortili dei palazzi Dragonetti de Torres, Rusti-

ci, De Nardis, Ciolina, Burri Gatti, Zuzi e Dimora Fortebraccio. «Per il secondo anno la Fondazione Carispaq, quale socia dell'Associazione Dimore storiche italiane, ha contribuito all'organizzazione dell'annuale Giornata Nazionale Adsi», ha detto il presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri, presentando l'evento insieme a Giovanni

Ciarrocca, presidente di Adsi Abruzzo e all'assessore comunale al Turismo Ersilia Lancia. «Dopo il successo riscontrato nella passata edizione di questo evento abbiamo voluto riproporre la stessa formula di visite aprendo però altri palazzi storici dell'Aquila restaurati do-

po il sisma del 2009». «Lo scopo è quello di aprire al vasto pubblico spazi privati che rap-

presentano però una parte importante del ricco patrimonio culturale della nostra città e che possono diventare una parte importante della turística di tutto il territorio aquilano». «La Giornata nazionale Adsi è una grandissima occasione per conoscere un patrimonio culturale spesso invidiato all'estero», ha aggiunto Ciarrocca: «siamo certi pertanto

che il pubblico abruzzese risponderà con interesse anche questo anno dopo l'inimmaginabile successo di visitatori del 2022 alle aperture organizzate in regione, possibili anche grazie all'imprescindibile apporto della Fondazione Carispaq, con la quale continua la proficua collaborazione e vicinanza oltre ai due importanti convegni realizzati».

►► L'iniziativa a Pescara partirà con un convegno, all'Aquila si potrà entrare nei cortili di 7 palazzi e dell'Oratorio de Nardis, tutti nel centro storico cittadino



► 18 maggio 2023



Casa Bindi a Giulianova e a destra il soffitto dell'oratorio De Nardis all'Aquila



Fondazione Carispaq e Adsi insieme per “Cortili aperti”

L'EVENTO

I cortili dei palazzi Dragonetti de Torres, Rustici, De Nardis, Ciolina, Burri Gatti, Zuzi e Dimora Fortebraccio e l'oratorio de Nardis saranno aperti domenica 21 maggio, in occasione della XIII Giornata nazionale delle dimore storiche. L'evento, presentato ieri mattina, è organizzato da associazione Dimore storiche italiane (Adsi) Abruzzo e Fondazione Carispaq. La giornata è stata organizzata con le stesse modalità dell'edizione 2022 che ha riscosso un grande successo con oltre duemila visitatori.

I palazzi del centro storico si potranno visitare gratuitamente e senza prenotazione, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 di domenica 21 maggio. Stessi orari anche per i palazzi della provincia: palazzo D'Alessandro a Caporciano, palazzo Vitto Massei a Pettorano sul Gizio, palazzo Sipari a Pescasseroli e palazzo Ciarrocca a Santo Stefano di Sessanio. In ogni palazzo sarà garantita l'accoglienza da parte dei proprietari e grazie alla presenza di accompagnatori turistici della cooperativa Explora Tourism Services dell'Aquila. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rendere visitabili alcuni spazi generalmente chiusi al pubblico perché privati. Luoghi oggi impreziositi dai recenti restauri post sisma.

«Per il secondo anno la Fondazione, quale socia dell'Adsi, ha contribuito all'organizzazione dell'annuale giornata nazionale Adsi: ha detto il presidente della Fondazione Domenico Taglie-

ri». Dopo il successo riscontrato nella passata edizione di questo evento abbiamo voluto riproporre la stessa formula di visite aprendo però altri palazzi storici dell'Aquila restaurati dopo il sisma 2009. Lo scopo è quello di aprire al vasto pubblico spazi privati che rappresentano però una parte importante del ricco patri-

monio culturale della nostra città e che possono diventare una parte importante della turistica di tutto il territorio aquilano. Siamo convinti che L'Aquila e il suo territorio abbiano le potenzialità necessarie per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socioeconomico». «La giornata nazionale Adsi è una grandissima occasione per conoscere un patrimonio culturale spesso invidiato all'estero: siamo certi pertanto che il pubblico abruzzese risponderà con interesse anche questo anno dopo l'inimmaginabile successo del 2022 alle aperture possibili anche grazie all'imprecindibile apporto della Fondazione con la quale continua la proficua collaborazione e vicinanza oltre ai due importanti convegni realizzati» ha affermato Giovanni Ciarrocca, presidente di Adsi Abruzzo.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa

**PALAZZI VISITABILI
DOMENICA 21 MAGGIO
IN OCCASIONE
DELLA 13.ª GIORNATA
NAZIONALE
DELLE DIMORE STORICHE**



DOMENICA

Dimore storiche italiane: visite guidate gratuite per scoprirne i segreti

Ivan Ferigo / BELLUNO

Domenica torna, per la sua 13a edizione, la giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Oltre 500 luoghi esclusivi come ville e palazzi, castelli e rocche, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Non farà eccezione il Bellunese, che offre oggi dalle 10 alle 11 un'anteprima con una visita guidata straordinaria all'Archivio di Stato di Belluno, in via Santa Maria dei Battuti 3. Alle sue sale affrescate, alla chiesa sconsacrata che ne ospita la biblioteca, al giardino, oltre che ad una selezione del patrimonio documentario li conservato. Domenica, poi, sei dimore accoglieranno in maniera completamente libera e gratuita chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

A San Gregorio nelle Alpi, in via Fumach 30, si potrà visitare Villa Cappellari della Colomba, e al suo interno la chiesetta di San Biagio. A Santa Giustina, all'8 della frazione Dussano, invece, si potrà accedere alla Villa di Dussan. E ben quattro sono i siti scelti a Feltre: Villa de Mezzan, in frazione Grum 1; Villa Fabris Guar-

nieri, a Tomo in via San Giuseppe 8; Villa Villalta e Villa San Liberale nella via omonima di quest'ultima, rispettivamente ai civici 7 e 9. Da sottolineare il progetto pilota volto a coinvolgere e scuole. I ragazzi del liceo Dal Piaz di Feltre saranno guide per un giorno, e condurranno i visitatori in tre delle sei dimore aperte al pubblico: Villa de Mezzan, Villa Cappellari della Colomba e Villa di Dussan. L'attività viene sviluppata con la collaborazione del dirigente scolastico Mario Baldasso e del professor Eugenio Pante, docente incaricato del progetto. «Il patrimonio delle Dimore Storiche», spiega Giulio Gidoni, presidente della sezione Veneto dell'Adsi, «ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. E poi c'è un mondo tutto da scoprire, fatto di professionalità sempre più difficili da trovare e da formare: artigiani, restauratori, giardinieri specializzati».

In tutti i luoghi l'ingresso è gratuito, previa necessaria prenotazione al sito www.adsi.it/giornatanaZIONALE, con dettagli sui siti e orari di visita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 18 maggio 2023





IL CASTELLO PARTECIPA ALLA GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE

Borgo Adorno diventa un palcoscenico con performance studiate per i suoi spazi

GIAMPIERO CARBONE

Danza, teatro e musica dal vivo nel castello medievale che conta centinaia di opere di arte contemporanea. Un evento d'eccezione domenica nel maniero di Borgo Adorno, a Cantalupo Ligure, un luogo unico che tiene insieme la storia antica e le opere di Clement Parrocchetti, discendente della nobile famiglia genovese degli Adorno, importante artista del Novecento,

scomparsa nel 2016 a 93 anni. Le sue opere si sono ispirate alle battaglie combattute dalle donne nel secondo dopoguerra, alle quali la stessa artista ha partecipato accanto a personaggi come Adele Faccio ed Emma Bonino. Clement Parrocchetti ha esposto alla Biennale di Venezia e in tutto il mondo, utilizzando, tra l'altro, stoffe e rocchetti di filo e la pelle di alcune sedie dove ha inciso figure mitologiche. Si è persino

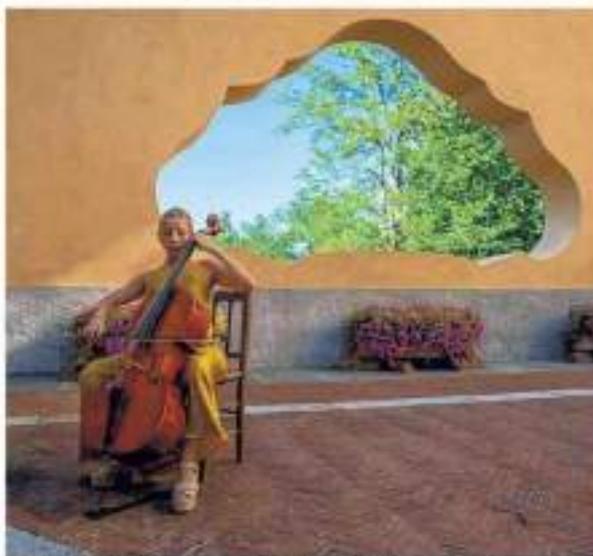
ispirata alle tarme che hanno mangiato i vestiti custoditi nel castello. Circa quattrocento opere dell'artista sono esposte dal 2017 nel maniero ma altre millecinquecento fanno parte dell'archivio.

Domenica Borgo Adorno sarà uno dei luoghi protagonisti della XIII Giornata nazionale delle dimore storiche Italiane e l'associazione Radic'Arte, insieme a Fantomatica, ha inserito il castello nel progetto «Nuovi Sguardi», ideato per riscoprire le

bellezze nascoste e i luoghi storici significativi del basso Piemonte attraverso l'arte.

«Spettatori e spettatrici – spiegano da Radic'Arte – saranno accompagnati attraverso le sale dipinte del Castello di Borgo Adorno, con una chiave di lettura inedita: gli spazi prenderanno vita attraverso performance site-specific e interattive di danza contemporanea, teatro e musica dal vivo, accompagnate da una narrazione che farà da filo conduttore alla visita, legando storia e arte contemporanea, interloquendo con i visitatori e le opere di Clement Parrocchetti in esposizione permanente». Info 351 7114177. —

© FOTOGRAFIA/STUDIOVAGH



Al Castello di Borgo Adorno ci saranno molte performance inedite



L'event

Cortili aperti per la giornata delle dimore storiche

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese.

In onore di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, i giovani volontari di ADSI Lombardia propongono «Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023 – Giornata Nazionale ADSI». I tesori privati della città di Brescia vengono aperti al pubblico in collaborazione con Cuspide APS e Ateneo di Brescia.

La giornata prevede l'apertura gratuita dalle 10 alle 18 dei cortili di Palazzo Tosio, Palazzo Soncini, Palazzo Guaineri, Palazzo Galfami, Palazzo Fenaroli di via Pace, Palazzo Facchi, Palazzo Bettoni Cazzago, e della Casa del Podestà di Lonato, parte integrante della Fondazione Ugo da Corio, oltre alle sale interne di Palazzo Facchi e al Salone principale di Palazzo Galfami. (I.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 18 maggio 2023

**Le visite**Palazzi e castelli
aperti domenica,
tesori da scopriredi **Roberto Brumat**
a pagina 9

Dimore storiche

Quindici palazzi e castelli tra il Trentino e l'Alto Adige aperti domenica al pubblico con visite guidate organizzate dall'Adsi

di **Roberto Brumat**

Tredici palazzi e castelli in Trentino e due in Alto Adige aprono al pubblico domenica nella tredicesima Giornata nazionale Dimore storiche. L'evento è voluto dall'Associazione che riunisce i proprietari di immobili di pregio: palazzi, case, ville e castelli, casali, tenute e giardini, ma anche abbazie e musei tutelati dallo Stato.

Protagonisti della giornata di visite gratuite sono sette palazzi di Ala, tre castelli della Valsugana, una casa storica e due castelli in Val di Non, più due castelli altoatesini. «Ciascuno dei proprietari ha almeno un gioiello storico sottoposto a vincolo — spiega Paolo Taxis del consiglio direttivo Associazione dimore storiche italiane Trentino-Alto Adige (Adsi) — i soci del Trentino-Alto Adige sono un'ottantina, ma il patrimonio delle dimore storiche è così vasto che sfugge al controllo, tanto che stimiamo che nelle nostre due province questi immobili di gran pre-

gio siano molti più di cento». Le dimore storiche trentine si

aprono domenica ad Ala con un omaggio al barocco, nel cinquecentesco Palazzo Taddel dove alle 9,45 Wolfgang von Klebelsberg, presidente Adsi Trentino Alto Adige, con gli architetti paesaggisti Francesca Bertramini, Nicoletta Boccardi e Giuseppe Bagnoli, accoglieranno gli ospiti. Alle 10, 14 e 15,30 da piazza San Giovanni partiranno le visite guidate ai giardini e cortili barocchi dei palazzi Taddel, Malfatti-Scherer, Angelini, de' Gresti Filippi, Azzolini Malfatti, de' Pizzini von Hochenbrunn e de' Pizzini von Hochenbrunn di Lenna-Museo del pianoforte antico. Alle 17,30 un concerto con musiche di Haydn e Clarke chiuderà l'evento nel cortile di Palazzo Taddel con il Trio Rigamonti. Sul versante Valsugana, sessanta persone (in turni da venti) potranno entrare a

Castel Ivano (fortezza difensiva del X secolo con torri, mastio, giro di ronda e giardini),

Castel Pergine (presidio del sistema minerario e già proprietà di Massimiliano I, oggi unico castello-hotel del Trentino) e Castel Telvana (struttura militare del 1500) con tour guidati alle 10,30, 14 e 16,30. La visita al giardino di Castel Telvana, che fu anche convento delle Clarisse, prenderà avvio dal centro di Borgo Valsugana (due ore e mezzo di passeggiata).

Tre le visite in Val di Non. Alle 11 (ripetuta alle 15 e alle 17) appuntamento a Campodenno per vedere Castel Belasi, duecentesco maniero affrescato con torre pentagonale ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Alle 15 davanti al Castello di Nanno partirà la visita della fortezza collinare che i Franchi distrussero nell'anno

584 o 590 e che subì più ricostruzioni, tanto che nel Seicento vi si insediò il Tribunale dell'Inquisizione celebrando processi di stregoneria. Infine alle 17 in via IV novembre, nel centro di Revò, inizierà la visita di 45 minuti (massimo venti persone) a Casa Campia, di-



► 18 maggio 2023

mora nobiliare di metà Seicento. L'Alto Adige apre Castel Moos-Schulthaus in frazione Piganò ad Appiano sulla Strada del vino, dove alle ore 11, 12, 14 e 15 partirà la visita di 60 minuti per capire come si viveva in un maniero nei secoli scorsi. Affreschi e stanze misteriose fanno da contraltare alle origini antiche, simboleggiate dalla torre di abitazione esistente da metà Duecento. Poco lontano sorge Castel Freudenstein, la cui visita di 60 minuti prenderà avvio alle 14, 15 e 16.

Risale al Duecento, epoca in cui si parlava ancora il Romanco. Abitato in seguito dalla dinastia dei Fuchs, prese l'attuale disegno nel Cinquecento. Prenotazioni: <http://www.adsi.it/gn-trentino-alto-adige-suedtiroel/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di visite gratuite sono sette palazzi di Ala, tre castelli della Valsugana, una casa storica e due castelli in Val di Non, più due castelli altoatesini.

I visitatori potranno seguire visite guidate accompagnati da esperti e dai proprietari degli immobili.

Da sapere

Tredici palazzi e castelli in Trentino e due in Alto Adige aprono al pubblico domenica nella tredicesima Giornata nazionale dimore storiche. L'evento è voluto dall'Associazione che riunisce i proprietari di immobili di pregio: palazzi, case, ville e castelli, casali, tenute e giardini, ma anche abbazie e musei tutelati dallo Stato.

Protagonisti della giornata



► 18 maggio 2023



sono due delle
quindici dimore
storiche che
saranno aperte
al pubblico
domenica dai
soci dell'Adsi

L'evento
Castel Moos-
Schulthaus,
a Pignò,
frazione di
Appiano sulla
strada del vino,
e Palazzo
Taddei nel
comune di Ala,



► 18 maggio 2023



Cultura

Quindici dimore storiche aperte per un giorno

di **Roberto Brumat**
a pagina 9

Dimore storiche

Quindici palazzi e castelli tra il Trentino e l'Alto Adige aperti domenica al pubblico con visite guidate organizzate dall'Adsi

di **Roberto Brumat**

Tredici palazzi e castelli in Trentino e due in Alto Adige aprono al pubblico domenica nella tredicesima Giornata nazionale Dimore storiche. L'evento è voluto dall'Associazione che riunisce i proprietari di immobili di pregio: palazzi, case, ville e castelli, casali, tenute e giardini, ma anche abbazie e musei tutelati dallo Stato.

Protagonisti della giornata di visite gratuite sono sette palazzi di Ala, tre castelli della Valsugana, una casa storica e due castelli in Val di Non, più due castelli altoatesini. «Ciascuno dei proprietari ha almeno un gioiello storico sottoposto a vincolo — spiega Paolo Taxis del consiglio direttivo Associazione dimore storiche italiane Trentino-Alto Adige (Adsi) — i soci del Trentino-Alto Adige sono un'ottantina, ma il patrimonio delle dimore storiche è così vasto che sfugge al controllo, tanto che stimiamo che nelle nostre due province

questi immobili di gran pregio siano molti più di cento». Le dimore storiche trentine si

aprono domenica ad Ala con un omaggio al barocco, nel cinquecentesco Palazzo Taddei dove alle 9,45 Wolfgang von Klebelsberg, presidente Adsi Trentino Alto Adige, con gli architetti paesaggisti Francesca Bertramini, Nicoletta Boccardi e Giuseppe Bagnoli, accoglieranno gli ospiti. Alle 10, 14 e 15,30 da piazza San Giovanni partiranno le visite guidate ai giardini e cortili barocchi dei palazzi Taddei, Malfatti-Scherer, Angelini, de' Gresti Filippi, Azzolini Malfatti, de' Pizzini von Hochenbrunn e de' Pizzini von Hochenbrunn di Lenna-Museo del pianoforte antico. Alle 17,30 un concerto con musiche di Haydn e Clarke chiuderà l'evento nel cortile di Palazzo Taddei con il Trio Rigamonti. Sul versante Valsugana, sessanta persone (in turni da venti) potranno entrare a

Castel Ivano (fortezza difensi-

va del X secolo con torri, mastio, giro di ronda e giardini), Castel Pergine (presidio del sistema minerario e già proprietà di Massimiliano I, oggi unico castello-hotel del Trentino) e Castel Telvana (struttura militare del 1100) con tour guidati alle 10,30, 14 e 16,30. La visita al giardino di Castel Telvana, che fu anche convento delle Clarisse, prenderà avvio dal centro di Borgo Valsugana (due ore e mezzo di passeggiata).

Tre le visite in Val di Non. Alle 11 (ripetuta alle 15 e alle 17) appuntamento a Campo-denno per vedere Castel Belasi, duecentesco maniero affrescato con torre pentagonale ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Alle 15 davanti al Castello di Nanno partirà la visita della fortezza collinare che i Franchi distrussero nell'anno

584 o 590 e che subì più ricostruzioni, tanto che nel Seicento vi si insediò il Tribunale dell'Inquisizione celebrando processi di stregoneria. Infine alle 17 in via IV novembre, nel



► 18 maggio 2023

centro di Revò, inizierà la visita di 45 minuti (massimo venti persone) a Casa Campia, dimora nobiliare di metà Seicento. L'Alto Adige apre Castel Moos-Schulthaus in frazione Piganò ad Appiano sulla Strada del vino, dove alle ore 11, 12, 14 e 15 partirà la visita di 60 minuti per capire come si viveva in un maniero nei secoli scorsi. Affreschi e stanze misteriose fanno da contraltare alle origini antiche, simboleggiate dalla torre di abitazione esistente da metà Duecento. Poco lontano sorge Castel Freudenstein, la cui visita di 60 minuti prenderà avvio alle 14, 15 e 16.

Risale al Duecento, epoca in cui si parlava ancora il Romanco. Abitato in seguito dalla dinastia del Fuchs, prese l'attuale disegno nel Cinquecento. Prenotazioni: <http://www.adsi.it/gn-trentino-alto-adige-suedtirol/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Tredici palazzi e castelli in Trentino e due in Alto Adige aprono al pubblico domenica nella tredicesima Giornata nazionale dimore storiche. L'evento è voluto dall'Associazione che riunisce i proprietari di immobili di pregio: palazzi, case, ville e castelli, casali, tenute e giardini, ma anche abbazie e musei tutelati

dallo Stato.

Protagonisti della giornata di visite gratuite sono sette palazzi di Ala, tre castelli della Valsugana, una casa storica e due castelli in Val di Non, più due castelli altoatesini.

I visitatori potranno seguire visite guidate accompagnati da esperti e dai proprietari degli immobili.



L'evento
Castel Moos-Schulthaus, a Piganò, frazione di Appiano sulla strada del vino, e Palazzo Taddel, nel comune di Ala, sono due delle quindici dimore

storiche che saranno aperte al pubblico domenica dai soci dell'Adsi



► 18 maggio 2023



L'evento domenica con 30 dimore storiche



Cortili aperti, aria di festa Si punta a 70mila presenze

De Cesare a pag.8



“Cortili aperti” punta al boom: «Supereremo le 70mila visite»

►La rassegna, organizzata da Asdi, torna domenica e spalancherà i portoni di 30 dimore storiche in città

►L'assessore Foresio: «È uno degli eventi di punta che attrae ogni anno più turisti da ogni Paese»

Stefania DE CESARE

Il tesoro “nascosto” di circa 30 luoghi antichi. Scorci segreti, giardini barocchi e ville antiche che si potranno visitare tramite tre percorsi ad hoc tra le vie della città. Lecce apre le porte dei suoi gioielli con “Cortili Aperti”, la manifestazione annuale organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Asdi) Sezione Puglia, con la collaborazione del Comune, che offre ai cittadini la possibilità di visitare alcune tra le residenze storiche e private di Lecce.

Giunto alla sua ventottesima edizione, l'evento si svolgerà domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30: cortili, giardini, androni e chiostrì, solitamente inaccessibili durante l'anno, saranno aperti al pubblico gratuitamente per un giorno. Un invito a palazzo in piena regola e i cittadini ringraziano. «L'amministrazione sostiene da sempre l'iniziativa - ha dichiarato il sindaco Carlo Salvemini -. Lecce è ormai una città turistica per la maggior parte dell'anno, terza in Puglia per numero di arrivi, con i visitatori che ci raggiungono da sempre più Paesi. Da parte nostra ci impegniamo nel far trovare la città pronta ad accoglie-

re le migliaia di persone che ci raggiungeranno per l'evento».

Leccesi e turisti, quindi, potranno approfittare dell'appuntamento visitando oltre 30 dimore. Aperture che saranno arricchite con mostre, musica dal vivo, performance, visite guidate. «Cortili Aperti è un appuntamento di punta della città - ha sottolineato Paolo Foresio, assessore al Turismo -. Ogni anno la sfida è quella di ampliare l'offerta coinvolgendo ancora più dimore e ancora più performance artistico-culturali».

«È una manifestazione che si conferma attuale e nuova - ha

aggiunto Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del direttivo Asdi Puglia -. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate delle scorse edizioni, tra le 50mila e le 70mila».

Sono tre gli itinerari proposti. Nel percorso rosso: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo dei Perroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco,

palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, pa-



lazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri. Nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giaconia,

palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, Il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini. Anche il Chiostro dell'Antico Seminario di Piazza Duomo sarà aperto gratuitamente ai visitatori per tutta la giornata.

A essere protagonisti saranno anche le scuole e gli istituti di formazione. Il Conservatorio "Tito Schipa" curerà gli interventi musicali previsti in diversi cortili mentre le scuole che parteciperanno a questa edizione, che vedono gli studenti coinvolti in attività culturali, sono: il classico "Giuseppe Palmieri", la scuola secondaria "Ascanio Grandi", l'Oxford Institute, l'Istituto tecnico "Adriano Olivetti", l'artistico "Ciardo Pellegrino", lo scientifico "Giulietta Banzi", il liceo "Pietro Siciliani" e l'Accademia di Belle Arti. «Importante è anche l'aspetto didattico-culturale - ha dichiarato Fabiana Cicirillo, assessora alla Pubblica Istruzione - con gli studenti coinvolti che acquisiscono grazie all'iniziativa consapevolezza del nostro patrimonio storico-artistico. Novità di quest'anno è l'apertura del giardino della scuola De Amicis, nel cuore

del centro storico».

«Cortili Aperti è l'occasione per creare un legame forte con le nuove generazioni - ha aggiunto Rossella Arditì Galante, vice presidente di Adsi Puglia -. Le scuole hanno un ruolo fondamentale in questa iniziativa. Investiamo nei giovani, affidiamo loro la bellezza e la storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Paolo Foresio



► 18 maggio 2023 - Edizione Lecce





Dimore storiche: domenica la riapertura

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica prossima, 21 maggio, torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di Enit, l'Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il Tgr e Rai Pubblica Utilità. L'evento è realizzato con il contributo di Poste Italiane Spa.

La Giornata Nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire

► **Castelli, giardini e ville: visitabili oltre 500 siti**

le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Lecce apre le sue dimore storiche in occasione

Domenica 21, Lecce apre le sue dimore storiche per la XXVIII edizione di Cortili Aperti, nell'ambito Giornata nazionale dell'A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane che quest'anno propone anche le bellezze architettoniche e artistiche di palazzi e castelli di vari centri della provincia di Lecce.

La città di Lecce diventa per un giorno un museo diffuso. Torna Cortili Aperti nel capoluogo salentino, domenica 21 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell'ambito della XIII edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane", l'associazione che raduna più di 4.500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola. L'evento, organizzato dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori le bellezze solitamente celate di oltre 30 dimore, luoghi storici e cortili lungo le vie del centro storico, secondo tre itinerari caratteriz-



zati da un colore diverso, tra le bellezze nascoste di giardini, androni, chiostri e con un programma ricchissimo di eventi tra mostre, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate in lingua. Nel percorso rosso: l'Istituto di cultura e lingue Marcelline, Palazzo dei Peroni, Palazzetto Palmieri, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco (Arditi di Castelvetere Galante), Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Paladini, palazzo Brunetti, Palazzo Maresgallo, Palazzo Andretta.

Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Spada, Palaz-

zo del Seminario e Piazza Duomo, Palazzo Rollo, Dimora Muratore, Chiesa Santa Maria "della Nova", Cappella nobiliare San Leucio, Palazzo Guido, Palazzo Palmieri; nel percorso blu: ex Convento degli Agostiniani, Giardino di palazzo Giacoria, Palazzo Filali Fiermonte, Circolo didattico Edmondo De Amicis, Palazzo Maremonti Chilino, Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personè Taurino e Museo ebraico, ex Convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), Palazzo Carrelli Palombi, ex Convento dei Teatini. In programma anche, tra degli eventi correlati alla manifestazione, Artigianato d'eccellenza 2023, la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nella ex Chiesa di San Francesco della Scarpa da venerdì 19 a domenica 21. Inoltre, domenica 21 alle 18, nella piazzetta privata Giuseppe Arturo Franco in viale Oronzo Quarta, il concerto della Banda di Lecce Nino Fari - musica identità futuro con un programma che si muo-

della XXVIII edizione di **Cortili Aperti**

ve sulle musiche di Bellini, Bizet, Verdi, Rossini, con celebri brani come "Casta diva", "Libiamo ne' lieti calici", "Largo al factotum" e "Nessun dorma".

Un ruolo importante nello svolgersi di Cortili Aperti - Lecce è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e il Conservatorio Tito Schipa che cura gli interventi musicali previsti in diversi cortili mentre le scuole che parteciperanno a questa edizione sono: il liceo classico e musicale Giuseppe Palmieri, la scuola secondaria Ascanio Grandi, l'Oxford Institute, l'Istituto tecnico Adriano Olivetti, il liceo artistico e coreutico Ciardo Pellegrino, il liceo scientifico statale Giulietta Banz, il liceo statale Pietro Siciliani, l'Istituto di cultura e lingue Marcelline e l'Accademia di Belle Arti. In tutta la Puglia, nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate



te a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie generalmente non aperti al pubblico tra le province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi.

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, a partire da Santa Maria di Leuca, con Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a Cavallino la Galleria del Palazzo ducale dei Castromediano, l'Atrio e la Sala consiliare Mario Gorgoni; a Ruffano la IV edizione di Cortili Aperti rende possibile la visita a Palazzo Gaetani, al Tappeto street art della scalinata del centro storico, ai Racconti di ceramica di Kiasmo, a Palazzo

Pio, Castello Brancaccio, oggi Pizzolante-Leuzzi, Chiesa della Natività Beata Maria Vergine, Casa Bortone. A Botrugno è possibile visitare il Palazzo marchese, a Caprarica di Lecce il Castello baronale mentre a Casamassella, l'elegante castello residenza fortificata di Ruggero Maramonte. A Tutino è possibile ammirare il Castello dei Trane, a Minervino di Lecce il Palazzo ducale Venturi, noto come Castello nuovo. Infine, ad Alessano, apre al pubblico il giardino il Palazzo ducale e parte della dimora, e a Sternatia invece Palazzo Granafel, nel cuore del centro storico.



INCONTRO CON L'AUTORE

Con il FestivaLungo la storia torna a Palazzo La Marmorata

■ Si parlerà di storia e di Risorgimento domenica alle 16 a Palazzo La Marmorata: è in programma nell'ambito del FestivaLungo e in occasione della Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane e del Salone del Libro di Torino l'incontro "Con Silvia Cavicchioli, Graziana Bolengo, Paolo Palumbo, Umberto Stupenengo per la presentazione dei libri "Alessandro La Marmorata. Dal palazzo nato alla storia" di Giuseppe Cerchio e Silvia Cavicchioli, e "Da Venaria a Saumur. Gli Ussari piemontesi e il 26° Carabinieri a Cavallo" di Paolo Palumbo. È prevista la partecipazione musicale di una rappresentanza della Fanfara Bersaglieri della sezione di Biella e dello scultore Pier Sergio Allevi, autore del figurino storico di Carlo Emanuele in divisa napoleonica. Inoltre nella giornata di domenica dalle 10 alle13 e dalle 14.30 alle 17.30 saranno visitabili gratuitamente gli spazi al primo piano della dimora.





Vari luoghi/domenica 21

Giornata nazionale delle dimore storiche: aperture e visite gratuite

[c/b] Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte: domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), giunta quest'anno alla XIII edizione. Per l'occasione, e in onore della Capitale Italiana della Cultura, i volontari di Adsi Lombardia propongono l'evento "Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023 - Giornata Nazionale Adsi". La giornata prevede l'apertura gratuita, dalle 10 alle 18, dei cortili di Palazzo Terzi, Palazzo Radici e della Domus Magna in Città Alta, Palazzo Agliardi, Palazzo Monzini-Rodeschini in via Pignolo, Accademia Carrara, Villa Grisonardi Finardi e Villa La Gargana. Info: dimorestorichebergamo.it.



Domenica torna la giornata nazionale dell'Adsi: nel Viterbese saranno 9 i luoghi accessibili al pubblico

Dimore storiche, si aprono gli scrigni

ROMA

■ Domenica (21 maggio) torna la giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno le porte: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. La giornata è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese.

VITERBO E PROVINCIA

In provincia di Viterbo il programma è ricco: sono 9 le dimore storiche visitabili.

Area archeologica e paesaggistica del Grancaro (Bolsena). Sarà possibile visitare gratuitamente e senza prenotazione l'area paesaggistica (giardino). E' prevista la programmazione dell'esposizione di artisti contemporanei.

Orario visite 10-13 e 15-19
Area paesaggistica ed archeologica posta sulle rive del lago di Bolsena e situata di fronte al villaggio sommerso palafitticolo di epoca villanoviana. Resti di insediamenti rupestri. Durante la seconda guerra mondiale divenne il quartiere generale delle truppe alleate: per molti giorni si sono alternati in questo territorio, coordinati dal generale Harold

Alexander e dal generale Mark Clark, il maresciallo Tito, Charles de Gaulle e Re Giorgio VI d'Inghilterra. La famiglia Cozza, al termine del conflitto, donò alla Corona inglese un terreno sovrastante il parco e sorse il Cimitero di guerra del Commonwealth di Bolsena.

Castello Ruspoli (Vignanello).

Saranno visitabili gratuitamente il piano terra, il piano nobile e il giardino rinascimentale.

La visita guidata, della durata di circa un'ora, durante la quale le nostre dell'Adsi accompagneranno i visitatori attraverso secoli di storia del Castello e della famiglia Ruspoli.

Castello di Proceno. Saranno visitabili: l'ingresso con antiche macchine tipografiche, le sale con la collezione di vasi etruschi, la sala della musica, la casa torre fortificata dell'XI secolo.

Nell'Enoteca ubicata nelle cantine del Castello sarà possibile fare colazione o un pasto leggero alle ore 13.

Palazzo Montalto-Belei (Civita Castellana). Sarà possibile visitare gratuitamente e con prenotazione l'androne, lo scalone e l'intero piano nobile. Dalle 10

alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Rocca Farnese di Ischia di Castro. Si potrà effettuare la visita gratuita del salone principale e della loggia. Orario visite: dalle 14.30 alle 17.30.

Torre di Chia (Soriano nel Cimino). Sarà possibile vi-

sitare la Torre, il parco e vedere da fuori, attraverso le grandi vetrate, l'abitazione principale e la dependance. Il punto di ritrovo sarà il parcheggio del parco delle Cascate di Chia. I visitatori avranno diritto a parcheggiare gratuitamente dicendo che aderiscono alla giornata nazionale delle Dimore Storiche. Li troveranno ad aspettarli Fabrizio Allegrini, che li condurrà alla proprietà con una breve passeggiata nel bosco. Alle 15.45 circa il gruppo lascerà il parcheggio per dirigersi verso la proprietà.

Villa Lais di Sipiccianno. Sarà possibile effettuare la visita guidata gratuita e senza prenotazione del piano terra e cantine della villa, la chiesetta, gli annessi e il parco.

Villa Lina (Ronciglione). Due visite guidate dei giardini gratuite: alle 11.30 (in compagnia della Curator Paola Iglioni che illustrerà il Giardino simbolico/botanico settecentesco ed il nuovo "Giardino dei Sensi") e alle 16.00 (con l'Erborista Emilia Scarpone).

Villa Rossi Danielli (Viter-



► 19 maggio 2023

bo). Sarà possibile visitare gratuitamente il giardino. Le prime notizie certe su Villa Rossi Danielli risalgono alla seconda metà del Cinquecento. L'antica e nobile famiglia viterbese Rossi Danielli l'acquistò all'inizio dell'Ottocento, dopo che Luigi Rossi Danielli aveva già comprato nel 1812 dal governo francese il complesso monumentale del convento per tentare di evitare il saccheggio delle opere d'arte della basilica. Riuscì a salvare solo la spezieria e le opere d'arte presenti nel convento.

A. N.



A sinistra la rocca Farnese di Ischia di Castro e sopra villa Rossi-Danielli a Viterbo



Nelle foto a destra il castello di Proceno (in alto) e Villa Lais di Sippicciano (Graftignano)



► 19 maggio 2023



A sinistra
la Torre di Chia
Sopra il castello
Ruspoli
a Vignanello
A destra
palazzo
Montalto-Belei



VIGLIANO

Giornata delle dimore: villa Era sarà aperta

■ Domenica, in occasione della 13ª Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Adsi, villa Era sarà aperta al pubblico. Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 sarà possibile visitare gratuitamente il piano terra della villa, la biblioteca, il giardino e la vigna. Il programma prevede, dalle 17.30 alle 18.30, le letture del "Giardino della Poesia", a cura di Franco Arminio, Alda Merini, Mariangela Gualtieri, Nazim Hikmet, Patrizia Cavalli, Anna Achmatova, Salvatore Quasimodo, Pa-

trizia Valduga, Andrea Zanzotto e altri. In collaborazione con Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane, il Festival #fuociluogo di Biella e biblioteca civica di Biella. Una maratona di lettura di poesie all'aperto. Ogni attore leggerà una poesia scelta dal team di #fuociluogo, festival letterario della città di Biella la cui prossima edizione, la nona, si terrà nei giorni 1/2/3 settembre 2023. A seguire possibilità di degustazione dei vini della casa abbinati a prodotti locali bio (10 euro).



► In Primo Piano

Aperture di Villa Era a Vigliano e Palazzo Lamarmora a Biella per la XIII giornata delle dimore storiche

Questa domenica la bellissima Villa Era a Vigliano sarà aperta alle visite in occasione della giornata nazionale delle dimore storiche; dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 sarà possibile visitare gratuitamente il piano terra della Villa, la biblioteca, il giardino e la vigna. Al



termine, dalle 17.30 alle 18.30 si terrà "Il Giardino della Poesia", maratona di lettura di poesie all'aperto con letture di testi di Franco Armiro, Alida Morini, Mariangela Gualtieri, Nazim Hikmet, Patrizia Cavalli, Anna Achmatova, Salvatore Quasimodo, Patrizia Valduga, Andrea Zanzotto e altri. Ogni attore/lettore leggerà una poesia scelta dal team di #fuoriluogo, festival letterario della città di Biella. A seguire si terrà una degustazione facoltativa di vini della casa abbinati a prodotti locali bio al costo di €10. **Prenotazione obbligatoria** info@villiera.it Sempre domenica, a Palazzo

La Marmora si terrà la presentazione di due volumi dedicati a Carlo Emanuele ed Alessandro La Marmora, il meno conosciuto e il più amato dei quattro Generali con una doppia presentazione, a partire dalle 16.00, con gli autori Silvia Cavicchioli e Paolo Palumbo che presenteranno i

loro testi in forma dialogata con Umberto Supersengo e Graziana Bolengo. Seguirà un intermezzo musicale con un rappresentante della Fanfara Bersaglieri di Biella e l'intervento dello scultore Pier Sergio Allievi, autore del figurino storico di Carlo Emanuele in divisa napoleonica. L'evento rientra nel calendario di Festival-Lungo Cultural Heritage 2023, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Inoltre, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 potrà inoltre visitare gratuitamente il Salone dei Gallieri e la Grande Galleria.





Il castello Teofilatto apre le sue porte

L'evento Visite, musica e degustazioni in occasione della Giornata delle Dimore Storiche

DOMENICA 21 MAGGIO

PIETRO ANTONUCCI

— Oltre 400 monumenti nazionali, luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente domenica 21 maggio, in un'immersione nella storia che rende il nostro paese unico al mondo.

Il tutto si svolgerà in occasione della XIII Giornata nazionale dell'Adsi, l'associazione delle Dimore Storiche italiane.

Ad aprire le porte ai visitatori c'è anche il castello Teofilatto di Torre Cajetani, che dalle ore 10 alle ore 18 accoglierà gli ospiti con visite guidate, concerti, mostre d'artigianato e degustazioni.

La storia del castello

Semplice torre fortificata nel VI secolo, ospitò san Benedetto nel suo viaggio che lo portò a fondare Montecassino, divenne quindi proprietà della famiglia romana dei Teofilatto. Nel 1296 divenne feudo dei Caetani, con Bonifacio VIII che lo ingrandì, realizzando fossati, ponti levatoi e torrioni.

Danneggiato dal terremoto del 1915, il conte Achille Teofilatto lo restaurò e preservò, consentendo a tutti noi, ancora oggi, di godere di questo importante patrimonio.

La manifestazione

Domenica, saranno i cinque fratelli Teofilatto a guidare personalmente i visitatori, facendo scoprire la storia del castello, tra segreti qui custoditi e antiche stanze.

Non mancheranno altri eventi, come il concerto organizzato dal conservatorio "Licio Refice" di Frosinone, le cui note risuo-

neranno nell'anfiteatro del maniero. Spazio poi all'artigianato, con mostre di ferro battuto, gioielli, incisioni su legno. Anche il palato avrà le sue gioie con le degustazioni di formaggi, pane, dolci, oltre ai migliori vini della zona, tra cabernet di Atina e cesanese del Piglio, e ai migliori olii d'oliva extravergini, grazie alla collaborazione con gli esperti della rivista "Ciocciaria&Cucina".

Si tratta dunque di un'opportunità da cogliere per riscoprire alcune bellezze nascoste del nostro territorio. I complessi che verranno aperti in tutta Italia costituiscono il più grande museo diffuso del nostro Paese. Sa-

rà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale talvolta sconosciuto, capendone il grande valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costitui-

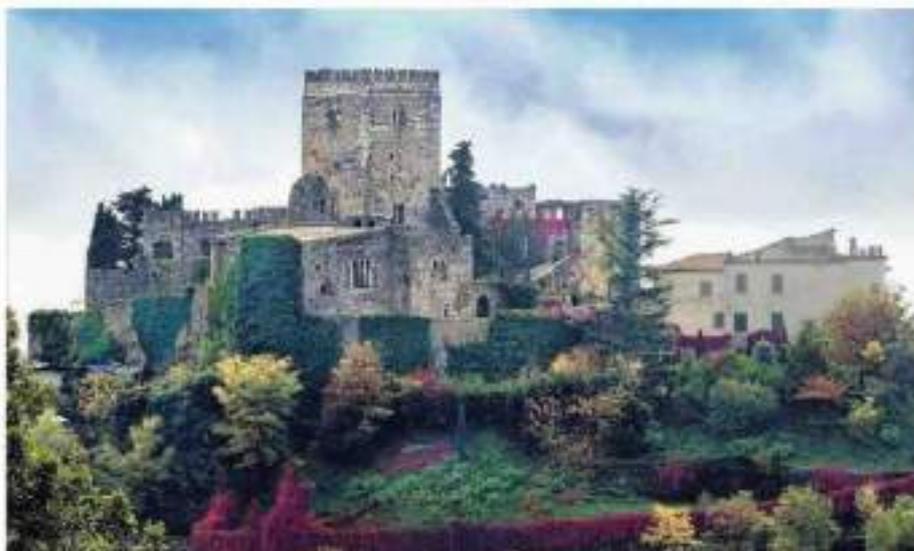
scono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. E, allora, signore e signori, benvenuti a castello. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alla fine
del XIII secolo
divenne feudo
della famiglia
di Bonifacio VIII**



► 19 maggio 2023



Due splendide immagini del Castello Teofilatto di Torre Cajetani, pronto ad aprirsi ai visitatori in occasione dell'iniziativa di domenica.

Dimore storiche

Aprono al pubblico 9 scrigni



a pagina 19

Domenica torna la giornata nazionale dell'Adsi: nel Viterbese saranno 9 i luoghi accessibili al pubblico

Dimore storiche, si aprono gli scrigni

ROMA

■ Domenica (21 maggio) torna la giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno le porte: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. La giornata è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese.

VITERBO E PROVINCIA

In provincia di Viterbo il programma è ricco: sono 9 le dimore storiche visitabili.

Area archeologica e paesaggistica del Grancaro (Bolsena). Sarà possibile visitare gratuitamente e senza prenotazione l'area paesaggistica (giardino). E' prevista la programmazione dell'esposizione di artisti contemporanei.

Orario visite 10-13 e 15-19
Area paesaggistica ed archeologica posta sulle rive del lago di Bolsena e situata di fronte al villaggio sommerso palafitticolo di epoca villanoviana. Resti di insediamenti rupestri. Durante la seconda guerra mondiale divenne il quartiere generale delle truppe alleate: per molti giorni si sono alternati in questo territorio, coordinati dal generale Harold Alexander e dal generale Mark Clark, il maresciallo Tito, Charles de Gaulle e Re Giorgio VI d'Inghilterra. La famiglia Cozza, al termine del conflitto, donò alla Corona inglese un terreno sovrastante il parco e sorse il Cimitero di guerra del Commonwealth di Bolsena.

Castello Ruspoli (Vignanello). Saranno visitabili gratuitamente il piano terra, il piano nobile e il giardino rinascimentale. La visita guidata, delle du-

rata di circa un'ora, durante la quale le nostre dell'Adsi accompagneranno i visitatori attraverso secoli di storia del Castello e della famiglia Ruspoli.

Castello di Proceno. Saranno visitabili: l'ingresso con antiche macchine tipografiche, le sale con la collezione di vasi etruschi, la sala della musica, la casa torre fortificata dell'XI secolo.

Nell'Enoteca ubicata nelle cantine del Castello sarà possibile fare colazione o un pasto leggero alle ore 13.

Palazzo Montalto-Belei (Civita Castellana). Sarà possibile visitare gratuitamente e con prenotazione l'androne, lo scalone e l'intero piano nobile. Dalle 10

alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Rocca Farnese di Ischia di Castro. Si potrà effettuare la visita gratuita del salone principale e della log-

► 19 maggio 2023

gia. Orario visite: dalle 14.30 alle 17.30.

Torre di Chia (Soriano nel Cimino). Sarà possibile visit

itare la Torre, il parco e vedere da fuori, attraverso le grandi vetrate, l'abitazione principale e la dependance. Il punto di ritrovo sarà il parcheggio del parco delle Cascate di Chia. I visitatori avranno diritto a parcheggiare gratuitamente dicendo che aderiscono alla giornata nazionale delle Dimore Storiche. Li troveranno ad aspettarli Fabrizio Allegrini, che li condurrà alla proprietà con una breve passeggiata nel bosco. Alle 15.45 circa il gruppo lascerà il parcheggio per dirigersi verso la proprietà.

Villa Lais di Sipicciano. Sarà possibile effettuare la visita guidata gratuita e senza prenotazione del piano terra e cantine della villa, la chiesetta, gli annessi e il parco.

Villa Lina (Ronciglione). Due visite guidate dei giardini gratuite: alle 11.30 (in compagnia della Curator Paola Iglori che illustrerà il Giardino simbolico/botanico settecentesco ed il nuovo "Giardino dei Sensi") e alle 16.00 (con l'Erborista Emilia Scarpone).

Villa Rossi Danielli (Viterbo). Sarà possibile visitare gratuitamente il giardino. Le prime notizie certe su Villa Rossi Danielli risalgono alla seconda metà del Cinquecento. L'antica e nobile famiglia viterbese Rossi Danielli l'acquistò all'inizio dell'Ottocento, dopo che Luigi Rossi Da-

nielli aveva già comprato i nel 1812 dal governo francese il complesso monumentale del convento per tentare di evitare il saccheggio delle opere d'arte della basilica. Riuscì a salvare solo la spezieria e le opere d'arte presenti nel convento.

A. N.



A sinistra
la Torre di Chia
Sopra il castello
Ruspoli
a Vignanello
A destra
palazzo
Montalto-Belei





► 19 maggio 2023



Nelle foto
a destra
il castello
di Proceno
(in alto)
e Villa Lala
di Sipicclano
(Grafignano)



A sinistra la rocca Farnese di Ischia di Castro
e sopra villa Rossi-Danielli a Viterbo



Bellaria. Casa Rossa di Panzini domenica apertura straordinaria

BELLARIA IGEA MARINA

In occasione della *Giornata nazionale delle dimore storiche*, domenica 21 maggio il Museo La Casa Rossa di Alfredo Panzini aprirà straordinariamente le porte al pubblico e sarà visitabile insieme al parco che la circonda.

Sarà possibile visitare in autonomia la storica residenza di Alfredo Panzini, dove è allestita la mostra a cura di Claudio Ballestracci *"I Giorni del sole e del grano. il pennino e la vanga"*, la mattina dalle 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30. Un operatore del museo fornirà approfondimenti e si potrà prendere parte ad una delle due visite tematiche straordinarie dal titolo *"I Mari della letteratura"* programmate alle 10.30 e alle 15.30.

Le visite guidate straordinarie approfondiranno il tema della letteratura nella sua vastità, quale patria di ideali e innovazioni, sentimenti e sogni. Per informazioni 0541 343889 oppure didaticabellaria@atlantide.net



Le bellezze nascoste in Calabria

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmap), ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno il Tgr e Rai Pubblica Utilità. L'evento è realizza-

to con il contributo di Poste Italiane S.p.A. La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monu-

mentalenti che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore

storiche rappresenta. Costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sape-

re antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare



questi saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano. Tra le dimore calabresi che aprono al pubblico, anche quella di Palazzo Amarelli, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora oltre che il museo della li-

quirizia. Nella lista delle aperture al pubblico anche Palazzo Murmura, all'interno del quale sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostan-

te la dimora, con annessa torre e limonia. Inoltre si segnalano Villa Cefaly Pandolphi, che aprirà alle visite il giardino storico e l'interno della dimora. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia ETS, rivolto a tutti gli utenti di Instagram; maggiori informazioni saranno dettagliate in successive comunicazioni.

L'elenco delle aperture previste al momento:

Provincia di Catanzaro: Villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga

Provincia di Cosenza: Palazzo Carratelli, Amantea; Palazzo Grisolia, Cosenza; Palazzo Stillo Ferrara, Paola; Palazzo Amarelli - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", Rossano

Provincia di Vibo Valentia: Palazzo Murmura; Casa Museo Antonino e Maria Murmura

*Numerose
 le aperture
 previste*

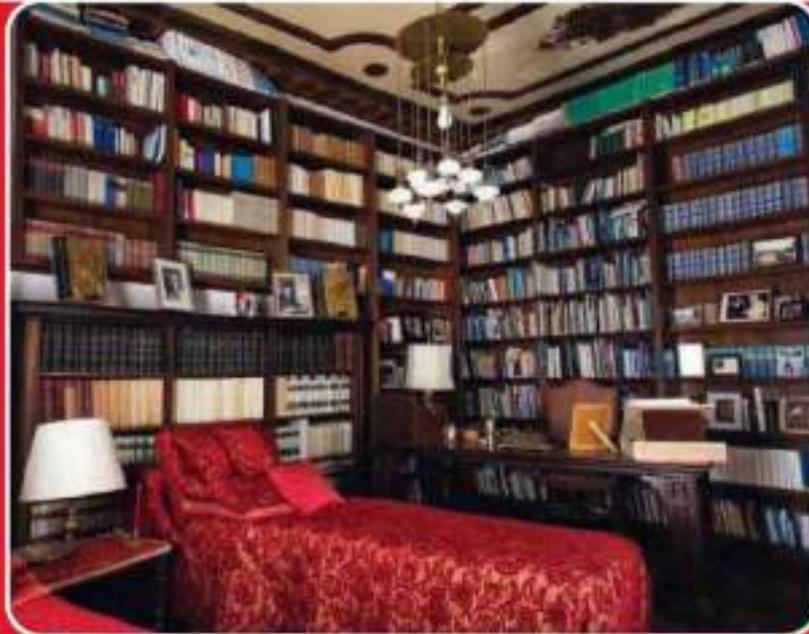
*In visita
 alle dimore
 storiche*



► 19 maggio 2023



In basso: Palazzo-Muzmura, Vibo Valentia; in alto: Museo-Giorgio Amari, Congiuno-Rossano





► 19 maggio 2023



Villa Cafaly Pandolphi, Acconia di Curinga; nei riquadri in alto: Palazzo Grisolia, Paola; Palazzo Stilo Ferrara Paola



Dimore Storiche Porte aperte in due splendidi luoghi novesi

Castello di Borgo Adorno e Tenuta La Marchesa accoglieranno domenica appassionati e visitatori all'interno dei loro spazi

■ Domenica 21 maggio sarà la giornata nazionale delle 'Dimore Storiche': un'opportunità per visitare ville e castelli del territorio solitamente chiusi al pubblico. Nel Novese si apriranno le porte della Tenuta La Marchesa situata in strada Gavi: da una terrazza panoramica la vista spazia sui quasi ottanta ettari di vigneto intervallati da boschi e dal lago delle ninfee. I visitatori domenica avranno l'opportunità, dalle 10 alle 18, di scoprire la storia di questa dimora e di conoscere i metodi di coltivazione del vigneto che consentono di avere vini a bassi solfiti senza uso del legno. Si potranno ammirare il frutteto, il giardino all'italiana, la cappella consacrata, la cantina risalente al XVII secolo e la limonaia con annesso museo del vino. È previsto anche un assaggio dei vini accompagnati dalla focaccia.

Il castello in val Borbera

A Borgo Adorno, in val Borbera, si potrà ammirare l'imponente castello e contestualmente prendere parte al progetto "Nuovi sguardi", promosso dall'associazione di promozione sociale Radic'Arte in collaborazione con il gruppo Fantomatica, volto

a riscoprire le bellezze nascoste e i luoghi storici signi-

ficativi del basso Piemonte attraverso la lente caleidoscopica dell'arte. I visitatori saranno guidati attraverso le sale dipinte e i panorami mozzafiato del castello di Borgo Adorno, con una chiave di lettura inedita: gli spazi prenderanno vita attraverso performance interattive di

danza contemporanea, teatro e musica dal vivo, accompagnate da una narrazione che farà da filo conduttore alla visita, legando storia e arte contemporanea, interloquendo con i visitatori e le opere di Clemen Parrocchetti in esposizione permanente al castello.

Le visite performative, della durata di circa un'ora, saranno organizzate in piccoli gruppi e avranno luogo nelle seguenti fasce orarie: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, con l'ultimo ingresso alle 17.30.

MARZIA PERSI



► 19 maggio 2023 - Edizione Alessandria



TENUTA LA MARCHESA Lo storico immobile sarà visitabile domenica dalle 10 alle 18



SU DELTA RADIO

Eventi, musica spettacoli sulle onde di Delta week

ROVIGO - Nuova puntata di Delta Week, il programma settimanale di appuntamenti in onda sulle frequenze di Delta Radio, tutti i venerdì in diretta dalle 13 ed in replica, sempre il venerdì, alle 19. Nella puntata di oggi si parlerà della sagra della fragola di Lagosanto in provincia di Ferrara; L'Arena di Verona è pronta ad ospitare diversi concerti: sabato sera Peter Gabriel e lunedì sera Giorgia. Domani a Monselice inizia la 29esima edizione della Rocca in Fiore con appuntamenti a cielo aperto a tema green e fioreale, contemporaneamente si svolgerà anche un raduno di auto storiche della fondazione Giovanni Celeghini. Domenica mattina a Verona andrà in scena la 40esima edizione della Straverona. Tre percorsi da 5, 10 e 20 chilometri tra le vie del centro storico del comune scaligero. A Chioggia la Lega navale italiana sezione di Chioggia organizza il primo trofeo velico "La Chioggiolana". A Thiene la XIII edizione della giornata nazionale delle dimore storiche. Da mercoledì 24 a venerdì 26 maggio arriva in Veneto il Giro d'Italia, da Treviso a Caorle, per le tappe di montagna con il passo Ciaù e le Tre Cime di Lavaredo. Sempre mercoledì 24 a Verona prende il via la prima edizione della Ari, Audax di TransAlp Rando, manifestazione che porterà ciclisti a percorrere due percorsi montani di 600 o 1200 chilometri per le Alpi italiane, austriache e slovene. Venerdì prossimo, 26 maggio, a Valeggio sul Mincio si festeggiano di calici di Bardolino con il Palio del Chiaretto. Sempre il prossimo fine settimana inizia il maggio arquatense. Infine in corso di svolgimento al mostra a Ferrara: Spina Etrusca, un grande porto nel Mediterraneo". Il pubblico di Delta Radio può sempre interagire con segnalazioni di appuntamenti, spettacoli, concerti o esperienze personali. Basta scrivere una mail a delta@weekideltaradio.it per diventare protagonisti della trasmissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BELLARIA

Visite guidate alla Casa Rossa

Apertura straordinaria al pubblico del Museo La Casa Rossa questa domenica, in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. Nella residenza di Alfredo Panzini è allestita anche la mostra a cura di Claudio Ballestracci 'I Giorni del Sole e del Grano, il Pennino e la Vanga'. Le visite si terranno la mattina dalle 10 alle 13, e anche il pomeriggio a par-

tire dalle 14.30 e fino alle 17.30. A disposizione dei visitatori ci sarà anche un operatore museale «pronto a fornire approfondimenti» sulla dimora di Panzini. Inoltre ci sarà la possibilità di prender parte a una delle due visite tematiche guidate straordinarie dal titolo 'I Mari della letteratura' programmate in giornata, una alle 10.30 e l'altra alle 15.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 19 maggio 2023

Domenica Il monumenti aprono le porte ai visitatori

APEZZO

■ I uffici monumenti della provincia di Arezzo domenica aprono le porte ai visitatori nell'ambito della Giornata nazionale dell'associazione di musei storici.



Valsugana. Con Pergine e Castel Ivano Domenica nei castelli apre anche Telvana

Valsugana. Domenica prossima ritorna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), giunta quest'anno alla XIII edizione. L'occasione per godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta.

Se non tre le opportunità con-

se in campo in Valsugana dove, per l'occasione, aprono per un tour ben tre castelli: il castello di Pergine, Castel Telvana l'antico castellano sorto su fortificazione romana, a Borgo Valsugana e Castel Ivano.

Il e massieri potranno essere visitati nei seguenti orari: 10.30, 14 e 16.30. Nel caso di Pergine e Castel Ivano il ritrovo è presso all'entrata. Per Castel Telvana davanti all'Inferpista dell'Apr.



San Bernardino Festa rimandata Ma apre Villa La Ferriera

CAPALBIO

Gli eventi della «Festa di San Bernardino», il patrono del paese, che erano in programma domani, a causa delle previsioni meteo sono stati posticipati a sabato 27.

Domenica, però, in occasione della «Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane», sarà aperta al pubblico la villa «La Ferriera», a Pescia Fiorentina.

La Ferriera è stata costruita in pieno periodo granducale. Si chiama così perché i proprietari, la famiglia Vivarelli Colonna, la utilizzavano per fondere il ferro estratto all'isola d'Elba. Funzionò più o meno fino al 1870, dopodiché gli edifici furono adibiti ad altro uso, più che altro agricolo. Dopo un lungo periodo di inutilizzo, la struttura è stata poi acquistata negli anni Sessanta da Giuppi Sgaravatti e Antonello Pietromarchi, che negli anni successivi avviarono una complessa opera di ristrutturazione. Immerso nella campagna capalbiese, più o meno all'altezza dell'Ultima Spiaggia di Chiarone, il complesso è oggi un suggestivo esempio di archeologia industriale, con annessa una parte residenziale circondata da un gradevole giardino.

«L'iniziativa - affermano i promotori della giornata - è un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'occasione per riscoprirne le bellezze nascoste facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. Non solo sarà possibile godere di un

patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere. Da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo».

Riccardo Bruni



Tradizioni



► 19 maggio 2023

L'appuntamento domani mentre domenica la casa museo a disposizione dei visitatori

Collezione Bruschi aperta ai bambini In mostra gli oggetti scientifici

AREZZO

■ In occasione della Giornata internazionale dei musei e in linea con il programma delle Gallerie d'Italia di Arezzo, Casa Bruschi organizza per domani alle ore 16 un percorso dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni dal titolo "Insofite e sostenibili invenzioni" per scoprire gli oggetti scientifici della collezione Bruschi che suggeriranno ai piccoli visitatori le buone pratiche per tutelare la salute e il benessere globale. Il costo a bambino è di 8 euro. Domenica 21, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'associazione nazionale case



Casa Bruschi. Due giorni interi

della memoria e l'associazione di case storiche italiane, la Casa Museo Ivan Bruschi aprirà gratuitamente le porte per tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra fotografica "La santità dell'aria", Arezzo e il suo territorio negli Archivi Alinari".

L'opportunità è data dalla XII edizione giornata nazionale dimore storiche, a cui aderiscono oltre 400 luoghi in tutta Italia. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354126 o scrivere a info@fondazioneivabruschi.it

F.C.



L'appuntamento domani mentre domenica la casa museo a disposizione dei visitatori

Collezione Bruschi aperta ai bambini In mostra gli oggetti scientifici

AREZZO

■ In occasione della Giornata internazionale dei musei e in linea con il programma delle Gallerie d'Italia di Innesa Sanpaolo, Casa Bruschi organizza per domani alle ore 16 un percorso dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni dal titolo "Insolite e sostenibili invenzioni" per scoprire gli oggetti scientifici della collezione Bruschi che suggeriranno ai piccoli visitatori le buone pratiche per nutrire la salute e il benessere globale. Il costo a bambino è di 8 euro. Domenica 21, grazie alla rinvenuta collaborazione fra l'associazione nazionale case



Casa Bruschi. Due giorni intesa

della memoria e l'associazione dimore storiche italiane, la Casa Museo Ivan Bruschi aprirà gratuitamente le porte per tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra fotografica "La similitudine dell'aria". Arezzo e il suo territorio negli Archivi Atlas".

L'opportunità è data dalla XIII edizione giornata nazionale dimore storiche, a cui aderiscono oltre 400 luoghi in tutta Italia. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354125 o scrivere a info@fondazioneivanbruschi.it

P.G.



Domenica Il monumenti aprono le porte ai visitatori

AREZZO

■ I più importanti monumenti della provincia di Arezzo domenica aprono le porte ai visitatori nell'ambito della Giornata nazionale dell'associazione di musei storici.



Domenica visite guidate e degustazioni a Novi Ligure, Cantalupo Ligure, Ozzano Monferrato e Alluvioni Piovera

Castelli e antiche tenute, su il sipario In vetrina i gioielli di quattro Comuni

L'EVENTO

Luca Lovelli / NOVILIGURE

Una giornata alla scoperta di Novi Ligure, Cantalupo Ligure, Ozzano Monferrato e Alluvioni Piovera attraverso i loro castelli e le antiche tenute. Questi i Comuni della provincia protagonisti, domenica, della giornata organizzata dall'Associazione dimore storiche Italiane (Adsi) per il consueto appuntamento nazionale giunto alla tredicesima edizione.

Un'occasione per far scoprire al pubblico le bellezze del territorio, date troppo spesso per scontate. Nella città dei Campionissimi, i partecipanti potranno visitare la tenuta "La Marchesa", un luogo magico che si apre su 76 ettari con vista mozzafiato su vigneto, lago e boschi. Si potrà scoprire la storia dell'azienda e i metodi di coltivazione dell'uva. Spazio anche alle passeggiate nell'orto, nel frutteto e nel giardino all'italiana con visita alla cappella consacrata, alla cantina del Seicento, alla limonaia con il museo del vino e i documenti d'archivio. Si passerà poi alla cantina moderna con assaggi di vini accompagnati da focaccia calda. I tour partiranno alle 11, alle 15 e alle 16 al costo di 20 euro a persona, con

possibilità di pranzo sul posto. A Cantalupo, nel cuore della Val Borbera, gli ospiti

ammireranno le sale dipinte e gli splendidi panorami offerti dal castello di Borgo Adorno. Grazie alla collaborazione con le associazioni Radic'Arte e Fantomatica, gli spazi della fortezza prenderanno vita attraverso performance interattive di danza contemporanea, teatro e musica dal vivo, accompagnate da una narrazione che farà da filo conduttore all'appuntamento, legando storia

e arte contemporanea. I percorsi, della durata di un'ora, saranno riservati a piccoli gruppi. Orari: 10-13 e 14.30-18.30. L'ingresso è a offerta libera ed è possibile riservare il proprio posto attraverso il sito web di Adsi oppure al numero 351-7114177. Nel Monferrato, a Ozzano, riflettori puntati sul castello del quale saranno aperti gratuitamente il giardino e il parco. L'edificio, i cui primi documenti costitutivi risalgono al tredicesimo secolo, sorge su un colle nel territorio delle Langhe Roero Monferrato, dichiarato patrimonio Unesco.

Il giardino all'italiana si trova in un cortile interno e idealmente prosegue in vari spazi esterni al nucleo dell'edificio, affacciandosi sugli spalti delle mura della rocca: un vero e proprio giardi-

no pensile al cui interno è inoltre custodito un suggestivo esemplare di cedro del Libano. L'orario di apertura è dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, con prenotazione obbligatoria sul sito di Adsi.

Anche Alluvioni Piovera aprirà le porte del suo castello trecentesco. Saranno visitabili gratuitamente il parco, le ex cantine vinicole e i musei degli antichi mestieri, con il tour denominato "Tra cultura e natura". L'ingresso è libero senza obbligo di prenotazione, con tour pomeridiani dalle 14.30 alle 17.30. Per chi lo desidera, saranno disponibili pure altri percorsi a pagamento su prenotazione tramite il sito web della struttura. —

L'INTELLIGENZA PIEMONESA

Nell'antico edificio di Cantalupo, in Val Borbera, spettacoli di danza, musica e teatro



► 19 maggio 2023

STORIA, ARTE E NATURA PROTAGONISTE NELLA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE



Il trecentesco maniero di Alluvioni Piovra



La tenuta "La Marchesa" a Novi Ligure



Il castello di Borgo Adorno, nel cuore di Cantalupo Ligure



► 19 maggio 2023



Il bellissimo giardino del castello di Ozzano Monferrato



L'APPUNTAMENTO Domenica c'è la Giornata delle dimore storiche

Gli studenti ciceroni raccontano la città

Aperti il Castello e le ville Cornaggia, Fabris e Ferrarin

●● Per un'intera domenica quattro residenze storiche di Thiene spalancheranno le loro porte ai visitatori per un tuffo nel passato. Ad affiancarli ci saranno gli studenti dell'Istituto Ceccato, giovani ciceroni che sveleranno loro i segreti di questi preziosi gioielli architettonici. L'appuntamento è per il 21 maggio: in occasione della Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane, apriranno alle visite gratuite il Castello di Thiene, Villa Cornaggia, Villa Fabris e, per la prima volta, anche Villa Ferrarin grazie alla disponibilità della famiglia proprietaria.

«Si tratta di un'occasione particolare per visitare gli edifici più rilevanti di Thiene - afferma Marina Maino, assessora al turismo -. Ci si potrà muovere all'interno della città scoprendone la storia, l'arte e le personalità che l'hanno resa celebre. Thiene ha molto da offrire ed è pronta ad accogliere i visitatori che, sono certa, saranno conquistati dalla sua bellezza, guidati dagli studenti e dalle studentesse dell'indirizzo turistico dell'Istituto Ceccato, pronti a mettere in campo ciò che hanno imparato nel loro corso di studi e che si rendono disponibili anche quest'anno a collaborare all'iniziativa nell'ambito dei percorsi per le competenze



Villa Ferrarin aderisce per la prima volta alla Giornata dimore storiche

trasversali e l'orientamento».

L'evento è dunque un'imperdibile occasione per intraprendere l'affascinante viaggio alla scoperta di questi autentici gioielli, scrigni di arte, cultura e testimonianze di vita quotidiana vissuta in tempi lontani. Le visite agli immobili comunali e a villa Ferrarin saranno organizzate su prenotazione con visite a cadenza oraria dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

La prenotazione è consigliata e va effettuata sul portale Eventbrite oppure contattando telefonicamente lo Iat di Thiene. Per visitare il Castello è invece necessario collegarsi al sito ufficiale e prenotare online.

● A.D.I.

●● Dueville

Tavola rotonda sulla sindrome fibromialgica

Alle 15.30 di domani la barchessa di piazza Monza a Dueville ospiterà un incontro, con iscrizione obbligatoria, sulla sindrome fibromialgica. L'appuntamento è promosso da Aisf Vicenza; vi parteciperanno specialisti di reumatologia, neurologia, biologia e psicologia. Per prendere parte all'evento è necessario essere registrati. Ma.Bi.



[Associazione dimore storiche italiane](#)

Il più grande museo diffuso d'Italia Domenica le visite a castelli, ville e giardini

Sono 120 i luoghi aperti in Toscana, di cui 19 nella provincia di Siena

Domenica torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Su oltre 500 monumenti nazionali, 120 sono in Toscana, di cui 19 a Siena. Sono castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tutti di proprietà privata, che per un giorno all'anno sono aperti e visitabili gratuitamente. A Siena dunque potremo entrare al Castello di Belcaro, Villa il Pavone e a Villa Vicobello. Gli altri manieri e dimore da favola sono in provincia: Castello di Grotti alle Ville di Corsano, Castello di San Fabiano e Villa di Curiano a Monteroni d'Arbia, Castello di Fonterutoli e Palazzo Bianciardi a Castellina in Chianti, il Convento San Bartolomeo a Piancastagnaio, Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia, Castello di Contignano a Radicofani, Palazzo Massaini a Pienza, il Castello di Celsa nel comune di Sovicille, Villa Marselli a Montefollonico, Torrita di Siena, Villa di Geggiano a Ponte a Bozzone, comune di Castelnuovo Berardenga, il Castello Villa Torre a Buonconvento, Villa di Poggiano a Montepulciano, il Castello di Brolio a Galole in Chianti; infine Borgo e Villa Monte Sante Marie ad Asciano. Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione.



LUOGHI VARI

Dimore storiche una domenica di visite gratis anche in Toscana

Ville e giardini,
parchi e castelli,
in città o nei borghi
Sono 120 le possibilità
in tutta la regione

di **Barbara Gabbrielli**

La cosa più difficile sarà scegliere. Meglio visitare Palazzo Gondi a Firenze o il Castello di Brolio a Gaiole in Chianti? Meglio passeggiare nel parco della Villa di Cortiano a San Giuliano Terme o nel giardino La Ferriera a Capalbio? L'elenco potrebbe continuare visto che sono ben 120 i luoghi di interesse che domenica si aprono al pubblico per essere visitati gratuitamente. L'occasione è offerta dalla Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane (Adsi). Su oltre 500 monumenti nazionali, 120 appunto si concentrano in Toscana: castelli e rocche, ville e abbazie, parchi e giardini, nei centri storici delle principali città come nei borghi. Oltre la metà

delle tappe proposte da Adsi si trova infatti nei piccoli e piccolissimi comuni, dalla Valdinievole alla Lucchesia, dalla Lunigiana alla Costa degli Etruschi, dalla Versilia al Senese. Un immenso museo diffuso

che domenica prossima svelerà un patrimonio artistico, storico e culturale non sempre accessibile.

Solo per fare qualche esempio, nel Casentino, sul colle che domina la valle del torrente Solano, si potrà varcare la soglia del Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò, una delle più forti rocche di questa potente famiglia feudale (ore 14-18). Davvero affascinante sarà spingersi fino all'abbazia di Aulla (Massa Carrara) per ammirare gli scavi della tomba di San Caprasio, i cui resti furono portati qui dall'isola provenzale di Lérins. Le reliquie sono state ri-

trovate solo nel 2003 in una tomba monumentale (sigillata tra l'anno Mille e il 1050) e in un'urna in stucco. Nell'impianto del chiostro ritrovato sotto le macerie del bombardamento del 1944 è stato allestito un piccolo giardino con le piante della Bibbia e un'aiuola con le aromatiche.

Il Rinascimento è ben rappresentato da Villa Torrigiani a Camigliano (Capannori, Lucca), che dietro la sua scenografica facciata ha ospitato George Pompidou ed Elisabetta I d'Inghilterra. Di questa dimora saranno accessibili il parco, la cantina e la cappella (0583 928041, ore 10-13 e 14,30-17,30).

Con un salto nell'Ottocento, si ar-



riva a Firenze. Precisamente sulla sponda sinistra del Mugnone. Qui, il gigantesco portone in noce di "Palazzo Swertschkoff", destinato a studi di artisti e per questo noto da sempre come il "Palazzo dei Pittori", lascerà entrare il pubblico per una visita suggestiva alle stanze in cui lavorò, tra i tanti, anche il pittore svizzero Arnold Böcklin (viale Giovanni Milton 47, ore 10-13 e 14,30-18). L'elenco di tutte le dimore visitabili, suddiviso per province, e le modalità di accesso sono indicati sul sito dell'associazione. Gli ingressi ad alcuni luoghi sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione.

Luoghi vari, domenica, ingresso gratuito, www.associazionedimorestoricheitaliane.it

8:00 – 24:00



▲ **Lucca** Villa Torrigiani a Camigliano, Capannori



Tradizioni

**San Bernardino
Festa rimandata
Ma apre Villa La Ferriera****CAPALBIO**

Gli eventi della «Festa di San Bernardino», il patrono del paese, che erano in programma domani, a causa delle previsioni meteo sono stati posticipati a sabato 27.

Domenica, però, in occasione della «Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane», sarà aperta al pubblico la villa «La Ferriera», a Pescia Fiorentina.

La Ferriera è stata costruita in pieno periodo granducale. Si chiama così perché i proprietari, la famiglia Vivarelli Colonna, la utilizzavano per fondere il ferro estratto all'isola d'Elba. Funzionò più o meno fino al 1870, dopodiché gli edifici furono adibiti ad altro uso, più che altro agricolo. Dopo un lungo periodo di inutilizzo, la struttura è stata poi acquistata negli anni Sessanta da Giuppi Sgaravatti e Antonello Pietromarchi, che negli anni successivi avviarono una complessa opera di ristrutturazione. Immerso nella campagna capalbiense, più o meno all'altezza dell'Ultima Spiaggia di Chiarone, il complesso è oggi un suggestivo esempio di archeologia industriale, con annessa una parte residenziale circondata da un gradevole giardino.

«L'iniziativa - affermano i promotori della giornata - è un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. L'occasione per riscoprirne le bellezze nascoste facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più gran-

de museo diffuso d'Italia. Non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere. Da quella artigianale, in particolare del restauro, a quella del turismo, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo».

Riccardo Bruni



Dimore storiche

Una domenica alla scoperta di giardini, palazzi e fattorie

di **Caterina Ruggi d'Aragona**
a pagina 11



Domenica A Firenze o fuori città, in tutto il territorio toscano, porte aperte nelle case di antiche famiglie, tra storie e bellezze artistiche

Palazzi, giardini e fattorie scoprire le dimore storiche

Castelli e ville storiche, case-museo e palazzi nobiliari, giardini, conventi fattorie: sono 120 in Toscana le aperture straordinarie, a ingresso gratuito, per la «Giornata Nazionale delle Dimore Storiche» che torna, per la 13esima edizione, domenica.

Dal capoluogo ai borghi di provincia, la regione conferma il record assoluto di cancelli aperti (circa 500 in tutta la penisola). A conferma del suo impatto l'iniziativa promossa da Associazione Nazionale Case della Memoria, Associazione culturale Città Nascosta, Ville Borbone, Ville e Palazzi Lucchesi, Federazione

Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati, ha ricevuto il patrocinio di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo (oltre quello degli enti locali). È l'occasione per visitare le dimore delle famiglie più prestigiose di Firenze: da Antinori a Frescobaldi, per citarne due. E anche per riscoprire itinerari quasi inediti. Tra i 37 luoghi fiorentini che aderiscono ci sono indirizzi di

forte attrattività, come il rinascimentale Palazzo Gondi, disegnato da Giuliano da Sangallo. Ma anche luoghi meno noti. Nella Galleria Etra Studio Marcello Tommasi, in Palazzo Leopardi, sarà possibile vedere anche il giardino dove Cellini fuse il celebre Perseo. In Oltrarno, di fronte agli Uffizi, si può vedere il cortile, il salone col grande camino di Giuliano da Sangallo e i salotti monumentali con la grande terrazza di Palazzo Capponi

alle Rovinate, sulla cui paternità è stata ipotizzata la mano di Filippo Brunelleschi, mentre la facciata posteriore è di Giuseppe Poggi. A Villa Le Pergole, dopo una visita con excursus storico, è possibile assaggiare olio novo e vino locale contribuendo con il costo della degustazione (10€) al restauro degli affreschi del giardino e della cappella. Testimone di intensissima attività artistica è Palazzo Swertschkoff, denominato Palazzo dei Pittori. L'edificio sulla riva sinistra del Mugnone (oggi viale Milton), commissionato

e probabilmente costruito dal pittore di vetrate Wladimir Swertschkoff, che dalla Finlandia scelse di trasferirsi a Firenze, ha ospitato artisti di varie nazionalità, compreso lo svizzero Arnold Böcklin che lì concepì la sua opera più nota: *Die Toteninsel*, meglio conosciuta come *Isola dei Morti*.

Da non perdere, se siete in zona, le case di Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli nella Lucchesia, quella di Dante in Lunigiana o Palazzo Malaspina (a Mulazzo). Se amate i castelli, ne trovate tanti nel senese, mentre nell'aretino potrete visitare il castello di Montozzi sulla Val d'Arno di Sopra, la Val d'Ambra, i Monti dei Chianti e il Prato Magno, oppure quello di San Niccolò, che domina la valle del torrente Solano. Se dovesse fare capolino il sole, senza prenotazione potete vedere i giardini Rossello Del Turco di Palazzo Malenchini o quello di Palazzo Wagnière-Fontana Elliott a Firenze e nei pressi delle spiagge di Vada, il Parco di Villa Graziani. L'elenco e le



► 19 maggio 2023

Indicazioni per prenotazioni
sul sito [www.associazionedi-
morestoricheitaliane.it](http://www.associazionedi-
morestoricheitaliane.it).

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se amate i castelli

Nell'areino potreste visitare quello
di Montozzi sulla Val d'Arno di Sopra,
oppure quello di San Niccolò, che
domina la valle del torrente Solano



Live

Per il Festival
del Maggio
Musicale, oggi
(ore 20) in Sala
Mehta, debutta
sul podio
del Maggio
il maestro Diego
Ceretta (foto),
da poco
nominato
direttore
principale
dell'Orchestra
della Toscana,
con un
programma
dedicato
alle composizioni
di Dmitrij
Sostakovic e
Antonin Dvorák.
Violoncello
solista Julia
Hafin. Il concerto
viene trasmesso
in differita
su Rai Radio 3.
[www.maggio-
fiorentino.com](http://www.maggio-
fiorentino.com)



► 19 maggio 2023



Da vedere Vista di Firenze con la Cupola di Brunelleschi e le colline di Fiesole dall'antica Torre di via dei Tornabuoni



Firenze Palazzo Swertschkoff, denominato Palazzo dei Pittori



Gli appuntamenti del fine settimana dalla Vallata al Montalbano

Ville e dimore storiche da scoprire E il concerto con le fisarmoniche

PROVINCIA

Ville e dimore storiche da scoprire nel fine settimana, in un itinerario che va dai Comuni medicei alla Val Bisenzio. Domani, alla villa medicea di Poggio a Calano nuova tappa del ciclo «VillinVita» con «Trame d'altri tempi: l'arazzo con la caccia al cigno». La guida Sara Della Bianchina alle 16 accompagnerà in questa visita a ingresso gratuito coloro che vogliono scoprire alcuni ambienti meno conosciuti o non accessibili al pubblico e le opere d'arte conservate. Occorre prenotarsi allo 055.877012. A Seano domani sarà aperta la casa studio di Quinto Martini in via Baccheretana, che dallo scorso anno è entrata nel circuito delle Case della Memoria. La casa studio, disposta su vari piani, raccoglie oltre agli arredi originali dell'abitazione dello scultore, anche tante opere: sculture, ceramiche, dipinti, bozzetti, calchi in gesso e le attrezzature di lavoro. L'ingresso è possibile a piccoli gruppi per le dimensioni della casa e per tutelare le opere esposte: circa 350 quadri e 852 sculture. Occorre quindi prenotare al numero 338 6335362. Dalla casa studio si può raggiungere a piedi il parco museo che fa parte

dell'itinerario e ospita 36 sculture. A Vaiano doppio appuntamento con la cultura: domani alle 17,30 in occasione del trentennale del museo della Badia, la Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola ospiterà il concerto dell'ensemble Le Fisarmoniche del Conservatorio Cherubini di Firenze, un quartetto costituito nel 1994 da Ivano Battiston, docente di fisarmonica, Peter Kiss, Anna Bodnar, Irene Squizzato e Giuseppe Di Nitto si esibiranno eseguendo musiche di Hermann, Battiston, Bedetti, Bach, Fugazza e Piazzolla. Domenica il museo della Badia sarà aperto sia per la ricorrenza della la XIII giornata nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) sia per la giornata internazionale dei musei di Icom con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tutte le iniziative dedicate alle Case della Memoria sono a ingresso gratuito. L'elenco completo delle dimore storiche visitabili questo fine settimana in Toscana e' consultabile sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

M.S.Q.



Le fisarmoniche protagoniste a Vaiano



► 19 maggio 2023

GIORNATA NAZIONALE ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

A Cuneo apertura della Villa Oldofredi Tadini

Luciano Bona

In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che si tiene domenica 21 maggio per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresentato dalle residenze private, a Cuneo verrà aperta al pubblico la Villa Oldofredi Tadini, una delle più antiche e interessanti che Cuneo possa vantare.

Il parco, aperto gratuitamente, è uno dei più antichi di Cuneo, censito tra i parchi storici e botanici della Regione Piemonte, con piante centenarie e rarità botaniche, dove ancora è leggibile l'originale impianto seicentesco alla francese, trasformato poi nell'Ottocento seguendo il gusto inglese. Inoltre, sarà possibile partecipare a laboratori olfattivi "Il senso del profumo" della durata di due ore circa, per massimo 8/10 persone, tenuti dalla dottoressa Silvana Cincotti, storica dell'arte ed egittologa che si dedica da anni allo studio dei rapporti tra arte, archeologia e cultura dell'olfatto.

Il corso prevede: introduzione alla fisiologia dell'olfatto, introduzione alla storia della profumeria, come è strutturato un pro-

fumo, presentazione di alcune materie prime, consegna materiale didattico e flacone di profumo, riconoscimento di alcuni profumi. (Prenotazione obbligatoria presso la dottoressa Cincotti al numero 334/8160940. Costo 30 € a persona compresa la consegna di materiale didattico).

Nella primavera 2022 la TV svedese ITV Studios Sweden era stata a villa Oldofredi Tadini per girare una puntata della serie sul paranormale, poi trasmessa in Svezia. La scelta di villa Oldofredi Tadini quale esempio di dimora storica italiana era nata non solo per le tante memorie storiche conservate, ma soprattutto per le vicende legate al fantasma del Conte Luigi Mocchia di San Michele. Il documentario cuneese ha avuto un enorme successo, per cui la televisione svedese ha deciso di ritornare a Cuneo nei giorni 3 e 4 marzo 2023 per filmare una nuova puntata alla ricerca del fantasma del Conte Mocchia. Nel febbraio del 1799 il Comune di Cuneo aveva deliberato l'annessione alla Francia. La presenza dei francesi non fu accolta ovunque positivamente, soprattutto nei paesi circostanti si erano formati movimenti armati antifrancesi, capeggiati da alcuni nobili, tra cui il conte Luigi Moc-

chia di San Michele, che aveva contribuito ad organizzare una vera milizia, la "Massa Cristiana". Per mettere a tacere questi "rivoltosi", un corpo di 2500 francesi lasciò la città e iniziò un'opera di rastrellamento, uccidendo persone e distruggendo case e campagne. Nella notte del 5 luglio 1799, Luigi Mocchia fu catturato nella sua casa di campagna, oggi Villa Oldofredi Tadini, e decapitato sul posto. Il corpo, recu-

perato dai compagni d'arme, venne sepolto nel giardino, mentre la testa fu issata su una lancia e portata in giro per la città. Nacque così la leggenda che vuole il fantasma del povero conte girare senza pace per la casa in cerca della sua testa. È, però, un fantasma "gentile", riservato, tranquillo. Il gruppo di sensitivi al seguito della TV svedese, grazie ad apparecchiature molto sofisticate, ha riscontrato parecchie "presenze" sempre nella dimora, anche se non è possibile risalire a chi appartengano. Il complesso è molto antico, come testimonia la torre quadrangola di origine medioevale, annessa alla villa. Diventa proprietà dei Mocchia di San Michele fin dal 1592, portata in dote da Lucrezia Brizio nel matrimonio con il conte Scipione Mocchia



► 19 maggio 2023

di San Michele. La famiglia Mocchia, originaria di Monza, aveva probabilmente abbandonato la città lombarda per contrasti con Federico Barbarossa e si era trasferita nella nascente Cuneo: "La cronaca del 1260 parla di loro come di una delle famiglie più importanti di Cuneo, tanto che avevano una Cappella funeraria nella Chiesa di San Francesco", Scipione Mocchia, quindi, sposò Lucrezia Brizio, la quale portò in dote la villa, che risale alla fine '400 - inizio '500. Il periodo di massimo splendore della villa è quello attorno al 1600, quando la facciata era adornata e dipinta con cornucopie, ghirlande di fiori e altri elementi dell'epoca che ne facevano una villa davvero splendida. Tale splendore, però, finì in malo modo con l'arrivo dei francesi.



DOMANI, DOMENICA 21 MAGGIO, È LA GIORNATA CELEBRATIVA

Dimore Storiche tutte da scoprire

Porte aperte al Giardino Giusti, Villa Ambrosetti, Betteloni, Ridolfi e Sagramoso

Il 21 maggio a Verona si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. «Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme

di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia”.

A Verona le dimore che saranno protagoniste del-

la Giornata (ingresso gratuito, necessaria prenotazione) sono:

-Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona;

-Villa Ambrosetti - Via San Martino 10, 37127 Avesa;

-Villa Betteloni – Via Betteloni 7, 37029 San Pietro in Cariano;

-Villa Ridolfi, Torre di Terzolan – Via Trezzolano 4, 37141 Verona;

-Villa Sagramoso Sacchetti già D'Arco - Via G.B. Dalla Riva 5, 37139 Verona.



Giardino Giusti



L'EVENTO IN PROGRAMMA DOMANI

LE ANTICHE DIMORE STORICHE DEL MOLISE

Torna domani, 21 maggio, la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla 13esima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia e nelle bellezze italiane. In Molise hanno aderito all'evento l'antica Fonderia Marinelli di Agnone; Palazzo de Lellis Petrecca a Isernia; Dimora del Prete a Venafro e Palazzo Iacovone - Antico Frantolo a Poggio Sannita.

SCOPECE A PAGINA 11



LA GIORNATA NAZIONALE DEL MUSEO PIU' DIFFUSO D'ITALIA

Le dimore storiche del Molise

Fonderia Marinelli, fratoio Iacovone, Dimora del Prete

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domani, domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta

quest'anno alla XIII edizione. Oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese

unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della memoria e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale



Italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura, del Ministero del Turismo e di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo. Quella degli immobili storici è una rete unica, dall'immenso valore sociale, culturale ed economico che i proprietari si impegnano quotidianamente a custodire e a valorizzare. Le dimore storiche, infatti, costituiscono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza ma anche il perno di una economia circolare per i borghi su cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti. La Giornata nazionale Adsi rappresenta, si legge nella nota che accompagna l'annuncio dell'appuntamento, un'occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. Il loro indotto, infatti, genera un impatto positivo su moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo e quindi servizi di ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili, dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire.

LE DIMORE STORICHE MOLISANE CHE HANNO ADERITO

In Molise hanno aderito all'evento l'antica Fonderia Marinelli di Agnone; Palazzo

de Lellis Petrecca a Isernia; Dimora del Prete a Venafro e Palazzo Iacovone - Antico Frantoio a Poggio Sannita. Palazzo Iacovone è un edifi-

cio d'epoca medievale risalente al XIII secolo che ospita al suo interno uno dei più antichi frantoi oleari ipogei d'Italia, opera di archeologia

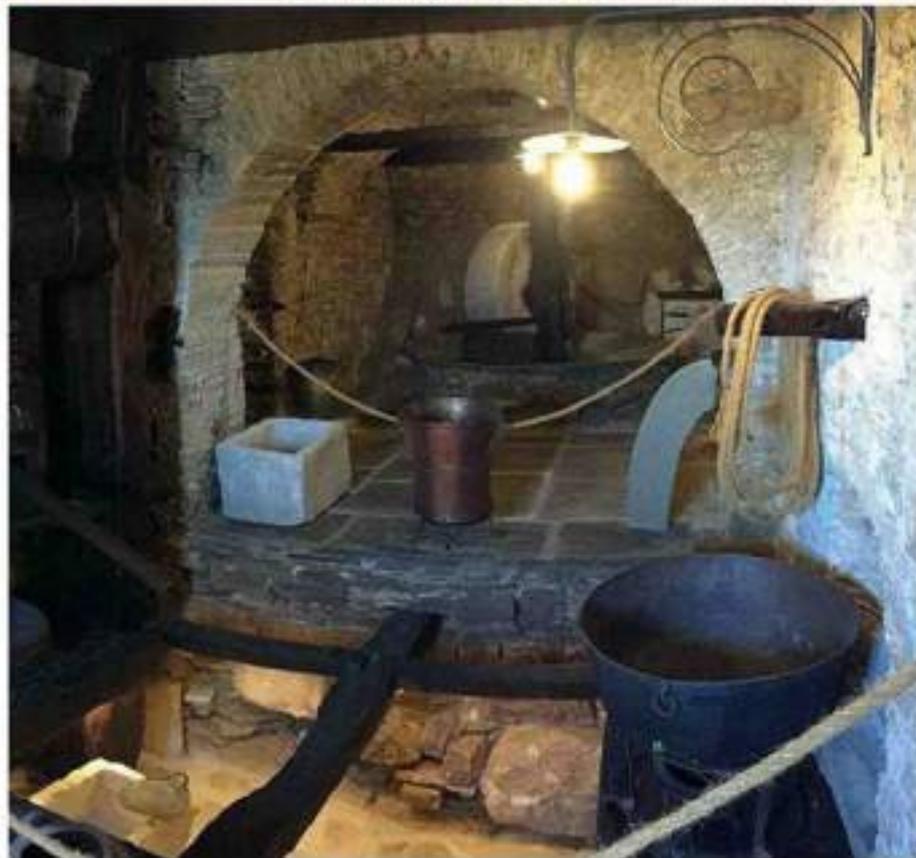
industriale e direttamente testimonianza della più antica cultura e civiltà contadina dell'alto Molise. All'interno della dimora sono presenti

numerosi volumi unici pubblicati dal '700 in poi, alcuni di particolare interesse storico e scientifico, anche del prof. Cosmo De Horatis, e documenti rari come l'originale della prima Gazzetta ufficiale della Repubblica con la Costituzione italiana. Per l'occasione, l'Associazione Antico Frantoio Iacovone procederà alla vendita di prodotti tipici ed artigianali con contribuzione libera



Nuovo Molise [II]

► 20 maggio 2023



**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.



► 20 maggio 2023

Dimore storiche, l'antico frantoio e la biblioteca lacovone aprono le porte al pubblico

POGGIO SANNITA. L'Antico Frantoio lacovone e l'annessa biblioteca privata con documenti rari, aperti a Poggio Sannita in occasione della XIII Giornata nazionale delle Dimore storiche. Oltre alla Fondazione Marcella, l'Abate Moise offre un altro spazio pregiato nell'ambito della manifestazione di donarsi, domenica 21 maggio. Si tratta dell'edificio tradizionale risalente al XII secolo che ospita uno dei forni (oggi più antichi d'Italia, opera di archeologia industriale e testimonianza diretta della più antica cultura e civiltà contadina del territorio. All'interno del Palazzo lacovone sono presenti anche numerosi volumi unici, pubbli-

cali dal settecento in poi, alcuni di particolare interesse storico e scientifico. Tra questi gli scritti del prof. Cosimo Maria De Hiasilla, chirurgo medico personale dei Borbone di Napoli, padre divulgatore della medicina oncopatica. La biblioteca è arricchita da documenti rari, come l'originale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica con la Costituzione Italiana. In occasione della giornata Adm, sarà possibile visitare Palazzo lacovone ai seguenti orari: 10; 11:30; 15; 16:30. Le prenotazioni si accettano al numero WhatsApp 334.2253485 o alla mail antiochfrantoiolacovone@gmail.com





Domani torna la **Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane**

Scoprire le bellezze della Calabria attraverso palazzi antichi e di pregio

Si potrà visitare la villa settecentesca Cefaly Pandolphi a Curinga

Giovanna Bergantin

CURINGA

Un patrimonio culturale tutto da scoprire, da far conoscere, da raccontare. Domenica 21 maggio, nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), si potrà visitare gratuitamente un vasto e interessante patrimonio di residenze private con la loro storia. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIII edizione, consente di prenotare una visita nelle Dimore storiche A.D.S.I. che per l'occasione aprono le porte e accolgono i visitatori interessati a immergersi in luoghi unici, spesso poco conosciuti, della storia e del patrimonio artistico e culturale nazionale. Un'opportunità preziosa per riscoprire l'incanto degli edifici del passato, sopravvissuti e sottratti alle trasformazioni urbane, celati nei luoghi più nascosti dove la storia lascia indelebile la sua impronta. Le dimore storiche sono un capitale culturale tutelato dallo Stato, che ne favorisce la conservazione, affidate alla cura dei proprietari, i quali sono particolarmente aperti e piuttosto attivi nel cercare la collaborazione di studiosi, accademici e comunità locali. Si tratta di un vasto patrimonio tra case e palazzi, ville e castelli, ma anche casolari, giardini e tenute rurali distribuiti in tutto il Bel Paese: quasi l'80% di questi si trovano nei paesaggi agrari e nelle cittadine di provincia. Strutture dai precisi caratteri identitari, uniche nella loro specificità per la loro storia, per il loro va-

lore culturale e per lo stretto legame con le popolazioni locali. Una visita immersiva a contatto diretto con questi rari tesori culturali, artistici e paesaggistici permette di promuovere cittadinanza, inclusione e conoscenza, premesse necessarie per la custodia, la valorizzazione e la conservazione dei beni nonché per lo sviluppo sostenibile dei territori. Tra le residenze calabresi aperte al pubblico, anche quest'anno, in provincia di Catanzaro, nella frazione Acconia di Curinga, è segnalata Villa Cefaly Pandolphi. Sarà possibile effettuare visite gratuite del giardino storico e degli interni della dimora settecentesca che originariamente era un casino di caccia, dépendance del grande palazzo

Cefaly di Cortale. A Vibo Valentia, si può visitare la Casa Museo Antonino e Maria Murrura. Interessante vedere l'impianto dell'antica dimora, la biblioteca e il giardino retrostante con una torre e una limonata.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, nata nel 1977, pochi anni dopo la nascita del Ministero dei Beni Culturali, mette insieme una fitta rete di proprietari di immobili storici italiani che si assumono il gravoso compito di agevolare la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore seguendo le indicazioni e gli obblighi del Codice dei beni culturali. Un'attività difficile che richiede responsabilità, passione e impegno costante per mantenere e preservare nel migliore dei modi questi pregiati immobili, patrimonio storico e risorsa culturale di interesse collettivo per



tutto il territorio in cui si trovano.

Per informazioni e prenotazioni delle visite consultare il sito <https://www.associazioneilmoristoricheitaliane.it/giornatanazionale2023/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'opportunità preziosa per riscoprire l'incanto degli edifici del passato sopravvissuti alle trasformazioni urbane



Villa Cefaly Pandolphy La scalinata e il giardino della dimora storica di Acconia di Curinga

**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

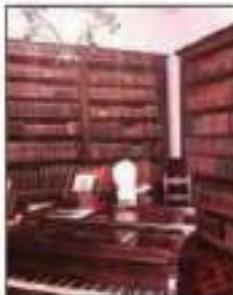


Palazzo Murmura apre le porte

DOMANI, domenica 21 maggio, appuntamento con la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche. In questa occasione sarà possibile visitare il più grande e diffuso patrimonio artistico: quello delle dimore gentilizie. Anche la Calabria aderisce alla giornata con numerose aperture.

A Vibo Valentia, in particolare, sarà possibile visitare Palazzo Murmura, elegante edificio della fine del '700 oggi Casa Museo Antonino e Maria Murmura. Gli ospiti avranno accesso gratuito a tutte le aree del palazzo: saloni di rappresentanza, biblioteca storica e moderna, angolo del poeta Pasquale Enrico Murmura, archivio del senatore Antonino Murmura e giardino all'italiana con vecchia torre e limonaia in corso di ristrutturazione. La giornata sarà l'occasione per conoscere la storia della famiglia Murmura di cui si conservano preziose testimonianze relative soprattutto ai tre membri più importanti che hanno illustrato anche la città: l'onorevole Pasquale, deputato giolittiano per

tre legislature; Pasquale Enrico, poeta dannunziano e romanziere morto a soli 21 anni; Antonino, senatore per sette legislature (dal 1968 al 1994) e costituzionalista. Per chi fosse interessato alla visita gli orari sono dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. È gradita la prenotazione.



Palazzo Murmura

**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.



DIMORE STORICHE

Palazzo Murmura apre le porte

DOMANI, domenica 21 maggio, appuntamento con la XIII Giornata nazionale delle dimore storiche. In questa occasione sarà possibile visitare il più grande e diffuso patrimonio artistico: quello delle dimore gentilizie. Anche la Calabria aderisce alla giornata con numerose aperture.

A Vibo Valentia, in particolare, sarà possibile visitare Palazzo Murmura, elegante edificio della fine del '700 oggi Casa Museo Antonino e Maria Murmura. Gli ospiti avranno accesso gratuito a tutte le aree del palazzo: saloni di rappresentanza, biblioteca storica e moderna, angolo del poeta Pasquale Enrico Murmura, archivio del senatore Antonino Murmura e giardino all'italiana con vecchia torre e limonaia in corso di ristrutturazione. La giornata sarà l'occasione per conoscere la storia della famiglia Murmura di cui si conservano preziose testimonianze relative soprattutto ai tre membri più importanti che hanno illustrato

anche la città: l'onorevole Pasquale, deputato giolittiano per tre legislature; Pasquale Enrico, poeta dannunziano e romanziere morto a soli 21 anni; Antonino, senatore per sette legislature (dal 1968 al 1994) e costituzionalista. Per chi fosse interessato alla visita gli orari sono dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. È gradita la prenotazione.



Palazzo Murmura

**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

**DUE GIORNI DI VISITE****A Bitonto
nona edizione
dell'evento
"Cortili aperti"**

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con "Bitonto Cortili Aperti". L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Per "Cortili Aperti", Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.



► 20 maggio 2023

L'evento

Tre dimore storiche aperte al pubblico



Villa Carboni

Palazzo Arca di San Filippo, Villa Carboni e Villa Vivaldi. Paesaggi saranno aperte al pubblico domani in occasione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane giunta quest'anno alla XIII edizione.

La Giornata è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese - 500 in tutta Italia. Degna di particolare nota, tra le dimore sarde che aprono al pubblico, è Villa Carboni, un convento seicentesco edificato sui resti di una domus romana e trasformato nel 1860 in residenza di campagna della nobile famiglia Carboni che ancora la abita.

Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre e concerti a spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagrammers Italia Ets, rivolto a tutti gli utenti di Instagram. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta e invitata a visitare il sito www.associazionedinimorstoricheitaliane.it/giornatastoricheitaliane/.

REPORTAGE DI ANTONIO...



L'EVENTO NONA EDIZIONE ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

Tutti a spasso nell'incanto di «Bitonto Cortili Aperti»

Oggi e domani visite guidate da 630 studenti

Fascino, bellezza e incanto si fondono in «Bitonto Cortili Aperti». Nona edizione dell'evento in programma oggi e domani con la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune, è inserita nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Ita-

liane (Adsi), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche.

Grazie a «Cortili Aperti», Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Sono 3 i nuovi siti di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata

nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, dimora eretta su mura medievali, con volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

Tanti i monumenti da visitare e scoprire: Palazzo Sylos Sersale, Loggia Agera, Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, Palazzo Sylos Calò, Palazzo de Ferraris Regna, Galleria Nazionale della Puglia «G. e R. Devanna», Cattedrale romanica, Museo Diocesano, Torrione Angioino. «Le dimore sto-

riche - sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia - rappresentano un patrimonio, tramandato attraverso i secoli e che i proprietari custodiscono, capace di generare un valore sociale e un'economia indissolubilmente legata al territorio».

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di «novelli ciceroni» accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto. È prevista una nutrita presenza di turisti. «Sono già arrivati parecchi stranieri, provenienti soprattutto da Paesi europei, per seguire la due giorni - osserva Lucia Achille, orga-

nizzatrice dell'evento -. Sono molte le prenotazioni nei bed and breakfast. È un evento importante a livello di partecipazione e come ricaduta economica sul territorio cittadino». I visitatori potranno chiedere informazioni all'info point allestito nei pressi del Torrione Angioino, mentre nella postazione sistemata all'ingresso del centro storico gli studenti del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico

di Bari illustreranno l'impianto urbanistico della piazza e della città. Previsti momenti musicali e due performance di recitazione su aneddoti riguardanti la storia e le tradizioni dei palazzi.

«Quest'anno rinnoviamo l'esperienza di «Cortili Aperti» - nota il sindaco Francesco Paolo Ricci - promuovendo numerosi eventi collaterali inseriti nella fitta programma-



► 20 maggio 2023

zione culturale che prelude all'estate bitontina e connota Bitonto come "città aperta", inclusiva e pronta ad accogliere ospiti e turisti e a raccontare la sua storia».

Tour oggi, dalle 18 alle 22; domani, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22. L'ingresso è libero. In caso di pioggia l'evento si svolgerà regolarmente. Info su www.bitontocortilaperti.it, Fb e Instagram.



MIRABILIE Una delle tappe a Bitonto



Dimore storiche Niente giornata di apertura

FAENZA

A causa dell'alluvione che sta colpendo l'intero territorio, e nel rispetto per le vittime di tali eventi avversi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane ha deciso di annullare le aperture previste domani in occasione della Giornata Nazionale. Contestualmente non apriranno al pubblico nemmeno le Case della Memoria.

L'Associazione sta provvedendo a contattare in queste ore i visitatori che avevano prenotato le visite presso le dimore emiliano romagnole, «con la speranza di poterle aprire al più presto per mostrare a tutti come esse racchiudano la storia del nostro Paese».



L'iniziativa «Dimore storiche» Tre castelli aperti anche in Valsugana



Romano Castel Telvana affonda le radici nell'età antica

VALSUGANA Castel Pergine, bene collettivo gestito da un'apposita Fondazione; Castel Telvana a Borgo e Castel Ivano a Ivano Fracena. Sono tre le «perle» della Valsugana domani visitabili per la tredicesima giornata Adsi (associazione dimore storiche italiane) insieme ad altri 500 beni culturali lungo la Penisola. Castel Pergine è stato forse sede di castelliere romano e fu residenza per volere di Massimiliano I d'Asburgo. Castel Telvana fu residenza dei signori di Borgo. Castel Ivano fu di Scallgeri e Carraresti. Sono previsti tre turni di visita: alle 10.30, alle 14 e alle 16.30. L'appuntamento a Castel Pergine e Ivano è davanti all'ingresso dei manieri; per Castel Telvana è a Borgo davanti all'infopoint di piazza Degasperì.



Un «tuffo» nel passato grazie alle dimore storiche

A Brescia e Lonato aperture straordinarie domani in occasione della Giornata nazionale

Appuntamento

■ Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domani, domenica 21 maggio torna la «Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche italiane» giunta alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. In onore di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, i giovani volontari di Adsi Lombardia propongono «Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023 - Giornata Nazionale ADSI» nelle due Capitali.

Tesori privati. I tesori privati della città di Brescia vengono aperti al pubblico in collaborazione con Cuspide APS e Ateneo di Brescia. La giornata, sponsorizzata a livello locale da DVA D'Vision Architecture Sel, prevede l'apertura gratuita dalle 10 alle 18 dei cortili di Palazzo Tosio, Palazzo Soncini,

di Palazzo Guinieri, di Palazzo Galfami, di Palazzo Fenaroli di via Pace, di Palazzo Facchi, Palazzo Bettoni Cazzago, e della

Casa del Podestà di Lonato, parte integrante della Fondazione Ugo da Como, oltre alle sale interne di Palazzo Facchi e al Salone principale di Palazzo Galfami.

I volontari. I visitatori troveranno i volontari Adsi, l'esposizione di opere di artisti emergenti e talks la cui scelta e organizzazione è stata curata da Cuspide APS. Sarà inoltre possibile visitare la mostra «Luigi Basiletti e l'antico», esposta a Palazzo Tosio (prenotazioni su www.cortiliaperti.org) e il complesso della Fondazione Ugo da Como, con visite guidate gratuite in loco e possibilità di accesso anche alla Rocca Viscontea Veneta con biglietto da 5 euro (info a www.fondazioneugodalcomo.it). Si effettueranno visite guidate professionali nei cortili di Brescia curate da Target Turismo Cremona, prenotabili al sito www.targetturismo.com, al link Brescia Cortili Aperti - I Palazzi delle Quadre

di Cittadella Vecchia e di San Giovanni e Brescia Cortili Aperti - I Palazzi delle Quadre di San Faustino. All'interno dei cortili sarà possibile visitare le installazioni e assistere agli interventi degli artisti emergenti sele-

zionati dal partner dell'evento Cuspide APS: Coniglio Triste, Samantha Vichi, Elisa Chiari, Nina Grazi, Stefania D'Amato e Silvia Biceffi, Giulia Lineette.

Gli artisti. I temi che legheranno il grande lavoro svolto saranno la cura e la risignificazio-

ne dello spazio, interpretati e rielaborati dagli e dalle artisti/e, a maggioranza bresciana, nelle loro opere: in questo momento di collisione fra spazio privato e pubblico, Cuspide APS porrà l'attenzione su una pratica di riconoscimento dell'altro/a e delle dinamiche che ci legano intrinsecamente gli uni agli altri.

Informazioni telefonando ai numeri 328 0552297 oppure 02 36579180 o 331 7610752. O scrivendo a: adsi@utopialab.it. //



Dove. La volta affrescata di palazzo Gaifami, sede della Croce Bianca



BITONTO

Ecco «Cortili aperti»
fine settimana
dedicato alla cultura

SCHIRALDI IN X >>

Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto Ed è invasione di turisti

LOREDANA SCHIRALDI

● **BITONTO.** Bed and breakfast *sof' out* e decine di migliaia di visitatori attesi dal circondario per godere delle bellezze della città dell'olio.

Bitonto si prepara a mettere in mostra le sue meraviglie storico-artistiche per il weekend di «Cortili Aperti». Oggi, dalle 18 alle 23, e domani, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22, ben 54 siti tra palazzi nobiliari, chiese e monumenti spalancheranno le proprie porte in occasione della nona edizione della manifestazione, inserita nel programma della Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane (Adsi) e organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto.

OBIETTIVI - Triplice l'obiettivo dell'evento ad accesso libero: nato per ricordare l'importanza della conservazione, valorizzazione e corretta gestione delle dimore storiche, permette di far conoscere ai turisti e agli stessi abi-

tanti del territorio tesori nascosti e non sempre accessibili, nonché di trasmettere l'amore per la città alle giovani generazioni.

Ciceroni di eccezione saranno infatti, anche quest'anno, oltre 600 studenti delle scuole secondarie bitontine, a cui si aggiungeranno anche 30 universitari. Saranno loro ad accogliere i visitatori all'interno dei siti, rag-

giungibili autonomamente e senza obbligo di seguire un itinerario, per svelare storia e curiosità del luogo.

MUSEO A CIELO APERTO - Bitonto, museo a cielo aperto, sarà quindi un forziere, in cui brilleranno gioielli medievali, rinascimentali, barocchi e ottocenteschi, uniti idealmente in quattro differenti percorsi consigliati. Tra le novità da ammirare in questa edizione,

la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con ca-

ratteristiche volte a botte e a crociera; e il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

INFOPOINT - Tutti i visitatori saranno accolti e potranno chiedere informazioni all'info point allestito nei pressi del Torrione Angioino, mentre nella postazione sistemata all'ingresso del centro storico gli studenti del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico di Bari illustreranno l'impianto urbanistico della piazza e della città.

«Le dimore storiche rappresentano un patrimonio, tramandato attraverso i secoli e che i proprietari custodiscono, capace di generare un valore sociale e un'economia indissolubilmente



► 20 maggio 2023

legata al territorio" sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia.

«È un evento importante a livello di partecipazione e come ricaduta economica sul territorio cittadino - fa eco Lucia Achille, organizzatrice di Bitonto Cortili

Aperti -. Sono già arrivati parecchi stranieri, provenienti soprattutto da Paesi europei, per seguire la due giorni, che si svolgerà regolarmente anche in caso di maltempo.

A rendere la manifestazione ancor più interessante ci saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione su aneddoti riguardanti la storia e le tradizioni dei palazzi. «Quest'anno rinnoviamo l'esperienza di "Cortili Aperti", promuovendo numerosi eventi collaterali inseriti nella fitta programmazione culturale che prelude all'estate bitontina e connota Bitonto come «città aperta», inclusiva e pronta ad accogliere ospiti e turisti e a raccontare la sua storia" afferma il sindaco Francesco Paolo Ricci.

Un invito alla partecipazione che allarga anche agli stessi bitontini. «Manifestazioni come questa - conclude il primo cittadino - sono importanti per riscoprire la bellezza della nostra città e rinforzare il nostro senso di appartenenza».

B&B AL COMPLETO
Strutture ricettive sold out per il fine settimana di «Cortili aperti»



BITONTO
Ben 54 siti tra palazzi nobiliari, chiese e monumenti spalancheranno le proprie porte per la manifestazione inserita nel programma della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane (Adsi)



► 20 maggio 2023



ATTUALITÀ
Di un'architettura
classica che
si rinnova
contemporaneamente nel
VIA
Il palazzo
Appuntato
Dunque
molto in stile
modernista
il Palazzo
Rinascita
classica e
Storico
rinnovato



Visite straordinarie domani per la Giornata delle Dimore Storiche

Arte magica, miti e leggende: i palazzi svelano i loro segreti

Il Casale di Sant'Eusebio, databile tra il XII e il XIII secolo, che, con la sua alta torre dalla merlatura "guelfa", regala la suggestione di un salto indietro nel tempo, lungo la via Tiburtina. E, in via Parione, il seicentesco Palazzo Attolico, originariamente di Alessandro Mileto, come si legge sull'architrave del portale all'ingresso, che vanta un cortile semicircolare scandito da colonne alternate a vasi. Sono solo alcune delle mete romane che, domani - alcune an-

che oggi, l'elenco è sul sito dell'associazione - saranno protagoniste della tredicesima Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che renderà visitabili straordinariamente e gratuitamente, previa prenotazione, castelli, rocche, ville, parchi e giardini, per offrire

nuovi spunti di lettura - o rilettura - del territorio, tra storia e arte.

LE EPOCHE

Un'occasione per riscoprire bellezze nascoste del Paese, normalmente non visitabili, dunque, e anche meno note pagine di storia, tra personaggi, miti, leggende, nonché, guardando alle diverse epoche, gusti e mode

tramandati nel tempo, grazie a decorazioni e arredi, ristrutturazioni o "ripensamenti" di spazi, ambienti o intere costruzioni. Ecco allora, le scuderie di Palazzo Ruspoli, in via della Fontanella di Borghese, sede della Fondazione Memmo, divenuta un riferimento per l'arte contemporanea, dove è stata da poco inaugu-

rata *Dreaming the end*, prima personale in Italia di Sin Wai Kin, con la presentazione dell'omonima opera video girata interamente a Roma, in bilico tra realtà e dimensione onirica.

Ed ecco il cortile di Palazzo Berardi Guglielmi, in via del Gesù, visitabile anche oggi per "Cortili aperti", con le sue sovrapposizioni di stili e visioni. Tra i tesori, anche l'orologio ad acqua, opera di padre Embriaco, superiore del convento della Minerva, realizzata nel 1870. Ancora, il cortile di Palazzo Avila, in via del Governo Vecchio, visitabile oggi, e il cinquecentesco Palazzo Caetani, alle Botteghe Oscure, edificato dall'architetto Nanni di Baccio Bigio nell'Isola Mattei del rione Sant'Angelo.

Senza dimenticare, in piazza Campitelli, proprio davanti alla monumentale chiesa di Santa Maria in Campitelli, Palazzo Capizucchi, costruito nel 1585 da Giacomo della Porta, autore anche dell'adiacente Palazzo Albertoni Spinola. Poi, Palazzo Cisterma, Palazzo Coluzzi, Palazzo Ferrini Cini, Palazzo Grazioli. E Palazzo Gomez Sij, che nel cortile custodisce numerosi reperti



archeologici. Le aperture interessano l'intero Paese e varie sono le mete nella regione.

Ad Ariccia, a conquistare gli sguardi è la Locanda Martorelli, Museo del Grand Tour, che affaccia sulla Piazza di Corte realizzata su progetto di Gian Lorenzo Bernini: le visite consentiranno anche di ammirare il ciclo pittorico settecentesco del pittore polacco Taddeo Kuntze. E molto altro, dal Castello Odescalchi di Bracciano al Castello di Torre in Pietra, dalla Tenuta di Pietra Porzia a Frascati fino al Castello di Proceno.

► Più sedi, domani,
www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLE SCUDERIE RUSPOLI
AL CASTELLO ODESCALCHI
È UN'OCCASIONE PER
RISCOVERIRE BELLEZZE
NASCOSTE CHE DI SOLITO
NON SONO VISITABILI**





A destra,
il Castello
di Torre
in Pietra;
sotto,
Palazzo
Berardi
Guglielmi,
in via
del Gesù,
visitabile
anche oggi
per "Cortili
aperti"

**LA GRANDE BELLEZZA**

Per la XIII Giornata nazionale Adsi aprono al pubblico cinquecento gioielli architettonici

Ville, castelli e dimore storiche Ecco l'Italia delle meraviglie

*Dalla fortezza di Torre in Pietra a Palazzo Caetani fino al maniero degli Odescalchi*Di **GABRIELE SIMONGINI**

Potrebbero essere innumerevoli le giornate di aperture speciali dedicate alla scoperta del nostro sterminato patrimonio artistico e architettonico. Fra le più importanti e consolidate spicca la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione, che si svolgerà domani e che è già stata ribattezzata come il più grande museo diffuso del nostro paese. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno, fra castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, una vera e propria immersione in quella storia che rende il nostro Paese uni-

co per la capillarità di luoghi ameni ed edifici mozzafiato. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FI-DAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federnep), ha ricevuto il patrocinio di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. È a questo proposito il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, entusiasta sosten-

ditore di iniziative come questa, ha dichiarato in una nota: «Le dimore storiche italiane costituiscono parte essenziale del patrimonio culturale della Nazione, luoghi ancora vivi che preservano il proprio carattere storico, architettonico, artistico e monumentale proseguendo spesso ad ospitare gli eredi degli antichi proprietari. Autentici custodi del *genius loci*, essi contribuiscono con passione, dedizione e notevole impegno a curare e preservare ville, giardini, castelli e palazzi che sono parte integrante dello splendore e della bellezza dell'Italia. Per questo motivo è urgente porre fine a ogni distinguo tra patrimonio culturale pubblico e privato, poiché insieme essi rappresentano la nostra identità e contribuiscono a rendere l'Italia una meta ambita del turismo internazionale. La giornata nazionale consente, ancora di più, di far conoscere questo patrimonio di tutti gli italiani». La Giornata Nazio-

nale ADSt è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i

5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSt rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli

immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Le dimore storiche rappresentano un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, estremamente fragile, ma che grazie alla centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili, in grado di generare

un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio in settori in cui l'Italia non ha rivali. Investire in questi magnifici tesori significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, significa prospettare loro un futuro legato alla propria Nazione, significa conservare, valorizzare e tramandare quei beni e quei saperi che ancora oggi rendono unico agli occhi del mondo il patrimonio privato italiano. Fra i luoghi aperti nel Lazio, moltissimi sono gli appuntamenti a Roma: i Palazzi Atolico, Caetani, Bernar-



► 20 maggio 2023

di Guglielmi, Capizucchi, Grazioli, Larrie, Massimo Lancellotti de' Torres, Odiescalchi, Torlonia, solo per dirne alcuni. E poi Casale Sant'Eusebio e il Castello di Torre in Pietra. Da non perdere il Castello Odiescalchi a Bracciano, la Locanda Martorelli - Museo del Grand Tour ad Ariccia, Villa Barattolo a Rocca di Papa, Villa Mergè a Frascati. È necessario prenotare la propria visita alla dimora prescelta sul sito <https://www.associazioneimorestoricheitaliane.it/-giornatanazionale2023>.

Illustrazione: M. Sestini



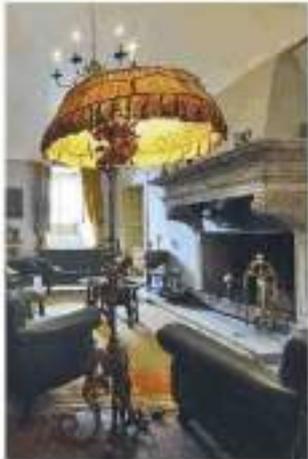
Meraviglie

In alto la Terrata Polazzotta Mergè a Frascati, sotto uno dei saloni del Castello di Torre in Pietra (Terrimpetra o Fiumicino). Al centro la Fortezza della Brunella a Lunigiana in Toscana. Sotto da sinistra una scorcio del Palazzo Spierì a Pescasseroli in provincia de L'Aquila e la bella Villa Martelli di Grigigliano in Toscana.





► 20 maggio 2023





Visite straordinarie domani per la Giornata delle Dimore Storiche

Arte magica, miti e leggende: i palazzi svelano i loro segreti

Il Casale di Sant'Eusebio, databile tra il XII e il XIII secolo, che, con la sua alta torre dalla merlatura "guelfa", regala la suggestione di un salto indietro nel tempo, lungo la via Tiburtina. E, in via Parione, il seicentesco Palazzo Attolico, originariamente di Alessandro Mileto, come si legge sull'architrave del portale all'ingresso, che vanta un cortile semicircolare scandito da colonne alternate a vasi. Sono solo alcune delle mete romane che, domani - alcune an-

che oggi, l'elenco è sul sito dell'associazione - saranno protagoniste della tredicesima Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che renderà visitabili straordinariamente e gratuitamente, previa prenotazione, castelli, rocche, ville, parchi e giardini, per offrire

nuovi spunti di lettura - o rilettura - del territorio, tra storia e arte.

LE EPOCHE

Un'occasione per riscoprire bellezze nascoste del Paese, normalmente non visitabili, dunque, e anche meno note pagine di storia, tra personaggi, miti, leggende, nonché, guardando alle diverse epoche, gusti e mode

tramandati nel tempo, grazie a decorazioni e arredi, ristrutturazioni o "ripensamenti" di spazi, ambienti o intere costruzioni. Ecco allora, le scuderie di Palazzo Ruspoli, in via della Fontanella di Borghese, sede della Fondazione Memmo, divenuta un riferimento per l'arte contemporanea, dove è stata da poco inaugu-

rata *Dreaming the end*, prima personale in Italia di Sin Wai Kin, con la presentazione dell'omonima opera video girata interamente a Roma, in bilico tra realtà e dimensione onirica.

Ed ecco il cortile di Palazzo Berardi Guglielmi, in via del Gesù, visitabile anche oggi per "Cortili aperti", con le sue sovrapposizioni di stili e visioni. Tra i tesori, anche l'orologio ad acqua, opera di padre Embriaco, superiore del convento della Minerva, realizzata nel 1870. Ancora, il cortile di Palazzo Avila, in via del Governo Vecchio, visitabile oggi, e il cinquecentesco Palazzo Caetani, alle Botteghe Oscure, edificato dall'architetto Nanni di Baccio Bigio nell'Isola Mattei del rione Sant'Angelo.

Senza dimenticare, in piazza Campitelli, proprio davanti alla monumentale chiesa di Santa Maria in Campitelli, Palazzo Capizucchi, costruito nel 1585 da Giacomo della Porta, autore anche dell'adiacente Palazzo Albertoni Spinola. Poi, Palazzo Cisterna, Palazzo Coluzzi, Palazzo Ferrini Cini, Palazzo Grazioli. E Palazzo Gomez Sij, che nel cortile custodisce numerosi reperti



archeologici. Le aperture interessano l'intero Paese e varie sono le mete nella regione.

Ad Ariccia, a conquistare gli sguardi è la Locanda Martorelli, Museo del Grand Tour, che affaccia sulla Piazza di Corte realizzata su progetto di Gian Lorenzo Bernini: le visite consentiranno anche di ammirare il ciclo pittorico settecentesco del pittore polacco Taddeo Kuntze. E molto altro, dal Castello Odescalchi di Bracciano al Castello di Torre in Pietra, dalla Tenuta di Pietra Porzia a Frascati fino al Castello di Proceno.

► Più sedi, domani,
www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLE SCUDERIE RUSPOLI
AL CASTELLO ODESCALCHI
È UN'OCCASIONE PER
RISCOVERIRE BELLEZZE
NASCOSTE CHE DI SOLITO
NON SONO VISITABILI**



A destra,
il Castello
di Torre
in Pietra;
sotto,
Palazzo
Berardi
Guglielmi,
in via
del Gesù,
visitabile
anche oggi
per "Cortili
aperti"





► 20 maggio 2023



- Castel Freudenstein ad Appiano, foto Nikijewla

Domani porte aperte in due dimore storiche

L'iniziativa dell'Adsi. Si tratta di Castel Freudenstein e Castel Moos ad Appiano. I proprietari hanno aderito alla manifestazione nazionale

MOOS. Si fa presto a dire castello. Se non c'è qualcuno che se ne cura, finiscono male. Saranno infatti pressoché le rovine, le mura dissestate e le torri capovolte che percorrono tante nostre valli, ma erano meglio prima, quei trankeri. Come pure si fa presto a dire palazzo o gioiello storico o vecchio borgo. Serve attenzione, anche molti soldi, soprattutto serve, nel caso, stare. «È quella che accade a molti di noi - narra Paolo Tack - che hanno la fortuna anche a volte la fortuna di vivere». Alcuni di queste dimore, abitate da generazioni. La fortuna, per chi non è della famiglia, sta nel fatto che non sono visitabili. Non si può entrare se non invitati. Ecco, domani, questo invito sarà collettivo. Tutti, gratuitamente, potranno accedervi. È un'occasione per vedere luoghi che hanno dato l'ispirazione ai grandi territoriali, sono stati dentro la storia di intere vallate, hanno visto di tutto, si sono riempiti di tana, libri, ricordi, immagini, soprattutto vite. Paolo Tack è il teorico dell'Adsi, che è l'associazione delle dimore storiche italiane. E che domani aprirà le porte delle

sue "delegazioni" regionali oltreché di tutte quelle italiane. Partendo dal Trentino, con Casa Campia a Sarnò, Castel Naino e le ville di Anzani, Castel Selva a Campodenno e poi, finalmente, gli albaestri, Castel Freudenstein ad Appiano, strada Masaccio, e Castel Moos, sempre ad Appiano, strada Castel Palù. Le visite saranno guidate da Moos dalle 14 alle 15, a Freudenstein dalle 14 alle 15 con prenotazioni su www.adsi.it/ga-trentino-alto-adige-suedtirol/. «Lo scopo, oltre che mostrare cultura e architettura - spiega Paolo Tack - è anche offrire il senso di una permanenza, il valore che sta dentro la volontà di tramandare un patrimonio di tradizione e conservazione». Che sta tutto dentro, a volerlo, la figlia dei proprietari di non mollare la penna, di tenere bene e in piedi strutture spesso impegnative, bisogno di mano d'opera continua, di attenzione a non toccare nulla che non vada toccato. «Non c'è lavoro economico - dicono ancora Tack e il presidente regionale Wolfgang von Klösch - solo desiderio di un bel bene, di mettere a disposizione». Dunque, tut-

te gratis. Dimore storiche non sono solo castelli. In tutto il Paese si va da palazzi come il palermitano Villa Tassia, Palazzo Deseri Anna sul golfo di Napoli, borghi come Sant'Antonio di Penza, giardini come il Valsarabio di Gabignano e ancora castelli come Postignano nel perugino. A nostra volta, già si potrà entrare a Freudenstein che fu eretta a dimora signorile ma si riface a un modesto palazzo abitato dal piccolo nobile di campagna l'infanzonchi von Faupay, poi dai Fuchs di Montebelluno, Jakob Fuchs a dargli l'aspetto che ammiriamo oggi. Poi, nel 1713 il castello fu acquistato dal nobile trentino Carlo Bolini de Fin, fino a passare al genero Anton Felix conte di Lodron, per poi finire nelle mani di un appassionato germanico di storia, Anton von Sickingh. Attualmente è della famiglia Götner. Ma tutti questi passaggi sono ben dentro le mura e le stanze del castello. Così come Castel Moos, nella frazione di Pignone ad Appiano, che offre un'immagine di almeno otto secoli, essendo nato come terra abitata nel XIII secolo. Oggi è di proprietà della fondazione Arco, n. 11.202



Iniziativa

Palazzo Brancadoro apre le porte

Domani in occasione della 13esima Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), saranno aperti gratuitamente nelle Marche cinque luoghi scrigno del patrimonio culturale della regione sugli oltre 500 visitabili in Italia. Tra questi c'è anche una 'gioiello' fermano. Più precisamente si tratta di Palazzo Brancadoro, i cui attuali proprietari del piano nobile le sorelle Anna e Paola Danielli, già attive nell'organizzazione di una rassegna musicale, apriranno le porte della loro settecentesca dimora ai visitatori mostrandone le sale affrescate e restaurate. «L'iniziativa - dice il presidente Adsi Marche Guido Borgogelli - vuole consentire a tutti di conoscere memorie e luoghi storici attraverso le persone che li preservano».



Capalbio

Visita guidata al giardino della Ferriera

► C'è anche la Villa La Ferriera di Capalbio tra le oltre 120 dimore storiche aperte in tutta la Toscana per la XIII Giornata nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) in programma domenica. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente con una visita guidata. L'orario di apertura è 10-13 e 14,30-17,30. Per iscriversi occorre compilare il form reperibile nel sito dell'Adsi, alla sezione Toscana dell'iniziativa. Il giardino della Ferriera è stato creato nel 1967 ai piedi di una cattedrale di pini piantati nel 1936 e tra gli ulivi centenari. «Sono nata tra le piante ed i fiori, ho il sangue verde degli Sgravatti, nome storico dei primi vivaisti italiani, e con mio padre ho piantato centinaia di alberi, arbusti, seminato fiori», ha detto Giuppi Pietromarchi. ●



Torna oggi e domani 21 maggio

“Bitonto Cortili Aperti”, nona edizione ricca di novità e tanti appuntamenti

Tra fascino, bellezza e incanto si rinnova l'appuntamento con “Bitonto Cortili Aperti”.

L'evento, giunto alla nona edizione, si svolgerà oggi e domani, offrendo la possibilità di visitare gratuitamente e ammirare ben 54 siti tra palazzi antichi, chiese, monumenti.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Bitonto, è inserita nel programma della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche.

Per “Cortili Aperti”, Bitonto si trasforma in un museo a cielo aperto ricco di storia e di arte che prevede 4 percorsi medie-

vale, rinascimentale, barocco e ottocentesco.

Sono 3 i nuovi siti in assoluto di questa edizione: la chiesa di San Silvestro tra le più antiche della città, consacrata nel 1114; il Palazzo Antica Via Appia - Casa Santoro, una dimora eretta su mura medievali, con caratteristiche volte a botte e a crociera; il Palazzo Planelli Sylos, con la sua facciata ottocentesca e l'antico portale a bugne radiali.

Tanti i monumenti da visitare e scoprire, come il Palazzo Sylos Sersale, la Loggia Agera, la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, il Palazzo Sylos Calò, il Palazzo de Ferraris Regina, la Galleria Nazionale della Puglia “G. e R. Devanna”, la Cattedrale romanica, il Museo Diocesano, il Torrione Angioino.

«Le dimore storiche rap-

presentano un patrimonio, tramandato attraverso i secoli e che i proprietari custodiscono, capace di generare un valore sociale e un'economia indissolubilmente legata al territorio» sottolinea Piero Consiglio, presidente di ADSI Puglia.

Saranno 630 gli studenti, di cui 30 universitari, che nei panni di “novelli ciceroni” accoglieranno i visitatori, guidandoli tra le bellezze del centro storico di Bitonto per ammirare gli splendidi monumenti e gli angoli più suggestivi.

È prevista una nutrita presenza di turisti. «Sono già

arrivati parecchi stranieri, provenienti soprattutto da Paesi europei, per seguire la due giorni - fa notare Lucia Achille organizzatrice della manifestazione -. Sono molte le prenotazioni nel bed and breakfast. È un evento importante a livello di partecipazione e come ricaduta economica sul territorio cittadino».

Tutti i visitatori saranno accolti e potranno chiedere informazioni all'info point allestito nei pressi del Torrione Angioino, mentre nella postazione sistemata all'ingresso del centro storico gli studenti del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico di Bari illustreranno l'impianto urbanistico della piazza e della città.

A rendere la manifestazione ancor più interessante ci

saranno alcuni momenti musicali e due performance di recitazione su aneddoti riguardanti la storia e le tradizioni dei palazzi.

«Quest'anno rinnoviamo l'esperienza di “Cortili Aperti”,

promuovendo numerosi eventi collaterali inseriti nella fitta programmazione culturale che prelude all'estate bitontina e connota Bitonto come “città aperta”, inclusiva e pronta ad accogliere ospiti e turisti e a raccontare la sua storia» afferma il sindaco Francesco Paolo Ricci.

L'appuntamento per visitare le bellezze storiche di “Bitonto Cortili Aperti” è per sabato 20 maggio, dalle 18 alle 22, e domenica 21 maggio in due periodi distinti: dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22. L'ingresso è libero.



► 20 maggio 2023





L'APPUNTAMENTO

Dimore storiche aperte alle visite

Sono la Fattoria di Celle a Santomato con la sua straordinaria collezione di arte ambientale e Villa Amalia a Borgo a Buggiano le due realtà che partecipano con porte aperte alla Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche Italiane: appuntamento per questa domenica. Mentre è terminata la disponibilità per la Fattoria di Celle, è possibile invece accedere liberamente alla Villa Amalia in orario 10-13 e 14.30-18; non occorre prenotare. Info: www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

**FOSSACESIA. GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE****Palazzo Mayer, sono visitabili le stanze e le mostre d'arte**

► FOSSACESIA

Giorni movimentati a Palazzo Mayer in vista dell'appuntamento di domani, in occasione della tredicesima Giornata nazionale delle dimore storiche. Dopo le Giornate Fai, l'edificio è di nuovo completamente visitabile, e offre l'opportunità di ammirare le esposizioni d'arte e la mostra della guerra. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Itaca, che permette di esplorare le diverse parti della residenza nobiliare. Inoltre nei sotterranei di un'ala del palazzo dal 5 maggio, nell'ambito delle iniziative per il Giro d'Italia, ci sono le opere del compianto arti-

sta pescarese **Luigi Baldacci**, insieme a quelle dello scultore **Paolo Spoltore**, ai quadri di **Roberto Micolucci** e gli acquarelli di **Marco Pallini**. Le visite a Palazzo Mayer sono possibili negli orari di apertura che vanno dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Le dimore storiche come Palazzo Mayer sono beni culturali di grande rilevanza storico-artistica. Nonostante le sfide che i proprietari devono affrontare nella manutenzione, queste residenze rappresentano una risorsa preziosa per contribuire alla vita culturale, sociale ed economica delle comunità in cui si trovano.

(Ilca.)

CORRISPONDENTE STEFANIA



Valsugana | Tour a Castel Pergine, Telvana e Ivano

Per la Giornata delle dimore storiche domani aprono al pubblico tre castelli

VALSUGANA – L'appuntamento è per domani. Anche in Trentino, infatti, è in programma la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), giunta quest'anno alla XIII edizione. Un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo. Un territorio e le sue bellezze non rimangono mai indenni al passaggio della storia: ne portano cicatrici, ne fanno parte integrante della propria identità, ne conservano testimonianze, manufatti e racconti. Una opportunità per conoscere un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato e per cogliere l'immenso va-

lore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. In Valsugana, per l'occasione, aprono per un tour ben tre castelli: il castello di Pergine di origine medievale, Castel Telvana l'antico maniero sorto su fortificazione romana a Borgo Valsugana e Castel Ivano, una fortezza difensiva le cui origini risalgono al X secolo, residenza prestigiosa della Bassa Valsugana. I tre manieri potranno essere visitati nei seguenti orari: 10.30, 14 e 16.30. Nel caso di Pergine e Castel Ivano il ritrovo è fissato all'entrata. Per Castel Telvana il ritrovo è fissato davanti all'info-point dell'Apt in piazza Degasperì.

M.D.



Museo diffuso | Domani si potranno visitare alcuni dei gioielli architettonici del Trentino Alto Adige

Le dimore storiche aprono le porte

È il più grande museo diffuso d'Italia: sono le dimore storiche sparse in tutta la penisola che domenica riaprono le porte per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

In Trentino, in collaborazione con il Comune di Ala e le APT della Val di Non e della Valsugana aprono al pubblico, in Val di Non a Campodenno Castel Belasi, un complesso fortificato fondato a fine Duecento che incarna lo spirito di un territorio tra nord e sud, cultura mediterranea e germanica: il Castello di Nanno a Ville d'Anaunia sito sulla sommità di un colle, costruito e ricostruito nel XV secolo e adossato a un preesistente presidio, l'Anagnis Castrum, distrutto dai Franchi nel 584 - 590, nonché Casa Campia a Revò, un notevole e possente esempio di architettura della metà del Seicento della Val di Non.

In Valsugana aprono, per un tour di tre castelli il Castello di Pergine di origine medievale in posizione particolarmente strategica, l'antico maniero forse sorto su fortificazione romana di Castel Telvana e Castel Ivano, una fortezza difensiva le cui origini risalgono al X secolo, residenza prestigiosa della Bassa

Valsugana.

In Vallagarina sarà possibile visitare i Giardini dei Palazzi di Ala, il gioiello barocco del Trentino, tra cui figurano Palazzo Tadddei, Palazzo Malfatti Scherer, Palazzo Angelini, Palazzo De' Gresti Filippi, Palazzo Azzolini Malfatti, Palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn e Palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna, che ospi-

ta il Museo del Pianoforte antico. Nella Valsugana saranno visitabili tre iconici Castelli, Castel

Pergine, Castel Telvana e Castel Ivano. Mentre in provincia di Bolzano sarà possibile visitare il Castello Schloss Freudenstein, dimora dall'anima medievale risalente al lontano XIII secolo e il Castello Schloss Moos, vero gioiello dell'Oltradige.

La Giornata Nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali, non solo sarà possibile godere di un patrimonio

artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta.

Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.



► 20 maggio 2023



Il palazzo De Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna ad Ala, ospita il Museo del Pianoforte e domenica sarà aperto al pubblico



DIMORE STORICHE

Torna il challenge per utenti di Instagram dedicato alla Fortezza della Brunella

Nella Giornata delle dimore storiche apre anche la fortezza di Aulla. La Fortezza della Brunella sarà visitabile gratuitamente domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. All'interno della Giornata anche quest'anno l'associazione Dimore Storiche Italiane e Photolux Festival promuovono, in collaborazione con Instagramers Italia Ets, il challenge rivolto a tutti gli utenti di Instagram. Per partecipare basterà pubblicare un contenuto riguardante la Fortezza della Brunella (foto, carosello, reel o storia) sul proprio profilo Instagram usando l'hashtag #challengeadsi2023 e/o menzionan-

do @dimore_storiche_italiane, @photoluxfest e @weareigersit. I 25 contenuti digitali più rappresentativi saranno oggetto di una mostra virtuale accessibile sui siti web di Adsi e Photolux Festival e saranno condivisi sugli account Instagram dei tre soggetti promotori. Un autore o un'autrice selezionati dalla giuria saranno invitati a partecipare a una visita speciale dedicata in una dimora storica della propria città. L'amministrazione comunale di Aulla invita chi visiterà la Fortezza della Brunella domenica a metterla in vetrina sul proprio profilo Instagram.



Aprono le dimore storiche Un'occasione per scoprire i tesori della Lunigiana

Sono ben 21 i monumenti nazionali che domani saranno visitabili gratuitamente. Si tratta di castelli, rocche, ville, parchi e giardini dislocati in sette Comuni

LUNIGIANA

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali, 120 sono in Toscana e di questi 21 a Massa Carrara, tutte in Lunigiana. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente. L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'associazione nazionale Case della Memoria, l'associazione culturale Città Nascosta, l'associazione Ville Borbone, l'associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di Enit (Agenzia nazionale del turismo), della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura, oltre che nel nostro caso della Provincia di Massa Carrara e dell'Unione Comuni della Lunigiana.

La Giornata nazionale Adsil è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a questi complessi monumentali non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato,

ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Costituiscono infatti un perno

fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, sotto i 5mila residenti. Per questo motivo la Giornata nazionale Adsil rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presen-

za è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Queste le dimore storiche aperte in Lunigiana. Per visitarle è obbligatoria la prenotazione sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>.

Aulla: Abbazia e Museo di San Casprasio; Fortezza della Brunella; Castello di Pallerone.

Filattiera: Castello di Filattiera ex Malaspina.

Fivizzano: Chiesa della Misericordia; Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa); Convento del



Carmine a Cerignano; Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini"; Museo di San Giovanni degli Agostiniani (sarà visitabile la mostra "Panni aurei vellutati" il parato di Niccolò V torna a Fivizzano); Oratorio di San Carlo; Castello dell'Aquila a Gragnole;

Licciana Nardi: Castello Malaspina di Terrarossa; Castello Malaspina di Monti.

Mulazzo: Museo Casa di Dante; Palazzo Malaspina - Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina.

Pontremoli: Castello del Piagnaro; Villa La Cartiera; Villa Pavesi Negri - Beldini a Scorano.

Villafranca: Castello di Malnido; Museo Etnografico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATRIMONIO DA VALORIZZARE

**E' la XIII edizione
della 'Giornata'
organizzata dall'Adsi
per riscoprire
e promuovere
le bellezze nascoste
del nostro Paese.
E' il più grande museo
diffuso d'Italia
VALORE ECONOMICO E SOCIALE
Una presenza
fondamentale
per molte filiere:
dall'artigianato
al turismo, al settore
agricolo e vitivinicolo**





► 20 maggio 2023 - Edizione Massa Carrara



Un'immagine della mostra 'Panni aurei vellutati', il parato di Niccolò V, al Museo degli Agostiniani di Fivizzano, e la Fortezza della Brunella di Aulla. Sono due delle dimore storiche, su 21 in totale, che domani in Lunigiana saranno aperte gratuitamente al pubblico nella 'Giornata' dell'Adsi



Iniziativa

Palazzo Brancadoro apre le porte

Domani in occasione della 13esima Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), saranno aperti gratuitamente nelle Marche cinque luoghi scrigno del patrimonio culturale della regione sugli oltre 500 visitabili in Italia. Tra questi c'è anche una 'gioiello' fermano. Più precisamente si tratta di Palazzo Brancadoro, i cui attuali proprietari del piano nobile le sorelle Anna e Paola Danielli, già attive nell'organizzazione di una rassegna musicale, apriranno le porte della loro settecentesca dimora ai visitatori mostrandone le sale affrescate e restaurate. «L'iniziativa - dice il presidente Adsi Marche Guido Borgogelli - vuole consentire a tutti di conoscere memorie e luoghi storici attraverso le persone che li preservano».



LA GIORNATA
PESARO

Dimore storiche Villa Miralfiore apre alle visite

• Domani l'Associazione dimore storiche italiane aprirà le porte degli edifici storici per la 13esima Giornata nazionale Adsi. A Pesaro sarà visitabile Villa Miralfiore, antica dimora del 1200 con un meraviglioso giardino all'italiana, al suo interno affreschi storici e l'esposizione di opere in vetro di maestri come Arnaldo Pomodoro, Philippe Starck, Danny Lane. Visite dalle 10 alle 13. A Fano si visita Palazzo Castracane, antica dimora del '400. Visite guidate dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. prenotarsi al link www.associazionedimoristoricheitaliane.it



TRIESTE E GORIZIA - DOMANI

Venti dimore storiche aprono le porte



Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia: Domani torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla XIII edizione. In Fvg salgono a 20 le dimore che apriranno le porte: 15 in provincia di Udine, due nel pordenonese, due nel goriziano e una a Trieste. In provincia di Udine: Casa Micossi ad Artegnà, Casa Foffani a Clauiano, Villa de Claricini Dompacher a Moimacco, Villa Gallici De Ciani a Cassacco, Palazzo de Gleria a Comeglians, Casa Asquini a Fagagna, La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa Iachia a Ruda, Villa Perabò Della Savia a Moruzzo, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Monastero - Villa Ritter de Záhony ad Aquileia, Villa De Ciani a Martignacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini, e la Cjanive di Palazzo Mantica a Udine. In provincia di Gorizia: Villa Marchese de Fabris a Begliano e Villa del Torre a Romans d'Isonzo. In provincia di Pordenone, Villa Brandolini D'Adda - Tenuta Vistorta a Sacile e la chiesa di San Girolamo a Marzins di Fiume Veneto. A Trieste il Museo della Fondazione Scaramangà (nella foto). L'ingresso è gratuito. Sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it è possibile verificare gli orari di apertura e le eventuali modalità di prenotazione.



Doppia occasione per visitare dimore storiche

NOVELLARA

Casino di Sopra e Casino di Sotto, domani aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. Per Casino di Sopra, splendida dimora cinquecentesca, sono previste visite guidate dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Per Casino di Sotto, situato in Via d'Azeglio 6, sarà possibile scoprire ogni ora i tre saloni d'onore oltre allo splendido parco.



► 20 maggio 2023

LA GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE Il più grande museo diffuso

Ville e palazzi aprono le porte

Domenica le visite saranno gratis

●● È il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma dell'intero paese. E si prepara ad accogliere, gratuitamente, i visitatori che ne vorranno ammirare la bellezza. Nella giornata delle Dimore Storiche Italiane, che si celebra domani, anche a Verona e provincia sarà possibile visita-

re alcuni dei luoghi più iconici e preziosi del territorio, riscoprendo un immenso patrimonio storico, artistico e culturale. Lo sottolinea Giulio Gidoni, presidente di Adsi, Associazione dimore storiche italiane, sezione Veneto. «La giornata di apertura gratuita al pubblico permette di

accendere un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini. E poi, intorno a esso, non dimentichiamo che c'è un mondo tutto da scoprire fatto di professionalità sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. Ecco per-

ché la valorizzazione delle dimore diventa anche un'opportunità per le giovani generazioni». A Verona le dimore protagoniste della Giornata, con ingresso gratuito e obbligo di prenotazione, sono Giardino Giusti in via Giardino Giusti 2, Villa Ambrosetti in Via San Martino ad Avesa, Villa Betteloni in Via Betteloni, a San Pietro in Cariano, Villa Ridolfi a Torre di Terzolan, in Via Trezzolano, a Mizzole, e Villa Sagramoso Sacchetti già D'Arco, in Via G.B.

Dalla Riva a Verona. In Veneto ci sono 2.899 immobili cul-

turali privati, che contano oltre 17 milioni di accessi a livello regionale. Si tratta dunque, secondo i dati della Fondazione Visentini per Adsi, non solo di un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche del perno di un'economia circolare per i borghi che li ospitano: il 54 per cento infatti, si trova in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e nel 29 dei casi addirittura si è sotto i 5mila residenti. Le visite alle dimore vanno prenotate online su www.adsi.it/giornata-nazionale. ● S.A.B.



La giornata delle Dimore Storiche. Uno scorcio di Giardino Giusti



Ingresso libero

Giornata internazionale dimore storiche, Villa Caproni sarà aperta

BARGA

Apertura straordinaria al pubblico per Villa Caproni a Barga, storico edificio in stile Liberty, sede della Fondazione Ricci Ets, per la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) 2023 (www.associazionedimorestoricheitaliane.it), di cui fa parte. Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, per l'occasione, sarà esposta una serie di fotografie tratte dall'Archivio Caproni dal titolo "Album di fa-

miglia. Memorie fotografiche dell'Archivio Caproni". La giornata è anche l'ultima occasione di visitare la mostra "La nuova Barga. Architettura e Arti decorative tra Liberty e stile eclettico".

L'esposizione fotografica "Album di Famiglia" vede protagonista la famiglia Caproni, che ha edificato nel 1908 il prezioso edificio Liberty nella zona del Piangrande a Barga, oggi sede della Fondazione Ricci. La recente donazione alla Fondazione Ricci di una grande parte

dell'archivio privato appartenente alla famiglia Caproni consistente in lettere, fotografie cartoline e libri, ha infatti permesso di selezionare una serie di circa 40 fotografie legate a queste famiglie che bene si coniuga con l'ultimo giorno di apertura dell'esposizione.

Una famiglia dal passato importante: i fratelli Emilio e Pietro Paolo Caproni, originari di San Pietro in Campo a Barga, che divennero i più illustri "figurina" italiani a Boston. Aprirono la loro attività, la Plastic Arts Society

PP. Caproni e Brother nel 1892 rilevando una precedente azienda, la Paul A. Garey & Company, dove Pietro Paolo era partito come semplice apprendista. La galleria e lo studio dei due fratelli Caproni erano ospitati in due edifici collegati tra loro all'angolo tra Washington e Newcomb Street a Boston. I fratelli costruirono prima un edificio all'8-12 di Newcomb Street e poi acquistarono e ristrutturarono Washington Street nel 1914-1920.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La rassegna*

Dimore storiche e cortili

In 54 tappe il tuffo nei capolavori nascosti

di Anna Piscopo

Nell'ambito della XIII giornata nazionale delle dimore storiche in programma domani, tornano anche in Puglia "Lecce cortili aperti" e "Bitonto cortili aperti", che prende il via già oggi con un ricco programma. Le iniziative, a cura dell'associazione dimore storiche italiane, sono organizzate dalla sezione pugliese dell'Adsi e con il sostegno delle rispettive amministrazioni. Palazzi storici, ville, castelli e masserie diffuse non sempre visitabili, sono aperti gratuitamente a cittadini, turisti e curiosi.

Anche quest'anno a fare da cicerone saranno gli studenti delle scuole superiori. Ma andiamo con ordine. A Lecce, l'evento giunto alla XXVIII edizione si terrà domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 20,30. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Il percorso rosso comprende l'Istituto di cultura e lingue Marcelline, il palazzo dei Perroni Pollicastro Ili, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palazzo Morisco, palazzo Tam-

borino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo e palazzo Andretta.

Il secondo viaggio nel cuore del barocco si snoda poi attraverso il percorso verde, che comprende: l'accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria), chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido e palazzo Palmieri. Infine, il percorso blu attraverserà l'ex convento degli Agostiniani, la chiesa di Santa Maria di Ogni be-

ne, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino - sede del Museo ebraico - ex convento dei Gesuiti, palazzo Carrelli Palombi e l'ex convento dei Testini.

In particolare, merita un passaggio la dimora seicentesca Filali Fiermonte, che oggi ospita La Fiermontina Luxury Home. Varcata la soglia si entra in un giardino che accoglierà veri e propri concerti a cielo aperto di giovani musicisti: fisarmonica, pianoforte, sax, clarinetto e Big band. Il

Conservatorio Tito Schipa curerà gli interventi musicali, mentre gli studenti delle scuole secondarie della città guideranno le visite. A Bitonto, l'evento giunto alla nona edizione, prevede due giornate: oggi dalle 18



alle 22 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 22. In caso di pioggia, fanno sapere gli organizzatori, l'evento si svolgerà regolarmente. Sono 54 i siti che apriranno le porte, tra palazzi antichi, chiese, monumenti. Gli storici palazzo Gentile e palazzo Ferrara, entrambi progettati da uno dei

più noti architetti pugliesi dell'Ottocento Luigi Castellucci; e ancora palazzo Rogadeo, i palazzi Sisto e Giannone-Alitti con le loro scalinate scenografiche. In tutto sono quattro i percorsi: medievale, rinascimentale, barocco e ottocentesco. Tra le novità assolute di questa edizione, ci sono le aperture della chiesa di San Silvestro, il palazzo Antica via Appia-Casa Santoro, e il Palazzo Planelli Sylos. «La nostra manifestazione si avvale non solo della

presenza di numerose dimore private – ha sottolineato Piero Consiglio, presidente della sezione pugliese dell'Adsi – ma anche dell'apertura di alcuni centri storici come quello di Bitonto, Ruffano e di prestigiose residenze nobiliari attualmente sede di amministrazioni comunali come la Galleria del Palazzo Ducale Castromediano a Cavallino e il Palazzo Marchesale a Botrugno». Maggiori informazioni sul sito Associazioni dimore storiche o sui portali del Comune di Lecce e di Bitonto.

www.associazionidimorestoriche.it

Lecce e Bitonto protagoniste già oggi con un ricco programma



▲ A Bitonto Un'immagine di Palazzo Rogadeo

Nell'ambito della
Giornata nazionale
in programma domani,



Ingresso libero

Giornata internazionale dimore storiche, Villa Caproni sarà aperta

BARGA

Apertura straordinaria al pubblico per Villa Caproni a Barga, storico edificio in stile Liberty, sede della Fondazione Ricci Ets, per la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) 2023 (www.associazionedimorestoricheitaliane.it), di cui fa parte. Domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, per l'occasione, sarà esposta una serie di fotografie tratte dall'Archivio Caproni dal titolo "Album di fa-

miglia. Memorie fotografiche dell'Archivio Caproni". La giornata è anche l'ultima occasione di visitare la mostra "La nuova Barga. Architettura e Arti decorative tra Liberty e stile eclettico".

L'esposizione fotografica "Album di Famiglia" vede protagonista la famiglia Caproni, che ha edificato nel 1908 il prezioso edificio Liberty nella zona del Piangrande a Barga, oggi sede della Fondazione Ricci. La recente donazione alla Fondazione Ricci di una grande parte

dell'archivio privato appartenente alla famiglia Caproni consistente in lettere, fotografie cartoline e libri, ha infatti permesso di selezionare una serie di circa 40 fotografie legate a queste famiglie che bene si coniuga con l'ultimo giorno di apertura dell'esposizione.

Una famiglia dal passato importante: i fratelli Emilio e Pietro Paolo Caproni, originari di San Pietro in Campo a Barga, che divennero i più illustri "figurina" italiani a Boston. Aprirono la loro attività, la Plastic Arts Society

PP. Caproni e Brother nel 1892 rilevando una precedente azienda, la Paul A. Garey & Company, dove Pietro Paolo era partito come semplice apprendista. La galleria e lo studio dei due fratelli Caproni erano ospitati in due edifici collegati tra loro all'angolo tra Washington e Newcomb Street a Boston. I fratelli costruirono prima un edificio all'8-12 di Newcomb Street e poi acquistarono e ristrutturarono Washington Street nel 1914-1920.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FILOTTRANO
L'EVENTO

Giornata delle dimore storiche Palazzo Accorretti apre le porte

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 21 maggio torna la Giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in

un'immersione nella storia. Nella provincia di Ancona, aprirà le sue porte Palazzo Accorretti, a Filottrano, un iconico edificio del 18° secolo all'interno del quale verrà presentato il libro "All'Ombra dell'Olimpo". È necessario prenotare la visita per recarsi alla dimora prescelta. L'iniziativa di Adsi ha ricevuto il patrocinio dell'Enit.



L'appuntamento

Seghetti Panichi Il borgo apre le porte

● Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domani, torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), giunta alla tredicesima edizione. Nel Poleso, all'iniziativa in questione aderisce il borgo storico Seghetti Panichi a Castel di Lama.

Nell'occasione, oltre alla visita del bellissimo giardino, verrà presentato il progetto "6 Dimore in cerca di autore": sei cortometraggi dedicati ad altrettante dimore storiche del territorio danneggiate dalle scosse telluriche del 2016 e 2017, realizzato in collaborazione con la Marche Film Commission. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio dell'Agenzia nazionale del turismo.



► 21 maggio 2023

Oggi aperto al pubblico per la giornata nazionale Adsi

Piove e fa freddo: domenica ideale per visitare lo storico Palazzo De Lellis Petrecca

ISERNIA. Le temperature e anche le condizioni climatiche non favoriscono di certo passeggiare o girare fuori porta. Ma la soluzione ideale per trascorrere questa domenica di primavera (almeno su calendario) c'è ed è di quelle imperdibili. Torna oggi la Giornata nazionale delle dimore storiche italiane ed è possibile entrare a Palazzo De Lellis - Petrecca, nel cuore di Isernia (visitabile dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, info e prenotazioni allo 345 5068036). Situato in piazza Marconi, di fronte al Palazzo Civico e alla chiesa duecentesca di San Francesco, il palazzo risale alla metà del Settecento. È un'opera di Carlo Vanvitelli e fu fatto costruire su ordine di Ferdinando II di Borbone. Sulla facciata principale, è presente infatti un sintolo

borbonico, imponente su una preesistente domus romana del II secolo d.C., è ricchissimo di arredi, quadri, stappaggi e dipinti della scuola napoletana di Capodimonte. Affacciato su corso Marconi (che coincide con l'antico decumano maggiore della colonia Latina di Assemita), ha sempre ospitato la nobile famiglia De Lellis fino al 1860 quando, in

seguito alla rivolta di Ischia, tutta la famiglia, che parteggiava per i

Borboni, fu costretta a fuggire a Roma. Attualmente il palazzo

è stato interamente acquistato dalla famiglia Petrecca, che ha provveduto ad un magistrale restauro. L'occasione, quindi, per riscoprire alcune bellezze nascoste attraverso le visite ed uno dei quei gioielli che, assieme a tutti gli altri disseminati in

regione e nel Belpaese, costituisce il più grande museo diffuso d'Italia, un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato ma dall'immensa ricchezza sociale ed economica rappresentata proprio dalla rete di dimore storiche. Un patrimonio fondamentale per lo sviluppo del luogo: il 64% di tali immobili, infatti, è situato

in piccoli comuni con una popolazione inferiore ai 20mila abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti.

La presenza sul territorio delle dimore storiche è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visite degli immobili), dalla conseguente alla realizzazione di eventi. Molte sono, inoltre, le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, maestre del sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più

difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio immenso attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro sensibilità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non detraibili che generano un valore sociale ed economico insostituibilmente legato al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici e irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, invece a loro volta in condizione di mantenere quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano.





Parco sculture Grancaro Per l'edizione 2023 hanno sposato il progetto 13 artisti, le cui creazioni si uniscono a quelle esposte dai 5 protagonisti del 2022

Arte contemporanea, apre al pubblico il grande parco sul lago

BOLSENA

■ In occasione della XIII giornata nazionale delle dimore storiche, apre oggi i battenti a Bolsena l'area paesaggistica ed archeologica che ospita il più grande parco di arte contemporanea sul lago. Potrà essere visitata fino al primo novembre.

Si tratta della seconda edizione del Parco sculture Grancaro - Welcome on board, che ospiterà opere d'arte contemporanee open air, che si snodano in uno dei luoghi più misteriosi, energetici e suggestivi del lago di Bolsena. Per l'edizione 2023 hanno sposato il progetto tredici artisti: Giovanni di Carpegna, Marco Fioramanti, Elisa Majnoni, Ettore Marinelli, Giovanna Martinielli, Luis Molteni, Pascal Idiv, Francesca Romana Pinzari, Maria Pizzi, Eliana Prosperiti, Sandro Scarmiglia, Ferdinando

Sciarrini, Silvia Stucky e Alessandro Twombly, oltre ai cinque protagonisti del 2022 Tommaso Cascella, David Fagioli, Marco Fioramanti, Massimo Saverio Rulu e Mara van Wees. Diciotto artisti ed un unico filo conduttore, il cui massimo comun denominatore è una riflessione profonda su un tratto di costa rimasto miracolosamente intatto nel suo paesaggio agricolo e arcaico. In questo segret garden, incastrato tra una spiaggia di sabbia nera e una parete verticale di bosco, Lorenzo Cozza Caposavi, con la collaborazione di Mara van Wees, Francesco Cozza Caposavi e la curatrice Francesca Perti, ha ideato il Parco Sculture Grancaro, un progetto che vuole dare ospitalità ad artisti per la creazione di opere site-specific, dalla scultura plasti-

ca alla landart, e farlo diventare una fucina di creatività, un luogo d'incontro per le arti in generale, dove si possono proporre e

realizzare anche performance, concerti, spettacoli di teatro e di danza. Questo sito archeologico palafitticolo, abitato sin dei tempi remoti da popolazioni di epoca villanoviana (VIII secolo A.C.), ma che è stato anche quartiere generale delle truppe alleate

durante la seconda guerra mondiale, come testimonia il sovrastante cimitero di guerra del Commonwealth, è il luogo dove artisti possono confrontarsi con la sua rigorosa bellezza, trasportando gli osservatori nella loro visione del passato e del presente. Come ha dichiarato nella scorsa edizione il sottosegretario

alla cultura Vittorio Sgarbi, durante la visita all'evento: "La Tuscia è un luogo eletto da Dio e fortunatamente dimenticato dagli uomini". In un territorio come l'Etruria, ricco di parchi e giardini storici, quello che si pone l'obiettivo di diventare il più grande parco contemporaneo d'Italia sembra essere sulla buona strada per la creazione di un altro tesoro, in quella che fu la culla delle civiltà Italiche. Il Parco potrà essere visitato, fino al primo novembre, tutte le domeniche dalle 10,30 al tramonto e sabato e giorni feriali su appuntamento, telefonando al numero 349 568 6189, oppure scrivendo a: e-mail grancaro@vescontegroup.com.

B. M.



► 21 maggio 2023

Installazioni

nel giardino segreto incastonato
tra sabbia nera e parete di bosco



La locandina dell'evento



San Vito, XIII Giornata delle Dimore Storiche Apre al pubblico oggi il Castello Dentice di Frasso

Si svolge oggi la XIII Giornata Nazionale A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane). Per l'occasione, dalle 10 alle 13 e dalle ore 15,00 alle 18,30, saranno visitabili il cortile ed il giardino del castello dei Principi Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni, in via Crispi, 6.

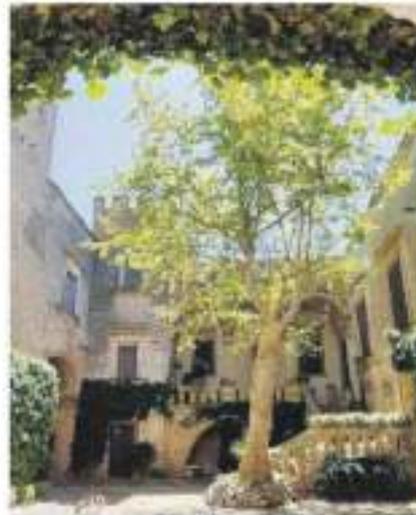
«Nei cortili di questa millenaria dimora storica - spiega una nota - verrà inaugurata, sin dal mattino, una mostra fotografica delle sorelle Veronica e Livia Favio dal titolo "Respect, women in the Urban Jungle". Negli stessi spazi ci saranno balli in costume del '700 a cura dell'associazione fasanese "Serata con Maria Antonietta". In occasione di questa giornata - si spiega ancora - nei saloni del castello vi sarà l'inaugurazione dell'esposizione di abiti di Regina Schrecker e due suoi ritratti realizzati dal padre della pop art, Andy Warhol. L'esposizione resterà presso il castello fino a domenica 28 maggio con i seguenti orari: 10.00/13.00 e 16.30/20.00».

Sempre oggi, «nei saloni si potranno ammirare anche i bellissimo gioielli di Marina Cerazziani».

Alle ore 18.30 concluderà la giornata il convegno della Fidapa Distretto Sud Est Bpw sul tema «Arte e Moda»: ospite d'onore sarà la stilista Regina Schrecker.

L'iniziativa è patrocinata dall'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni.

[red. br.]



S. VITO Scorcio del castello Dentice di Frasso



APPUNTAMENTI

Tenna ore 15 #sunflowerexperience – Teatrekking Forte di Tenna

È in programma per questo pomeriggio a Tenna #sunflowerexperience: un'esperienza fisica di osservazione dello spazio urbano e naturale, in cui il partecipante esplora lo spazio accompagnato dalla musica e dal movimento di una performer locale. Si parte alle 15 dal parcheggio di Tenna sotto la guida di Paola Barducci. Ad accompagnare i partecipanti saranno i performer Giacomo Calli e Lucrezia Gabrieli. Per 30 minuti, il partecipante indosserà delle cuffie bluetooth (Silent Disco) e potrà godere e arricchire la visione dello spazio per i passanti momentanei, che avranno davanti a loro un gruppo di persone che, senza impatto sonoro, costelleranno lo spazio urbano/naturale. I partecipanti, indossando le cuffie, potranno infatti essere nel luogo pubblico ma viverlo in una modalità intima, sentendosi protetti dal mondo esterno; potranno decidere se ascoltare il percorso della voce guida, lasciare che il proprio sguardo sia veicolato dal movimento della performer, ascoltare la musica, aprirsi alle suggestioni o lasciarsi guidare da nuove associazioni visive.

ospita questa sera, dalle 21, *A cosa tutti bene?* il nuovo concerto di Raf. Un concerto in cui il cantante propone nuove sonorità e nuove canzoni. Un connubio di musica e parole con l'energia e le emozioni di sempre.

Aia ore 17.30 Trio Rigamonti Cortile Palazzo Taddei

Nell'ambito del cartellone di incontri Settenovecento questo pomeriggio alle 17:30 nel cortile di Palazzo Taddei si terrà il concerto del Trio Rigamonti. Ad esibirsi con un programma che va da Haydn a Clarke saranno la violinista Mariella Rigamonti, il violoncellista Emanuele Rigamonti e la pianista Miriam Rigamonti. Il concerto è inserito nella manifestazione *I Giardini dei Palazzi di Aia* organizzata da ADSI e Comune di Aia. Nella giornata del concerto, è possibile partecipare alle visite guidate ai giardini ed ai palazzi di Aia.

Trento ore 21 Raf Teatro Auditorium Santa Chiara Il Teatro Auditorium S. Chiara di Trento



San Vito, XIII Giornata delle Dimore Storiche Apre al pubblico oggi il Castello Dentice di Frasso

Si svolge oggi la XIII Giornata Nazionale A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane). Per l'occasione, dalle 10 alle 13 e dalle ore 15,00 alle 18,30, saranno visitabili il cortile ed il giardino del castello dei Principi Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni, in via Crispi, 6.

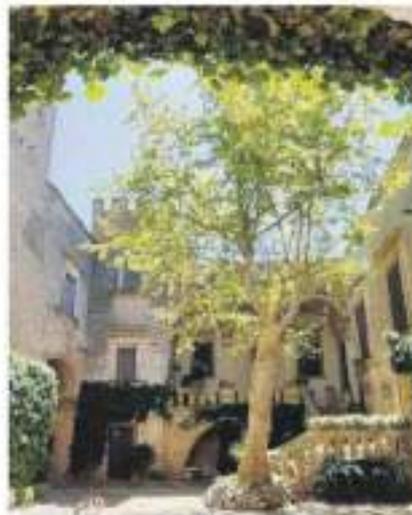
«Nei cortili di questa millenaria dimora storica - spiega una nota - verrà inaugurata, sin dal mattino, una mostra fotografica delle sorelle Veronica e Livia Favio dal titolo "Respect, women in the Urban Jungle". Negli stessi spazi ci saranno balli in costume del '700 a cura dell'associazione fasanese "Serata con Maria Antonietta". In occasione di questa giornata - si spiega ancora - nei saloni del castello vi sarà l'inaugurazione dell'esposizione di abiti di Regina Schrecker e due suoi ritratti realizzati dal padre della pop art, Andy Warhol. L'esposizione resterà presso il castello fino a domenica 28 maggio con i seguenti orari: 10.00/13.00 e 16.30/20.00».

Sempre oggi, «nei saloni si potranno ammirare anche i bellissimo gioielli di Marina Cerazziani».

Alle ore 18.30 concluderà la giornata il convegno della Fidapa Distretto Sud Est Bpw sul tema «Arte e Moda»: ospite d'onore sarà la stilista Regina Schrecker.

L'iniziativa è patrocinata dall'Amministrazione Comunale di San Vito dei Normanni.

[red. br.]



S. VITO Scorcio del castello Dentice di Frasso



Livorno

Le Case della Memoria Oggi la giornata di apertura

Le Case della Memoria partecipano alla Giornata Adsi. Le Case-museo di tutta Italia oggi accolgono il pubblico. Grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, tra gli oltre 400 luoghi di tutta Italia che saranno visitabili figurano infatti anche diverse realtà aderenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria che apriranno gratuitamente le porte. Per la provincia di Livorno apriranno le porte il Museo Casa Carducci di Castagneto Carducci e Casa Guerrazzi a Cecina. «Si rinnova la sinergia con l'Associazione Dimore Storiche Italiane - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Una collaborazione con Adsi, che prosegue di anno in anno sul fi-



lo della vicinanza di intenti che ci accomunano, in primo luogo la volontà di far arrivare a un pubblico sempre maggiore di case, ville, castelli che custodiscono la Storia e la Memoria». «La Giornata Adsi si presenta come un'ottima iniziativa per dare al pubblico la possibilità di conoscere da vicino anche le case museo» ha aggiunto Marco Capaccioli (foto) vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'ingresso è gratuito.



TEMPO LIBERO

Il «museo diffuso»
gli eventi in Basilicata

SERVIZIO IN VI >>>

Giornata Adsi il «museo diffuso» arriva in Basilicata

Li più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Oggi torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i monumenti che apriranno: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura.

La giornata è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'im-



► 21 maggio 2023 - Edizione Basilicata

menso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Occhi puntati su un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia

indissolubilmente legata al territorio. Investire in questi magnifici tesori - unici ed irripetibili - significa anche creare opportunità occupazionali per i più giovani, messi a loro volta in condizione di tramandare quei saperi che hanno reso grande il patrimonio privato italiano.

Tra le peculiarità delle dimore in Basilicata che aprono al pubblico da segnalare il Castello di Muro Lucano dove, nel luglio del 1382 avvenne l'assassinio di Giovanna I d'Angiò Regina del Regno di Napoli, il Palazzo Ducale Pipponzi di Pietragalla, sede di nobili famiglie come gli Orsini, i Melazzi e gli Acquaviva D'Aragona, il Castello della poetessa Isabella Morra a Valsinni, il palazzo Dal Verme di Maratea, il palazzo Pomarici (Musma - Museo della Scultura Contemporanea) di Matera. Numerose le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza sempre più immersiva e stimolante: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Quest'anno torna nuovamente il concorso fotografico in collaborazione con Photolux e Instagramers Italia Ets, rivolto a tutti gli utenti di Instagram.



VALSINNI La dimora di Isabella Morra



MURO LUCANO Il castello che domina l'abitato del paese



Il progetto Dimore storiche 44 aperture al pubblico

L'INIZIATIVA

Oggi si celebra la Giornata delle Dimore Storiche in Veneto e 44 tra palazzi, castelli, ville, parchi, giardini in tutta la regione apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Il patrimonio delle dimore storiche – ha spiegato Giulio Gidoni (nella foto), presi-

dente di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. E poi c'è un mondo tutto da scoprire fatto di professionalità sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni: serve promuovere percorsi di formazione dedicati al restauro e alla conservazione delle dimore storiche». Per preno-

tare occorre scrivere e il programma della giornata cliccare su www.adsi.it/giornata-nazionale

GIULIO GIDONI





Due nel Pordenonese, 15 nella Sinistra Tagliamento Udine, due nel Goriziano e una a Trieste
L'associazione di categoria: «La loro presenza è fondamentale per moltissime filiere»

Oggi venti dimore storiche diventano un museo diffuso

L'INIZIATIVA

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia: oggi torna la Giornata Nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione.

In regione salgono a 20 le dimore che apriranno le porte: due nel Pordenonese, 15 in provincia di Udine, due nel goriziano e una a Trieste per un totale di oltre 500 i monumenti in Italia: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

In provincia di Pordenone sono villa Brandolini D'Adda - Tenuta Vistorta a Sacile e la chiesa di San Girolamo a Marzini di Fiume Veneto.

In provincia di Udine casa Micossi ad Artegna; casa Foffani a Clauiano; villa de Claricini Dornpacher a Molinaccio; villa Gallici De Ciani a Cassacco; palazzo de Gleria a Comeglians; casa Asquini a Fagagna; La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa Iachia a Ruda; villa Perabò Della Savia a Moruzzo; villa Pace a Campolongo Tapogliano; Monastero - Villa Ritter de Záhony ad Aquileia; villa De Ciani a Martignacco; palazzo Orgnani; palazzo Pavona Asquini e la Cianive di palaz-

zo Mantica a Udine.
In provincia di Gorizia villa Marchese de Fabris a Begliano e villa del Torre a Romans d'Isonzo.
Infine a Trieste il museo della Fondazione Scaramanga. L'ingresso è gratuito e sul sito dell'associazione è possibile verificare gli orari di apertura di ogni singola dimora e le eventuali modalità di prenotazione (se necessaria).
La giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.
«Per questo motivo - si legge in una nota dell'associazione - la giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il

tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio».

LA

LA

LA

LA

LA

LA



VILLA BRANDOLINI D'ANNA
È UNA DELLE ATTRAZIONI VISITABILI
NELLA DESTRA TAGLIAMENTO



GIORNATA NAZIONALE

Le antiche “dimore storiche” biellesi offrono i loro ricordi ai visitatori

Sono confermati gli appuntamenti previsti oggi per la XIII «Giornata nazionale delle dimore storiche» che, a cura di Adsi, prevede l'apertura gratuita (10-13 e 14,30-17,30) di edifici storici privati che si raccontano attraverso i luoghi, la storia e i ricordi degli stessi proprietari. Quest'anno l'evento si lega anche al Salone del Libro di Torino, ospitando eventi «Off».

Sul territorio biellese sono tre le strutture aderenti. Al

suo debutto nell'appuntamento è Villa Era a Vigliano, dimora di fine Ottocento, che per oltre trent'anni è stata sede della rivista Eubiotica e del Centro ICare (International centre for advancement in research and education), realtà pionieristica rispetto ai temi dell'agricoltura biologica e della medicina naturale. Alle 17,30 è previsto il reading «Il giardino della poesia», una maratona di letture di poesie (da Alda Merini a Salvatore Quasimodo,

da Patrizia Cavalli ad Andrea Zanzotto), seguita da una degustazione di vini della casa abbinati a prodotti locali bio.

Oltre alle visite, Palazzo La Marmora a Biella oggi alle 16 propone la presentazione di due volumi dedicati ad Alessandro La Marmora. Silvia Cavicchioli, autrice di «Alessandro La Marmora - Dal Palazzo natio alla Storia» ne parlerà dialogando con Umberto Stupenengo. Paolo Pa-

lumbo, intervistato da Graziana Bolengo, presenterà poi il suo «Da Venaria a Saumur - Gli Ussari piemontesi e il 26° Cacciatori a Cavallo». Durante l'incontro, moderato da Marco Cassisa, è previsto anche un intermezzo musicale con un rappresentante della Fanfara Bersagliieri di Biella e l'intervento dello scultore Pier Sergio Allevi, autore del figurino storico di Carlo Emanuele in divisa napoleonica.

Il Castello di Massazza, infine, ospita concerti e la mostra di Luigi Barberis, artista vercellese che dipinge e disegna da sempre. Si è formato all'Artistico di Vercelli e nei corsi di pittura dell'Accademia di Brera a Milano. s. ro. /

di FARMACIA DELLA VITA



Villa Era a Vigliano è al debutto nella rassegna



► 21 maggio 2023

Un patrimonio da riscoprire, il più grande museo diffuso d'Italia

Giornate delle dimore storiche Undici nella provincia aretina

AREZZO

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Oggi torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali, 120 sono in Toscana: 11 nel Arezzo, 38 a Firenze, 1 a Grosseto, 4 a Livorno, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 8 nelle Terre di Pisa, 2 a Pistoia, 3 a Prato e 19 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente. L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il no-



Gargnano. Tra le dimore storiche

stro Paese unico.

La giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro paese.

Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per lo sviluppo dei borghi in cui si trovano.

A.S.



OGGI

Dimore storiche aperte nello Spezzino

LA SPEZIA

Fanno parte del «più grande museo diffuso d'Italia», il circuito dell'associazione dimore storiche. Ed oggi apriranno alle visite, in occasione della XIII edizione della giornata nazionale di valorizzazione di oltre 500 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi. Sono la Villa La Contessa alla Spezia e Villa Pratola a Ponzano. La Villa La Contessa, edificata nel '600 e ritoccata nell'800, ha sede in via Montalbano 147, ad Isola, sulle alture spez-

zine. Rappresenta «la villa tipica dei nobili liguri».

Vi abitò la famiglia di Virginia Oldoini, contessa Verasis Di Castiglione. Info 328 842 6977. Villa Pratola fu invece costruita nei prime decenni del secolo XVIII per iniziativa della famiglia Remedi, impegnata nello sviluppo dell'abitato di Ponzano, borgo dotato di autonomi statuti, sul cui feudo vantava diritti. Si tratta di «un patrimonio tramandato attraverso i secoli, sottolinea l'associazione». — **S.COGLI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASOLI. OGGI NELL'ORARIO 10-13 E 14.30-17.30

Palazzo Tilli aperto alle visite delle cantine settecentesche

► CASOLI

Palazzo Tilli apre oggi le porte in occasione della 13ª giornata nazionale dell'associazione "Dimore Storiche Italiane" (Adsi) che si svolge oggi in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 3425501354) le cantine dell'edificio settecentesco. L'orario di apertura ai visitatori è dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. «Sono orgogliosa di far parte dell'Adsi come proprietaria di Palazzo Tilli», sottolinea **Antonella Allegrino**, «è un'associazione molto attiva nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, architettoni-

co, paesaggistico e antropologico italiano. Oggi apriremo gratuitamente ai visitatori una parte dell'edificio, portandoli alla scoperta di vicende e abitudini della famiglia Tilli, con collegamenti ad aspetti del latifondismo e dell'agricoltura del territorio. Sarà anche l'occasione per rivivere pagine dolorose della storia del nostro Paese perché le cantine furono sede di un campo di internamento fascista durante la seconda guerra mondiale. Chi lo vorrà, potrà proseguire con la visita dell'intero edificio ad un costo speciale. In Abruzzo apriranno le porte 42 dimore storiche, di cui 3 in provincia di Chieti. (M.D.N.)

11/05/2023 10:00:00



Oggi Palazzo Brancadoro apre i battenti

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Oggi torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha ricevuto il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea Palazzo Brancadoro di Fermo che aprirà i suoi interni dedicati all'arte della musica. Si rende noto che è necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.



► 21 maggio 2023

Un patrimonio da riscoprire, il più grande museo diffuso d'Italia

Giornate delle dimore storiche Undici nella provincia aretina

AREZZO

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Oggi torna la Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Su oltre 500 monumenti nazionali, 130 sono in Toscana distribuiti in tutte le province: 11 ad Arezzo, 38 a Firenze, 1 a Grosseto, 4 a Livorno, 8 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 8 nelle Terre di Pisa, 2 a Pistoia, 5 a Prato e 18 a Siena. Castelli, torche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il no-



Garpazza tra le dimore storiche

stro Paese unico!

La giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro paese.

Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano.

A.G.



Quindici sono in provincia di Udine, due nel goriziano una a Trieste
«La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere»

Oggi 20 dimore storiche sono aperte al pubblico «Grande museo diffuso»

L'INIZIATIVA

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia: oggi torna la Giornata Nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione.

In regione salgono a 20 le dimore che apriranno le porte: 15 in provincia di Udine, due nel pordenonese, due nel goriziano e una a Trieste per un totale di oltre 500 i monumenti in Italia: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

In provincia di Udine sono casa Micossi ad Artegnà; casa

Foffani a Clauiano; villa de Claricini Dornpacher a Moimacco; villa Gallici De Ciani a Cassacco; palazzo de Gleria a Comeglians; casa Asquini a Fagagna; La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa Iachia a Ruda; villa Perabò Della Savia a Moruzzo; villa Pace a Campolongo Tapogliano; Monastero - Villa Ritter de Záhony ad Aquileia; villa De Ciani a Martignacco; palazzo Orgnani; palazzo Pavona Asquini e la Cianive di palazzo Mantica

a Udine.

In provincia di Gorizia sono villa Marchese de Fabris a Begliano e villa del Torre a Romans d'Isonzo.

In provincia di Pordenone invece villa Brandolini D'Adda - Tenuta Vistorta a Sacile e la chiesa di San Girolamo a Marzinois di Fiume Veneto.

Infine a **Trieste** il museo della Fondazione Scaramangà. L'ingresso è gratuito e sul sito dell'associazione è possibile verificare gli orari di apertura di ogni singola dimora e le eventuali modalità di prenotazione (se necessaria).

La giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono infatti un perno fondamentale

per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili, infatti, è situato in piccoli comuni con popolazione inferiore a 20.000 abi-

tanti e, nel 26% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

«Per questo motivo - si legge in una nota dell'associazione - la giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Molte sono le figure professionali che gravitano intorno ad una dimora, mestieri dal sapere antico - artigiani, restauratori, maestri vetrai - sempre più difficili da reperire. Si tratta di un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e che, grazie alla loro centralità nei luoghi in cui si inseriscono, costituiscono stabilimenti produttivi culturali non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio». —

LA.



► 21 maggio 2023



Nella foto 1 Palazzo Orgnani a Udine; 2 Villa De Claricini Dompacher a Moimacco 3 La Brunelde Casaforte D'Arcano a Fagagna



Amiata e Val d'Orcia

Alla scoperta del fascino delle dimore storiche

PIANCASTAGNANO

■ Oggi 21 maggio andrà in scena la XIII edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, con oltre 500 monumenti aperti in tutta Italia, dei quali 129 in Toscana e ben 13 solo nella provincia di Siena, tra cui alcuni siti anche nella zona dell'Amiata e Val d'Orcia.

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tutti visitabili gratuitamente: una full immersion nella storia e nell'unicità del Paese, ma anche l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste delle nostre città e dei nostri borghi. Il 54% degli immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 26% dei casi, addirittura sono i simili.

Nel territorio Amiata Val d'Orcia dunque saranno aperti e visitabili il Convento



San Bartolomeo a Piancastagnano e il Castello di Contignano a Badiafiumi.

Il primo è situato alle pendici del Monte Amiata, dove la sua origine al vescovo di Sovano nel 1278 e fu sotto la giurisdizione dei frati francescani fino alla soppressione napoleonica. Caduto Napoleone, solo la chiesa tornò al clero, mentre il resto dell'edificio passò ai privati e nel 1816 fu venduto alla famiglia pisnese Ricci Barbelli, che ne è ancora proprietaria.

Oggi è un resort, ricco di cultura e di opere d'arte. Le origini di Contignano sono antichissime. Del Castello si parla per la prima volta in un documento del 1339. Dal Farnese ai Salimbeni a L'Isola comune. Oggi è una dimora storica privata. La giornata di oggi prevede la visita ai sotterranei e al giardino.

M.B.



Le dimore storiche aprono le porte visite possibili oggi in trenta gioielli

LA GIORNATA

L'apertura speciale, oggi, in occasione dell'edizione numero 13 della Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane, di trenta palazzi e ville storiche in tutta la regione segue l'incontro di ieri a Pescara per ragionare sulla centralità del patrimonio culturale privato. Tra le dimore storiche fruibili in città e provincia oggi ci sono la fondazione Paparella-Treccia e il conservatorio Luisa D'Annunzio a Pescara, il palazzo de Fabritiis a Rosciano, il palazzo Casamarte a Loreto Aprutino e il convento di

San Panfilo a Spoltore. «L'auspicio è replicare l'afflusso di visitatori della passata edizione, con oltre 4500 presenze - spiega il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca - convinti che le dimore storiche rappresentino il più grande museo diffuso sul territorio, capace di generare indotto per molteplici filiere». Di questi temi si è parlato a Pescara, al Museo delle Genti d'Abruzzo, nel convegno, organizzato dalla sezione Abruzzo dell'Adsi e da Federculture, con il patrocinio del Consiglio regionale d'Abruzzo, dal titolo "La nuova disciplina del sistema culturale regionale" pensato con l'obiettivo di tracciare un percorso comune tra pubblico e privato e riflettere sulla neonata legge regionale che guarda anche a un turismo culturale ed esperienziale di rete.

«In questo ambito i 92 soci dell'Adsi Abruzzo con le loro dimore storiche, in parte aperte anche alla ricettività, rivestono un ruolo importante. Il poco conosciuto patrimonio culturale

privato anche in Abruzzo, - aggiunge Ciarrocca - costituisce un unicum con le sue storie architettoniche e familiari stratificate nei secoli, per cui ci proponiamo come soggetto che persegue in via sussidiaria attività di supporto alle istituzioni regionali, con

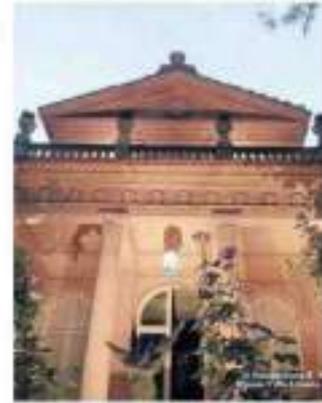
idee e visioni di valorizzazione del patrimonio culturale». All'incontro pescarese sono stati invitati l'assessore al Turismo e ai Beni culturali Daniele D'Amario; il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e la soprintendente per l'Abruzzo Cristina Collettini, insieme a docenti universitari e tecnici. «Siamo un'associazione in crescita, anche in Abruzzo, che alimenta molte filiere: da quella turistica all'artigianato, dall'edilizia all'agricoltura e al restauro. Sentiamo di poterci impegnare anche con Federculture con cui collaboriamo in piena sinergia, nell'applicazione pratica della nuova legge regionale. Bisogna promuovere -

seguita il presidente Ciarrocca - la formazione di una rete che esalti il ruolo strategico di quello che è un attrattore turistico culturale di dimensioni rilevanti, considerando che il 54% delle dimore sono situate nelle aree interne, laddove il 62% del territorio dell'Abruzzo non è antropizzato». Per Umberto Croppi, direttore Federculture, «l'intervento normativo prodotto dalla Regione costituisce una pietra miliare e offre a operatori e comunità locali un'opportunità straordinaria per passare da una fase di elaborazione teorica alla messa in atto di strumenti operativi».

Francesca Piccioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA PAPARELLA TRECCIA E PALAZZO DE FABRITIIS TRA LE OPPORTUNITÀ NEL PESCARESE, IERI CONVEGNO CON POLITICI E PROPRIETARI



Villa Paparella Treccia-Devlet, sede del museo, è una delle dimore storiche aperte oggi al pubblico



L'INIZIATIVA A cura dell'Associazione dimore storiche italiane

Cortili aperti al pubblico oggi nei palazzi della città

●● Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Oggi torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia del nostro Paese. In onore di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, i giovani volontari di ADSI Lombardia propongono l'evento «Cortili Aperti

Bergamo Brescia 2023 - Giornata Nazionale ADSI» nelle due Capitali. I tesori privati di Brescia vengono aperti al pubblico in collaborazione con Cuspide APS e Ateneo di Brescia. La giornata, sponsorizzata a livello locale da DVA DVision Architecture Srl, prevede l'apertura gratuita dalle 10 alle 18 dei cortili di palazzo Tosio, palazzo Soncini, palazzo Guaineri, palazzo Gaifami, palazzo Fenaroli di via Pace, palazzo Facchi, palazzo Bettoni Caz-

zago, e della Casa del Podestà di Lonato, parte integrante della Fondazione Ugo da Como, oltre alle sale di palazzo Facchi e al salone principale di palazzo Gaifami.

I visitatori troveranno i volontari ADSI, l'esposizione di opere di artisti emergenti e talks la cui scelta e organizzazione è stata curata da Cuspide APS. Sarà inoltre possi-

bile visitare la mostra «Luigi Basiletti e l'antico» palazzo Tosio (prenotazioni su www.cortiliaperti.org) e il complesso della Fondazione Ugo da Como, con visite guidate gratuite e possibilità di accesso alla Rocca Visconteo veneta con biglietto da 5 euro (info a www.fondazioneugodacomo.it). Le visite guidate ai cortili sono curate da Target Turismo Cremona, prenotabili al sito www.targetturismo.com, ai link: Brescia Cortili Aperti - I Palazzi delle Quadre di Cittadella Vecchia e di San Giovanni e Brescia Cortili Aperti - I Palazzi delle Quadre di San Faustino. All'interno dei cortili sarà possibile visitare le installazioni e assistere agli interventi degli artisti: Coniglio Triste, Samantha Vichi, Elisa Chiari, Nina Grazi, Stefania D'Amato e Silvia Bicelli, Giulia Lineette. ●

**DA NON PERDERI****Vercelli****Si presenta l'associazione
intitolata ad Angelo Gilardino**

Venerdì 26, alle 16,30, nella sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio di via Monte di Pietà, 22, l'associazione culturale musicale «Angelo Gilardino» si presenta alla città. L'hanno costituita sette allievi ed amici del grande compositore e chitarrista scomparso nel 2022, pochi mesi dopo aver compiuto 80 anni. Due allievi di Luigi Biscaldi, membro fondatore dell'associazione a sua volta allievo di Gilardino, Andrea Albinì e Gianluca Daglio Erazo, eseguiranno due brani di Gilardino. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti in sala disponibili. —

**Vercelli****"Io sono notizia", oggi al Salone
il volume di Michela Trada**

Oggi alle 16,30, al Salone internazionale del Libro di Torino, ci sarà la presentazione del volume «Io sono notizia – Comunicare nell'era del digitale per generare valore», della giornalista vercellese e consulente per la comunicazione Michela Trada. L'appuntamento con l'autrice è al padiglione 3, stand P13 del Lions Club; a colloqu岸are con Trada ci sarà il presidente del Lions Club di Vercelli, Renato Bianco, ex dirigente del Comune di Vercelli e scrittore di noir. Ingresso gratuito con omaggio per i partecipanti. R. MAG. —





Casale Monferrato

A "Casale Comics" arriva la sensualità di Druuna

Sarà la vera star della nuova edizione di «Casale Comics & Games», il 27 e il 28 maggio, in ben tre location: il Castello, il Palafiere Riccardo Coppo e il Teatro Municipale. La sensuale Druuna, creata nel 1985 dal maestro del fumetto Paolo Eleuteri Serpieri, sarà protagonista della mostra di tavole originali di Serpieri e anche di un portfolio con 25 autori che la reinterpretano. Il progetto del portfolio è di Daniele Statella, disegnatore professionista vercellese che collabora da anni per Casale Comics con la sua associazione culturale Creativecomics. —



Biella

Visite e incontri per la Giornata nazionale delle dimore storiche

Nel Biellese sono tre le strutture che aderiscono alla XIII «Giornata nazionale delle dimore storiche» di oggi, che prevede l'apertura gratuita (10-13 e 14,30-17,30) di edifici storici privati. Al suo debutto Villa Era a Vigliano, dimora di fine Ottocento, dove è previsto il reading «Il giardino della poesia». Oltre alle visite, Palazzo La Marmora a Biella alle 16 propone la presentazione di due volumi dedicati ad Alessandro La Marmora, il Castello di Massazza, infine, ospita concerti e la mostra di Luigi Barberis, artista vercellese che si è formato all'Artistico di Vercelli e all'Accademia di Brera a Milano. —





Apertura al pubblico di Villa Caproni a Barga

Apertura straordinaria al pubblico, oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per Villa Caproni a Barga, storico edificio in stile liberty, sede della Fondazione Ricci, per la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane.

**VISITE** 7 nel Vicentino

Aprono oggi le Dimore Storiche

●● Oggi si celebra la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che apriranno gratuitamente. Nel Vicentino aderiscono il Castello di Thiene a Thiene; Palazzo Valmarana Braga corso Fogazzaro a Vicenza; Villa Angarano Corte S. Eusebio a Bassano; Villa Brunelli Bonetti "Veronica" a Cornedo; Villa da Schio a Castelgomberto; Villa Valmarana ai Nani a Vicenza; Villa Zileri a Monteviale. Visite da prenotare on line su www.adsi.it ●



Novellara

**Le visite dedicate
alle dimore storiche
sono state rinviate
a causa del maltempo**

Rinviata a causa del maltempo
l'iniziativa «Dimore storiche»,
che nel Reggiano prevedeva
oggi delle visite guidate ed
animazioni alla ville del Casino
di Sotto e Casino di Sopra di
Novellara, nell'ambito della
Giornata nazionale Adsi.



Gli appuntamenti

• Gallerie d'Italia

Compie un anno il museo delle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a Napoli. Aperto al pubblico il 21 maggio 2022 nella sua nuova sede di via Toledo di diecimila metri quadri, il museo è risultato una delle mete privilegiate di cittadini e turisti con una offerta espositiva dall'archeologia al contemporaneo e con il masterpiece "Il Martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio. Due le grandi mostre in questo anno di attività: "La Fragilità e la Forza", nel cosiddetto programma delle restituzioni, e l'esposizione dedicata ad Artemisia Gentileschi.

• Dimore storiche

Torna oggi la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIII edizione. Saranno oltre 500 i luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo. Per prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta si invita a visitare il sito <https://www.associazione.dimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2023>.

• Cinema Plaza

Per il cineforum di qualità del Plaza, a cura di Pasquale Barba e Guglielmo Mirra, in via Kerbaker 85 domani lunedì alle 17, alle 19 e alle

21.30 si proietta il film di Gabriele Salvatores "Il ritorno di Casanova". Con Toni Servillo, Sara Serraiocco, Fabrizio Bentivoglio, Natalino Balasso. Altre repliche martedì alle 17.30 e alle 20.30 e mercoledì con uno spettacolo unico alle 16.30.



Livorno

Le Case della Memoria Oggi la giornata di apertura

Le Case della Memoria partecipano alla Giornata Adsi. Le Case-museo di tutta Italia oggi accolgono il pubblico. Grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, tra gli oltre 400 luoghi di tutta Italia che saranno visitabili figurano infatti anche diverse realtà aderenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria che apriranno gratuitamente le porte. Per la provincia di Livorno apriranno le porte il Museo Casa Carducci di Castagneto Carducci e Casa Guerrazzi a Cecina. «Si rinnova la sinergia con l'Associazione Dimore Storiche Italiane - commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Una collaborazione con Adsi, che prosegue di anno in anno sul fi-



lo della vicinanza di intenti che ci accomunano, in primo luogo la volontà di far arrivare a un pubblico sempre maggiore di case, ville, castelli che custodiscono la Storia e la Memoria». «La Giornata Adsi si presenta come un'ottima iniziativa per dare al pubblico la possibilità di conoscere da vicino anche le case museo» ha aggiunto Marco Capaccioli (foto) vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. L'ingresso è gratuito.



CARNET CITTÀ E PROVINCIA

ARTE E CULTURA

Accademia Carrara

Piazza Giacomo Cesare

Leopoli qui. La Cultura della Pace Esposizione a Bergamo di due opere scultoree dell'artista ucraino Franciszek Oleski (1745 circa-1792). Orario: lunedì-mercoledì e giovedì 9-19; martedì 9-13; venerdì-sabato-domenica e festivi 9-20. Fino al 4 giugno

Daste

Via Daste e Spolengo 13

«Il corpo estero» La mostra sull'indagine di Elena Giulia Abbaticchio sul tema del controllo e dell'abuso dei nostri sensi. Con opere di Peter de Cupere Caffo Yrot, Paul Vanouse, Leonie Wijnsma e Where Dogs Run. Fino al 25 giugno

Biblioteca Civica Angelo Mai

Piazza Vecchio 15

«A cavallo del seccolo». Omaggio a Italo Calvino In occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, la Biblioteca Mai espone nell'atrio un percorso e un confronto con il patrimonio librario legato allo scrittore. Fino al 25 giugno

Chiostro del Carmine, sede TTB

Via dello Boccolo 12

«Rumore dell'umore» di Beatrice Santinelli Prima mostra immersiva di Beatrice Santinelli. Temi in esposizione arte, tecnologia e innovazione, per un viaggio multisensoriale emozionale, felicemente coinvolgente e completamente inclusivo. Orario: lunedì-giovedì 16-21, venerdì-domenica 10-13 e 14.30-19.30-21/23. Fino al 28 maggio

Luoghi vari

Cortili aperti nelle dimore storiche I tesorii privati di Bergamo vengono aperti

dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Dalle 10 alle 18

MUSICA

Teatro di Sant'Andrea

Via Porto Dipinto 37

La «Musica notturna» di Mozart e Boccherini L'Ensemble Locatelli in un programma che omaggia il regno dei sogni. Alle 20.30

Spazio Polesesco

Via del Polesesco 15

Omaggio a Fabrizio De André Tutte le più belle canzoni di de André con il cantante Marco Presenti accompagnato da Stefano Foresti e Claudio Fabbri. Alle 17

INCONTRI

Daste

Via Daste e Spolengo 13

«La principessa sul pisello». Spettacolo e laboratorio teatrale Il Teatro Prova per spettatori dai 4 anni in su. Alle 15

Museo di Scienze Naturali Caffi

Piazza della Cittadella, 10

«Attenzione... api al lavoro». Laboratorio per famiglie Attività per i più giovani (dai 6 anni) sull'importanza delle api. Prenotazione obbligatoria: 035.286011. Dalle 15 alle 16.30

PROVINCIA

SONCINO

Museo della Stampa - Centro Studi Stampatori Ebrei, via Lantasio, 6

«Economia domestica», le fotografie di Luigi Cazzaniga Il Museo della Stampa ospita due serie di still-life creati tra il 1993 e il 1994, a New York, da Luigi Cazzaniga. Orario: martedì-venerdì 10-12.30; sabato, domenica e festivi 10-12.30 e 14.30-19. Fino all'11 giugno



Cortili e dimore si svelano tre itinerari per 30 “gioielli”

►Torna l'appuntamento con “Cortili aperti”
organizzato dall'associazione Dimore storiche

►Visite in programma dalle 10 alle 20.30
e un ricco calendario di eventi collaterali

Tre itinerari per scoprire le bellezze nascoste della città. Trenta luoghi antichi inaccessibili durante l'anno, e che oggi saranno aperti al pubblico gratuitamente. È il giorno di Cortili Aperti. Al via la manifestazione annuale organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Asdi) Sezione Puglia, con la collaborazione del Comune, che offre ai cittadini la possibilità di visitare alcune tra le residenze storiche e private della città.

Giunto alla sua ventottesima edizione l'evento si svolgerà questa mattina dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 20.30: un invito a palazzo in piena regola per i cittadini che potranno così approfittare dell'evento per varcare la soglia della bellezza e vedere da vicino cortili, giardini, androni e chiostri off-limits durante il resto dell'anno. Una manifestazione molto attesa non solo dai leccesi ma anche dagli stessi organizzatori che puntano a replicare le 70mila presenze registrate nelle edizioni passate. Sono tre gli itinerari proposti, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso: l'Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo dei Peroni Pollicastro BH, palazzetto Palmieri, palazzo Lecciso, palaz-

zo Morisco, palazzo Tamborino Cezzi, palazzo Sambiasi, palazzo Bernardini, palazzo Brunetti, palazzo Maresgallo, palazzo Andretta. Nel percorso verde: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, palazzo Spada, palazzo del Seminario, palazzo Rollo, dimora Muratore (villa Rosaria),

chiesa di Santa Maria della Nova, cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri. Nel percorso blu: ex convento degli Agostiniani e chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomia, palazzo Filali Fiermonte La Fiermontina, Il circolo didattico “Edmondo De Amicis”, palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino (sede del Museo ebraico), ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini. Anche il Chiostro dell'Antico Seminario di Piazza Duomo sarà aperto gratuitamente ai visitatori per tutta la giornata.

A essere protagonisti saranno anche le scuole e gli istituti di formazione. Il Conservatorio “Tito Schipa” curerà gli interventi musicali previsti in diversi cortili mentre le scuole che parteciperanno a questa edizione, che vedono gli studenti coinvolti in atti-



vità culturali, sono: il classico "Giuseppe Palmieri", la scuola secondaria "Ascanio Grandi", l'Oxford Institute, l'Istituto tecnico "Adriano Olivetti", l'artistico "Ciardo Pellegrino", lo scientifico "Giulietta Benzi", il liceo "Pietro Siciliani" e l'Accademia di Belle Arti. Le aperture saranno arricchite con mostre, musica dal vivo, performance, visite guidate. L'Istituto di cultura e lingue

Marcelline ospiterà una serie di eventi, tra cui la presentazione del libro "Vedi Napoli e poi canta" e l'omaggio a Lucio Battisti con "Ci ritorni in mente". A palazzo dei Perroni ci sarà la mostra di Roberto Miglietta mentre a palazzetto Palmieri le note del "Trio di Flauti". Palazzo Lecciso all'insegna dell'artigianalità con alcune dimostrazioni di tecniche laboratoriali. Musica a palazzo Morisco con "Sweet Beat Trio". Palazzo Tamborino Cezzi ospiterà una serie di spettacoli musicali mentre a palazzo Sambiasi andrà in scena "Senso Mediterraneo", un percorso multisensoriale nel Salento. Una mostra fotografica a Palazzo Ber-

nardini con "Grecia Salentina". Note anche a palazzo Brunetti con "Omaggio ad Antonio Carlos Jobim e alla sua Bossa Nova". A Palazzo Maresgallo previsto lo spettacolo "Dreams infiniti mondi musicali". A palazzo Andretta "Sogni D'Amore", con performance di versi e coreografie. Ricco il programma dell'Accademia di Belle Arti: tra gli eventi L'Ensemble "Giovanissimi" della Scuola Secondaria "Ascanio Grandi". A Borgo Sant'Anna ci sarà "Invocazione alla Pizzica" mentre a palazzo Spada andrà in scena Alfredo Pagliaro e il suo teatro leccese. Palazzo del Seminario accoglierà una serie di spettacoli musicali mentre Palazzo Rollo ci sarà "Nitecity plays Soundtracks" con le colori-

ne sonore dei film. Nella dimora Muratore due eventi "botanici" mentre nella chiesa di Santa Maria della Nova si esibiranno giovani allievi in performance musicali. Eventi anche nella cappella nobiliare di San Leucio, palazzo Guido, palazzo Palmieri all'interno dell'ex convento degli Agostiniani, nella chiesa di Santa Maria di Ogni bene, palazzo Giacomina, palazzo Filali Fiermonte, il circolo didattico "Edmondo De Amicis", palazzo Maremonte Chillino, palazzo Bozzi Corso, palazzo Personè Taurino, l'ex convento dei Gesuiti (Circolo cittadino), palazzo Carrelli Palombi, ex convento dei Teatini. Tra gli eventi correlati ci sarà, "Artigianato d'eccellenza 2023", nella ex chiesa di San Francesco della Scarpa.

S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica, teatro presentazioni di libri e mostre e l'artigianato a San Francesco della Scarpa

**Palazzi storici
scuole e istituti
di formazione:
ecco l'elenco
dei luoghi
aperti alle visite**



► 21 maggio 2023 - Edizione Lecce



Alcune tra le dimore storiche visitabili in città da questa mattina e per tutta la giornata



VALSUGANA DOMENICA 21 BENI APERTI IN OCCASIONE DELLA TREDICESIMA GIORNATA NAZIONALE ADSI

Dimore storiche, patrimonio troppo spesso ignorato

Un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. **Domenica 21 maggio** ritorna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Saranno oltre 500 i monumenti aperti al pubblico: castelli, rocche, ville, parchi e giardini visitabili gratuitamente in tutta Italia. L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), ha rice-



Castel Telvana domina l'abitato di Borgo Valsugana

vuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

La Giornata Nazionale è l'occasione per godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. La loro presenza sul territorio è infatti fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo. Sono tre le opportuni-

tà messe in campo domenica in Valsugana dove, per l'occasione, aprono per un tour ben tre castelli: il **Castello di Pergine** di origine medievale in posizione particolarmente strategica, **Castel Telvana** l'antico maniero sorto su fortificazione romana a Borgo Valsugana e **Castel Ivano**, una fortezza difensiva le cui origini risalgono al X secolo, residenza prestigiosa della Bassa Valsugana.

I tre manieri potranno essere visitati alle 10.30, 14 e 16.30. Nel caso di Pergine e Castel Ivano il ritrovo è fissato all'entrata. Per Castel Telvana il ritrovo è fissato davanti all'info-point dell'Apt in piazza Degasperi. Un territorio e le sue bellezze

non rimangono mai indenni al passaggio della storia: ne portano cicatrici, ne fanno parte integrante della propria identità, ne conservano testimonianze, manufatti e racconti.

Massimo Dalledonne



Fara in Sabina

A Palazzo Martini seminario sulle dimore storiche in Sabina

FARA IN SABINA

■ "Le dimore storiche italiane sono un prezioso tassello del nostro patrimonio storico, artistico e culturale, la cui attrattività turistica è in crescita e riconosciuta da tempo". A dirlo il commissario alla ricostruzione Guido Castelli che ha preso parte ad un seminario che si è svolto a Palazzo Martini in occasione della XIII edizione della giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane al quale ha partecipato anche l'assessore alla Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e al sindaco di Fara Sabina e presidente della Provincia, Roberta Cuneo. "Anche numerose dimore presenti nel Cratere hanno subito danni. Il recupero e la valorizzazione delle ricchezze dei nostri territori è una premessa fondamentale per la creazione di un modello di sviluppo nel quale il turismo culturale ha un ruolo centrale" ha concluso Castelli.



Fara in Sabina

A Palazzo Martini seminario sulle dimore storiche in Sabina

FARA IN SABINA

■ "Le dimore storiche italiane sono un prezioso tassello del nostro patrimonio storico, artistico e culturale, la cui attrattività turistica è in crescita e riconosciuta da tempo". A dirlo il commissario alla ricostruzione Guido Castelli che ha preso parte ad un seminario che si è svolto a Palazzo Martini in occasione della XIII edizione della giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane al quale ha partecipato anche l'assessore alla Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e al sindaco di Fara Sabina e presidente della Provincia, Roberta Curseo. "Anche numerose dimore presenti nel Cratere hanno subito danni. Il recupero e la valorizzazione delle ricchezze dei nostri territori è una premessa fondamentale per la creazione di un modello di sviluppo nel quale il turismo culturale ha un ruolo centrale" ha concluso Castelli.



Cortili aperti: tanti visitatori per le 7 meraviglie

L'iniziativa

■ Cortili antichi che tornano alla luce, per mostrarsi a un pubblico che, spesso, ne ignorava l'esistenza dietro le facciate dei palazzi nobiliari. La XIII edizione della «Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane», approdata per la prima volta in città per l'anno di Capitale italiana della cultura, ha riservato non poche sorprese ai bresciani che questa domenica hanno varcato le soglie di sette residenze private del centro, per ammirarne i pregevoli interni.

L'iniziativa, «Cortili Aperti Bergamo Brescia 2023», si è svolta in contemporanea anche nel capoluogo orobico e

ha richiamato numerosi visitatori. Palazzo Tosio, Palazzo Fenaroli, Palazzo Soncini, Palazzo Guaineri, Palazzo Gaiffami (sede della Croce Bianca bresciana), Palazzo Facchi e Palazzo Bettoni Cazzago hanno offerto i propri interni agli sguardi dei bresciani a passeggio per il centro, che nei cortili di queste ultime quattro dimore hanno potuto anche visitare l'esposizione di opere di artiste emergenti curata dal collettivo culturale Cuspide.

«Quello di un evento all'interno di dimore storiche è sempre stato un nostro sogno, ed è per questo che abbiamo contattato l'Adsi lombardo per proporre il nostro progetto», spiegano da Cuspide nel talk con le artiste tenutosi nel pomeriggio a palazzo Gaiffami. «I

temi attorno a cui ruotano tutte le opere sono due, la cura degli spazi e la loro risignificazione, particolarmente importanti nel caso di una giornata come quella di oggi, con l'apertura al pubblico di ambienti privati».

L'interesse dei bresciani per i tesori nascosti del patrimonio cittadino è stato confermato anche dalle adesioni alle visite guidate ai palazzi e dalle numerose prenotazioni per la mostra «Luigi Basiletti e l'anti-

co» ospitata a Palazzo Tosio. Dall'Adsi un giudizio positivo sull'iniziativa: «Era la prima volta a Brescia, e la risposta della città è stata buona. L'anno da capitale della cultura ha dato uno stimolo, così come il lavoro di Cuspide. Per i prossimi anni sarebbe bello pensare al contributo di una diversa associazione per ogni cortile aperto» dice Maria Teresa Agostini, già presidente di Adsi giovani Toscana, presente nei cortili tra i volontari. // M. PAP.



► 22 maggio 2023



In via Moretto. Il cortile di Palazzo Guaineri



I TESORI DELLA CITTÀ » L'INIZIATIVA **I palazzi spalancano le loro porte** **Successo di visitatori in centro**

Bilancio positivo alla giornata delle dimore storiche, antichi edifici ristrutturati ammirati dal pubblico. File per accedere alle stanze e ai cortili messi a disposizione dai proprietari, in mostra oggetti d'epoca

► L'AQUILA

«C'erano talmente tante persone che la guida ha avuto difficoltà ad accompagnare i gruppi». Le parole di **Celestino Totani**, uno dei proprietari di Palazzo Burri Gatti, in corso Vittorio Emanuele, raccontano del successo della 13ª giornata nazionale delle Dimore storiche organizzata da Adsi Abruzzo e che ha visto l'apertura dei palazzi: Dragonetti de Torres, Rustici de Nardis, Ciolina, Burri Gatti, Zuzi e Dimora Fortebraccio, insieme all'oratorio de Nardis, in via San Marcianno. In provincia dell'Aquila le dimore storiche a disposizione dei visitatori erano Palazzo D'Alessandro a Caporciano, Palazzo Vitto Massei a Pettorano sul Gizio, Palazzo Sipari a Pescasseroli e Palazzo Ciarrocca a Santo Stefano di Sessanio.

Per tutta la mattinata e nel pomeriggio ci sono state file di persone in attesa di poter entrare nei palazzi aperti.

A Palazzo Burri Gatti, ad esempio, il proprietario aveva ricreato alcuni ambienti storici, come la stanza con il lavatoio, oppure la camera da letto, con tanto di materasso di lana e oggetti d'epoca, come lo scaldaletto e altri arredi.

(r.p.)



In alto
la fila
per entrare
a Palazzo
Ciolina;
nella foto
a destra
un momento
della visita
a Palazzo
Burri
Gatti



► 22 maggio 2023 - Edizione Aquila





Ospiti d'eccellenza per le iniziative di Lecce: con Mirren anche Serra Yilmaz Cortili e artigianato, domenica regale. E arriva Helen

Il maltempo non ferma l'entusiasmo e Cortili Aperti - edizione numero 28 - registra il tutto esaurito. Così come l'Artigianato d'Eccellenza che non solo ha accolto gli amanti del bello ma ha ricevuto la visita del premio Oscar Helen Mirren e dell'attrice turca Serra Yilmaz.

Sozzo a pag.9



Cortili Aperti vince la sfida in migliaia tra cortili e atri Artigianato, Mirren regina

- Ieri la 28esima edizione dell'evento Galante: «Battuto il record di presenze»
- Il premio Oscar alla mostra-mercato: «I loro lavori sono di altissima qualità»

Francesca SOZZO Il maltempo non ferma l'entusiasmo e Cortili Aperti - edizione numero 28 - registra il tutto esaurito. Così come l'Artigiana-



to d' Eccellenza che non solo ha accolto gli amanti del bello ma ha ricevuto la visita del premio Oscar Helen Mirren e dell'attrice turca Serra Yilmaz.

Dunque in una domenica di maggio dal sapore autunnale, i palazzi storici di Lecce si sono fatti ammirare da migliaia di visitatori - tanti gli stranieri - che hanno scoperto le residenze storiche e private della città grazie alla manifestazione annuale organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Asdi) Sezione Puglia, con la collaborazione del Comune.

Mappa in una mano - tre i percorsi da seguire - e smartphone nell'altra per cristallizzare le bellezze generalmente nascoste dietro grandi portoni di legno, i turisti - ma anche tanti salentini - hanno ammirato, e qualcuno scoperto per la prima volta, atri e cortili generalmente non accessibili al pubblico. Entrando quasi in punta di piedi e chiedendo "permesso" ai padroni di casa lo sguardo si è perso tra volte a stella, a botte, archi e stemmi di famiglia. Bastava guardarsi intorno per intercettare facce incantate davanti a tanta bellezza mentre i più fortunati sono riusciti anche ad assistere ai tanti concerti e reading in programma nell'arco della giornata. Così come i più fortunati - e determinati - che hanno atteso in fila davanti a palazzo Maresgallo da poco restaurato e trasformato in residenza di lusso con tanto di spa.

Il maltempo, come dicevamo, dunque non ha influito sul-

la riuscita della manifestazione che si prefissava l'obiettivo di replicare i numeri delle precedenti edizioni (70mila). «L'apertura delle dimore storiche si conferma un appuntamento molto atteso dai salentini - commenta Rossella Galante, vice presidente A.D.S.I Sezione Puglia e anima di "Cortili Aperti - Dalle prime stime, ci sembra di

potere affermare che abbiamo superato le presenze degli scorsi anni. Un ringraziamento speciale va alle scuole e ai bravissimi studenti di tutte le età che hanno fatto da ciceroni anche in diverse lingue, parlando in pubblico con dimestichezza e preparazione - conclude - Grazie anche ai proprietari sempre pronti a collaborare per la migliore riuscita della manifestazione».

Ha registrato un alto numero di presenze - e sorprese - anche Artigianato d' eccellenza", mostra-mercato del made in Italy d'autore ed evento collaterale ospitato a San Francesco della Scarpa. Già perché l'evento ieri ha avuto due "visitatrici" d' eccellenza, appunto: Serra Yilmaz, attrice turca che recita in quasi tutti i film di Ferzan Özpetek, e il premio Oscar Helen Mirren che di presentazioni non ne ha bisogno. Tailleur rosa, camicia bianca, bellezza di gran classe mista ad una gentilezza senza confini, l'attrice americana ormai salentina doc ha visitato tutti gli stand della mostra-mercato fermandosi a chiacchierare e condendosi a selfie con chiunque lo chiedesse.

Tanti i regali per lei anche se ha ammesso: «Io sono qui per aiutarli non per prendere», ma la generosità davanti a cotanta umiltà non ha avuto esitazioni. Per lei una sciarpa, un paio di orecchini rosa che indosserà - ha ammesso - con un paio di short che «ho acquistato da una coppia di artigiani a Torino». «Cosa penso del Made in Italy? Ci sono molti elementi magici in Italia, e uno di questi elementi è l'artigianato, per cui l'Italia è famosa nel mondo - ha detto - Lo trovi su larga scala nell'architettura, nella moda, nella pittura, ma lo trovi anche su una scala più piccola, come in questa bella fiera dell'artigianato. Nel mio piccolo paese, Tiggiano, ci sono artigiani che lavora-



no la pietra, meravigliosi falegnami, c'è uno scultore incredibile, ci sono dei pittori. Sono piccoli artigiani, non sono grandi compagnie, ma i loro lavori sono di una qualità altissima», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice, premio Oscar, Helen Mirren ieri a San Francesco della Scarpa



Boom di presenze per Cortili Aperti a Lecce. A San Francesco della Scarpa anche l'attrice Serra Yilmaz





BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



BITONTO FOLLA IN CENTRO STORICO NELLO SCORSO WEEKEND

È boom di visitatori per l'apertura dei cortili



Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero. L'evento, organizzato da A.d.s.i. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche. Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati

che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile. «È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere – sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia – "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva di sviluppo e di crescita socio-culturale. Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia.



Cantalupo L. Borgo Adorno, uno scrigno di arte e bellezza

■ Ha ottenuto successo la performance interattiva dell'associazione Radic'Arte al Castello di Borgo Adorno, aperto in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. I visitatori sono stati accompagnati nella visita da momenti di arte, danza e musica. È stata anche l'occasione per ammirare le opere di Clemen Parrocchetti, in esposizione permanente, spiegate dalle figlie dell'artista.



Numerosi visitatori nonostante la pioggia caduta a tratti

Bilancio positivo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti"

Grande successo per la nona edizione di "Bitonto Cortili Aperti". Migliaia di visitatori, tra sabato e domenica scorsi nonostante la pioggia caduta a tratti, hanno affollato il centro storico per ammirare 54 luoghi incantevoli tra palazzi antichi, chiese, monumenti e cortili che hanno lasciato estasiato soprattutto chi è arrivato da fuori città e persino dall'estero.

L'evento, organizzato da A.D.S.I. Puglia, in collaborazione con il Comune di Bitonto, era inserito nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che da anni promuove con un'intensa attività culturale la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione delle dimore storiche.

Il museo a cielo aperto di Bitonto, con il suo inconfondibile fascino e le sue bellezze artistiche, è stato ancora una volta un importante polo di attrazione grazie anche all'opera e alla disponibilità di molti privati che custodiscono e curano autentici tesori architettonici e culturali, testimonianza viva di un passato illustre e incancellabile.

«È stato davvero un grande successo di pubblico, nonostante un po' di pioggia, che conferma l'importanza e il significato di questa manifestazione unica nel suo genere - sottolinea Piero Consiglio, presidente di Adsi Puglia - "Cortili Aperti" non solo a Bitonto, ma anche in Puglia e in altre parti d'Italia, consente di riscoprire i tesori nascosti delle nostre città e di ritrovare quel senso di appartenenza al territorio indispensabile per costruire una prospettiva

di sviluppo e di crescita socio-culturale.

Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia. "Bitonto Cortili Aperti" anche quest'anno è stato un evento riuscitissimo - conclude -. Desidero ringraziare il sindaco Ricci, il Comune, i privati che hanno aperto le loro dimore, l'organizzatrice Lucia Achille, tutto lo staff e i meravigliosi studenti che si sono dimostrati preparati e attenti nei panni di novelli ciceroni».

Numerosi i visitatori arrivati da diverse zone di Puglia e Basilicata, da ogni parte d'Italia oltre a inglesi, tedeschi, francesi e spagnoli. Alcuni turisti provenienti da Detroit e Chicago hanno ammirato con stupore e interesse i monumenti e gli angoli più suggestivi della città.

Prezioso come sempre il servizio di accoglienza degli oltre 700 studenti delle scuole superiori di Bitonto, le "sentinelle della bellezza", che hanno fatto da guida ai visitatori fornendo loro notizie e cenni storici, anche in lingua straniera. Inoltre, molti turisti hanno apprezzato l'impegno dei 30 studenti del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico di Bari che hanno illustrato l'impianto urbanistico di piazza

Cavour e della città. La manifestazione ha regalato intensi momenti musicali e performance di recitazione che hanno catturato l'attenzione del pubblico presente.

Sono questi elementi a indurre il sindaco Francesco Paolo Ricci a dichiararsi soddisfatto, evidenziando come «anche quest'anno Cortili Aperti ha attirato in città tantissimi turisti e visitatori, che hanno apprezzato l'affasci-

nante patrimonio storico e culturale di Bitonto. Iniziative come questa rappresentano un'imperdibile occasione di promozione del territorio da parte di una comunità da sempre votata all'accoglienza. Grazie all'Adsi e agli organizzatori, ma soprattutto grazie agli studenti e alle studentesse che hanno impreziosito, con la propria presenza e con la propria passione, una manifestazione unica nel suo genere».



► 23 maggio 2023





Cortili Aperti nel centro storico: grande successo

BITONTO

Il museo a cielo aperto di Bitonto è stato, lo scorso weekend, polo di attrazione per migliaia di visitatori. La pioggia non ha fermato chi è arrivato da fuori città e dall'estero per partecipare alla nona edizione dei Cortili Aperti, organizzata dall'associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con il Comune. Il successo registrato conferma l'importanza della manifestazione come «un'imperdibile occasione di promozione del territorio da parte di una comunità da sempre votata all'accoglienza», ha detto il sindaco Francesco Paolo Ricci. I cittadini hanno ritrovato il loro senso di appartenenza a un territorio da valorizzare sempre.

«Il messaggio che vogliamo far passare agli interlocutori istituzionali e al grande pubblico è che le dimore storiche costituiscono una formidabile risorsa sostenibile già esistente e non delocalizzabile in grado di produrre economia», ha sottolineato il presidente di Adsi Puglia Piero Consiglio. I turisti hanno visitato 54 siti di cui tre aperti solo da quest'anno nel centro storico bitontino: la chiesa di San Silvestro, il palazzo antica via Appia e palazzo Planelli Sylos. Visite accompagnate da 721 sentinelle della bellezza, tra studenti delle scuole secondarie di secondo grado locali e i 30 esperti del dipartimento di architettura a Bari, e da eventi di musica rinascimentale o barocca e una mostra fotografica.

M. C. Tos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - DEPA





► 25 maggio 2023

GIORNATA DIMORE STORICHE Domenica la dimora è anche stata sede di un evento off del Salone del Libro

A Villa Era una maratona di bellezza, natura e poesia

La pioggia non ha scoraggiato il folto pubblico che ha visitato Villa Era a Vigliano Biellese, domenica scorsa - 21 maggio - in occasione della "Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI". I visitatori, provenienti da diverse province del Piemonte ma anche dalla Lombardia e dalla Toscana, hanno potuto ammirare gratuitamente il primo piano della Villa, il giardino, la cantina, la biblioteca e gli splendidi frutti in cera dell'artigiano Davide Furno.

A conclusione, "Il Giardino della Poesia", una maratona di lettura di poesie selezionate dal team di #fuoriluogo, Biblioteca Civica di Biella e Opificio dell'arte, evento off del Salone del Libro di Torino.





Visita all'Archivio di Stato, una delle dimore storiche italiane

In occasione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, oltre 400 luoghi storici in Italia hanno aperto le porte a decine di migliaia di visitatori per svelare un patrimonio artistico che costituisce un grande museo diffuso. L'Archivio di Stato di Rovigo ha aderito all'iniziativa proponendo una visita guidata giovedì 18 maggio nella quale ha portato i saluti Giovanna Ferri dell'Associazione dimore storiche di Padova.

«Un complesso monumentale prestigioso progettato dall'architetto vicentino Domenico Cerato intorno al 1777-1778, su mandato del vescovo Arnaldo Speroni degli Alvarotti che lo aveva comprato. L'Archivio di Stato di Rovigo - ha spiegato la direttrice Maria Volpato - istituito nel 1964, è ospitato fin dalla sua apertura nel 1967, nell'ex sede del Seminario vescovile. Pur avendo perso l'aspetto

originario a causa di una notevole riduzione operata nei primi anni '60, la struttura superstita si presenta sobria con la facciata della chiesa di S. Agostino e al lato opposto, una finta facciata di chiesa, dove all'interno si trova la sala dell'Archivio, una volta sede del teatro. Nella facciata è pre-

sente la lapide in memoria di monsignor Giacomo Sichirolo. La parte interna dello stabile ha subito una ristrutturazione quasi totale. «un gravissimo scempio», tranne per le due bellissime sale dell'antica bibliotecca e del teatro. Oggi l'edificio ospita oltre 7.000 metri lineari di documentazione archivistica per un complesso di circa 39.000 unità archivistiche, riguardanti atti prodotti da magistrature, istituzioni pubbliche e private del territorio polesano».

L'Archivio di Stato di Rovigo è un organo periferico del Ministero della cultura e ha l'obbligo di conservare la documentazione prodotta dalle amministrazioni periferiche pre-unitarie e dagli uffici statali della provincia anteriore all'ultimo trentennio, atti dei notai di Rovigo e provincia rogati a partire dal XIV secolo fino a fine Ottocento, archivi privati di

famiglia e di persone, archivi scola-

stici statali. L'Istituto provvede anche alla conservazione e consultabilità dei documenti custoditi, alla fruibilità del proprio patrimonio documentario anche mediante l'implementazione e l'informatizzazione degli strumenti di consultazione. Inoltre, lo stesso promuove alla valorizzazione del patrimonio documentario conservato attraverso mostre e altre attività scientifiche.

Maria Volpato ha mostrato ai visitatori il pregevole codice pergamenaceo dei notai di Rovigo e, tra gli archivi privati e di famiglia, ha riservato un cenno particolare al famoso giornalista e scrittore rodigino Adolfo Bossi, console del Paraguay e anche bravissimo fotografo mostrandone una caricatura. Il pubblico presente è anche stato informato della conservazione di tutti gli atti e documentazioni riguardanti il processo Matteotti.

Stefania Sgardolo



Visita all'Archivio di Stato